

Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali

# Bilancio d'Esercizio 2018

Via Pinciana 35 - 00198 ROMA Numero verde 800 814 601

www.cassaragionieri.it



# CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

### **PRESIDENTE**

Luigi Pagliuca

### **VICE PRESIDENTE**

Giuseppe Scolaro

### **CONSIGLIERI**

Gianluca Buselli Salvatore Baldino Donato Montibello\* Guido Rosignoli Paolo Longoni Nunzio Monteverde Fedele Santomauro Maria Vittoria Tonelli Felice Colonna

# **COLLEGIO DEI SINDACI**

### Presidente

Anita Pisarro \*

### **Effettivi**

Fabrizio Corbo \*\* Elvio Bonalumi \*\*\* Andrea Billi Alberto Ceccarelli

# **DIRETTORE GENERALE**

Carlo Maiorca

		ELENCO DEI D	ELEGATI elett	i pe	r il quadriennio 20	014/2018	
	ORDINE	COGNOME	NOME		ORDINE	COGNOME	NOME
1	Napoli	Abete	Antonio	81	Bergamo	Lecchi	Eleonora Linda
2	Messina	Alessio	Vincenzo	82	Catania	Leone	Alberto
3	Milano	Allegro	Mariano	83	Monza e della Brianza	Lo Verso	Rosa Maria
	Nola	Aprile	Luigi		Napoli	Longoni	Paolo
	Milano	Ardillo	Emanuela		Vicenza	Lotto	Paola Teresa
	Catanzaro	Argiro'	Antonio		Roma	Lucchetti	Luigi
	Milano	Arpesella	Giancarla		Viterbo	Lucentini	Nazzareno
	Ravenna	Bachiorri	Antonio		Avellino	Luciano	Sergio
	Cosenza	Baldino	Salvatore		Firenze	Magini	Rossella
	Palermo	Balletta	Giusto		Novara	Maldivi	Carlo
	Barcellona Pozzo di Gotto	Barbuzza	Domenico		Napoli	Mallardo	Claudio
	Vicenza	Benetti	Andrea		Cagliari	Manconi	Franco
	Teramo	Benini	Franco Alessandro		Roma	Mandolesi	Luigi Filippo
	Modena Napoli Nord	Bergonzini Bianco	Roberto Mario		Perugia Palermo	Mangiapane Manno	Francesco
	Bologna	Billi	Andrea		Roma	Marcantoni	Pietro
	Bari	Borracci	Pasqua		Pavia	Marchi	Alberto
	Macerata e Camerino	Borzelli	Guido		Milano	Marelli Affaticati	Alessandro
	Firenze	Boschi	Simone		Latina	Mariotti	Sergio
	Teramo	Broccolini	Sabatino		Roma	Mariotti	Tiziana
	Pordenone	Brusadin	Silvano		Forli'	Martines	Massimo
	Campobasso	Buri	Nicola		Brescia	Mattei	Marco
	Bergamo	Burini	Luigi		Lecco	Mauri	Angelo
	Firenze	Buselli	Gianluca		Latina	Milani	Carla
	Bologna	Busi	Davide		Reggio Emilia	Mondadori	Aspro
	Brescia	Canditti	Graziella		Palermo	Monteverde	Nunzio
	Pavia	Canevari	Mario	107		Monticone	Roberto
	Arezzo	Cappietti	Giovanni	108	Chieti	Novelli	Alessandro
29	Monza e della Brianza	Cappuccilli	Angelo		Alessandria	Oliveri	Giancarlo
30	Milano	Capuozzo	Luigi	110	Trieste	Opara	Mauro
	Venezia	Capuzzo	Angelo		Milano	Pagliuca	Luigi
32	Ferrara	Carion	Alberto	112	Caserta	Parente	Giovanni Gerardo
33	Nocera Inferiore	Carosella	Francesco	113	Milano	Perotto	Pierpaolo
34	Reggio Calabria	Carrano	Roberto	114	Roma	Perrone	Angela
	Verona	Castioni	Marco	115	Sala Consilina	Pessolano	Michele
36	Milano	Cattaneo	Patrick	116	Terni	Petrini	Fabrizio
37	Rimini	Cavalli	Enrica	117	Parma	Pezzani	Michele
38	Cuneo	Cavallo	Claudio	118	Pistoia	Piccardi	Paolo
39	Biella	Cenedese	Giuseppina	119	Foggia	Piccirillo	Vincenzo
40	Massa Carrara	Chiappuella	Mario	120	Frosinone	Piroli	Cataldo
41	Taranto	Chiarelli	Nicola	121	Ancona	Poggiolini	Stefano
42	Perugia	Chiocchini	Rolando	122	Como	Porta	Carlo
43	Ascoli Piceno	Ciaralli	Sandra	123	Bari	Pugliese	Vito Cesare
44	Ragusa	Cilia	Giorgio	124	Treviso	Quaggiotto	Tiziana
45	Roma	Ciriani	Antonio	125	Genova	Rava'	Domenico
	Prato	Cocci	Francesco		Roma	Reale	Saverio
	Milano	Colombo	Maria Concetta		Verona	Recchia	Alberto
	Udine	Colonna	Felice		Torino	Regalbuto	Salvatore
	Imperia	Conio	Ezio Giuseppe	129		Rella	Vincenza
	Vercelli	Corona	Ernesta		Catania	Riccobene	Michele
	Marsala	D'angelo	Piero		Roma	Romano	Carlo
	Palermo	D'oca	Giuseppina		Roma	Rosignoli	Guido
	Lecce	De Donno	Carola		Benevento	Russo	Ranieri
	Lecce	De Giorgi	Davide		Brescia	Salvadori	Eugenia
	Mantova	De Mitri	Paolo		Siena	Sampieri	Lorenzo
	Roma	De Rossi	Roberto		Foggia	Sanna	Maria
	Roma	Di Lorenzo	Roberto		Trani Priodici	Santomauro	Fedele
	Varese	Di Pancrazio	Antonio		Brindisi	Saracino	Rita
	Genova	Draghi	Clara		Bolzano	Sartor	Paolo
	Salerno Livorno	Esposito	Giuseppe		Napoli	Savona	Giuseppe
	Lucca	Fabbri Farnesi	Carlo Brunello		Bari Napoli	Scalera Scognamiglio	Giuseppe Luigi
	Fermo	Felici	Norberto		Torino	Scognamiglio Scolaro	Giuseppe
	Busto Arsizio	Ferrario	Giampiero		La Spezia	Segni	Otello
	Venezia	Ficotto	Roberto		Pisa Pisa	Sgalippa	Sandro
	Tivoli	Frangella	Patrizia		Padova	Sgarippa Sgarbossa	Claudio
	Arezzo	Fratini	Gabriele		Paola	Straface	Natale
	Monza e della Brianza	Gaetani	Giorgio		Cremona	Stringhini	Mauro Silvestro
	Torino	Gariglio	Giuseppe		Milano	Tarenghi	Nicola Luigi
	Agrigento	Gattuso	Armando Giovanni		Potenza	Teora	Vincenzo
	Trento e Rovereto	Giovannini	Stefano		Savona	Testa	Giuseppe
	Aosta	Girardi	Marco		Salerno	Tipaldi	Roberto
	Genova	Giulietti	Fausto		Treviso	Tiziani	Tiziana
	Padova	Gramignan	Stefano		Pesaro Urbino	Tonelli	Maria Vittoria
	Sassari	Idini	Alessandro Gabriele		Torre Annunziata	Ulloa Severino	Annunziata
, ,	3033ui i		Pietro		Roma	Valentini	Gerardo
76	Catania	Indelicato	Mario Antonino		Torino	Vatteone	Luca
	Pescara	Ivone	Massimo		Siracusa	Vignigni	Salvatore
77			Doborto		Trapani		
	Catania	La Fico	Roberto	159			
78	Catania Lucca	La Fico Landucci	Gabriele		Matera	Viviano Vizziello	Giuseppe Domenico

<sup>\*</sup> Rappresentante Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

<sup>\*\*</sup> Rappresentante Ministero dell'Economia e delle Finanze

Rappresentante Ministero della Giustizia







# SOMMARIO

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	3
STATO PATRIMONIALE 2018	
CONTO ECONOMICO 2018	
RELAZIONE SULLA GESTIONE	
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE	
LE ATTIVITÀ DEGLI ORGANI STATUTARI	
LA GESTIONE DELLA PREVIDENZA	
LA POPOLAZIONE AMMINISTRATA	
I REDDITI E I VOLUMI D'AFFARI	
LE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	
IL PATRIMONIO MOBILIARE	
IL PATRIMONIO IMMOBILIARE	
CONTO ECONOMICO GESTIONE IMMOBILIARE	
NOTA INTEGRATIVA	
CRITERI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	
CRITERI DI VALUTAZIONE	
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	
ATTIVO CIRCOLANTE	
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	
CONTO ECONOMICO	
COSTI DELLA PRODUZIONE	
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	
ALTRE INFORMAZIONI	
RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI TOTALI	
RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI CASSA	
RISULTATO GESTIONALE PER LINEE DI ATTIVITÀ	133
BILANCIO D'ESERCIZIO 2018 RICLASSIFICATO	
AI SENSI DEL D.M. 27/03/2013	
STATO PATRIMONIALE CONSUNTIVO 2018	
BILANCIO CONSUNTIVO 2018 - CONTO CONSUNTIVO 2018	
CONTO CONSUNTIVO 2018 - IN TERMINI DI CASSA	
PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI	
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI	
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	





**STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO** 



# **STATO PATRIMONIALE 2018**

	STATO PATRIMONI	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017	VARIAZION
)	CREDITI VERSO SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI	_	_	_
		4.446.604.365	4.424.054.400	0.464.075
)	IMMOBILIZZAZIONI	1.116.694.265	1.124.856.100	-8.161.835
1	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	262.711	232.432	30.279
11	Costi di impianto ed ampliamento	-	-	-
12	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	- 262.711	232.432	30.279
1 3 1 4	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere di ingegno Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	202./11	232.432	30.279
15	Avviamento	-	-	-
16	Immobilizzazioni in corso ed Acconti	-	-	-
17	Altre	-	-	-
II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	122.792.924	122.503.372	289.552
II 1	Terreni e fabbricati	122.607.397	122.225.146	382.251
II 2 II 3	Impianti e macchinari Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-
11 4	Altri beni	185.527	278.226	-92.699
II 5	Immobilizzazioni/manutenzioni in corso ed acconti	-	-	-
III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	993.638.630	1.002.120.296	-8.481.666
III 1	Partecipazioni in :	64.001.721	69.483.710	-5.481.989
III 1 a	imprese controllate	-	-	-
III 1 b	imprese collegate	-	-	-
III 1 c	imprese controllanti altre imprese	64.001.721	69.483.710	- -5.481.989
III 1 d III 2	Crediti :	172.888	180.125	-5. <del>4</del> 81.989 -7.237
III 2 a	verso imprese controllate	-	-	-1.237
III 2 b	verso imprese collegate	-	-	-
III 2 c	verso imprese controllanti	-	-	-
III 2 d	verso Altri	172.888	180.125	-7.237
III 3 III 4	Altri titoli obbligazioni e titoli di Stato Altri titoli fondi comuni d'investimento	70.720.180 95.254.616	44.020.768 75.884.580	26.699.412 19.370.036
III 5	Altri titoli fondi immobiliari	763.489.225	812.551.113	-49.061.888
	ATTIVO CIRCOLANTE	1.357.649.715	1.317.042.223	40.607.492
	DIMANUTATE			
<b> </b>     1	RIMANENZE  Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-	<u>-</u>
112	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-
13	Lavori in corso su ordinazione	-	-	-
14	Prodotti finiti e merci	-	-	-
15	Acconti	-	-	-
II	CREDITI	450.619.780	434.916.348	15.703.432
II 1	Verso iscritti	588.552.634	540.079.153	48.473.481
II 1	Fondo svalutazione crediti verso iscritti	-162.965.441	-118.576.458	-44.388.983
II 2 II 3	Verso imprese controllate	-	-	-
II 4	Verso imprese collegate Verso imprese controllanti	-	-	-
II 4 bis	Crediti tributari	4.427	25.008	-20.581
II 4 ter	Imposte anticipate	13.136.417	-	13.136.417
II 5	Verso altri	36.004.304	37.516.861	-1.512.557
II 5	Fondo svalutazione crediti	-14.306.032	-14.321.687	15.655
II 5	Fondo copertura rischi	-9.806.529	-9.806.529	-
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	793.330.863	738.952.704	54.378.159
III 1	Partecipazioni in imprese controllate	606.373	817.385	-211.012
III 2	Partecipazioni in imprese collegate	-	-	-
III 3 III 4	Partecipazioni in imprese controllanti Altre partecipazioni	305.602	536.692	- -231.090
III 5	Azioni proprie	-	-	-231.090
III 6	Altri titoli	792.418.888	737.598.627	54.820.261
III 6	Altri titoli (Investimenti di liquidità)	-	-	-
III 6	Altri titoli (Obbligazioni)	595.500	595.556	-56
III 6 III 6	Altri titoli (Titoli di Stato) Altri titoli (GPM)	791.823.388	737.003.071	- 54.820.317
IV 1	DISPONIBILITA' LIQUIDE	113.699.072	143.173.171	-29.474.099
IV 1 IV 2	Depositi bancari e postali Assegni	113.699.072	143.173.171	-29.474.099
IV 3	Denaro e valori in cassa	-	-	-
	RATEI E RISCONTI	11.569.254	10.348.264	1.220.990
	TOTALE ATTIVO	2.485.913.234	2.452.246.587	33.666.647



# **STATO PATRIMONIALE 2018**

	PASSIVO	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI
A)	PATRIMONIO NETTO	2.314.104.731	2.306.359.871	7.744.860
A) I	Fondo di dotazione (capitale)	-	-	-
A) II	Riserva da sopraprezzo delle azioni	-	-	-
A) III	Riserve di rivalutazione	-	-	-
A) IV	Riserva legale	2.306.172.672	2.260.967.022	45.205.650
A) IV	Fondo per la previdenza	2.195.774.263	2.157.781.817	37.992.446
A) IV	Fondo per le prestazioni di solidarietà e assistenza	109.720.946	102.320.543	7.400.403
A) IV	Fondo per le prestazioni di maternità	677.463	864.662	-187.199
A) IV	Differenza da arrotondamento	-	-	-
A) V	Riserve statutarie	-	-	-
A) VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
A) VII	Altre riserve	-	-	-
A) VIII	Utile (perdita) esercizi precedenti portate a nuovo	-	-	-
A) IX	Utile(perdita) dell'esercizio	7.932.059	45.392.849	-37.460.790
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI	135.725.834	100.875.153	34.850.681
B) 1	Per trattamento quiescenza e obblighi simili	-	-	-
B) 2	Per imposte, anche differite	382.655	382.655	-
B) 3	Altri	135.343.179	100.492.498	34.850.681
,				
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.067.551	1.055.700	11.851
D)	DEBITI	30.724.461	39.664.022	-8.939.561
D) 1	Obbligazioni	-	-	-
D) 2	Obbligazioni convertibili	-	-	-
D) 3	Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-
D) 4	Debiti verso banche	-	-	-
D) 5	Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
D) 6	Acconti	-	-	-
D) 7	Debiti verso fornitori	4.339.796	6.145.214	-1.805.418
D) 8	Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-
D) 9	Debiti verso imprese controllate	-	-	-
D) 10	Debiti verso imprese collegate	-	-	-
D) 11	Debiti verso controllanti	-	-	-
D) 12	Debiti Tributari	11.071.332	17.566.063	-6.494.731
D) 13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	311.965	227.858	84.107
D) 14	Altri debiti	15.001.368	15.724.887	-723.519
E	RATEI E RISCONTI	4.290.657	4.291.841	-1.184
	TOTALE I	PASSIVO 2.485.913.234	2.452.246.587	33.666.647



# **CONTO ECONOMICO 2018**

	CONTO ECONOMI			
		ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI
4)	VALORE DELLA PRODUZIONE	338.855.782	343.353.672	-4.497.890
A)1	proventi e contributi	329.713.991	334.891.267	-5.177.276
)5 a	proventi da patrimonio immobiliare	4.526.021	6.246.611	-1.720.590
)5 b	proventi diversi	4.615.770	2.215.794	2.399.976
3)	COSTI DELLA PRODUZIONE	315.864.091	310.437.853	5.426.238
)7	PER SERVIZI	246.224.757	237.132.124	9.092.633
)7 a	per prestazioni istituzionali	238.996.625	230.251.694	8.744.931
	- prestazioni previdenziali	232.415.160	224.813.237	7.601.923
	- prestazioni assistenziali	5.663.811	5.063.200	600.611
	- altre prestazioni	917.654	375.257	542.397
)7b	per altri servizi	7.228.132	6.880.430	347.702
8)8	PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	7.913	4.848	3.065
)9	PER IL PERSONALE	5.040.145	4.661.819	378.326
)9a	salari e stipendi	3.614.383	3.379.952	234.431
)9b	oneri sociali	966.723	835.147	131.576
)9c	trattamento di fine rapporto	251.976	238.222	13.754
)9d	trattamento di quiescenza e simili	101.234	99.941	1.293
)9e	altri costi	105.829	108.557	-2.728
110	AMMODTAMENTI E CVALITAZIONI	48.678.822	57.709.708	-9.030.886
)10 )10a	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	<b>48.678.822</b> 257.658	258.852	-9.030.886 -1.194
)10a )10b	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.221.406	1.260.186	-1.194
)10b )10c	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.221.400	1.200.100	-30./80
)10d	svalutazione crediti attivo circolante e delle disponibilità liquide	47.199.758	56.190.670	-8.990.912
	MARIATION BELLE BUMANENTE DI MATERIE BRIME GUGGIRIARIE DI			
)11	VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	-	-	-
)12	ACCANTONAMENTI PER RISCHI	13.106.629	7.035.754	6.070.875
)13	ALTRI ACCANTONAMENTI	-	700.000	-700.000
3)14	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.805.825	3.193.600	-387.775
,				
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	22.991.691	32.915.819	-9.924.128
<b>()</b>	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	44.567.734	52.737.979	-8.170.245
) 15	proventi da partecipazioni	3.577.128	2.957.988	619.140
) 15a	partecipazioni in imprese controllate	-	-	-
) 15b	partecipazioni in imprese collegate	-	-	-
) 15c	altre partecipazioni	3.577.128	2.957.988	619.140
) 16	altri proventi finanziari	67.261.952	66.964.567	297.385
) 16a	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	326	112	214
) 16b	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	22.386.683	17.130.891	5.255.792
) 16c	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	44.711.738	49.517.163	-4.805.425
) 16d	proventi diversi dai precedenti	163.205	316.401	-153.196
) 17	INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	26.225.949	17.075.695	9.150.254
) 17 bis	UTILI E PERDITE SU CAMBI	-45.397	-108.881	63.484
)	RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-65.032.012	-25.523.522	-39.508.490
)18	RIVALUTAZIONI	4.694.317	1.530.531	3.163.786
)18 a	da partecipazioni	7.077.31/	T.220.231	3.103.700
)18 b	da immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
)18 c	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	4.694.317	1.530.531	3.163.786
)19	SVALUTAZIONI	69.726.329	27.054.053	42.672.276
)19 a	da partecipazioni	5.376.773	_,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,	5.376.773
)19 b	da immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	23.728.057	16.354.608	7.373.449
	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	40.621.499	10.699.445	29.922.054
)19 c				
)19 c	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.527.413	60.130.276	-57.602.863
) 22	IMPOSTE SUL REDDITO DELL' ESERCIZIO	-5.404.646	14.737.427	-20.142.073
2)19 c 2) 22 2)22 a 2)22 b				



RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI CASSA IN €/000	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017
OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE		
Utile di esercizio	7.932	45.393
Ammortamenti e accantonamenti	55.207	19.277
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	26	32
Accantonamenti statutari	-	-
Rivalutazioni (plusvalenza da apporto)	-	-
Svalutazioni	112.232	81.715
Variazioni crediti verso iscritti	-48.473	-59.580
Variazioni crediti verso altri	1.534	51.156
Variazioni ratei e risconti attivi	-1.221	-1.154
Variazioni debiti verso fornitori	-1.805	733
Variazioni altri debiti	-640	869
Variazione ratei e risconti passivi	-1	-5
Variazione fondo imposte (crediti/debiti tributari)	-19.631	-2.467
Risultato della gestione reddituale	105.160	135.969
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni immateriali	-288	-197
Immobilizzazioni materiali	-1.578	-1.290
Immobilizzazioni finanziarie	-55.260	-19.607
Attività finanziarie a breve	-90.748	-83.397
Risultato dell'attività di investimento	-147.874	-104.491
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Immobilizzazioni immateriali	-	-
Immobilizzazioni materiali	73	1.502
Immobilizzazioni finanziarie	33.723	6.781
Attività finanziarie a breve	-	-
Utilizzo fondi	-20.556	-14.095
Risultato dell'attività di finanziamento	13.240	-5.812
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	-29.474	25.666
CASSA E BANCHE INIZIALI	143.173	117.507
CASSA E BANCHE FINALI	113.699	143.173





**RELAZIONE SULLA GESTIONE** 



# **RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE**

Gentili colleghe e colleghi delegati,

la relazione sull'andamento della gestione correda il bilancio d'esercizio 2018 come previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile.

Il bilancio d'esercizio chiude con un avanzo di 7,9 milioni di euro dopo accantonamenti e svalutazioni per € 125,3 milioni. Le svalutazioni si riferiscono per € 47,2 milioni ai crediti per contributi e sanzioni e per € 65 milioni alle rettifiche di valori mobiliari. In particolare, le svalutazioni dei valori mobiliari risentono dell'andamento negativo dei mercati finanziari soprattutto nell'ultimo periodo dello scorso anno, andamento negativo non legato esclusivamente ad eventi di natura economico finanziaria. La gestione "tipica" ha comunque realizzato un risultato di € 22,9 milioni. Nel prosieguo della relazione daremo ampia informativa in merito.

Di seguito viene rappresentato il conto economico 2018 raffrontando i costi e i ricavi e la loro incidenza percentuale di ogni categoria di ricavo/costo sul totale:

	Consuntivo 2017	%	Consuntivo 2018	%	Budget 2018	%	Scostamento Consuntivo 2018 Consuntivo 2017	%	Scostamento Consuntivo 2018 Budget 2018	%
RICAVI										
Proventi e contributi	334.891.267	97,54%	329.713.991	97,30%	325.120.000	98,31%	-5.177.276	-1,55%	4.593.991	1,41%
Proventi da patrimonio immobiliare	6.246.611	1,82%	4.526.021	1,34%	4.760.000	1,44%	-1.720.590	-27,54%	-233.979	-4,92%
Proventi diversi	2.215.794	0,65%	4.615.770	1,36%	845.000	0,26%	2.399.976	108,31%	3.770.770	446,24%
TOTALE RICAVI DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	343.353.672	100%	338.855.782	100%	330.725.000	100%	-4.497.890	-1,31%	8.130.782	2,46%
COSTI										
Costi per prestazioni istituzionali	230.251.694	67,06%	238.996.625	70,53%	247.970.000	74,98%	8.744.931	3,80%	-8.973.375	3,80%
Costi per altri servizi	6.880.430	2,00%	7.228.132	2,13%	7.502.500	2,27%	347.702	5,05%	-274.368	-3,66%
Godimento di beni di terzi	4.848	0,00%	7.913	0,00%	15.000	0,00%	3.065	63,22%	-7.087	-47,25%
Costi per il personale	4.661.819	1,36%	5.040.145	1,49%	4.920.000	1,49%	378.326	8,12%	120.145	2,44%
Ammortamenti e svalutazioni	57.709.708	16,81%	48.678.822	14,37%	42.992.000	13,00%	-9.030.886	-15,65%	5.686.822	13,23%
Accantonamenti per rischi	7.035.754	2,05%	13.106.629	3,87%	1.500.000	0,45%	6.070.875	86,29%	11.606.629	773,78%
Altri accantonamenti	700.000	0,20%	-	0,00%	900.000	0,27%	-700.000	0,00%	-900.000	0,00%
Oneri diversi di gestione	3.193.600	0,93%	2.805.825	0,83%	2.790.000	0,84%	-387.775	-12,14%	15.825	0,57%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	310.437.853	90,41%	315.864.091	93,21%	308.589.500	93,31%	5.426.238	1,75%	7.274.591	2,36%
RISULTATO OPERATIVO	32.915.819	9,59%	22.991.691	6,79%	22.135.500	6,69%	-9.924.128	-30,15%	856.191	3,87%
Proventi ed oneri finanziari	52.737.979	15,36%	44.567.734	13,15%	28.346.000	8,57%	-8.170.245	-15,49%	16.221.734	57,23%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-25.523.522	-7,43%	-65.032.012	-19,19%	-34.000.000	-10,28%	-39.508.490	0,00%	-31.032.012	-100,00%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	60.130.276	17,51%	2.527.413	0,75%	16.481.500	4,98%	-57.602.863	-95,80%	-13.954.087	-84,67%
Imposte sul reddito dell'esercizio	14.737.427	4,29%	-5.404.646	-1,59%	7.530.000	2,28%	-20.142.073	-136,67%	-12.934.646	-171,77%
AVANZO/PAREGGIO/DISAVANZO ECONOMICO DEL PERIODO	45.392.849	13,22%	7.932.059	2,34%	8.951.500	2,71%	-37.460.790	-82,53%	-1.019.441	-11,39%



### L'attività del 2018

In continuità con quanto avviato nel corso del 2017 si sono consolidati i progetti specifici relativi al recupero crediti contributivi e relativi al presidio e consolidamento del patrimonio mobiliare e immobiliare, di seguito illustrati nelle pagine successive della presente relazione. Nel corso del 2018 è stato nominato il nuovo Consiglio di amministrazione espressione di continuità con il precedente. Nel corso del 2018 si è deciso di procedere al rinnovamento dei sistemi informatici centrali dell'Associazione avviando il progetto di reingegnerizzazione informatico che si svilupperà nell'arco del triennio 2019/2021. Nel corso del 2018 il Consiglio di amministrazione ha valutato l'opportunità di procedere alla selezione, mediante procedura competitiva, di un Istituto bancario cui affidare le funzioni di Banca depositaria unica dell'intero patrimonio mobiliare dell'Associazione e i relativi servizi connessi.

# La sostenibilità del fondo e i flussi demografici

Nel corso del 2018 è proseguito il monitoraggio della riforma previdenziale approvata nell'anno 2013, a cui è stata apportata una ulteriore modifica nel corso del 2015 con l'aggiornamento dei coefficienti di trasformazione in rendita, dei montanti contributivi che sono stati allineati a quelli applicati agli iscritti all'Assicurazione Generale Obbligatoria, automaticamente adeguati al variare dell'aspettativa di vita degli iscritti.

Nel secondo anno di valutazione attuariale del sistema previdenziale a ripartizione di Cassa Ragionieri a "gruppo aperto", si è potuto confermare la sostenibilità del fondo.

Si rammenta che a seguito della disposizione normativa contenuta nella legge di bilancio per l'anno 2016, la quale ha consentito al nostro Ente di rappresentare in seno al Bilancio tecnico attuariale la stima di nuovi ingressi, ascrivibili ai soggetti abilitati alla professione di esperto contabile. Questa evoluzione normativa permette di confermare per il secondo anno dall'entrata in vigore della Legge n. 208 del 28/12/2015, la sostenibilità a cinquant'anni del fondo previdenziale, stimando nel bilancio tecnico, approvato lo scorso novembre 2018, gli effetti del pensionamento in cumulo degli iscritti, per i quali nel corso di questo esercizio si è provveduto ad eroqare le prime prestazioni.

Si è quindi chiuso il percorso che consente alla Cassa dei Ragionieri di apprezzare stabilmente un bacino professionale di riferimento in seno all'Albo unificato, alimentando con futuri flussi contributivi il sistema previdenziale a ripartizione.

L'andamento delle iscrizioni alla Cassa degli esperti contabili si è assestato su un flusso pressoché costante; nell'anno 2018 l'iscrizione ha riguardato 159 nuovi professionisti, con un incremento rispetto ai 153 esperti contabili iscritti nell'anno 2017.

Complessivamente i nuovi iscritti assommano a 775 unità (rispetto alla variazione degli iscritti illustrati in prosieguo della relazione tale dato incorpora i 6 pensionati riscritti nel 2018), di cui 159 esperti contabili, 465 esperti contabili iscritti ad altra forma di previdenza, 72 Ragionieri commercialisti e 6 pensionati attivi riscritti alla Cassa. Se consideriamo le sole iscrizioni dei nuovi professionisti esperti contabili essi registrano un incremento del 21% rispetto al totale delle iscrizioni all'Ente nel 2018.

Come si vede i numeri dei nuovi ingressi esperti contabili sono ampiamente in linea anche quest'anno con la stima di 150 unità di nuovi iscritti proiettati annualmente sul bilancio tecnico attuariale, che non tiene viceversa conto delle altre nuove iscrizioni.

Le cancellazioni ammontano a 753 unità di cui solo 302 (il 40%) sono riferite a pensionamento. Il restante 60% è imputabile ai decessi (10%), alla cancellazione dall'albo (22%) e per cessata attività professionale (26%), 7 cancellazioni sono dovute a iscrizione ad altra Cassa.

Il Comitato dei delegati lo scorso 27 aprile 2018 ha deliberato la modifica regolamentare che prevede la riduzione della contribuzione soggettiva al 50%, in presenza del raggiunto limite di anzianità contributiva e fino al raggiungimento del requisito anagrafico per l'accesso alla prestazione diretta di vecchiaia. Tale modifica è tesa a contrastare il fenomeno delle cancellazioni dall'Albo e le cessazioni dell'attività ed è in attesa dell'approvazione dei Ministeri vigilanti. In caso di approvazione è ipotizzabile un mantenimento del gettito del contributo integrativo che, viceversa, costituisce il problema derivante da questo venir meno di flussi contributivi che nel corso dei primi cinque anni ha visto la riduzione della popolazione iscritta di oltre 1.700 unità tra i ragionieri.

L'evoluzione della professione di esperto contabile, pur avendo rallentato rispetto al delta di crescita registrato tra



il 2016 e il 2017 (+36%), rileva un incremento su base nazionale tra il 2017 e il 2018 del 16%, con un incremento in valore assoluto di 158 unità, secondo quanto emerso dal "Rapporto 2018 sull'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili". La crescita è concentrata prevalentemente nel Nord Italia, seguita dal Sud Italia e dal Centro che fa registrare il tasso di crescita più basso.

La crescita degli iscritti alla Cassa, tra nuove iscrizioni dirette e iscrizioni d'ufficio per riscontro della mancata iscrizione in presenza di svolgimento di attività professionale, è largamente superiore all'incremento registrato dal Rapporto 2018, che data il valore dell'incremento al 1° gennaio 2018.

La crescita degli iscritti all'Albo della sezione A, secondo il Rapporto, è stata viceversa dello 0,4% registrando un incremento di 417 unità, contro le 564 unità del precedente rapporto.

Esperti Contabili. Anni 2017 e 2018

Fonte: "Rapporto 2018 sull'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili" curato dalla FNC.

Regioni	01/01/17	01/01/18	Var.	Var. %
Abruzzo	27	34	7	26%
Basilicata	10	7	-3	-30%
Calabria	50	61	11	22%
Campania	95	116	21	22%
Emilia-Romagna	61	64	3	5%
Friuli-Venezia Giulia	17	21	4	24%
Lazio	105	102	-3	-3%
Liguria	17	21	4	24%
Lombardia	139	187	48	35%
Marche	31	40	9	29%
Molise	4	5	1	25%
Piemonte	58	68	10	17%
Puglia	70	73	3	4%
Sardegna	13	13	0	0%
Sicilia	102	120	18	18%
Toscana	94	87	-7	-7%
Trentino-Alto Adige	17	28	11	65%
Umbria	2	19	17	850%
Valle d'Aosta	0	3	3	
Veneto	98	99	1	1%
Nord	407	491	84	21%
Nord-Est	193	212	19	10%
Nord-Ovest	214	249	65	30%
Centro	232	248	16	7%
Sud	371	429	58	16%
Meridione	256	296	40	16%
Isole	115	133	18	16%
Italia	1.010	1.168	158	16%

Rispetto alla crescita rilevata nel Rapporto 2018 il maggior numero di iscrizioni degli esperti contabili, inclusi anche gli iscritti ad altra forma di previdenza che svolgono abitualmente la professione, è giustificato dall'attività di verifica intensa che la Cassa ha avviato con cadenza semestrale, tra le posizioni risultanti dalle iscrizioni alla sezione B dell'Albo, rispetto all'iscrizione alla Cassa, nonché dalla sfasatura temporale, di 12 mesi tra la rilevazione del Rapporto 2018 e la rappresentazione delle iscrizioni alla Cassa in data 31 dicembre 2018.

Le dinamiche del tasso di crescita degli iscritti, in diminuzione, sono certamente influenzate dalla denatalità che il paese sta registrando negli ultimi anni nei quali si è registrato il superamento della popolazione italiana con età superiore a 60 anni rispetto a quello di età compresa tra 0 e 30 anni.

La dinamica degli iscritti alle Casse (CNPADC e CNPR) registra una variazione tra il 2016 e il 2017 dello 0,7%, passando da 95.498 a 96.198, con una crescita di 700 unità.



Tale trend, in controtendenza rispetto alla variazione del Rapporto 2017, trova invece conferma nella rilevazione dell'incremento della crescita dei liberi professionisti iscritti alle Casse che l'VIII Rapporto Adepp sulla previdenza privata apprezza nello 0,76% su base 2017 rispetto al 2016, con un incremento dell'1,0% se si considerano anche i pensionati in attività che continuano a contribuire (vedi figura 1). Si rileva un sensibile incremento dei pensionati attivi, che registrano tra il 2016 e il 2017 un incremento dell'8,33%. I dati esposti nella figura 1 non contemplano gli iscritti all'ENPAF in quanto l'Ente Previdenziale dei Farmacisti ha aderito all'Adepp nel 2017.

Tutti i fondi previdenziali gestiti dalle Casse privatizzate registrano un trend di costante crescita dei pensionati a fronte di una ridotta crescita della popolazione attiva. Guardando poi ai dati dell'VIII Rapporto Adepp, la scomposizione degli iscritti alle Casse per fasce di età conferma il progressivo invecchiamento della popolazione attiva, con una contrazione degli attivi under 40 e un incremento della popolazione over 40 iscritta (vedi figura 3). Il fenomeno è dovuto a diversi fattori: alle recenti riforme della previdenza, che hanno comportato per diversi Enti l'innalzamento dell'età pensionabile e la sempre maggiore proporzionalità delle prestazioni previdenziali ai versamenti contributivi (sistema contributivo del calcolo della prestazione), che impongono la necessità di incrementare la fase di accumulo con maggiori oneri contributivi al fine di migliorare l'adeguatezza della prestazione pensionistica, alla denatalità e al progressivo invecchiamento della popolazione. Tra le concause che giustificano l'innalzamento dell'età media degli iscritti alle Casse non va trascurata la diminuzione degli iscritti alle facoltà universitarie.

Tabella 3.1 - ISCRITTI ATTIVI

ANNO	CONTRIBUENTI ATTIVI	CONTRIBUENTI ATTIVI PENSIONATI	TOTALE CONTRIBUENTI
2005	1.187.503	37.108	1.224.611
2006	1.217.621	37.924	1.255.545
2007	1.249.364	38.629	1.287.993
2008	1.272.500	40.248	1.312.748
2009	1.294.862	42.422	1.337.284
2010	1.315.896	44.384	1.360.280
2011	1.338.289	47.740	1.389.029
2012	1.351.997	50.351	1.402.348
2013	1.366.972	52.778	1.419.750
2014	1.415.449	54.235	1.469.684
2015	1.433.978	55.001	1.488.979
2016	1.440.766	57.396	1.498.162
2017	1.451.719	62.178	1.513.897
<b>VARIAZIONI 2016-2017</b>	0,76%	8,33%	1,05%
VARIAZIONI 2005-2017	22,25%	67,56%	23,62%

Figura 1 - Fonte: VIII Rapporto Adepp sulla previdenza privata - 2018

### **EVOLUZIONE DEGLI ISCRITTI ESPERTI CONTABILI DELL'ORDINE**

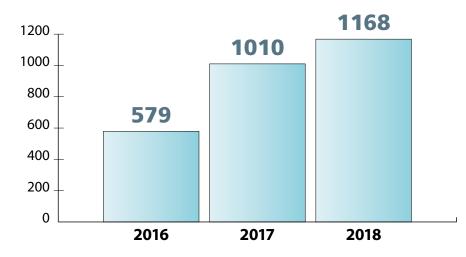


Figura 2 - Grafico variazioni assolute iscritti alla Sezione B dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili Fonte Rapporto 2018 sull'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

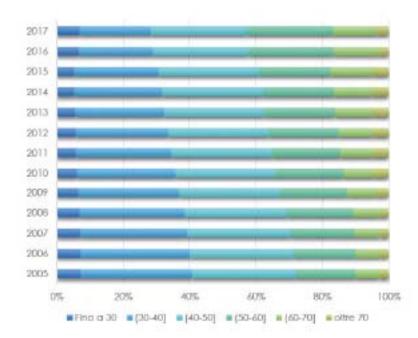


Figura 3 - Iscritti per età (percentuali sul totale) Fonte: VIII Rapporto Adepp sulla previdenza privata - 2018

I dati esposti uniti a quelli rilevabili dal Rapporto 2018 della Fondazione Nazionale Commercialisti, fanno emergere la difficoltà di attrazione della professione di commercialista ed esperto contabile: i giovani iscritti all'albo (quelli di età ≤ ai 40 anni) sono calati dello 0,4%, riducendosi di 136 unità, passando da una percentuale del 17,4% del precedente Rapporto al 17% registrato nel Rapporto 2018 FNC. Il numero di praticanti è cresciuto dello 0,6% rispetto al Rapporto 2017 FNC con un incremento di 79 unità. Oltre alla denatalità e al progressivo in-

vecchiamento degli iscritti all'Albo, il Rapporto 2018 FNC sugli iscritti all'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, mostra una professione che seppur in crescita, inevitabilmente, sconta le conseguenze economiche e sociali prodotte dalla recessione economica in cui il paese è caduto dal 2007 al 2014, e in cui sembra ricadere, in base ai dati Istat dell'ultimo semestre 2018, e dai mutamenti globali che ne sono seguiti. Tali eventi hanno avuto pesanti ripercussioni sulle modalità e sui costi di esercizio della professione, soprattutto per l'incremento dei costi degli adempimenti tributari e amministrativi, che hanno comportato benefici per l'efficientamento della Pubblica Amministrazione, con scarico degli oneri di intermediazione infrastrutturale sui professionisti.

Tale difficoltà è riscontrabile dalle analisi delle statistiche reddituali: il reddito medio nominale degli iscritti all'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, è diminuito, tra il 2007 e il 2016, solo dell'1%, mentre il reddito medio al netto dell'inflazione si è ridotto del 12%. Più del doppio della riduzione registrata nel medesimo periodo dal PIL reale, che ha subito una contrazione del 6,9%.

Complessivamente, sulla scorta della serie storica dei dati disponibili nel periodo 2007- 2017, il reddito professionale medio dei commercialisti, contrariamente alla contrazione del reddito deflazionato, segue la tendenza ciclica del PIL italiano.

PIL NOMINALE E REALE, ANNI 2007-2017 (VALORI IN MILIONI DI EURO)

Anni	PIL nominale	Tasso di crescita	PIL Reale	Tasso di Crescita
2007	1.609.551	3,9%	1.687.143	1,5%
2008	1.632.151	1,4%	1.669.421	-1,1%
2009	1.572.878	-3,6%	1.577.903	-5,5%
2010	1.604.515	2,0%	1.604.515	1,7%
2011	1.637.463	2,1%	1.613.767	0,6%
2012	1.613.265	-1,5%	1.568.274	-2,8%
2013	1.604.559	-0,5%	1.541.172	-1,7%
2014	1.621.827	1,1%	1.542.924	0,1%
2015	1.652.622	1,9%	1.557.612	1,0%
2016	1.680.948	1,7%	1.570.980	0,9%
2017	1.716.935	2,1%	1.594.581	1,5%
Var. 2016/2007	+3,2%		-6,9%	

Il reddito professionale medio dei commercialisti, nel 2016 resta a livello superiore a quello 2007 – anno pre-crisi – allorché il livello del reddito medio tra gli iscritti alle Casse dottori commercialisti e ragionieri risultava pari 59.847 euro, dopo che nel 2011 era risalito a 59.854 euro. Complessivamente il reddito medio professionale, stando alla



serie storica analizzata dal Rapporto 2018, segue la serie storica del PIL italiano, con oscillazioni più ampie del trend economico generale.

### **MEDIA REDDITO IRPEF NOMINALE 2007-2016**

Fonte "Rapporto 2018 sull'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili" a cura della FNC

Anni	Media IRPEF	Tasso di crescita	Media IRPEF *	Tasso di Crescita
2007	59.847		57.380	
2008	61.138	2.2%	56.609	-1,3%
2009	58.126	-4,9%	53.425	-5,6%
2010	58.537	0,7%	52.975	-0,8%
2011	59.854	2,2%	52.781	-0,4%
2012	59.187	-1,1%	50.892	-3,6%
2013	58.437	-1,3%	49.734	-2,3%
2014	57.340	-1,9%	48.842	-1,8%
2015	58.602	2,2%	49.874	2,1%
2016	59.258	1,1	50.475	1,2%
Var. 2016/2007	1%		-12%	

<sup>\*</sup> Valori deflazionati sulla base dell'indice HICP (2005=100)

I dati reddituali medi degli iscritti alle due casse, se confrontati con la serie storica degli iscritti alla Cassa, evidenziano un trend leggermente diverso, con una variazione tra 2007 e 2016 dell'1,1%, ancorché il reddito medio dei ragionieri e degli esperti contabili è pari all'82,71% della media degli iscritti alle due casse nel 2016. Il reddito medio della popolazione iscritta alla Cassa su base 2007 cresce in ugual misura, mentre il reddito medio reale deflazionato su base 2007 decresce del 10,2%, evidenziando una minor perdita di poter d'acquisto rispetto alla variazione media di tutti gli iscritti all'Albo dei dottori commercialisti. Sul fronte del gettito contributivo l'innalzamento del contributo soggettivo minimo al 15% a fronte di un divario del 18% tra i redditi medi degli iscritti all'albo e quelli rilevati dagli iscritti Cassa, consente di elevare il tasso di sostituzione in caso di Carriera Bassa oscillante tra il 41,2% su base 2018 e il 28,6% per l'iscritto che nel 2068 avrà sviluppato una carriera integralmente liquidata con il sistema contributivo. Al fine di migliorare ulteriormente il tasso di sostituzione occorre avviare una politica di consulenza alla pianificazione del risparmio previdenziale, per accrescere il risparmio "forzoso" all'inizio della carriera professionale.

L'indice di garanzia che apprezza la sostenibilità del fondo a 30 anni, quale rapporto tra la riserva legale e il valore delle prestazioni in essere nel quinquennio successivo, esprime un valore superiore a 1 attestandosi nel 2047 a 1,22, in lieve contrazione rispetto al rapporto di 1,40 espresso nel precedente bilancio tecnico che non evidenziava l'apprezzamento delle prestazioni pensionistiche in cumulo. A 50 anni il medesimo indice esprime un valore di 1,23 nell'ultimo Bilancio tecnico, contro il valore di 1,41 del precedente.

# MEDIA IRPEF REDDITO PROFESSIONALE ISCRITTI CNPR. ANNI 2007-2016

	PIEDIA IN EL REDDITO I NOI ESSIONALE ISCNI II CNI R. ANNI 2007 2010							
Anni	Media IRPEF	Tasso di crescita	Media IRPEF *	Tasso di Crescita				
2007	48.480		46.482					
2008	49.532	2.2%	45.862	-1,3%				
2009	50.028	1,0%	45.982	0,3%				
2010	50.232	0,4%	45.458	-1,1%				
2011	50.881	1,3%	44.868	-1,3%				
2012	52.358	2,9%	45.020	0,3%				
2013	51.790	-1,1%	44.077	-2,1%				
2014	49.421	-4,6%	42.097	-4,5%				
2015	47.830	-3,2%	40.706	-3,3%				
2016	49.012	2.5%	41.747	2,6%				
Var. 2016/2007	1%		-10,2%					
Valori deflazionati su	lla base dell'indice HICP	(2005=100)						

I dati sin qui analizzati evidenziano la necessità di una politica per la crescita demografica del Paese, di cui le forze politiche e l'esecutivo devono farsi carico, al fine di far crescere e rendere sempre più sostenibile il sistema previdenziale pubblico, ma nel contempo anche quello privato. Su questo ultimo fronte, certamente serve anche una rivisitazione delle politiche per la formazione universitaria, non solo riprogrammando le politiche di numero chiuso,



ma anche differenziando l'offerta formativa aumentando le potenzialità di accesso al mondo del lavoro attraverso percorsi di laurea triennale professionalizzanti, che coniughino il percorso formativo universitario, con l'alternanza scuola lavoro, mantenendo le differenziazioni di percorso formativo con le specializzazioni universitarie, al fine di differenziare le competenze.

I progressi sul piano della demografia, nel prossimo quinquennio si mostrano quindi assai prudentemente apprezzati rispetto alla dinamica di flusso prudenzialmente apprezzata nel bilancio tecnico. Maggiori sforzi devono essere indirizzati verso l'azione di promozione della professione di esperto contabile, proseguendo le iniziative di comunicazione che favoriscono l'orientamento universitario verso la laurea triennale, facendo apprezzare le potenzialità offerte dall'accesso anticipato nel mondo del lavoro.

Gli aspetti positivi evidenziati sul fronte delle dinamiche demografiche e reddituali, tuttavia, non devono indurre a rallentare l'azione di monitoraggio e vigilanza sul consolidamento nel breve periodo di questi risultati, attraverso l'attività tesa a recuperare la redditività del patrimonio investito della Cassa, con incremento dei flussi costanti di rendimento annualizzati tramite l'accrescimento del patrimonio in gestione diretta, al fine di poter restituire parte dei rendimenti sui montanti individuali degli iscritti e poter accrescere i montanti contributivi utili al miglioramento dell'adeguatezza della prestazione. Auspichiamo che anche il bilancio tecnico su base 2018 che sarà elaborato a fine 2019, fornisca ulteriori conferme circa la sostenibilità del fondo previdenziale, ulteriormente rafforzata dall'incremento dei rendimenti dell'intero patrimonio investito, prudenzialmente rettificato, consentendo alla Cassa di ripristinare, ove consentito dai Ministeri Vigilanti, la cadenza triennale nella redazione del bilancio tecnico.

Nel contempo, al fine di consolidare il flusso demografico e renderlo più consistente di quello rappresentato nel bilancio tecnico, il Consiglio ha avviato l'attività di comunicazione volta all'orientamento universitario dei ragazzi che hanno completato il percorso di secondaria superiore, attraverso la partecipazione ad eventi di orientamento allo studio e al lavoro, nonché attraverso la promozione della figura dell'esperto contabile tramite social media. Nel corso del 2019, speriamo inoltre di portare a termine una convenzione con ANPAL per la promozione degli stage di garanzia giovani indirizzati a laureati triennali per avvicinarli agli studi professionali e fare apprezzare le opportunità offerte dall'attività professionale di esperto contabile.

La soluzione legislativa che ci attribuisce la tutela previdenziale degli iscritti alla "sezione B" dell'Ordine dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili è comunque il primo passo, ma altri ne dovranno essere compiuti al fine di un consolidamento della sostenibilità e per il miglioramento dell'adeguatezza delle future prestazioni previdenziali, anche attraverso l'attrazione alla nostra gestione previdenziale di altre figure professionali che incrementino i flussi demografici.

### Il confronto con il bilancio tecnico

La tabella che segue, redatta in milioni di euro, verifica le risultanze delle principali voci del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 e quelle del bilancio tecnico con i dati di dicembre 2017:

Confronto con il bilancio tecnico			
Descrizione	Bilancio d'esercizio	Bilancio tecnico	Scostamento
Contributi (soggettivi e integrativi)	293,2	286,1	7,1
Prestazioni previdenziali (1)	237,3	240,1	-2,8
Prestazioni assistenziali	5,7	7,5	-1,8
(1) al lordo del pro rata			

La tabella evidenzia uno scostamento positivo per i contributi, evidenzia un leggero scostamento anche per le prestazioni previdenziali. Le prestazioni assistenziali, nonostante l'entrata a regime del nuovo regolamento, evidenziano una contrazione positiva di quelle consuntivate rispetto a quelle previste nel bilancio tecnico.

### Il contenzioso previdenziale in materia di pro rata

È nota la questione che riguarda l'applicazione del pro rata temporis ai trattamenti pensionistici erogati dalle Casse di Previdenza; essa viene brevemente e nuovamente riepilogata:



# Il contenzioso e la legislazione

L'Associazione è stata progressivamente oggetto di un consistente contenzioso giudiziario, diretto al riconoscimento del mancato rispetto del principio del pro rata in relazione alle modifiche introdotte sul sistema pensionistico a seguito delle riforme ratione temporis intervenute.

Dopo un primo orientamento favorevole della magistratura di merito, la Cassazione, con ripetute sentenze emesse nel corso principalmente del 2011, ha stabilito l'inapplicabilità retroattiva del comma 763 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ai diritti sorti in data antecedente al 1° gennaio 2007, vanificando di fatto l'intervento legislativo.

A sette anni di distanza il legislatore ha ritenuto opportuno promulgare una norma interpretativa autentica con il comma 488 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 conferendo nuova efficacia all'interpretazione di cui al comma 763.

Si sono formati a questo punto orientamenti giurisprudenziali diversi e contrastanti, non solo da parte dei giudici di merito, ma anche della stessa Corte di Cassazione sezione lavoro.

Il contrasto giurisprudenziale è andato avanti fino a che non sono state investite della questione le Sezioni Unite della Corte di Cassazione, che sulla materia si sono pronunciate con le sentenze n. 17742 e n. 18136, depositate a settembre 2015.

La suprema Corte ha definitivamente risolto la questione giuridica relativa al pro rata, confermando la validità dell'operato dell'Associazione per le pensioni con decorrenza successiva al 31 dicembre 2006 e riconoscendo invece legittima l'applicazione del pro rata per tutte le pensioni aventi decorrenza anteriore al 1° gennaio 2007.

# L'impatto sull'Associazione

Sulla scorta delle sentenze emesse dalle Sezioni Unite, del possibile impatto economico sul bilancio dell'Associazione e sulle questioni di diritto, in verità non tutte risolte dalle pronunce delle Sezioni Unite, si è pervenuti all'adozione di due deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del 15 ottobre 2015, che hanno regolamentato le attività degli uffici in ragione delle possibili problematiche che sarebbero potute intervenire nel breve e nel medio periodo. Per le istanze o per i ricorsi formulati dagli iscritti, aventi ad oggetto la richiesta di riliquidazione della pensione di vecchiaia o di anzianità soggette ad applicazione del massimale e deliberate entro il 31 dicembre 2006, è stato deciso di liquidare su richiesta le pensioni in quota reddituale sulla scorta della disciplina sancita dalla delibera del 30 luglio 1997 applicando quindi l'eventuale massimale pro rata e il coefficiente di neutralizzazione sulle pensioni di anzianità.

L'accantonamento eseguito a fronte del rischio per la riliquidazione delle maggiori prestazioni, pari a € 48,5 milioni si è rivelato a tutt'oggi di gran lunga esuberante rispetto alle istanze di riliquidazione pervenute e liquidate in numero di 120, per un ammontare complessivo di € 12,3 milioni.

Prosegue il trend in diminuzione delle istanze di riliquidazione.

A seguito della Sentenza a Sezioni Unite n.18136, che ha sancito l'inapplicabilità del calcolo pro rata alle prestazioni maturate a far data dal 1° gennaio 2007, si è aperto un fronte di recupero di somme che l'Associazione aveva già erogato a pensionati che avevano ottenuto sentenza esecutiva nei primi gradi di giudizio, destinati alla soccombenza ed al rimborso nei gradi successivi.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato le modalità applicative dei rimborsi da porre in riscossione, dirette ad evitare ove possibile l'esecuzione forzata nei confronti dei pensionati ma comunque preposte a tutelare il credito dell'Associazione. Nell'ambito dell'attività posta in essere sono state già definite n.58 posizioni di rimborso in favore dell'Associazione, per un ammontare complessivo di € 5.611.360, tutte in via non giudiziale e, se dilazionate nell'arco consentito massimo di 36 mesi, assistite da fideiussione bancaria. Nel corso del 2018 sono stati incassati € 1.661.458.

### Il recupero dei crediti contributivi

Di seguito la tabella riepilogativa dei crediti per contributi:



Descrizione	31/12/2018
Crediti per contributi anno corrente	60.766.928
Crediti per contributi anni precedenti	413.559.094
Crediti per sanzioni	112.016.861
Totale	586.342.883

La consistenza del Fondo Svalutazione Crediti è ulteriormente incrementata anche nell'esercizio 2018; essa copre l'intero ammontare delle sanzioni irrogate e non riscosse ed il totale dei crediti residui a tutto il 31 dicembre 2006, oltre la quota di sanzioni accertate nell'anno e non riscosse.

Il Fondo è determinato con la valutazione degli indici di anzianità dei crediti, tenendo anche in considerazione le condizioni economiche generali del Paese. Il criterio di determinazione del fondo, previsto dal principio contabile OIC 15, è apparso idoneo a rappresentare la peculiare situazione dell'Associazione, tenuto conto dei dati e delle informazioni in possesso.

Con l'iscrizione del fondo nei modi e termini descritti si sono potute evidenziare le perdite ragionevolmente prevedibili in base alle stime eseguite sulla possibilità di riscossione, nel rispetto del principio di prudenza di cui all'articolo 2423-bis del codice civile, che sancisce la necessità di accertare o prevedere un rischio trasferendone l'impatto economico nell'esercizio anziché rinviarlo a quelli successivi.

L'accensione del fondo svalutazione crediti concorre a determinare un minor risultato d'esercizio e conseguentemente a contenere prudenzialmente l'incremento del patrimonio posto a base delle proiezioni attuariali.

Già nell'ottobre 2016, terminata la fase delicata di ricognizione dei crediti più remoti e degli accertamenti sulle eventuali prescrizioni di crediti e delle corrispondenti anzianità contributive, è stato lanciato il progetto di una nuova struttura organizzativa interna che avesse la missione specifica della cura e del recupero dei crediti contributivi. L'organizzazione dei processi di lavoro, la pianificazione degli obiettivi e l'acquisizione della dotazione necessaria per il funzionamento hanno consentito l'avvio operativo del nuovo Ufficio recupero crediti a febbraio 2017. L'ufficio è stato rinforzato con 7 unità assunte a tempo determinato di profilo idoneo (laurea in giurisprudenza o in economia) a supportare le attività.

I flussi di lavoro che sono stati scelti come più idonei a recuperare anni di arretrato consistono nella sostanza in:

- Invio da parte dell'Ufficio contributi delle pratiche intimate con la quantificazione del credito e delle sanzioni applicate;
- Contatto telefonico con l'iscritto debitore diretto a sollecitare la regolarizzazione, con la rappresentazione della situazione debitoria, delle preclusioni che essa comporta rispetto ai trattamenti pensionistici ed assistenziali;
- Guida, nel corso del contatto telefonico, alla regolarizzazione attraverso gli strumenti informatici dell'Associazione, con completamento, se richiesto, dell'istanza di rateizzo sulla piattaforma informatica dei pagamenti;
- In caso di mancato riscontro, trasmissione a uno degli studi legali appositamente selezionati, convenzionati secondo una rigorosa modalità di compenso legato soltanto al successo dell'operazione monitoria, affinché si proceda alla ingiunzione di pagamento;
- Successiva cura della regolarità dei rateizzi concessi (tutti con modalità di addebito diretto in conto SDD) e richiamo per eventuali insoluti;
- Assistenza ai legali nella fase successiva al procedimento monitorio, nelle esecuzioni forzate ovvero nelle richieste di dilazione successive alla notifica delle ingiunzioni.

Sono state inizialmente poste in lavorazione circa 14.700 posizioni, tutte precedute da lettere di contestazione del credito e di diffida; la lavorazione delle posizioni in questione ha permesso anzitutto di realizzare una importante manutenzione degli archivi degli iscritti, relativamente alle posizioni anagrafiche, alle denunzie reddituali ed a diverse e necessarie sistemazioni.

In estrema sintesi i dati dell'Ufficio recupero crediti aggiornati al 28 febbraio 2019 possono essere così sintetizzati:



- Sono state poste in regolarizzazione circa 4.700 posizioni;
- Il totale del monte crediti regolarizzato dall'Ufficio ammonta ad oltre € 100 milioni;
- Il riscosso fra rateizzi e pagamenti diretti ammonta ad € 23 milioni;
- Sono stati richiesti 3.100 decreti ingiuntivi ed avviate centinaia di esecuzioni forzate.

Le regolarizzazioni contributive avvenute a mezzo di proposta ed accettazione di un piano rateale del debito, previa novazione dell'originaria obbligazione, riconoscimento del debito e addebito diretto a mezzo SDD hanno una percentuale di insoluto residuale (valutato in circa il 5%) e stanno costituendo un costante flusso di rientro delle somme dovute. I flussi pianificati del lavoro prevedono un ciclo di lavorazione, negli anni 2019 e seguenti, di circa 1.000 pratiche al mese; la lavorazione dovrà comprendere, nel suo naturale svolgimento, anche le irregolarità degli anni correnti nel frattempo maturate.

In termini di raffronto generale, nel corso del 2018 sono stati effettivamente riscossi € 27,6 milioni a fronte di crediti pregressi per € 413,5 milioni (al netto delle relative sanzioni); sono maturati ulteriori € 60,7 milioni di crediti (divenuti € 55,1 milioni al 31 gennaio 2019) per versamenti non esequiti di competenza dell'esercizio.

Sono stati riscossi € 11,7 milioni per sanzioni ed interessi.

Le posizioni irregolari al 31 dicembre 2018 sono in numero di 17.800; fra esse, 6.575 sono relative a crediti da 20 a 5.000 euro.

Le rateazioni aperte sono complessivamente 6.181, delle quali 5.007 in perfetta regolarità. Il monte crediti in rateizzo ammonta ad € 106 milioni (€ 126,1 milioni con sanzioni e interessi).

I ruoli trasmessi all'Agenzia delle Entrate riscossione (ex Equitalia) riguardano un totale di crediti per € 43,6 milioni; le riscossioni tramite il concessionario, nel biennio dalla trasmissione dei ruoli, ammontano ad € 8,5 milioni; sono in rateizzo presso il concessionario n. 1.384 posizioni per un totale di circa € 15 milioni.

Restano ancora da contestare a mezzo dell'Ufficio recupero crediti, e fanno parte delle attività pianificate per il 2019, crediti in linea capitale per € 100 milioni (anni 2017/2018).

Un cenno deve essere fatto alle modalità di pagamento scelte dagli iscritti, che risultano sempre più orientati verso la procedura di pagamento unico con modello F24. Ciò conferma il successo dell'iniziativa del Consiglio di amministrazione nell'orientare verso il convenzionamento con il sistema unico dell'Agenzia delle Entrate.

I flussi dei pagamenti vengono trasmessi con rigorosa puntualità dal MEF, e la procedura informatica di abbinamento dei pagamenti con F24 agli estratti conto contributivi è in regolare funzionamento.

# Il recupero della morosità contributiva

Nel corso degli ultimi anni la Cassa si è impegnata nel delicato tema del recupero della morosità contributiva in un contesto economico non favorevole che, comunque, condiziona l'attività di recupero. Preme sottolineare, prima dell'aggiornamento operativo di tale attività, i criteri generali alla base di tale attività: assistere nell'adempimento contributivo chi è in difficolta ed è costretto a rinviare il versamento; dover mitigare fenomeni di reiterata inadempienza a tutela degli associati che, seppur con difficoltà, adempiono con regolarità.

Nel 2017 è stato introdotto l'F24 quale nuova modalità di pagamento e si è stabilizzato l'uso della nuova piattaforma "Pagonline". Nel 2018, dati alla stesura di questa relazione, abbiamo registrato una percentuale di pagamento dei contributi tramite F24 pari all'89%, segno di grande apprezzamento di tale nuovo strumento.

La piattaforma Pagonline invece, anche se poco usata per i versamenti ordinari, ha fornito un ottimo ausilio per l'acquisizione dei dati reddituali mancanti e per il pagamento rateale dei contributi dovuti. Entrambe le attività sono svolte on-line direttamente dall'iscritto.

Oggi la Cassa invia le quote contributive da pagare mediamente 15 giorni prima della scadenza. In prossimità della scadenza invia una ulteriore comunicazione e dopo circa 60 giorni invia una comunicazione agli iscritti che non risulta abbiano pagato. Dall'anno prossimo si aggiungerà anche un contatto telefonico da parte dei nostri legali, propedeutico a eventuali successive azioni.



Per quanto riguarda i crediti contributivi, essi ammontano a  $\leq$  413,5 milioni, di cui  $\leq$  36 milioni sono già in riscossione tramite Equitalia S.p.a. (quasi un terzo in rateazione),  $\leq$  97 milioni sono oggetto di pagamento rateale e  $\leq$  24 milioni sono già stati affidati ai nostri legali per un recupero forzoso.

Nel 2018 la Cassa ha inviato (e l'attività è ancora in corso) delle contestazioni formali dell'intera morosità rilevata sulle singole posizioni contributive, propedeutiche all'attivazione di un successivo recupero forzoso tramite decreto inquintivo.

Molte contestazioni non hanno sortito alcun effetto e le relative posizioni sono state già affidate ai legali.

L'attività di contestazione formale terminerà entro la fine del corrente anno e proseguirà fino ad esaurimento delle pratiche, per il conseguente affidamento ai legali esterni delle posizioni che risulteranno non regolarizzate in modo spontaneo.

Contestualmente alla conclusione dell'aggressione alle morosità pregresse, l'attività di recupero dei crediti verrà progressivamente affiancata da una organizzazione in forma strutturale che si porrà l'obiettivo di aggredire le morosità dell'anno solare immediatamente precedente e delle posizioni irregolari riguardanti l'anno corrente.

Il numero di piani rateali ha superato quota 6.000; oltre la metà sono piani rateali sottoscritti su Pagonline. La sottoscrizione digitale del contratto di addebito SDD (Sepa Direct Debit) sul conto corrente dell'iscritto garantisce percentuali di regolarità molto alte e prossime al 95%.

Dall'inizio dell'anno 2017 è stato avviato un progetto per il recupero dei crediti contributivi in forma strutturale creando un ufficio dedicato a ciò che, avvalendosi per l'attività giudiziale, di studi legali esterni, è finalizzato al recupero, alla regolarizzazione ed alla eventuale aggressione giudiziaria delle posizioni che presentano irregolarità sotto il profilo contributivo.

La gestione delle posizioni irregolari inizia in forma di sollecito telefonico, via mail, attraverso contatti diretti forniti da personale a ciò formato e specializzatosi nel tempo, in grado di fornire sotto forma di consulenza, ogni informazione idonea alla regolarizzazione della propria posizione contributiva e previdenziale.

Entro la fine del 2019 è stata programmata una ulteriore trasmissione di almeno 1.000 posizioni per l'avvio della fase monitoria e un deciso incremento dei procedimenti esecutivi per i decreti inesitati.

Come detto in premessa, l'attività di contestazione delle posizioni debitorie riferite agli anni pregressi terminerà entro il mese di dicembre dell'anno corrente, ed è prevedibile che il completo trasferimento verso i legali delle posizioni da sottoporre a procedura monitoria ed esecutiva, abbia termine entro l'anno 2019.

L'intento del Consiglio di Amministrazione nell'attivazione della suddetta procedura di recupero crediti è stato principalmente quello di dare un decisivo impulso alla riduzione significativa delle morosità contributive coniugando tale operazione, laddove possibile, in un'azione decisa di recupero forzoso con un doveroso tentativo, a priori, di condurre in forma spontanea ed assistita la regolarizzazione di coloro che hanno favorito tale operazione con la propria disponibilità e collaborazione.

### Il Patrimonio Mobiliare

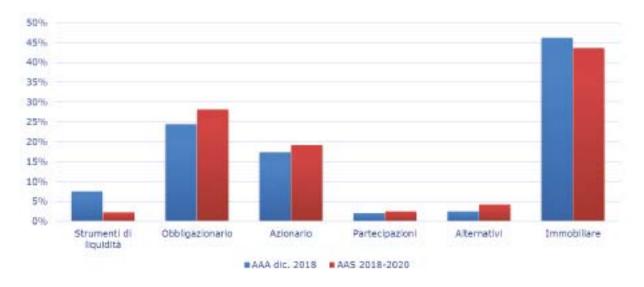
L'Associazione definisce la propria politica d'investimento attraverso l'utilizzo dell'analisi dell'Asset and Liability management (ALM), quale processo di gestione integrata degli investimenti in funzione della valutazione del passivo e dell'analisi previsionale di diversi profili rischio/rendimento con l'obiettivo di raggiungere una sempre maggiore redditività del patrimonio a garanzia del futuro degli associati. La finalità dell'analisi è quella di dotare l'Associazione di una metodologia di monitoraggio e assunzione dei rischi che sia coerente con gli impegni previdenziali futuri e con la sostenibilità di medio/lungo termine, rispettando quindi la coerenza con quanto rilevato nel bilancio tecnico e considerando tutte le variabili economiche e demografiche che influiscono sulle future prestazioni previdenziali. Il Comitato dei Delegati dell'Associazione nella riunione del 29-30 novembre 2018 ha deliberato di confermare l'Asset Allocation Strategica che era stata adottata dallo stesso Comitato nella riunione del 24-25 novembre 2017 con l'obiettivo di realizzarla nel triennio 2018-2020, in relazione alla situazione dei mercati e con verifica annuale.

Nell'anno 2018 permane a regime il modello di gestione del patrimonio mobiliare che vede affidato ai cinque gestori circa il 40% del patrimonio investito per un totale conferito di euro 755 milioni e una valorizzazione al 28 febbraio



2019 di euro 815,9 milioni: i 600 milioni di euro conferiti a giugno 2015 hanno visto i successivi conferimenti di 50 milioni di euro a gennaio 2016, di 55 milioni di euro nel 2017 e di 50 milioni di euro nel gennaio 2018. Le attività effettuate nel corso del 2018 sono state finalizzate alla convergenza dell'Asset Allocation Attuale verso l'Asset Allocation Strategica mediante l'implementazione di una efficiente politica di investimento.

Di seguito il confronto tra l'allocazione del portafoglio a valori di mercato al 31 dicembre 2018 (AAA dic. 2018) e l'allocazione strategica a cui convergere nel triennio 2018-2020 (AAS 2018-2020).



L'analisi di Asset&Liability Management effettuata a ottobre 2018 ha evidenziato che la convergenza dell'Asset Allocation Attuale verso la Strategica sarà raggiunta in anticipo rispetto alla scadenza del 2020: il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione ha proposto al Comitato dei Delegati, nella riunione dello scorso 29-30 novembre 2018, di anticipare la nuova analisi ALM dal 2020 al 2019 per individuare la nuova Asset Allocation Strategica che avrà validità per il triennio 2020-2022.

L'Associazione si prefigge di ottimizzare il patrimonio investito perseguendo tre direttrici: ulteriore incremento della quota di patrimonio affidata ai gestori, consolidamento del portafoglio di strumenti finanziari in gestione diretta e sottoscrizione di investimenti decorrelati dall'andamento dei mercati finanziari e a sostegno del paese Italia e dell'economia reale.

Tutte le operazioni deliberate nel corso del 2018 sono state approvate nel rispetto del Disciplinare degli Investimenti, dell'asset allocation strategica, del piano triennale degli investimenti e del Processo degli Investimenti. È opportuno ricordare che il Processo degli Investimenti è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione dell'Associazione con propria delibera adottata nella riunione del 24 aprile 2017. Il documento disciplina l'articolazione del processo di investimento, inteso come insieme di attività adottate per implementare e ottimizzare il portafoglio dell'Associazione, ivi incluse le modalità di selezione degli investimenti, in attuazione delle disposizioni attualmente vigenti nella normativa di settore nonché nel rispetto dello Statuto dell'Associazione e del Disciplinare degli investimenti. Il processo si svolge attraverso vari fasi che, partendo dall'analisi del patrimonio investito dell'Associazione e dalla stima del cash-flow prospettico di medio/lungo periodo, passando per l'identificazione di un target di rendimento e di un portafoglio obiettivo di asset allocation strategica, tendono alla selezione di strumenti finanziari in grado di ottimizzare il portafoglio investito in un'ottica di lungo periodo. Il documento definisce i criteri di attuazione del processo di investimento (gestione diretta e gestione indiretta), dettagliando le caratteristiche e le fasi di esecuzione del processo che coinvolgono a vario titolo e ciascuno per la propria area di competenza il Consiglio di Amministrazione, la Commissione Investimenti Mobiliari, l'Ufficio Finanza, la Funzione Risk Management e l'Advisor. Le selezioni sono improntate a principi di trasparenza e comparabilità. Nel documento trovano definizione, inoltre,



i requisiti oggettivi di ammissibilità e i criteri quali/quantitativi di valutazione sia per i fondi chiusi alternativi (FIA) che per i fondi aperti OICVM-UCITS.

### Vicenda Eurasia Alternative Investments Fund

Nel corso del 2018 l'attività di monitoraggio del patrimonio investito svolta dall'Associazione ha fatto emergere come alcune operazioni di investimento poste in essere dal gestore del fondo Eurasia Alternative Investments, seppur formalmente conformi all'investment strategy, policies e restriction descritti nel prospetto informativo del Fondo, risultano non coerenti con la politica di investimento e il profilo di rischio/rendimento dell'Associazione quale Investitore Istituzionale e Ente di Previdenza. Nel corso del 2018, l'Associazione, tramite comunicazioni formali, incontri e confronti telefonici, ha variamente sollecitato il gestore del fondo ad uniformare la strategia di gestione in atto alla politica di investimento dell'Associazione, in coerenza con quanto previsto da Disciplinare degli investimenti, Codice di autoregolamentazione di cui l'Associazione si è dotata. Nonostante le indicazioni dell'Associazione, ha partire dalla seconda metà del 2018, il gestore ha sottoscritto strumenti finanziari che hanno determinato, nel periodo giugno – dicembre 2018, una riduzione del valore del NAV del Fondo per circa euro 9,5 milioni. Nel Bilancio 2018, di conseguenza, l'Associazione ha effettuato una svalutazione della propria partecipazione nel Fondo per tale importo.

### Vicenda Adenium Sicav

Come ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione che correda il Bilancio per l'esercizio 2016, l'Associazione nell'agosto del 2014 aveva richiesto e ottenuto la "redemption in kind" degli investimenti in Adenium Sicav, ovvero il trasferimento di tutti gli strumenti finanziari ancora presenti nei comparti della Sicav da lei sottoscritti (ad eccezione degli investimenti illiquidi Nota Agate ed Harrington Master Trust Fund (HMTF), per un controvalore complessivo di euro 232,37 milioni (oltre a euro 389,6 milioni frutto di rimborsi in denaro delle quote dei comparti della Sicav avvenuti tra febbraio e agosto 2014). Residuavano, pertanto, nel portafoglio dei comparti Equilibrium ed Equilibrium Plus della Sicav gli investimenti illiquidi Nota Agate e HMTF.

In data 20 gennaio 2015 la Sicav veniva messa in liquidazione volontaria con nomina del dott. Monteverde e della società AIM Services S.a.r.l. quali co-liquidatori.

Le attività poste in essere a decorrere dalla messa in liquidazione della Sicav, proseguite e intensificate durante l'anno 2018, hanno permesso di tutelare gli interessi patrimoniali della Sicav e quindi, in ultima istanza, della Cassa. In tal senso, si segnalano:

1) <u>Procedimento di accertamento negativo pendente nel Regno Unito</u> – Con riguardo alla Nota Agate, che si rammenta fu strutturata da Commerzbank AG filiale di Londra (Commerzbank), nel gennaio 2015 furono reiterate richieste di informazioni (rimaste inevase per circa un anno nonostante numerosi solleciti) e furono sollevate contestazioni a Commerzbank in relazione al suo operato.

Nel settembre 2015, la Sicav e la Cassa ricevevano notifica del procedimento instaurato da Agate, Commerzbank, il Sig. Peter Corner (insieme, i "Ricorrenti") dinanzi la High Court of Justice di Londra (la "Corte Inglese"), contro (1) Edmond de Rothschild Europe; (2) Adenium Sicav; (3) Cassa; (4) MDO Management Company S.A.; (5) Adenium SGR S.p.A.; (6) Alternative Investment Strategies Management ("AISM"); (7) Salamander Financial Limited ("Salamander"); e (8) HPS S.P.A., Holding di Partecipazione e Sviluppo, quali convenuti.

I Ricorrenti chiedevano un accertamento negativo in punto di carenza di qualsivoglia responsabilità nei danni conseguenti alla Nota Agate.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione che correda il Bilancio per l'esercizio 2016 per dettagli sull'evoluzione di tale procedimento dall'instaurazione fino al mese di marzo 2017.

Nel corso del 2018, si è costituita in causa Edmond de Rothschild Europe che, unitamente a Cassa, ad Adenium Sicav e a MDO Management Company, costituisce il gruppo dei convenuti attivi nel procedimento, essendosi invece HPS ritirata dal procedimento assentendo alle richieste declaratorie di assenza di responsabilità dei Ricorrenti. Nel corso del 2018 si sono tenute due "Case Management Conference", una il 12 e 13 aprile 2018 e una il 3 ottobre 2018.

La "Case Management Conference" del 12 e 13 aprile 2018 ha ingiunto all'Associazione e ad Adenium Sicav di elabo-



rare un Amended Defence and Counterclaim (i.e., una modificata comparsa di risposta con formulazione di domande riconvenzionali). A valle di tale udienza, la Cassa e Adenium Sicav hanno notificato alle altre parti un Amended Defence and Counterclaim.

La "Case Management Conference" del 3 ottobre 2018 ha fissato le scadenze processuali da rispettare, per giungere sino al dibattimento in programma nel primo semestre 2020. La prima di tali scadenze processuali è la disclosure della documentazione a disposizione di ciascuna delle parti del procedimento, relativa alla Nota Agate. Il termine per effettuare la disclosure era stato fissato al 18 gennaio 2019 e, successivamente, esso è stato rinviato al 15 febbraio 2019 prima e al 15 marzo 2019 poi, d'accordo tra le parti attive del procedimento e su loro richiesta alla Corte Inglese.

2) <u>Procedimenti legali pendenti in Lussemburgo</u> – Con atto del 18 agosto 2016, la Sicav ha citato MDO (quale ex società di gestione della Sicav medesima) a comparire dinanzi alla Luxembourg District Court (la "Corte Lussemburghese") per fare valere le violazioni ai propri doveri legali e contrattuali in relazione agli investimenti illiquidi Nota Agate, HMTF e obbligazioni Sopaf acquisite dalla Sicav, chiedendo il risarcimento dei danni per un importo pari alle somme investite, oltre la restituzione di tutte le commissioni pagate a MDO e/o ai suoi delegati, e di tutte le spese sostenute durante la liquidazione della Sicav.

Con successivo atto del 28 novembre 2016 la Sicav ha convenuto i suoi ex-amministratori nel procedimento iniziato contro MDO.

Mentre le accuse formulate contro gli ex-amministratori, i.e. l'inadempimento del loro mandato, differiscono dalle accuse mosse contro MDO, la Sicav sostiene che sia MDO sia gli ex-amministratori debbano essere condannati in solido come responsabili per i danni subiti in relazione alle perdite consequenti agli investimenti illiquidi.

Sia MDO sia l'ex-amministratore hanno chiesto alla Corte Lussemburghese la sospensione dei procedimenti in attesa della definizione della controversia pendente innanzi alla Corte Inglese. Il 10 gennaio 2019, la Corte Lussemburghese ha accordato la richiesta sospensione dei procedimenti lussemburghesi in attesa della definizione della controversia pendente innanzi alla Corte Inglese, in considerazione della connessione tra tali procedimenti per quanto attiene all'investimento nella Nota Agate.

3) <u>Procedimento penale in Italia</u> – Nel procedimento penale nei confronti, tra gli altri, degli ex-manager di Adenium SGR S.p.A. nonché ex-amministratori della Sicav e il referente della società HPS S.p.A. (destinataria finale di somme investite nella Nota Agate e nel HMTF), in cui Cassa si è costituita parte civile, il Tribunale Penale di Milano ha pronunciato sentenza nel corso del 2017.

Il Tribunale Penale ha condannato gli imputati per il reato di appropriazione indebita di 52 milioni di euro (pari all'importo investito dai comparti della Sicav nella Nota Agate e nel HMTF) e per il reato di intestazione fittizia di cui all'art. 12-quinquies della Legge 356/92.

Rispetto al reato di intestazione fittizia, il Tribunale Penale ha ritenuto che:

- In relazione all'HMTF gli imputati disponevano trasferimenti fraudolenti per 22 milioni di euro dalla Sicav a fondi di investimento esteri, laddove tali trasferimenti erano invece funzionali a consentire successive operazioni di riciclaggio e reimpiego delle somme distratte dai comparti della Sicav, che infatti pervenivano in Italia a una pluralità di soggetti dopo essere transitate per i conti della società HPS S.p.A.; e
- II. In relazione alla Nota Agate gli imputati sottoscrivevano lo strumento finanziario Nota Agate emesso dalla società lussemburghese Agate per 30 milioni di euro con fondi distratti dai comparti della Sicav, quindi 15 milioni di euro venivano trasferiti da un conto intestato ad Agate a favore di un conto intestato a HPS S.p.A., così facendo figurare l'intestazione delle suddette risorse alla società lussemburghese Agate emittente la Nota Agate, laddove invece tale operazione era funzionale solo a consentire operazioni di riciclaggio e reimpiego delle somme distratte dai comparti della Sicav, che infatti pervenivano in Italia a una pluralità di soggetti dopo essere transitate per i conti di HPS S.p.A.

La sentenza è stata appellata da tutti i condannati, e la prima udienza del processo d'appello è fissata per il 6 maggio 2019. Il Consiglio di amministrazione è impegnato in un assiduo e costante monitoraggio delle evoluzioni delle due vicende al fine di adottare con tempestività tutte le decisioni che si dovessero rendere necessarie.



# Dismissione degli immobili residenziali

Nel 2011 l'Associazione è divenuta quotista del Fondo Scoiattolo, fondo immobiliare di diritto italiano di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati di cui all'art. 1, comma 1, lett. h), del DM n. 228/99. Nel Fondo è stato apportato l'intero patrimonio immobiliare residenziale, conferito in più apporti a partire da dicembre 2011 fino a marzo 2014; la sua durata, prevista inizialmente in cinque anni, è stata prorogata fino al 31 dicembre 2025, cogliendo l'effettiva necessità di una più lunga programmazione gestoria, in linea con gli scenari di mercato, preso atto che alla naturale scadenza la società di gestione BNP Paribas Reim Sgr non avrebbe potuto portare a termine il progetto dismissorio, stante una serie di criticità del portafoglio (vetustà, eterogeneità, prezzi non allineati a quelli di operatori concorrenti, riqualificazioni da attuare, valorizzazioni di cespiti a diversa destinazione urbanistica, dislocazione di taluni fabbricati in piazze di scarso interesse commerciale, morosità locatizie, ecc.) che avrebbero richiesto strategie, intensità operativa e presidi maggiori di quelli constatati sia in fase di progettazione sia nel primo periodo di vita del Fondo, oggetto questo delle analisi compiute da questo Consiglio di Amministrazione nel periodo immediatamente successivo al suo insediamento. La valutazione di tutti gli immobili, viene effettuata dall'esperto indipendente, ai sensi dell'articolo 12-bis del decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 24 maggio 1999, n. 228 (modificato da ultimo dal decreto ministeriale 14 ottobre 2005, n.256), recante "Regolamento attuativo dell'art. 37 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la determinazione dei criteri generali cui devono essere uniformati i fondi comuni di investimento", nonché del Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 maggio 2012, titolo V, capitolo IV, sezione II, delle linee guida di Assogestioni del maggio 2010 e della comunicazione congiunta di Consob e Banca d'Italia del luglio 2010. L'Esperto Indipendente del Fondo, sulla base di tali disposizioni e indicazioni, effettua ogni sei mesi una valutazione finalizzata alla determinazione del valore di mercato di ogni immobile e di ogni singola unità immobiliare di proprietà del Fondo. Viene definito Valore di Mercato "l'ammontare stimato a cui una proprietà dovrebbe essere ceduta e acquistata, alla data di valutazione, da un venditore ed un acquirente privi di legami particolari, entrambi interessati alla compravendita, a condizioni concorrenziali, dopo un'adeguata commercializzazione in cui le parti abbiano agito entrambe in modo informato, consapevole e senza coercizioni".

A partire dal 2017 e a pieno regime nel 2018 è stato possibile intercettare i prezzi di cessione con i valori di mercato per effetto delle rilevanti svalutazioni immobiliari derivate dalle stime annuali dell'esperto indipendente: tale aspetto, unitamente ad una più efficace attività "commerciale" svolta dalla società di gestione sia direttamente nei confronti dell'inquilinato che verso il bacino esterno, potenzialmente interessato ad acquistare unità abitative anche occupate, grazie anche agli indirizzi scaturiti dai numerosi confronti con il Comitato consultivo, chiamato ad esprimersi sulle materie di propria competenza, ha consentito di realizzare un soddisfacente volume di vendite con effetto finanziario immediato e di concludere importanti trattative che avranno effetti sul prossimo esercizio, il tutto come da prospetto che segue, idoneo a raccontare la "storia" delle dismissioni del Fondo:

	ROGITI EFFETTUATI		ROGITI EFFETTUATI		BUSINESS PLAN	PROPOSTE DI ACQUISTO RICEVUTE	PROPOSTE DI ACQUISTO ROGITÀTE NELL'ANNO DI COMPETENZA	PROPOSTE DI ACQUISTO DA ROGITARE SUCCESSIVAMENTE	FOCUS 2018: Proposte di acquisto rogitate ma di competenza degli esercizi precedenti
Anno	N. Unità Vendute Totali	Prezzo di Vendita Totale	Valore a BP	Prezzo di Vendita Totale	Prezzo di Vendita Totale	Prezzo di Vendita Totale	Prezzo di Vendita Totale		
2013	25	€ 7.915.800,00	€ 7.915.800,00	€ 14.325.600,00	€ 7.915.800,00	€ 6.409.800,00	-		
2014	45	€ 11.288.600,00	€ 11.288.600,00	€ 10.878.200,00	€ 5.573.400,00	€ 5.304.800,00	-		
2015	16	€ 4.488.400,00	€ 4.488.400,00	€ 4.790.800,00	€ 3.095.800,00	€ 1.695.000,00	-		
2016	56	€ 17.358.353,00	€ 17.130.300,00	€ 19.176.353,00	€ 14.933.853,00	€ 4.242.500,00	-		
2017	46	€ 13.924.500,00	€ 13.714.000,00	€ 29.833.900,00	€ 10.949.500,00	€ 18.884.400,00	-		
2018	88	€ 27.839.000,00	€ 27.585.400,00	€ 21.674.400,00	€ 14.099.400,00	€ 7.575.000,00	€ 13.739.600,00		
TOTALE	276	€ 82.814.653,00	€ 82.122.500,00	€ 100.679.253,00	€ 56.567.753,00	€ 44.111.500,00	€ 13.739.600,00		



Il Fondo ha potuto mantenere volumi di cessioni in linea col precedente esercizio, sebbene il numero di unità vendute nel 2018 sia di gran lunga superiore agli anni precedenti, facendo sì che per il secondo anno consecutivo, nella storia del Fondo, ha potuto ottemperare al rimborso quote verso il quotista, ancorchè rinunciando com'è logico ai rendimenti da locazioni legati alle unità cedute, fattore prevedibile in un fondo immobiliare a dismissione. Di seguito i rimborsi parziali pro-quota ricevuti dal Fondo Scoiattolo a fronte del capitale liberato dalle vendite realizzate dal Fondo:

RIMBORSI PARZIALI PRO-QUOTA	ANNO	IMPORTI A FAVORE DEL QUOTISTA
1° rimborso	Dicembre 2016	€ 4.635.836
2° rimborso	Febbraio 2018	€ 5.378.000
3° rimborso	Ottobre 2018	€ 8.002.464
4° rimborso	Dicembre 2018	€ 2.000.616
	Importo complessivo	€ 20.016.916

Si noterà che già nel corso del precedente esercizio il processo di vendite tenda progressivamente a interessare meno l'inquilinato e più il mercato esogeno, quale conferma che a fronte di un possibile esaurimento nel medio termine dell'interesse ad acquistare da parte dei locatari, sopravviene quello di soggetti esterni, che sono interessati ad acquistare anche unità immobiliari occupate a titolo di investimento, ad ulteriore conferma che i listini di vendita del Fondo stanno finalmente allineandosi alle aspettative commerciali.

Il descritto risultato conferma che la strada faticosamente intrapresa, in un mercato sempre caratterizzato da eccesso di offerta, sia quella ad oggi più capace di permettere la dismissione del portafoglio abitativo.

Una ulteriore riflessione sul portafoglio immobiliare del Fondo Scoiattolo è affrontabile esaminando i dati sequenti:

	N. Unità		Inquilini		Libero Mercato		Occupati in vendita a terzi	
Anno	Vendute Totali		N. U. Vendute	Prezzo di Vendita	N. U. Vendute	Prezzo di Vendita	N. U. Vendute	Prezzo di Vendita
2013	25	€ 7.915.800,00	25	€ 7.915.800,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00
2014	45	€ 11.288.600,00	45	€ 11.288.600,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00
2015	16	€ 4.488.400,00	16	€ 4.488.400,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00
2016	56	€ 17.358.353,00	40	€ 10.806.900,00	16	€ 6.551.453,00	0	€ 0,00
2017	46	€ 13.924.500,00	19	€ 4.854.500,00	27	€ 9.070.000,00	0	€ 0,00
2018	88	€ 27.839.000,00	25	€ 5.258.000,00	52	€ 18.840.000,00	11	€ 3.741.000,00
TOTALE	276	€ 82.814.653,00	170	€ 44.612.200,00	95	€ 34.461.453,00	11	€ 3.741.000,00

N.B. Per "N. unità vendute totali" si intende il numero di unità principali (residenziale, uffici, commerciale) oggetto di vendita

VOCE	occu	LIBERO	
	VALORE	%	VALORE
Unità immobiliari	1.008	32	2.119
Valore €/mln	116	32	244
Canoni €/mln	5,1		
Rendimento lordo %	4,4%		

N.B. Per "N. unità vendute totali" si intende il numero di unità principali (residenziale, uffici, commerciale) oggetto di vendita

Con l'avanzare del processo di vendita la sola parte di portafoglio locata consente un rendimento lordo teoricamente incoraggiante, ma occorre fare alcune riflessioni:

1. la superficie sfitta impedisce ben maggiori redditività; del resto sappiamo che il Fondo Scoiattolo è stato strutturato per favorire la dismissione e non il rendimento, sebbene sia opportuno valutare la reintroduzione di locazioni finalizzate alla vendita (tramite affitti con opzione, rent to buy, e istituti analoghi) che, lungo il periodo di durata



residuale del fondo, consentano il recupero di un rendimento almeno capace di coprire i costi di gestione, senza confliggere con la sua natura dismissoria anzi agevolandola;

- 2. le morosità: anche nell'esercizio 2018 il fondo ha registrato canoni non pagati, che sommati alle svalutazioni di pregressi crediti locatizi, non giovano al cash-flow;
- 3. l'onerosità rappresentata dalla fiscalità immobiliare e dai costi di gestione e di amministrazione: assieme, tali voci neutralizzano i ricavi del Fondo e influiscono negativamente sulla sua redditività.

Ne deriva una conclusione: l'iniziale progetto di dismissione, costruito conoscendo le caratteristiche tecniche e commerciali del portafoglio residenziale dell'Associazione, è stato avviato sacrificando consapevolmente i benefici derivanti dal rendimento locatizio tramite la cessione agli inquilini o il rilascio per fine locazione in caso di mancato interesse ad acquistare; fin dai primi anni di vita del Fondo è mancato il contestuale avvio di un'efficace politica "mercantile" per i motivi visti più sopra, così che la forbice fra invenduto e sfitto si è progressivamente ampliata fino a provocare effetti economici-finanziari negativi per il Fondo e per lo stesso quotista; fra le ragioni di questo processo può stare anche la considerazione teorica secondo cui un bene libero vale più di uno occupato e consente un maggior ricavo di vendita, che in seno al Fondo Scoiattolo non ha tuttavia sortito concreti effetti, o evidentemente non in un periodo di contrazione del mercato immobiliare e di inflazione di offerta come quello che il Paese sta vivendo ormai da un decennio.

La percepita inversione di tendenza degli ultimi anni, frutto di un lavoro meticoloso svolto dal Comitato consultivo secondo gli indirizzi del Consiglio di Amministrazione, è tale da incoraggiare a proseguire e intensificare le politiche finalmente attuate.

Al fine di velocizzare il processo dismissorio e contestualmente incrementare la cassa del Fondo si è dato avvio alla vendita con la formula del Rent to buy ovvero con il pagamento dilazionato del prezzo, metodo che permette di acquistare un immobile con la formula dell'acquisto con riscatto, attraverso un periodo di locazione che fa da "ponte" alla compravendita, concedendo la possibilità di dare mensilmente un acconto sul prezzo precedentemente pattuito ovvero di acquistare pagando in modo dilazionato il prezzo, diluendo la spesa di acquisto in più anni ma accollandosi tutte le spese di manutenzione e le imposte.

Il Comitato consultivo ha avviato inoltre, in collaborazione con l'SGR, un processo di revisione del Regolamento del Fondo che prevede anche la rimodulazione delle fee gestorie.

Il mercato immobiliare, tuttora sotto la narcosi di una crisi storica, presenta segnali di ripresa a partire dal secondo semestre 2016, ma solo per immobili di alto pregio situati nelle grandi città; permane l'elevata inflazione di offerta nei grandi centri urbani indotta dal progressivo abbandono degli investimenti nel residenziale, ritenuti meno convenienti rispetto ad altre tipologie di portafoglio immobiliare, salvi eventuali interessamenti di fondi internazionali che gradiscono arricchire i propri asset con residenziale di qualità a redditività certa.

Il Consiglio di amministrazione, in questo momento storico, ha sull'obiettivo di alleggerire il volume degli investimenti immobiliari, purché ciò non provochi minusvalenze dagli effetti dannosi sul patrimonio dell'Associazione e fatte comunque salve eventuali opportunità di acquisti di immobili situati in città/zone di alto pregio, di evidente qualità, di certa o probabile redditività, di facile liquidabilità.

Il NAV del Fondo al 31 dicembre 2018 è di € 360,7 milioni, che rispetto ai € 539,5 milioni di conferimenti iniziali è decrementato per € 4,6 milioni di rimborso quote 2016 (il rimborso sul 2017 è avvenuto nei primi mesi del 2018 per € 5,4 milioni), per € 10 milioni di rimborso quote 2018, per circa € 82 milioni di vendite immobiliari e per circa € 159 milioni di svalutazioni.

In seno alle attività che il Comitato consultivo ha svolto per le materie di propria competenza, e in considerazione di quanto evidenziato dal gestore sulle aspettative di vendita per il 2018, questo Consiglio di Amministrazione – coerentemente con l'atteggiamento prudenziale tenuto negli esercizi precedenti - ha ritenuto di mantenere in bilancio un fondo destinato ad attenuare gli effetti di un'eventuale scontistica sulle descritte vendite future.

I bilanci d'esercizio dell'Associazione dall'anno 2011 hanno recepito, come valore delle quote del Fondo, il suo stesso patrimonio netto rapportato al numero di quote sottoscritte; il patrimonio di Cassa ha dunque assorbito nel tempo i



riflessi della perdita di valore del Fondo (a sua volta dovuto prevalentemente al deprezzamento immobiliare). Poiché il patrimonio netto dell'Associazione alla fine di ogni anno è il dato di partenza per l'elaborazione delle proiezioni attuariali da sviluppare per i successivi 50 anni, questo Consiglio di amministrazione ha ritenuto opportuno adottare la cautela del prudente apprezzamento: il recepimento in bilancio delle rischiosità legate al Fondo Scoiattolo ha tenuto conto sia delle previsioni espresse dai maggiori operatori del mercato - che non esprimono significative evoluzioni sul 2018 – sia delle conclusioni cui lo stesso Gestore è pervenuto.

A carico dell'esercizio 2018 il Fondo Scoiattolo ha influito come segue:

a) Valore NAV al 31/12/2017	€	399.771.263
b) Svalutazioni/riduzioni NAV	€	23.728.080
c) Rimborsi quote	€	15.381.080
d) Valore NAV al 31/12/2018 (a-b-c)	€	360.662.103

Si riporta di seguito un prospetto con l'evoluzione del valore del Fondo Scoiattolo:

Anno	Apporti	Valore [€]	Vendite [€]	Quote rimborsate [€]	Valore di mercato [€]	Valorizzazione del Fondo (Nav-n° quote) [€]
2011	1° apporto	436.250.000			457.392.914,00	457.937.820,00
2012	2° apporto	61.670.751			496.980.000,00	497.329.965,00
2013	3° e 4° apporto	21.339.061	7.915.800		485.403.100,00	492.423.623,00
2014	5° apporto	20.257.481	11.288.600		485.631.000,00	496.752.017,00
2015			4.488.400		448.391.000,00	450.306.845,00
2016			17.358.353	4.635.836	413.781.000,00	419.625.872,00
2017			13.924.500		394.590.000,00	399.771.264,00
2018			27.839.000	15.381.080	370.464.000,00	360.662.104,00
Importi complessivi		539.517.293	82.814.653	20.016.916	(*) il valore del 2018 è al 30/06/18	

### Gli immobili non residenziali

Il Consiglio ha proseguito il processo di valorizzazione degli immobili di proprietà diretta dell'Associazione, anche attraverso una gestione interna più accurata e dinamica.

Riguardo le locazioni si è provveduto ad alimentare le trattative mantenendo le pretese economiche dei conduttori entro un determinato range, legato al rendimento minimo fissato nel bilancio attuariale; ciò al fine di ripopolare le unità sfitte così da migliorare il rendimento del portafoglio, nonostante il mercato non premiante e la possibilità data agli enti pubblici, che formano parte importante dell'occupancy del nostro portafoglio diretto, sia di pretendere canoni ridotti per effetto della normativa sulla spending review e per effetto della riduzione del 30% in applicazione dell'art.3, comma 10, del D.L 95/2012 convertito con L. 135/2012, sia di recedere anticipatamente dalle locazioni con semplice preavviso, come previsto dal D.L. 120/2013, da cui promana il rischio di una eccessiva negoziabilità del canone a scapito degli anzidetti rendimenti. Si è inoltre intensificata l'attività di affidamento a più agenzie immobiliari in loco per la ricerca di nuovi conduttori. Per le acquisizioni immobiliari si è provveduto a verificare alcuni scenari dove l'Associazione è già proprietaria di una importante componente dell'immobile, al fine di capire la convenienza nel completamento della proprietà "cielo-terra", nella valorizzazione degli edifici già di proprietà della Cassa e acquisiti prima della privatizzazione ma rimasti improduttivi, o ancora nella conversione, secondo destinazioni d'uso più appetibili, di immobili sfitti e di dimensioni tali da non consentire una locazione frazionata in tempi ragionevoli. Per le dismissioni immobiliari si è invece intensificato, ove possibile, la politica di vendita dei beni non ritenuti più di interesse strategico per l'Associazione, anche fruendo di piattaforme informatiche e di iniziative volte a coinvolgere iscritti del territorio. Si sta provvedendo a far valutare gli immobili sfitti da lungo tempo da parte di valutatori in loco, per i quali si era già in passato proceduto con le procedure pubbliche di vendita, ma con esito negativo, al fine di determinare il più probabile valore di mercato.





L'esercizio 2018 ha di fatto confermato l'apprezzabile operato dell'ufficio interno, creato per la gestione del patrimonio immobiliare nel 2017, per l'internalizzazione delle attività di property e facility management, prima affidate a società esterne.

Si è conclusa l'attività tecnica di riqualificazione e ristrutturazione del nostro immobile di pregio in via Michelangelo Buonarroti n. 39, strada prestigiosa nella città di Milano, propedeutica alla locazione ad uso direzionale a favore di uno studio commerciale.

Grazie al lavoro sinergico tra l'Ufficio Patrimonio immobiliare e le Commissioni congruità e contratti immobiliari e Gestione immobili si è concluso il processo di completamento delle locazioni per l'immobile in Roma piazza San Bernardo n. 106, che quindi è totalmente occupato.

Si è proseguito nel contempo il processo di ripopolamento di immobili parzialmente liberi situati nella città di Genova, via Rubaldo Merello 6/8, nella città di L'Aquila via Aldo Moro 28/D, nella città di Brindisi via Sant'Angelo n. 75 e nella città di Lecce via Adriatica nn. 10/12.

Nel corso dell'anno si è inoltre lavorato costantemente, in collaborazione con diversi studi legali dislocati nell'intero territorio nazionale, nell'attività di recupero dei crediti da locazione, per canoni e oneri accessori, raggiungendo ottimi risultati; si è inoltre provveduto ad una specifica verifica degli onorari richiesti e al monitoraggio sull'operato svolto dagli studi legali incaricati.

Per il mantenimento in efficienza degli immobili di proprietà diretta, già dal 2016 si è suddiviso il territorio ove gli immobili ricadono in sei grandi lotti geografici, ciascuno dei quali affidato a un'impresa incaricata delle manutenzioni ordinarie e d'urgenza h. 24, grazie alle procedure a evidenza pubblica svolte, si sono registrati positivi effetti derivanti dal descritto efficientamento manutentivo e sono stati considerevolmente ridotti i tempi di intervento. L'obiettivo di effettuare una manutenzione efficace, immediata e costante è derivato dal progetto di collocare sul mercato tutte le unità libere, al fine di locarle e venderle in tempi ragionevolmente brevi e con maggiori profitti. L'intenso lavoro di presidio delle unità immobiliari di proprietà diretta, destinate alla locazione, ha consentito nel 2018 di occuparsi di 73.018 mq. di edifici locati e di 69.314 mq. di edifici liberi, dei quali 3.501 mq. locati con nuovi contratti (n. 15 posizioni contrattuali) o oggetto di rinnovi locatizi.

Il rendimento lordo immobiliare delle superfici locate è pari al 4,60%.



# INFORMAZIONI SOCIETA' CONTROLLATE

L'attività di liquidazione della società controllata Previra Invest Sim Spa è proseguita anche nel corso del 2018. A tutt'oggi non sono stati ancora definiti alcuni contenziosi attivi e passivi, nei quali sono impegnati i liquidatori della società, e che non consentono ad oggi una previsione di estinzione a breve della società. In forza alla società vi è un solo dipendente dedicato all'amministrazione e ai servizi contabili.

# LE ATTIVITA' DEGLI ORGANI STATUTARI

Nel corso del 2018:

- Il Consiglio di amministrazione si è riunito 28 volte;
- Il Collegio sindacale si è riunito 24 volte;
- Il Comitato dei Delegati si è riunito 3 volte.

A supporto dell'attività del Consiglio di amministrazione sono state istituite delle Commissioni consiliari che svolgono attività istruttoria e di supporto sulle tematiche di loro competenza.

Come per il 2017 il Consiglio di amministrazione ha ritenuto, in un'ottica di maggiore trasparenza e condivisione di integrare le Commissioni consiliari con ulteriori componenti in rappresentanza del Comitato dei delegati.

Per la partecipazione a dette riunioni ai componenti spetta il rimborso delle spese sostenute ed un gettone di presenza, pari a 110,00 euro. Il gettone è unico anche in concomitanza di più riunioni svolte nell'ambito della stessa giornata.

Di seguito è brevemente illustrata l'attività svolta dalle Commissioni nel corso del 2018.

# Commissione ex art.33

La Commissione, prevista dall'art. 33 dello Statuto per assicurare la trasparenza nei rapporti con gli iscritti e con la categoria, crea momenti di confronto con i delegati attraverso i loro rappresentanti regionali. Nel corso del 2018 gli incontri hanno riguardato le seguenti tematiche:

- modifiche regolamentari: previdenza e assistenza;
- lesame delle bozze di bilancio preventivo e consuntivo;
- contenzioso previdenziale;
- ) investimenti mobiliari.

Nel corso del 2018 la Commissione art. 33 dello Statuto si è riunita 2 volte.

# Commissione previdenza, assistenza e recupero crediti

Presidente commissione: Paolo Longoni

Componenti: Salvatore Baldino, Felice Colonna

La Commissione previdenza, assistenza e recupero crediti è preposta all'analisi e allo studio dei diversi istituti previdenziali e assistenziali. Relativamente all'applicazione di tali istituti formula proposte al Consiglio di amministrazione su:

- ricorsi amministrativi in materia previdenziale;
- gestione del contenzioso giudiziario in materia previdenziale;
- adeguamento degli indici di rivalutazione Istat per le prestazioni previdenziali;
- concessione dei benefici assistenziali previsti dal Regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa;



- monitoraggio e gestione dei crediti contributivi;
- recupero crediti contributivi;
- revisioni e modifiche statutarie e regolamentari in tema di previdenza e assistenza.

Nel corso del 2018 la Commissione ha coordinato i lavori per giungere alla proposta di alcune modifiche dello Statuto, del Regolamento della Previdenza e del Regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa con l'intento di:

- rivedere gli importi delle sanzioni relative alle inadempienze dichiarative e contributive;
- ) operare un intervento di manutenzione e aggiornamento sul Regolamento della previdenza a distanza di più di tre anni dalla sua approvazione;
- Introdurre la possibilità per l'Associazione di erogare forme di tutela sanitaria integrativa a favore degli iscritti anche aderendo a Fondi Sanitari Integrativi o promuovendo la costituzione di Fondi autonomi di assistenza integrativa;
- Introdurre la possibilità per l'Associazione di promuovere iniziative a sostegno dell'aggiornamento professionale e dell'esercizio della professione degli iscritti e dei pensionati attivi.

Ha monitorato l'andamento delle attività del nuovo ufficio Recupero crediti, aggiornando periodicamente il Consiglio di amministrazione.

A seguito della nuova normativa sul Cumulo introdotta con la Legge finanziaria 2017, l'Associazione, già membro del tavolo tecnico istituito presso l'Adepp, ha continuato nel 2018 a seguire le risultanze degli incontri informandone il Consiglio di amministrazione.

Nel corso dell'anno la Commissione previdenza ha esaminato 21 ricorsi amministrativi e ha monitorato l'andamento del contenzioso giudiziario.

La Commissione previdenza nel 2018 si è riunita 12 volte.

# Commissione bilancio, bilancio sociale e controllo di gestione

Presidente: Felice Colonna

Componenti: Guido Rosignoli, Maria Vittoria Tonelli

La Commissione si è riunita 17 volte nel 2018, per la predisposizione del bilancio d'esercizio 2017, del bilancio preventivo 2019 e delle variazioni al bilancio preventivo 2018 e del Bilancio sociale.

La Commissione ha inoltre seguito l'attività di controllo di gestione, tramite l'analisi dei bilanci periodici e tramite l'analisi e il monitoraggio delle spese. La Commissione svolge una attività di supporto e verifica, per il Consiglio di amministrazione, nei processi e negli adempimenti di bilancio nell'ottica di una corretta programmazione.

Le analisi svolte dalla Commissione sono risultate determinanti soprattutto in occasione della disamina degli scenari dai quali è derivata la decisione consiliare di prevedere fondi svalutazioni e fondi rischi.

La Commissione si è inoltre occupata della redazione del Bilancio sociale con la quale ha collaborato un gruppo di lavoro formato da alcuni dipendenti dell'Associazione. Il gruppo di lavoro ha nuovamente rivisto la struttura e i contenuti del Bilancio sociale innovando e modernizzando ulteriormente il fascicolo di bilancio e aggiornando i contenuti e le informazioni.

# Commissione del personale

Presidente: M. Vittoria Tonelli

Componenti: Salvatore Baldino, Nunzio Monteverde

La Commissione del Personale e per i rapporti con le Organizzazioni sindacali svolge la sua attività con la collaborazione della Direzione Generale, per lo studio delle proposte da fornire al Consiglio di Amministrazione in funzione degli atti e delle delibere da assumere nella gestione delle risorse umane.

Nell'anno 2018 la Commissione del Personale ha espresso, in particolare, pareri favorevoli e ha elaborato proposte da sottoporre al Consiglio di Amministrazione:



- 1. Pareri: consulente lavoro e legale giuslavorista della Cassa;
- 2. Situazioni orario dipendenti;
- Disamina Importi residui Benefici assistenziale e sociali (anni 2009/2016);
- 4. Pianificazione ferie estive;
- 5. Obiettivi 2017: risultati e relazioni;
- 6. Modalità conteggi conquaglio Par 2017;
- 7. Proposta Obiettivi anno 2018: indicazioni e programma;
- 8. Disamine, incontri federazioni sindacali;
- 9. Corsi di formazione personale; Proposta modifiche al Manuale del Nuovo Sistema Premiante;
- 10. Presa visione dei passaggi di livello e attribuzione UER 3% inevasi e non: 2011/2018;
- 11. Aggiornamenti contenzioso portiere stabile di Milano;
- 12. Welfare: progetto;
- 13. Scadenze contratti tempo determinato;
- 14. Incarico legale giuslavorista;
- 15. Proposta ed individuazione elenco nominativi passaggi/uer anni 2011-2018;
- 16. Welfare: proposta piattaforma;
- 17. Ipotesi nuovo regolamento sistema indennitario;
- 18. Proposta proroga contratto personale t.d.;
- 19. disamina costi accessori budget 2018;
- 20. Proposta PAR 2018;
- 21. Aspettative personale;
- 22. Decreto Dignità: proroga annuale contratti t.d.;
- 23. Relazioni Conciliazioni I.T.L.;
- 24. Benefici assistenziali e sociali: borse di studio, sussidi, polizza sanitaria, Cral e conquaglio Par 2018;
- 25. Regolamento Policy antifumo;
- 26. Parere: trasformazione sistema indennitario in essere in conferimento del Superminimo assorbibile;
- 27. Disamina richieste personale;
- 28. Aggiornamenti incontri Adepp;
- 29. incontri periodici Federazioni Sindacali;
- 30. Proposta contratto tempo indeterminato giornalista;
- 31. Informativa Esodo personale: analisi.

Nel corso dell'anno 2018 la Commissione del Personale si è riunita per 20 volte e le riunioni si sono svolte, di norma, nelle date antecedenti quelle del Consiglio di Amministrazione.

### **Commissione Investimenti Mobiliari**

Presidente: Nunzio Monteverde;

Componenti: Fedele Santomauro, Maria Vittoria Tonelli

Nel corso del 2018 la Commissione investimenti mobiliari, organo propositivo in tema di investimenti mobiliari, si è riunita n.26 volte, avvalendosi anche del supporto professionale di Prometeia Advisor SIM, che ricopre dall'ottobre 2015 il ruolo di advisor e consulente strategico dell'Associazione in tema di consulenza finanziaria sul patrimonio investito e per l'elaborazione dell'analisi di Asset & Liability Management. L'Associazione nel 2018 ha proseguito la strategia implementata negli ultimi anni che ha visto da un lato incrementare l'investimento nelle gestioni patrimoniali che a fine 2018 valorizzavano circa euro 780 milioni e dall'altro sviluppare il patrimonio detenuto in linea diretta tramite l'acquisto di strumenti finanziari (Fondi UCITS Azionari e Obbligazionari e Titoli di Stato della Repubblica Italiana) seguendo una politica di investimento coerente con l'asset allocation strategica e nel rispetto del Processo di investimento e dei criteri di eleggibilità del Disciplinare degli Investimenti (entrambi codici di auto-



regolamentazione dell'Ente). Nell'ambito sia della gestione diretta che della gestione indiretta, realizzata tramite fondi di investimento – OICR, l'attività della Commissione è stata incentrata su una costante analisi e un puntuale monitoraggio del portafoglio degli strumenti finanziari (azioni, obbligazioni, polizze assicurative) con suggerimenti finalizzati a implementare e ottimizzare il portafoglio nonché la redditività dello stesso. È stata inoltre effettuata, durante l'intero anno, una continuativa e attenta analisi dei fondi Immobiliari non dedicati e dei fondi di Private equity attraverso incontro con le singole società di gestione e attraverso l'analisi delle relazioni semestrali e annuali, in particolare per i fondi nei quali l'Associazione risulta essere quotista di maggioranza e con presenza di propri esponenti nominati in qualità di componenti all'interno dei Comitati Consultivi.

Nel corso del 2018 la Commissione ha proposto al Consiglio di Amministrazione, rilasciandone parere favorevole, la sottoscrizione di investimenti per complessivi € 104,8 milioni così dettagliati: titoli azionari per € 0,8 milioni, titoli di stato per € 28 milioni, sottoscrizione di quote di fondi OICVM per € 26 milioni, conferimenti effettuati ai gestori delle GPM per € 50 milioni. Nel corso del primo trimestre 2019 si segnalano ulteriori € 46 milioni investiti rispettivamente per € 30 milioni in Titoli di Stato della Repubblica Italiana e per € 16 milioni in Fondi UCITS Azionari e Obbligazionari. Si evidenzia inoltre che, per quanto attiene i fondi Immobiliari non dedicati, la Commissione ha supervisionato l'attività dell'Ufficio Finanza in relazione all'elaborazione dei dati propedeutici all'approvazione (novembre di ciascun anno) e all'aggiornamento (giugno di ciascun anno) del Piano di Investimenti triennale come da decreto legge 10 novembre 2010 recante "Disciplina delle operazioni di acquisto e vendita di immobili, nonché delle operazioni di utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari da parte degli enti previdenziali pubblici e privati".

La Commissione ha inoltre monitorato i lavori relativi all'analisi di Asset&Liability Management effettuata a ottobre 2018 dall'advisor che ha evidenziato la validità della l'Asset Allocation Strategica che il Comitato dei Delegati aveva deliberato nella riunione del 24-25 novembre 2017 da realizzare nel periodo 2018-2020. Grazie all'implementazione di una efficiente politica di investimento da parte del Consiglio di amministrazione dell'Associazione la convergenza dell'asset allocation tattica verso la strategica sarà raggiunta in anticipo rispetto alla scadenza del 2020. la Commissione ha rilasciato parere positivo al Consiglio di Amministrazione dell'Associazione di deliberare e proporre a sua volta al Comitato dei Delegati di confermare l'Asset Allocation Strategica 2018-2020 e di anticipare la nuova analisi ALM dal 2020 al 2019 per individuare la nuova asset allocation strategica che avrà validità quindi per il triennio 2020-2022. Tutte le operazioni di investimento nel corso del periodo in oggetto sono state effettuate nel rispetto del Disciplinare degli investimenti, del Processo di Investimento e del Piano triennale degli investimenti.

# **Commissione Gestione Immobili**

Presidente: Guido Rosignoli

Componenti: Gianluca Buselli, Felice Colonna

La Commissione Gestione Immobili è stata istituita con delibera del Consiglio di amministrazione nella riunione del 18 aprile 2018.

La Commissione Gestione Immobili è l'organo che valuta ed esprime pareri:

- I sulla dismissione di quei beni di constatato minor interesse di mercato (es. le sedi degli ex Collegi) e/o per i quali si è appurata la necessità di importanti interventi manutentivi senza certezza in merito alla successiva ricollocazione;
- I sull'attuazione di processi di ristrutturazione o riqualificazione o valorizzazioni ed eventuale cambio di destinazione d'uso di quegli edifici per i quali si è constatato un potenziale interesse del mercato;
- > sulle analisi per l'acquisizione di beni di particolare pregio da proporre al mercato locatizio di primaria qualità (es. completamento delle proprietà cielo-terra e loro destinazione a sedi di ambasciate, banche d'affari, esercizi alberghieri, ecc.);
- ) sull'affidamento di incarichi ad agenzie immobiliari, sull'intero territorio nazionale, per la locazione/vendita del patrimonio immobiliare libero.
- su problematiche varie relative alla gestione tecnica/amministrativa e legale del portafoglio immobiliare.

La Commissione Gestione Immobili è anche l'organo propositivo in materia di investimenti e disinvestimenti di immobili.



Nel corso del 2018 la Commissione ha analizzato la convenienza economica della dismissione e/o riqualificazione degli immobili di proprietà.

L'attività ha interessato, altresì, il monitoraggio della dismissione del patrimonio residenziale, avviata nel corso del 2011 attraverso il conferimento dello stesso al Fondo immobiliare Scoiattolo, gestito da BNP Paribas Real Estate SGR. Il Presidente e un Componenti della Commissione sono anche membri sia del Comitato Consultivo del Fondo immobiliare Crono, gestito dalla società Investire Immobiliare SGR S.p.A. sia del Comitato consultivo del Fondo immobiliare Scoiattolo, gestito da BNP PARIBAS SGR p.a.

La Commissione Gestione Immobili nel corso del 2018 ha tenuto 5 riunioni, oltre 8 riunioni effettuate congiuntamente con la Commissione Congruità e Contratti Immobiliari.

La Commissione, nel corso dell'anno, ha collaborato intensamente con la struttura, per la gestione del patrimonio immobiliare di proprietà diretta al fine di ottenere risparmi di oneri, maggiore efficienza e rapidità operativa, ma soprattutto piena consapevolezza dei pregi e difetti che caratterizzano il portafoglio diretto; ha continuato il lavoro definito nel corso degli scorsi anni, in ottemperanza agli obiettivi strategici individuati e di seguito descritti: nel breve-medio periodo - il ripristino di un rendimento minimo compatibile con quello previsto nel bilancio attuariale; nel lungo periodo - la riqualificazione del patrimonio immobiliare di proprietà diretta.

Il percorso intrapreso intende contribuire a proteggere il patrimonio immobiliare dell'Associazione in funzione dell'attuazione del mandato previdenziale, a maggior beneficio possibile di tutti gli iscritti.

In tale ottica vige la necessità di pianificare investimenti e disinvestimenti secondo un processo di A.L.M., che tenga conto dell'andamento dei debiti, dei flussi e dello stesso mercato immobiliare, da cui la necessità che il portafoglio immobiliare risponda sempre più ai requisiti di rivalutabilità nel lungo periodo, appetibilità commerciale e liquidabilità, ciò anche in merito alle quote dei fondi immobiliari detenuti dalla Cassa. La strategia che si sta perseguendo è quella di liberarsi a valore di mercato degli immobili a basso rendimento ed eventualmente investire in quelli che hanno le caratteristiche sopra descritte.

### Commissione congruità e contratti immobiliari

Presidente: Gianluca Buselli

Componenti: Guido Rosignoli, Nunzio Monteverde

La Commissione Congruità e Contratti Immobiliari è stata istituita con delibera del Consiglio di amministrazione nella riunione del 18 aprile 2018.

La Commissione Congruità e Contratti Immobiliari è l'organo che valuta ed esprime pareri:

- sulla congruità dei canoni di locazione da esigere dai locatari (nuove locazioni, rinnovi contrattuali e richieste di riduzione canone);
- > sull'analisi dei Proponenti nuove locazioni;
- sulla congruità delle offerte acquisite per l'acquisto degli immobili;
- I sulla congruità del prezzo di cessione di immobili di proprietà;
- I sulle congruità dei prezzi di acquisto per i nuovi investimenti immobiliari.

La Commissione, nel corso del 2018, ha proceduto alla congruità dei canoni di locazione degli immobili, secondo la metodologia già utilizzata del precedente Consiglio di Amministrazione, individuando il più probabile valore di mercato attraverso l'incrocio e l'esame dei dati attinti sia dalla media delle quotazioni emanate dagli osservatori immobiliari specializzati (prevalentemente: Real Value di Scenari Immobiliari e Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia del Territorio), sia dalle banche dati degli operatori specializzati nell'intermediazione e nella vendita immobiliare, nazionali e locali rispetto alla collocazione del cespite (Immobiliare.it), poi raffrontando tali determinazioni con il valore di riferimento ottenuto applicando la percentuale lorda attesa di rendimento al valore lordo patrimoniale (prezzo di acquisto più spese incrementative): con la descritta procedura, è stato possibile tendere a



conseguire un rendimento del patrimonio locato non inferiore al 3,0%, al netto degli oneri fiscali, consentendo di verificare la "tenuta" del rendimento secondo gli stessi criteri di controllo attuati da Covip.

Per gli immobili sfitti ex sedi di Collegio è stato affidato ad un Valutatore esterno l'incarico di determinazione di più probabile valore di mercato e del miglior canone di locazione, al fine di dare incarichi con valori appropriati alle Agenzie immobiliari in loco.

Le metodologie descritte hanno consentito di determinare, per ciascuna operazione su cui la Commissione è stata chiamata a congruire, il valore inferiore di congruità sotto cui non si è ritenuto opportuno scendere, salvo eventuali deroghe specificamente motivate, spesso riguardanti la necessità di riavviare un mercato di interesse su beni altrimenti sfitti e tali da generare costi non coperti (come ad esempio quelli riguardanti la fiscalità immobiliare o derivanti dalla necessità di interventi manutentivi appropriati per la concessione in locazione degli stessi). Anche in tali casi il calcolo del rendimento atteso è stato parametrizzato in considerazione dei valori di mercato della zona dove è collocato l'asset. Il processo di ripopolamento di immobili ritenuti "critici" ha permesso di coprire parte dei costi fissi e contestualmente di investire negli interventi di manutenzione straordinaria necessari.

Il lavoro armonico e sinergico della Commissione congruità e contratti immobiliari con la struttura interna della Cassa insieme all'adozione delle descritte metodologie hanno fatto rilevare la ripresa dei rendimenti immobiliari rispetto al passato, consentendo frequentemente di individuare un conduttore disposto ad avviare un rapporto locativo con CNPR e nel contempo di ripopolare immobili che da tempo erano sfitti.

Il Presidente della Commissione e un componente della Commissione sono anche membri sia del Comitato Consultivo del Fondo immobiliare Crono, gestito dalla società Investire Immobiliare SGR S.p.A. sia del Comitato consultivo del Fondo immobiliare Scoiattolo, gestito da BNP PARIBAS SGR p.a.

La Commissione Congruità e Contratti Immobiliari nel corso del 2018 ha tenuto 6 riunioni, oltre 8 riunioni effettuate congiuntamente con la Commissione Gestione Immobili.

La Commissione Congruità e Contratti Immobiliari ha sostituito parte dell'attività eseguita dalla Commissione scelta e dismissione immobili e congruità, istituita dal precedente Consiglio di amministrazione, che nei primi mesi del 2018 ha tenuto 9 riunioni.

### Commissione stampa e convegnistica

Presidente commissione: Fedele Santomauro

Componenti commissione: Gianluca Buselli, Paolo Longoni

La Commissione stampa e convegnistica è preposta all'analisi e allo studio dei piani di comunicazione dell'Associazione. Formula proposte al Consiglio di amministrazione su:

- Linee guida e strategie per la comunicazione
- Attività per la promozione della figura dell'Esperto contabile
- ) Siti web istituzionali (www.cassaragionieri.it www.ragionieri&previdenza.it)
- > Eventi organizzati sul territorio nazionale
- Convenzioni e Rapporti con i principali stakeholder.

La Commissione è stata creata ad aprile 2018 e si è occupata principalmente della promozione e diffusione della figura dell'Esperto contabile. Hanno partecipato alle riunioni consulenti per la Comunicazione e il direttore Responsabile della rivista online Ragionieri & Previdenza. La Commissione, in particolare ha coordinato e seguito i risultati della partecipazione dell'Associazione al Salone dello studente, manifestazione di orientamento accademico e professionale post-diploma, per promuovere la conoscenza della figura dell'Esperto contabile in 12 città d'Italia. Nel corso del 2018 la Commissione ha elaborato le linee guida e le campagne di comunicazione relative agli eventi organizzati sul territorio dagli Ordini dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e dalle varie associazioni sindacali di categoria ai quali hanno partecipato il Presidente e i Consiglieri.

Nel corso dell'anno sono state presentate al vaglio della commissione anche proposte di convenzioni rivolte agli iscritti dell'Associazione.



Nel corso dell'anno si è riunita 12 volte.

## **Commissione Trasparenza**

Presidente: Fedele Santomauro

Componenti: Paolo Longoni, Gianluca Buselli

La Commissione è stata istituita dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 18 aprile 2018.

La Commissione nel corso dell'anno 2018 si è riunita n.8 volte per l'esame delle problematiche inerenti la trasparenza, con la presenza e la stretta collaborazione del Responsabile dell'Ufficio Procedure e del Responsabile della Funzione di Compliance.

In particolare, la Commissione ha esaminato le procedure organizzative della Cassa, nella loro nuova stesura.

La Commissione ha poi incontrato l'Organismo di vigilanza relativamente alla stesura del Modello di Organizzazione, Gestione e controllo, parte generale, della Cassa.

Nel corso delle riunioni sono state esaminate le versioni aggiornate del Codice Etico e del Codice di comportamento dei contraenti.

La Commissione ha, inoltre visionato, prendendone atto, il nuovo documento sulla gestione dei conflitti di interesse.



## LA GESTIONE DELLA PREVIDENZA

Gli indicatori dell'attività di previdenza sono esposti e confrontati con gli analoghi dati dei bilanci d'esercizio degli ultimi anni. I dati inclusi nel bilancio tecnico al 31 dicembre 2017 sono stati integrati con le informazioni già note alla data di redazione di tale bilancio tecnico con lo scopo di recepire quanto possibile le dinamiche effettive delle principali grandezze tecniche dell'Associazione.

## LA POPOLAZIONE AMMINISTRATA

Si riportano, nel prospetto che segue, i principali indicatori relativi alla popolazione amministrata, dall'anno 1977 al 2018.

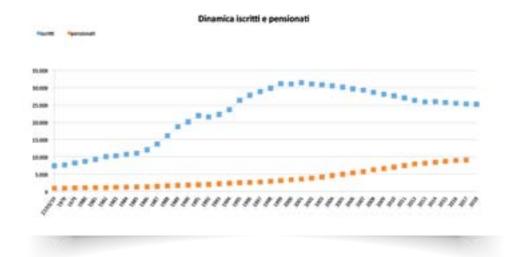
		less	.iaai								Do					
		ISC	ritti								Pe	nsioni				
Anno	NP	Р	Totale	Increr	nento	V	Α	Inv/	Gratuite/	Ind.tte	R	S	Totale	Increi	mento	I/P
741110	111	•	Totate	Ass.	%		,,	Inab	Anticip	matte	1	3	Ass.	%		1/1
1977	7.449	0	7.449	0	0,00	562	-	77	42	177	107		965	0	0,00	7,72
1978	7.705	0	7.705	256	3,44	546	-	75	38	186	121		966	1	0,10	7,98
1979	8.244	0	8.244	539	7,00	566	-	93	34	203	150		1.046	80	8,28	7,88
1980	8.715	0	8.715	471	5,71	567	-	104	29	228	172		1.100	54	5,16	7,92
1981	9.354	0	9.354	639	7,33	554	-	105	24	245	205		1.133	33	3,00	8,26
1982	10.094	0	10.094	740	7,91	541	-	110	17	264	223		1.155	22	1,94	8,74
1983	10.382	0	10.382	288	2,85	537	-	117	13	291	252		1.210	55	4,76	8,58
1984	10.760	0	10.760	378	3,64	548	-	126	7	316	276		1.273	63	5,21	8,45
1985	11.063	0	11.063	303	2,82	553	-	131	7	330	298		1.319	46	3,61	8,39
1986	12.065	0	12.065	1.002	9,06	557	-	132	4	364	327		1.384	65	4,93	8,72
1987	13.720	0	13.720	1.655	13,72	586	-	149	4	403	350		1.492	108	7,80	9,20
1988	16.141	0	16.141	2.421	17,65	717	-	155	2	435	389		1.698	206	13,81	9,51
1989	18.710	0	18.710	2.569	15,92	781	-	162	1	459	407		1.810	112	6,60	10,34
1990	20.097	0	20.097	1.387	7,41	810	-	171	-	484	432		1.897	87	4,81	10,59
1991	21.966	0	21.966	1.869	9,30	836	-	184	-	505	450		1.975	78	4,11	11,12
1992	21.543	0	21.543	-423	-1,93	904	-	186	-	529	463		2.082	107	5,42	10,35
1993	22.297	0	22.297	754	3,50	984	-	198	-	578	509		2.269	187	8,98	9,83
1994	23.670	0	23.670	1.373	6,16	1.046	4	210	-	591	534		2.385	116	5,11	9,92
1995	26.345	0	26.345	2.675	11,30	1.118	19	225	-	629	568		2.559	174	7,30	10,30
1996	27.815	0	27.815	1.470	5,58	1.152	33	236	-	650	585		2.656	97	3,79	10,49
1997	28.892	0	28.892	1.077	3,87	1.223	59	248	-	675	593		2.798	142	5,35	10,33
1998	29.862	0	29.862	970	3,36	1.305	62	267	-	709	621		2.964	166	5,93	10,07
1999	31.154	0	31.154	1.292	4,33	1.378	153	275	-	722	659		3.187	223	7,52	9,77
2000	31.080	0	31.080	-74	-0,24	1.478	219	285	-	739	682		3.403	216	6,78	9,13
2001	31.462	0	31.462	382	1,23	1.562	282	308	-	751	701		3.604	201	5,91	8,73
2002	31.097	0	31.097	-365	-1,16	1.685	361	332	-	759	724		3.861	257	7,13	8,05
2003	30.839	0	30.839	-258	-0,83	1.863	399	367	-	786	757		4.172	311	8,05	7,39
2004	30.539	1.612	32.151	1.312	4,25	2.099	533	404	-	817	790		4.643	471	11,29	6,58
2005	30.125	1.963	32.088	-63	-0,20	2.311	601	432	-	847	822		5.013	370	7,97	6,01
2006	29.690		31.913	-175	-0,55	2.551	698	444	-	865	873		5.431	418	8,34	5,47
2007		2.310	31.607	-306	-0,96	2.741	777	443	-	886	904		5.751	320	5,89	5,09
2008	28.659	2.620	31.279	-328	-1,04	2.969	936	476	-	907	980		6.268	517	8,99	4,57
2009	28.148	2.899	31.047	-232	-0,74	3.207	1.036	468	-	909	1.036		6.656	388	6,19	4,23
2010	27.673	3.169	30.842	-205	-0,66	3.417	1.127	510	-	906	1.104		7.064	408	6,13	3,92



2011	27.051	3.441	30.492	-350	-1,24	3.655	1.300	471	-	928	1.149		7.503	439	6,21	3,60
2012	26.354	3.696	30.050	-442	-1,47	3.818	1.561	494	-	931	1.203		8.007	504	6,71	3,29
2013	25.950	3.637	29.587	-463	-1,56	3.836	1.659	485		946	1.283		8.209	202	2,52	3,16
2014	25.981	3.709	29.690	103	0,35	3.864	1.714	513	80	944	1.374		8.489	280	3,41	3,06
2015	25.771	3.763	29.534	-156	-0,53	3.949	1.728	513	147	956	1.451	13	8.757	268	3,16	2,94
2016	25.520	3.719	29.238	-294	-1,00	3.995	1.735	541	225	967	1.494	30	8.987	230	2,62	2,83
2017	25.312	3.521	28.833	-405	-1,40	4.027	1.723	556	265	959	1.543	45	9.118	131	1,46	2,77
2018	25.238	3.538	28.776	-57	-0,2	4.217	1.753	565	304	968	1.637	67	9.511	393	1,04	2,65

Legenda	ı
NP:	non pensionati
P:	pensionati
Ass:	assoluto
V:	vecchiaia
A:	anzianità
Inv/Inab:	invalidità e inabilità
R:	reversibilità
S:	supplementare
I/P:	rapporto iscritti/pensionati

Il grafico seguente evidenzia la dinamica degli iscritti e dei pensionati.



## Gli iscritti non pensionati

Gli iscritti non pensionati sono diminuiti di 74 unità (0,29%). La tabella illustra le movimentazioni nell'anno.

Iscritti al 31 dicem	25.312				
Nuove iscrizioni		769			
Cancellazioni	Per cancellazione dall'Albo	165			
	Per decesso	82			
	Per cessazione attività professionale	196			
	Per esercizio facoltà iscritti ad altre forme di previdenza	6			
	Per esercizio facoltà iscritti ad altri Albi	0			
Annullamenti iscri	2				
Pensionati che pro	392				
Iscritti al 31 dicem	Iscritti al 31 dicembre 2018				

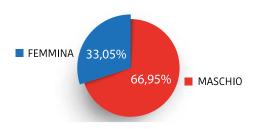
Dei nuovi iscritti n. 159 sono esperti contabili.



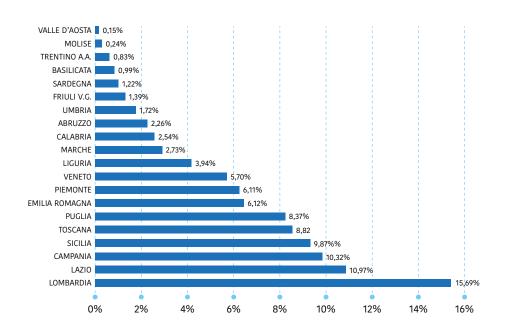
Di seguito è esposta graficamente la ripartizione degli iscritti:

- per sesso;
- > per regione;
- > per età.

#### RIPARTIZIONE PER SESSO



#### RIPARTIZIONE PER REGIONE



## RIPARTIZIONE PER **ETÀ**





## Gli iscritti pensionati

I pensionati che continuano la professione sono diminuiti di 17 unità.

Si riportano di seguito i dati degli ultimi anni:

Anno	Quantità
2004	1.612
2005	1.963
2006	2.223
2007	2.310
2008	2.620
2009	2.899
2010	3.169
2011	3.441
2012	3.696
2013	3.637
2014	3.709
2015	3.763
2016	3.719
2017	3.521
2018	3.538

## Il rapporto iscritti/pensionati

Il rapporto iscritti/pensionati si è attestato a 2,65 iscritti per ogni pensionato.

## I REDDITI E I VOLUMI D'AFFARI

I dati elaborati sono tratti dalle dichiarazioni obbligatorie trasmesse dagli associati.

## Gli iscritti (pensionati e non pensionati)

Le tabelle che seguono espongono i dati (dichiarati e adeguati tenendo conto del minimo) relativi al reddito professionale e al volume d'affari medio degli iscritti e dei pensionati esercenti l'attività professionale. Di seguito l'andamento dei valori medi:

Anna	Redditi di	chiarati	Redditi soggetti a	contribuzione
Anno	Reddito professionale	Volume d'affari	Reddito professionale	Volume d'affari
2004	42.833	82.851	51.825	90.507
2005	44.866	87.388	53.882	94.886
2006	43.976	85.761	53.065	93.329
2007	48.480	91.890	56.525	99.425
2008	49.532	97.642	57.661	100.868
2009	50.028	100.200	58.536	106.190
2010	50.232	97.845	58.781	104.730
2011	50.881	102.800	59.161	109.092
2012	52.358	104.552	59.615	109.741
2013	51.790	100.918	57.033	101.595
2014	49.421	95.388	54.083	96.246
2015	47.830	93.302	52.130	94.537
2016	49.012	95.562	52.246	96.660
2017	47.400	93.600	50.061	94.422
2018	47.689	94.883	50.251	95.891



Di seguito si riportano le percentuali di variazione dei valori medi:

Amma	Redditi o	dichiarati	Redditi soggetti	a contribuzione
Anno	Reddito professionale	Volume d'affari	Reddito professionale	Volume d'affari
2005	4,75	5,48	3,97	4,84
2006	-1,98	-1,86	-1,52	-1,64
2007	10,24	7,15	6,52	6,53
2008	2,17	6,26	2,01	1,45
2009	1,00	2,62	1,52	5,27
2010	0,40	-2,35	0,42	-1,38
2011	1,29	5,06	0,64	4,16
2012	2,90	1,70	0,76	0,60
2013	-1,09	-3,48	-4,34	-7,43
2014	-4,57	-5,48	-5,17	-5,27
2015	-3,22	-2,19	-3,61	-1,77
2016	2,47	2,42	0,22	2,24
2017	-3,29	-2,06	-4,18	-2,32
2018	0,61	1,37	0,38	1,55

Di seguito sono indicate le grandezze assolute di reddito e di volume d'affari complessivamente prodotti dagli iscritti (pensionati e non pensionati).

VI.	5.5ac. 5 p 55.5ac.,.						
Anno	Redditi d	lichiarati	Redditi soggetti	a contribuzione			
Anno	Reddito professionale	Volume d'affari	Reddito professionale	Volume d'affari			
2004	1.308.076.188	2.530.180.917	1.582.694.187	2.763.979.783			
2005	1.351.602.415	2.632.565.340	1.623.196.369	2.858.455.188			
2006	1.305.638.098	2.546.244.573	1.575.485.753	2.770.939.011			
2007	1.420.318.560	2.692.101.330	1.656.012.925	2.912.854.225			
2008	1.451.151.847	2.860.646.487	1.689.302.368	2.955.133.627			
2009	1.318.159.363	2.640.090.970	1.542.318.751	2.797.900.051			
2010	1.233.916.956	2.403.465.990	1.443.790.248	2.572.502.785			
2011	1.217.125.337	2.459.089.598	1.415.207.056	2.609.601.954			
Anno -	Redditi d	ichiarati	Redditi soggetti	Redditi soggetti a contribuzione			
Aiiio	Reddito professionale	Volume d'affari	Reddito professionale	Volume d'affari			
2011	-	2.935.503.620	-	3.086.015.976			
2012	1.572.671.129	3.140.428.033	1.790.662.545	3.296.295.978			
2013	1.532.326.377	2.985.868.864	1.687.432.298	3.005.883.052			
2014	1.500.024.035	2.940.625.970	1.641.524.086	2.967.072.613			
2015	1.459.774.056	2.847.568.566	1.591.004.703	2.885.260.447			
2016	1.433.017.369	2.794.049.281	1.527.573.649	2.826.151.686			
2017	1.447.318.643	2.857.999.276	1.528.561.252	2.883.094.246			
2018	1.430.434.478	2.846.023.781	1.507.282.482	2.876.254.976			

Per rendere omogenei e confrontabili i dati con i bilanci precedenti abbiamo diviso il periodo in due parti: fino al 2011 e dal 2012. Infatti, fino al 2011, i titolari di pensione di vecchiaia e di anzianità esercenti la professione non erano tenuti a versare il contributo sul reddito professionale prodotto e non avevano quindi l'obbligo di dichiararlo. Dal 2012 i dati relativi al reddito e al volume di affari tengono conto di quanto prodotto dagli iscritti, compresi i titolari di pensione diretta.

Lavoro analogo è stato fatto per evidenziare le relative percentuali di variazione rispetto all'anno precedente.

Anno	Redditi c	lichiarati	Redditi soggetti a contribuzione			
Allio	Reddito professionale	Volume d'affari	Reddito professionale	Volume d'affari		
2005	3,33	4,05	2,56	3,42		
2006	-3,40	-3,28	-2,94	-3,06		
2007	8,78	5,73	5,11	5,12		
2008	2,17	6,26	2,01	1,45		
2009	-9,17	-7,71	-8,70	-5,32		

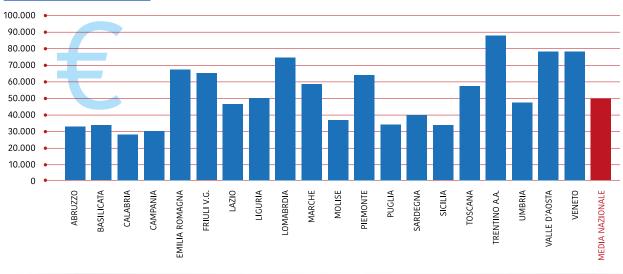


2010	-6,39	-8,97	-6,39	-8,06
2011	-1,36	2,31	-1,97	1,44
2012	-	6,98	-	6,81
2013	-2,57	-4,93	-5,77	-8,82
2014	-2,11	-1,52	-2,72	-1,29
2015	-2,69	-3,17	-3,08	-2,76
2016	-1,83	-1,88	-3,98	-2,05
2017	0,99	2,29	0,06	2,01
2018	-1,17	-0,42	-1,39	-0,24

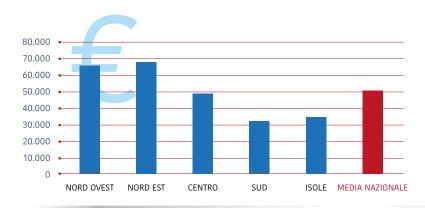
Di seguito sono esposti graficamente i dati reddituali e dei volumi d'affari ripartiti:

- per regione;
- per area geografica (secondo il raggruppamento delle Regioni definito dall'Istat).

#### REDDITI MEDI PER REGIONE

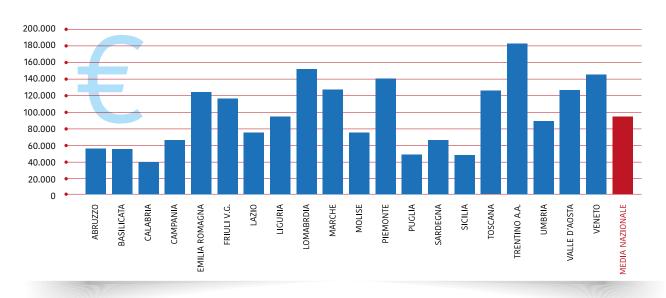


#### REDDITI MEDI PER AREA

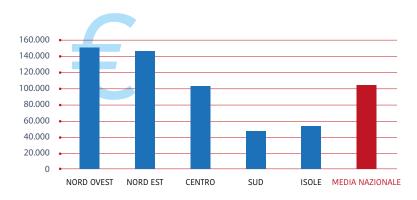




#### **VOLUMI DI AFFARI MEDI PER REGIONE**



#### **VOLUMI DI AFFARI MEDI PER AREA**



#### L'invio telematico dei modelli di dichiarazione dei redditi e dei volumi d'affari

Dall'anno 2007 gli iscritti dichiarano i dati di reddito e dei volumi di affari per via telematica all'Associazione tramite l'area riservata del sito web www.cassaragionieri.it.

La tabella indica i dati relativi alle quantità delle dichiarazioni pervenute, i cui valori sono stati utilizzati per determinare i redditi e i volumi d'affari riportati in precedenza.

Anno	Pervenute	Su un totale di	Percentuale
2005	30.461	32.151	94,74
2006	29.874	32.088	93,10
2007	29.419	31.913	92,18
2008	29.072	31.607	91,97
2009	29.182	31.279	93,29
2010	29.234	31.047	94,16
2011	28.084	31.393	89,46
2012	28.023	30.993	90,42
2013	25.961	30.309	85,65
2014	26.414	30.828	85,68
2015	25.797	30.520	84,52
2016	26.235	30.393	86,32
2017	25.816	30.503	84,63
2018	25.072	29.995	83,58



## La riduzione dei contributi per gli iscritti con età inferiore a 38 anni

L'articolo 8, comma 8, del Regolamento della previdenza, consente, agli iscritti con età inferiore a 38 anni, per l'anno di iscrizione e per i sei anni successivi, di versare il contributo soggettivo in misura pari alla metà. La tabella che segue indica i dati relativi agli iscritti che si sono avvalsi di tale facoltà.

Anno	Optanti	Non optanti	Totale	Percentuale optanti
2004	4.732	3.441	8.173	57,9
2005	4.795	2.232	7.027	68,24
2006	3.818	2.182	6.000	63,63
2007	3.436	1.484	4.920	69,84
2008	2.586	1.156	3.742	69,10
2009	2.254	1.323	3.577	63,01
2010	1.702	1.165	2.867	59,36
2011	579	354	933	62,05
2012	521	485	1.006	51,79
2013	443	73	516	85,85
2014	455	169	624	72,92
2015	517	192	709	72,92
2016	578	59	637	90,74
2017	628	81	709	88,57
2018	680	121	801	84,89

La forte riduzione del numero nel 2011 è dipesa dal venir meno, per tutti gli iscritti prima del 2004 e con età inferiore a 38 anni, della riduzione del contributo soggettivo, prevista per un massimo di 7 anni.

## Le aliquote contributive

L'articolo 8, comma 3, del Regolamento della previdenza consente a ciascun iscritto di scegliere annualmente l'aliquota contributiva, in una misura variabile, per l'anno 2018, dal 15 al 25 per cento.

La tabella che segue indica i dati percentuali relativi alle scelte effettuate dagli iscritti, rilevate dalle dichiarazioni reddituali inviate all'Associazione.

Negli ultimi bilanci abbiamo rilevato un aumento nella scelta dell'aliquota minima, che viene confermato anche nel 2018. Di sequito la rappresentazione dei dati.

A1:- 0/							AN	NO						
Aliq. %	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
8	85,92	85,43	83,05	80,24	80,66	80,36	80,29	82,68						
9	0,73	0,71	0,8	0,88	0,95	1,05	1,13	0,92						
10	5,53	5,81	7,66	9,37	9,39	9,55	9,62	8,35	91,99					
11	0,64	0,71	0,62	0,65	0,62	0,66	0,7	0,72	0,79	90,09				
12	1,56	1,68	1,88	2,1	2,11	2,03	2,06	1,91	1,94	3,41	91,49			
13	0,42	0,39	0,41	0,53	0,54	0,59	0,66	0,6	0,6	0,79	1,26	92,49		
14	0,14	0,17	0,19	0,28	0,27	0,31	0,27	0,29	0,34	0,50	0,90	1,30	90,82	
15	5,07	5,1	5,39	5,95	5,46	5,45	5,27	4,53	4,34	2,85	3,20	3,06	4,21	95,75
16										0,43	0,55	0,50	1,08	0,87
17										0,11	0,19	0,19	0,36	0,40
18										0,29	0,48	0,55	0,78	0,77
19										0,05	0,09	0,10	0,18	0,10
20										0,32	0,46	0,60	0,97	0,88
21										1,16	0,12	0,08	0,09	0,10
22											1,28	0,15	0,17	0,14
23												1,00	0,13	0,08
24													1,21	0,10
25														0,81



## Le entrate contributive

Si riportano di seguito i dati delle entrate contributive distinte per tipologia di contributo.

Contrib	uto soggettivo	
Anno	Importo	Variazione percentuale
2004	104.433.628	-
2005	106.139.299	1,63
2006	105.682.662	-0,43
2007	109.872.084	3,96
2008	112.320.941	2,23
2009	113.829.310	1,34
2010	112.835.044	-0,88
2011	113.963.197	1,00
2012	121.567.409	6,67
2013	134.989.391	11,04
2014	145.059.151	7,46
2015	150.868.016	4,00
2016	159.425.394	5,67
2017	166.628.697	4,52
2018	174.108.022	4,49

Contrib	uto integrativo	
Anno	Importo	Variazione percentuale
2004	56.124.538	-
2005	67.661.001	20,56
2006	114.050.239	68,56
2007	121.461.962	6,50
2008	125.508.040	3,33
2009	129.851.408	3,46
2010	127.436.338	-1,86
2011	127.907.114	0,37
2012	129.130.221	0,96
2013	119.458.069	-7,49
2014	116.875.179	-2,16
2015	112.565.073	-3,69
2016	112.338.142	-0,20
2017	112.331.684	-0,01
2018	111.230.458	-0,98

L'incremento delle entrate a titolo di contributo integrativo negli anni 2005 e 2006 deriva dall'innalzamento dal 2 al 4 per cento dell'aliquota percentuale da applicare al volume d'affari.

Contrib	uto soggettivo supplementare	
Anno	Importo	Variazione percentuale
2004	7.759.638	-
2005	7.900.465	1,81
2006	7.816.000	-1,07
2007	8.223.249	5,21
2008	8.482.695	3,16
2009	8.651.565	1,99
2010	8.535.059	-1,35
2011	8.600.334	0,76
2012	8.690.089	1,04
2013	15.287.408	75,92
2014	15.507.138	1,43
2015	15.564.195	0,36
2016	15.478.736	-0,55
2017	15.443.612	-0,23
2018	15.709.112	1,72



La riforma del sistema previdenziale ha aumentato a partire dal 2013 l'importo minimo e l'aliquota contributiva del contributo soggettivo supplementare.

Contrib	uto di maternità	
Anno	Importo	Variazione percentuale
2004	1.769.053	-
2005	2.824.410	-3,74
2006	2.865.408	1,45
2007	2.351.520	-17,93
2008	1.928.059	-18,00
2009	1.581.664	-17,96
2010	1.555.430	-1,66
2011	1.277.854	-17,84
2012	690.644	-45,95
2013	1.304.160	88,83
2014		
2015		
2016		
2017		
2018		

Il contributo di maternità non è stato addebitato neanche per il 2018 in quanto il fondo presentava a fine anno un saldo positivo di € 677.463.

Il contributo di maternità viene determinato, ogni anno – tenendo conto anche del contributo dello Stato previsto dall'articolo 49 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 – in misura pari alle uscite per indennità di maternità dell'anno precedente. La tabella che segue indica l'ammontare complessivo delle entrate contributive relative agli ultimi 15 anni.

Totali		
Anno	Importo	Variazione percentuale
2004	173.020.874	1-
2005	186.500.112	7,79
2006	232.347.845	24,58
2007	243.876.300	4,97
2008	250.174.924	2,58
2009	253.913.947	1,49
2010	250.361.871	-1,40
2011	251.748.499	0,55
2012	260.078.363	3,31
2013	271.039.028	4,21
2014	277.441.468	2,36
2015	278.997.285	0,56
2016	287.242.273	2,96
2017	294.403.993	2,49
2018	301.047.592	2,26

Tali importi non considerano i contributi accertati per ricongiunzione e riscatto.

Ai contributi accertati per l'anno 2018, vanno aggiunti i contributi oggetto di riaccertamento a seguito dell'acquisizione dei dati reddituali relativi ad anni precedenti e complessivamente pari a € 8.968.067.

La successiva tabella indica gli scostamenti delle entrate contributive rispetto ai dati del bilancio di previsione per l'anno 2018.

Tipologia del contributo	Importi previsti	Importi definitivi	Scostamento percentuale
Soggettivo	172.000.000	174.108.022	1,23
Integrativo	109.500.000	111.230.458	1,58
Soggettivo supplementare	15.500.000	15.709.112	1,35
Maternità			
Totali	297.000.000	301.047.592	1,36



## LE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

## Le prestazioni previdenziali

Il numero delle pensioni in essere a fine anno risulta pari a 9.511.

## Le nuove pensioni

Si riportano di seguito i dati relativi alle prestazioni previdenziali liquidate nell'anno, raffrontati con gli analoghi dati di quelle liquidate nei 9 anni precedenti. L'importo medio riportato, è stato determinato ipotizzando che ogni pensione liquidata sia stata erogata per l'intero anno 2018, indipendentemente dalla decorrenza effettiva.

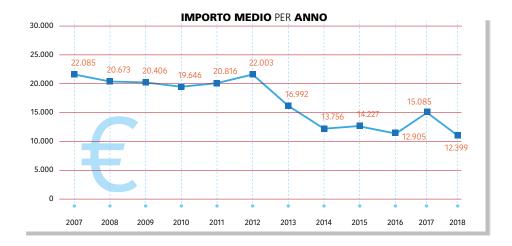
Categoria	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Vecchiaia	271	239	291	267	98	130	204	145	181	207
Vecchiaia totalizzate	77	81	47	20	29	27	24	15	12	13
Vecchiaia in cumulo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	122
Anzianità	76	59	90	229	52	51	8	3	-	1
Anzianità totalizzate	42	55	71	51	62	25	31	27	4	31
Indirette	24	23	29	18	34	22	42	30	15	30
Indirette totalizzate	4	1	2	4	3	2	5	1	2	0
Indirette in cumulo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Reversibilità	109	109	100	107	126	133	151	106	115	145
Invalidità	55	65	46	49	45	76	57	64	71	58
Inabilità	8	4	6	7	7	9	7	8	8	15
Anticipata	-	-	-	-	-	80	67	79	43	41
Anticipata in cumulo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22
Supplementare	-	-	-	-	-	-	13	17	16	23
Totali	666	636	682	752	456	555	609	495	467	709

CATEGORIA	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Vecchiaia	24.850	23.826	23.903	25.713	23.383	19.182	20.761	20.227	20.213	16.982
Vecchiaia totalizzate	16.737	16.160	16.797	10.176	8.403	6.981	5.557	4.558	4.891	9.477
Vecchiaia in cumulo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.480
Anzianità	30.490	28.884	29.884	25.557	22.847	22.142	22.513	14.468	-	18.281
Anzianità totalizzate	15.873	15.686	15.035	17.462	13.678	11.242	6.529	8.793	19.088	15.804
Indirette	11.398	9.131	11.422	12.297	12.214	9.795	9.828	10.906	8.953	5.673
Indirette totalizzate	18.077	12.283	7.506	11.528	11.191	8.576	4.500	4.492	322	-
Indirette in cumulo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.586
Reversibilità	13.816	16.161	16.213	16.159	16.441	15.754	16.699	15.843	19.289	15.759
Invalidità	11.062	13.202	12.909	12.856	12.398	9.515	9.135	9.190	8.204	5.758
Inabilità	14.655	20.603	19.873	16.863	13.849	13.612	13.417	14.966	10.612	8.083
Anticipata	-	-	-	-	-	4.607	5.058	4.764	4.814	4.625
Anticipata in cumulo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.912
Supplementare	-	-	-	-	-	-	3.798	2.111	1.474	1.990
Totali	20.406	19.646	20.816	22.003	16.992	13.756	14.227	12.905	15.085	12.399

La riforma del 2013 ha soppresso l'istituto della pensione di anzianità. È stato liquidato un trattamento di anzianità con decorrenze antecedente alla riforma.

Nel corso dell'anno non sono state accolte 5 domande di pensione di inabilità e 41 domande di pensione di invalidità per mancato riconoscimento dello stato di inabilità o di invalidità





La tabella che segue indica le percentuali di incidenza delle pensioni di vecchiaia e di anzianità rispetto al totale delle due categorie di pensioni, con esclusione delle pensioni totalizzate.

Anno	Vecchiaia	Anzianità
2004	67,24	32,76
2005	78,61	21,39
2006	75,89	24,11
2007	75,94	24,06
2008	74,42	25,58
2009	78,10	21,90
2010	80,20	19,80
2011	73,76	26,24
2012	53,83	46,17
2013	65,33	34,67
2014	71,82	28,18
2015	96,23	3,77
2016	97,97	2,02
2017	100,00	-
2018	100,00	-

Si riporta di seguito l'onere medio sostenuto per pensione, determinato come rapporto fra la spesa complessiva per prestazioni pensionistiche e il numero di pensioni in essere. Tale valore corrisponde al costo annuo di ciascuna pensione in essere a fine anno.

Anno	Importo medio	Variazione % rispetto all'anno precedente
2004	20.727	<u>-</u>
2005	22.319	7,68
2006	22.530	0,95
2007	23.312	3,48
2008	23.315	0,01
2009	23.925	2,62
2010	24.226	1,26
2011	24.656	1,77
2012	25.323	2,71
2013	24.706	-2,44
2014	26.303	6,46
2015	26.326	0,08
2016	25.787	-2,05
2017	24.990	-3,09
2018	24.952	-0,15



Le tabelle che seguono indicano le variazioni percentuali della spesa previdenziale e del numero dei trattamenti liquidati rispetto all'anno precedente.

Anno	Importo complessivo	Variazione % rispetto all'anno precedente
2004	96.367.183	-
2005	111.716.018	15,93
2006	122.094.285	9,29
2007	134.066.550	9,81
2008	146.139.337	9,01
2009	159.245.164	8,97
2010	171.135.639	7,47
2011	184.776.654	7,97
2012	202.760.328	9,73
2013	209.717.886	3,43
2014	223.287.935	6,47
2015	230.538.454	3,25
2016	231.245.964	0,31
2017	227.858.553	-1,55
2018	237.323.290	4,15

Anno	Numero trattamenti	Variazione % rispetto all'anno precedente
2004	4.643	-
2005	5.013	7,97
2006	5.431	8,34
2007	5.907	8,76
2008	6.268	6,11
2009	6.656	6,19
2010	7.064	6,13
2011	7.503	6,21
2012	8.007	6,71
2013	8.209	2,52
2014	8.489	3,41
2015	8.757	3,16
2016	8.987	2,63
2017	9.118	1,46
2018	8.511	4,31

Si riportano di seguito i dati relativi alla ripartizione della spesa pensionistica suddivisa per Fondo.

Fondo		Importo	Percentuale
Per la previdenza		234.597.581	98,85
Per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza		2.727.709	1,15
	Totali	237.323.290	100,00

L'onere complessivo per prestazioni previdenziali e assistenziali ammonta a € 237.323.290.

## La revisione delle pensioni di invalidità

Gli articoli 24 e 25 del regolamento della previdenza prevedono una revisione periodica delle pensioni di invalidità. L'accertamento amministrativo ha riguardato, nell'anno 2018, le pensioni con decorrenza negli anni 2009, 2012 e 2015 per un totale di n. 48 revisioni. La revisione sanitaria ha invece riguardato, nell'anno 2018, n. 38 pensioni, non dichiarate "non revisionabili" all'atto della concessione.



La tabella che segue indica i risultati degli accertamenti svolti.

Anno	Pensioni confermate	Pensioni ridotte	Pensioni revocate	Totale pensioni revisionate	Risparmio nell'anno
2006	11	70	0	81	359.662
2007	9	21	9	39	83.530
2008	15	12	6	33	109.660
2009	13	37	13	63	299.424
2010	34	24	24	82	380.893
2011	36	37	21	94	325.354
2012	27	14	15	56	190.224
2013	41	17	19	77	281.291
2014	40	22	23	85	322.621
2015	44	21	9	74	203.298
2016	49	22	19	90	253.531
2017	44	32	16	92	235.700
2018	49	18	19	76	248.300

## Le pensioni eliminate

Si riportano di seguito i dati delle pensioni eliminate nel corso dell'anno, per decesso del titolare o per trasformazione del titolo. Le quantità vengono raffrontate con le pensioni liquidate nello stesso anno. Il valore riportato nell'ultima colonna è il rapporto fra il numero delle pensioni liquidate e quello delle pensioni eliminate nello stesso anno.

Anno	Pensioni liquidate	Pensioni eliminate	Rapporto
2004	572	101	5,66
2005	503	133	3,78
2006	600	182	3,30
2007	549	220	2,50
2008	679	162	4,19
2009	666	221	3,01
2010	636	228	2,78
2011	682	259	2,63
2012	752	242	3,10
2013	456	254	1,79
2014	555	275	2,02
2015	609	341	1,79
2016	495	265	1,88
2017	467	336	1,39
2018	709	316	2,24

La tabella che segue mette a raffronto le quantità di pensioni dirette eliminate, che possono dare origine a una pensione di reversibilità, con le quantità di pensioni di reversibilità liquidate in ciascun anno.

Anno	Quantità	Quantità pensioni di reversibilità	Percentuale pensioni ai superstiti
2004	71	57	80,28
2005	97	62	63,92
2006	144	82	56,94
2007	157	78	49,68
2008	136	105	77,21
2009	149	109	66,87
2010	143	109	76,22
2011	141	99	70,21
2012	118	107	90,67
2013	147	126	85,71
2014	150	133	88,66
2015	159	151	94,96
2016	131	106	80,92
2017	178	115	64,61
2018	265	145	54,72



#### La restituzione dei contributi

Si riportano di seguito i dati relativi alle restituzioni di contributi deliberate ex articolo 48 del Regolamento di esecuzione previgente, previste in favore di chi ha raggiunto l'età di 65 anni senza maturare il requisito minimo per il diritto alla pensione di vecchiaia, cancellato dall'Associazione e in favore dei superstiti di iscritti deceduti che non hanno potuto far valere il requisito minimo per il diritto alla pensione indiretta. L'istituto è stato soppresso dalla riforma per coloro che non hanno raggiunto i requisiti al 31 dicembre 2012. Pertanto, quelle liquidate fino al 2015 sono riferite a situazioni per le quali i requisiti sono stati maturati entro il 31 dicembre 2012.

Anno	Numero	Importo complessivo
2004	36	547.596
2005	21	241.584
2006	44	544.265
2007	54	657.123
2008	59	870.216
2009	64	1.127.589*
2010	52	973.674
2011	56	1.292.280
2012	70	1.153.724
2013	39	1.270.347
2014	16	398.727
2015	3	68.105
2016	0	0
2017	1	31.107
2018	0	0

<sup>\*</sup>Dal 2009 il dato comprende anche la restituzione dei montanti. Il dato negli anni precedenti non è stato considerato in quanto poco significativo.

#### L'indennità di maternità

2005     352     8.055       2006     336     8.676       2007     295     8.242       2008     235     8.326       2009     219     8.818       2010     175     8.982       2011     100     8.696       2012     137     10.044       2013     74     9.386       2014     73     9.794       2015     72     9.730	Anno	Quantità	Importo medio
2007       295       8.242         2008       235       8.326         2009       219       8.818         2010       175       8.982         2011       100       8.696         2012       137       10.044         2013       74       9.386         2014       73       9.794	2005	352	8.055
2008       235       8.326         2009       219       8.818         2010       175       8.982         2011       100       8.696         2012       137       10.044         2013       74       9.386         2014       73       9.794	2006	336	8.676
2009       219       8.818         2010       175       8.982         2011       100       8.696         2012       137       10.044         2013       74       9.386         2014       73       9.794	2007	295	8.242
2010     175     8.982       2011     100     8.696       2012     137     10.044       2013     74     9.386       2014     73     9.794	2008	235	8.326
2011     100     8.696       2012     137     10.044       2013     74     9.386       2014     73     9.794	2009	219	8.818
2012     137     10.044       2013     74     9.386       2014     73     9.794	2010	175	8.982
2013 74 9.386 2014 73 9.794	2011	100	8.696
2014 73 9.794	2012	137	10.044
	2013	74	9.386
2015 72 9.730	2014	73	9.794
	2015	72	9.730
2016 66 8.758	2016	66	8.758
2017 62 7.947	2017	62	7.947
2018 37 7.914	2018	37	7.914

La gestione dell'indennità di maternità non comporta oneri per l'Associazione in quanto l'importo erogato in ciascun anno viene addebitato agli iscritti a titolo di contributo individuale nel corso dell'anno successivo. L'importo del contributo a carico degli iscritti viene diminuito del contributo dello Stato previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, a titolo di riduzione degli oneri sociali dei professionisti.

Importo complessivo erogato	292.813
Importo del contributo a carico dello Stato	77.856
Importo complessivo da addebitare agli iscritti nell'anno 2018	214.957

Nel corso del 2018 non viene addebitato alcun contributo di maternità in quanto il fondo presenta un saldo positivo di € 677.463.



## Le prestazioni assistenziali

Di seguito la tabella di riepilogo delle prestazioni assistenziali.

Sussidi assistenziali				
Anno	Quantità	Importo		
2004	7	28.500		
2005	9	38.000		
2006	5	18.500		
2007	4	9.500		
2008	18	45.350		
2009	55	646.121 *		
2010	18	66.500		
2011	11	59.500		
2012	34	410.500 **		
2013	23	236.500 ***		
2014	11	84.000		
2015	9	37.900		
2016	14	230.000 ****		
2017	20	315.066 *****		
2018	17	100.234 *****		

di cui n.3 per 23.434, concessi agli iscritti colpiti dal sisma del 24 agosto, 26 e 30 ottobre 2016, e del 21 agosto 2017.

Assegno	ai figli minori disabili	
Anno	Quantità	Importo
2004	69	271.000
2005	80	474.000
2006	91	532.000
2007	123	620.000
2008	145	869.500
2009	154	1.025.452*
2010	145	1.008.110
2011	135	981.741
2012	146	1.047.716
2013	151	1.136.427
2014	142	1.132.321
2015	134	1.101.437
2016	135	976.404
2017	143	995.970
2018	158	1.206.790

<sup>\*</sup> Il maggior importo dell'assegno tiene conto dell'adeguamento Istat effettuato a partire dall'anno 2009.

Nell'anno 2017 i Ministeri Vigilanti hanno approvato il nuovo Regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa.

La nuova disciplina introduce le sequenti novità:

- Assegno a sostegno degli iscritti indigenti con figli minori a carico.
- ▶ Rimborso spese per assistenza domiciliare;
- ) Sostegno agli studi per gli orfani.
- Indennità per inabilità temporanea;
- 1 Erogazione di una somma una tantum a favore degli eredi legittimi prevista in alternativa alla stipula di polizze di assicurazioni infortuni e/o vita caso morte.

È stata introdotta inoltre l'estensione anche ai maggiorenni dell'assegno per l'assistenza ai figli disabili gravi.

di cui n.39 per 585.000, concessi agli iscritti colpiti dal sisma del 6 aprile 2009.
di cui n.24 per 350.000, concessi agli iscritti colpiti dal sisma del 20 maggio 2012.
di cui n.13 per 185.000, concessi agli iscritti colpiti dagli eventi alluvionali del novembre 2013.
di cui n.12 per 200.000, concessi agli iscritti colpiti dal sisma del 24 agosto, 26 e 30 ottobre 2016.
di cui n.18 per 291.466, concessi agli iscritti colpiti dal sisma del 24 agosto, 26 e 30 ottobre 2016, e del 21 agosto 2017.



Nel corso dell'anno sono stati erogati a favore degli eredi legittimi di iscritti e pensionati attivi, a titolo di interventi in caso di decesso, numero 17 assegni per un totale di € 540.000,00.

## Ricongiunzioni e riscatti

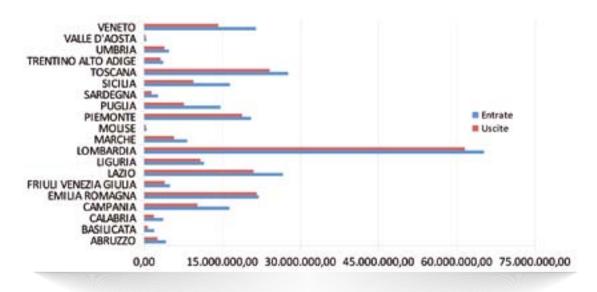
Nel corso dell'anno sono state contabilizzate le seguenti entrate contributive per ricongiunzioni e riscatti:

Anno	Importo
2004	13.958.261
2005	12.407.912
2006	12.048.126
2007	12.059.599
2008	12.595.646
2009	8.370.293
2010	18.592.286
2011	8.111.234
2012	3.579.231
2013	1.078.352
2014	805.303
2015	893.692
2016	5.239.895
2017	1.128.451
2018	769.261

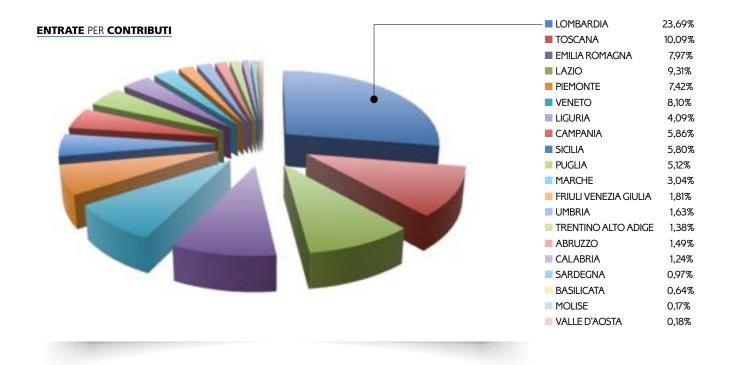
## I flussi a livello regionale

Il grafico che segue riporta i dati relativi ai flussi in entrata e in uscita per Regione relativi, rispettivamente, alle entrate contributive (escluso il contributo di maternità) accertate e alle uscite per prestazioni previdenziali.

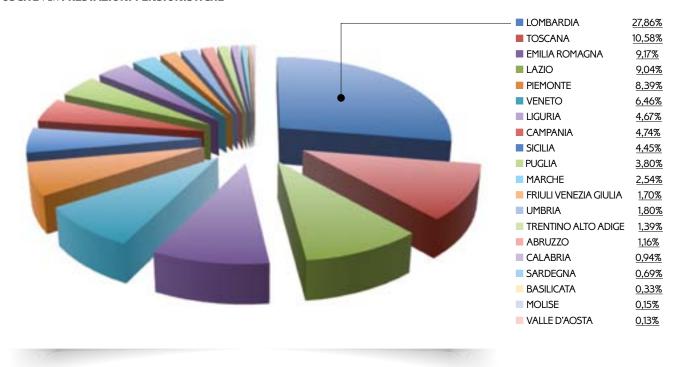
I grafici che seguono evidenziano la distribuzione percentuale, per Regione, delle entrate contributive e delle uscite per prestazioni previdenziali.







#### **USCITE PER PRESTAZIONI PENSIONISTICHE**



## I crediti contributivi

Nell'anno 2017 è stata avviata un'attività di recupero dei crediti in modo organizzato e pianificato. Dopo l'esperienza del recupero delle morosità relative all'anno 2014 affidato alla gestione di Equitalia, nel 2017 si è avviata un'attività di recupero del credito 2015 e successivamente dell'intero debito pregresso, creando e strutturando un ufficio interno a cui sono state affidate circa 14.000 posizioni debitorie. Il recupero attraverso l'affidamento a legali esterni



è stato preceduto dalla istruttoria preliminare delle posizioni, da un contatto dei soggetti morosi idoneo a favorire, per quanto possibile, una regolarizzazione spontanea e "assistita" prima della fase di recupero forzoso e l'avvio dell'attività giudiziale.

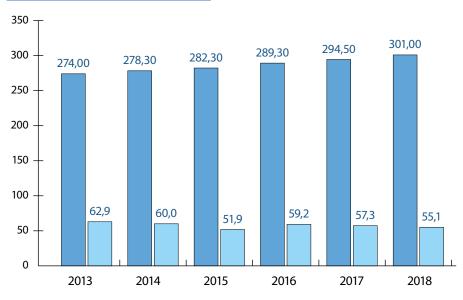
Il risultato pratico dell'attività condotta da questo ufficio si sostanzia numericamente in circa 3.790 posizioni regolarizzate in fase extragiudiziale, in circa 480 regolarizzate dopo la fase monitoria su 2860 posizioni affidate ai legali esterni per un totale di otre 20 mln incassati e 69 mln di euro in regolare rateizzazione. Da giugno 2016 le rateazioni sono concesse solo con addebito diretto sul conto corrente dell'iscritto. Tale modalità di riscossione comporta una irregolarità nei pagamenti prossima allo zero (3,37%).

La nuova attività di recupero crediti ha contribuito a ridurre i crediti di oltre 27 € mln. Vi è da dire, però, che sull'anno 2018 si sono generati maggiori crediti per circa 55 € mln.

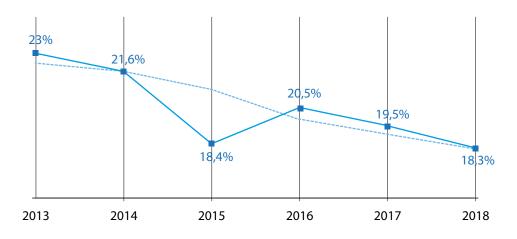
Di seguito si riportano in due grafici l'andamento delle somme accertate e dei crediti prodotti nello stesso anno, degli ultimi 6 esercizi:

#### **ACCERTAMENTI CONTRIBUTIVI E CREDITI ULTIMI SEI ANNI**

[VALORI IN € MLN AL 31/12 DI OGNI ANNO]



## RAPPORTO TRA CREDITI E ACCERTAMENTI CONTRIBUTIVI





CONTO ECONOMICO PREVIDENZA	Budget 2018 assestato	Esercizio corrente	Esercizio precedente
RICAVI			
Contributi soggettivi	173.160.000	178.257.478	168.678.712
Contributi maternità dallo Stato	130.000	105.614	129.347
Contributi integrativi	113.000.000	114.902.878	115.809.379
Contributi soggettivi supplementari	15.700.000	16.929.966	15.521.203
Contributi straordinari di solidarietà	150.000	166.214	206.693
Contributi volontari	80.000	111.513	-
Contributi di ricongiunzione	600.000	465.664	820.702
Contributi per onere di riscatto	300.000	322.322	327.653
Sanzioni; interessi pagamento contributi	22.000.000	18.452.342	33.397.578
Sub totale ricavi per contributi	325.120.000	329.713.991	334.891.267
Recuperi quote pensioni (totalizzate e da Stato)	170.000	235.839	215.087
Recuperi pensioni anni pregressi	150.000	491.361	737.479
Recuperi e rimborsi diversi	70.000	151.898	36.875
Recuperi per sentenze favorevoli - Pro-rata	250.000	135.173	-
Ripristini di valore di crediti	-	1.211.781	711.956
Assorbimento fondo rischi	-	700.000	-
Sub totale altri ricavi	640.000	2.926.052	1.701.397
Totale ricavi diretti	325.760.000	332.640.043	336.592.664
COSTI			
Pensioni di vecchiaia	124.000.000	119.144.819	117.514.160
Pensioni di anzianità	56.000.000	54.611.630	51.785.023
Pensioni di inabilità	1.500.000	1.418.831	1.364.803
Pensioni invalidità	6.600.000	5.416.601	5.658.557
Pensioni indirette	12.500.000	11.698.625	11.582.078
Pensioni reversibilità	27.000.000	27.373.574	25.559.842
Pensioni totalizzate art.71 L.388/2000	1.060.000	926.438	937.775
Pensioni totalizzate L. 243/2004	14.000.000	12.924.585	12.072.855
Pensioni supplementari	180.000	149.214	100.438
Pensioni anticipate	1.850.000	1.555.305	1.283.022
Pensioni in cumulo	-	2.105.667	-
Arretrati pro-rata	-5.000.000	-4.910.129	-3.045.316
Indennità di maternità	550.000	292.813	502.834
Utilizzo fondo di maternità	-420.000	-214.957	-373.487
Erogazioni assistenziali	7.500.000	5.558.197	4.933.853
Trasferimento contributi	250.000	317.765	11.949
Rimborso contributi	400.000	599.889	332.201
Restituzione contributi art.48	-	-	31.107
Sub totale costi per prestazioni	247.970.000	238.968.867	230.251.694
Consulenza attuariale e bilancio tecnico	19.000	18.666	24.701
Accertamenti sanitari verifica invalidità/inabilità	60.000	70.229	112.956
Consulenza e assistenza legale, giudiziale e stragiudiziale area previdenza	735.000	508.791	731.431
Servizio riscossione contributi	85.000	74.980	25.671
Liti, arbitrati, risarcimenti, spese di controparte area previdenza	900.000	951.443	764.505
Sub totale costi per servizi	1.799.000	1.624.109	1.659.264
Perdite su crediti v/iscritti	-	-	108.926
Svalutazione crediti v/iscritti	40.900.000	46.735.652	55.713.119
Accantonamento pensioni da liquidare	900.000	-	700.000
Accantonamenti e svalutazioni	41.800.000	46.735.652	56.522.045
Totale costi diretti	291.569.000	287.328.628	288.433.003
Margine di contribuzione	34.191.000	45.311.415	48.159.661



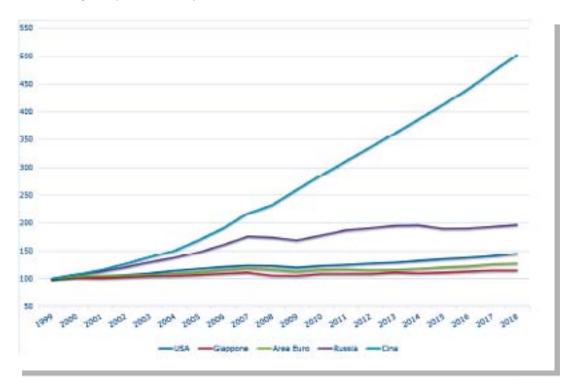
## IL PATRIMONIO MOBILIARE

#### Scenario economico internazionale e nazionale

#### Quadro macroeconomico

La crescita economica mondiale si è attestata per il 2018 al 3,2%. Secondo l'ultimo Bollettino Economico di Banca d'Italia (gennaio 2019) negli ultimi mesi si sono manifestati segnali di deterioramento in molte economie avanzate ed emergenti. Le incertezze sul quadro congiunturale hanno avuto ripercussioni sui mercati finanziari internazionali, con una flessione dei rendimenti a lungo termine e la caduta dei corsi azionari. Sulle prospettive globali gravano i rischi relativi a un esito negativo del negoziato commerciale tra gli Stati Uniti e la Cina, al possibile riacutizzarsi delle tensioni finanziarie nei paesi emergenti e all'incertezza sull'evoluzione dei rapporti economici fra il Regno Unito e l'Unione Europea e sulle relative modalità con le quali si chiuderanno i negoziati per la Brexit. Il 2018 si è chiuso con un tasso di crescita discreto negli Stati Uniti (2,9%), positivo in Giappone (0,9%), in linea con la media del primo semestre nel Regno Unito (1,4%), sostenuto nei Paesi BRIC (5,7%), apprezzabile nell'Eurozona (1,9%). In prospettiva l'analisi dei maggiori indicatori economici evidenzia una decelerazione dell'economia mondiale con un deterioramento delle condizioni cicliche soprattutto nell'area dell'euro e negli Stati Uniti. La crescita sta deludendo le attese soprattutto nell'UEM, dove hanno pesato il ridimensionamento degli investimenti e il calo della domanda estera. Tra le principali economie emergenti in Cina il rallentamento dell'attività economica, in atto dall'inizio del 2018, è proseguito anche negli ultimi mesi, nonostante le misure di stimolo fiscale introdotte dal governo. L'espansione ciclica è invece rimasta sostenuta in India, sebbene su tassi più contenuti rispetto alla prima parte dell'anno, in Brasile il quadro macroeconomico resta fragile.

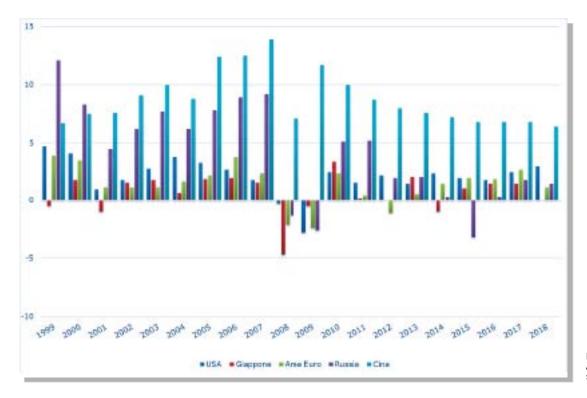
Di seguito l'andamento storico del PIL reale per le economie dei paesi sviluppati (Usa, area Euro, Giappone) e dei Paesi emergenti (Cina e Russia).



Fonte: elaborazione Associazione C.N.P.R. su dati Bloomberg



Di seguito la variazione percentuale annua del PIL reale per le economie dei paesi sviluppati (Usa, area Euro, Giappone) e dei Paesi emergenti (Cina e Russia).



Fonte: elaborazione Associazione C.N.P.R. su dati Bloomberg

Nel 2019 le previsioni stimano una crescita del PIL mondiale del 3,5%: la revisione al ribasso riflette un lieve deterioramento delle prospettive nell'area dell'euro, in Giappone e nelle principali economie emergenti, a cui si accompagna il già atteso rallentamento negli Stati Uniti, anche per il progressivo venir meno degli effetti espansivi dello stimolo fiscale. Il 2018 ha fatto registrare un aumento degli scambi commerciali internazionali del 4,4%, in marcata decelerazione rispetto all'anno precedente: nel 2019 il commercio rallenterebbe ulteriormente, al 3,5%, oltre due punti percentuali in meno rispetto al 2017.

#### **Area Euro**

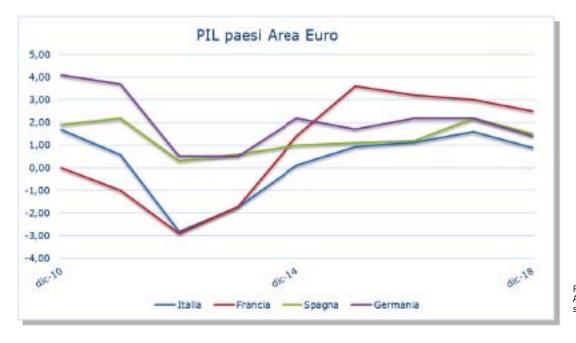
La crescita nell'area dell'euro ha rallentato, in parte a causa di fattori temporanei, ma anche per un deterioramento delle attese delle imprese e per la debolezza della domanda estera. Nel quarto trimestre la produzione industriale è scesa significativamente in tutte le principali economie e l'inflazione è diminuita per effetto dell'andamento dei prezzi dei beni energetici. Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea (BCE) ha ribadito l'intenzione di preservare a lungo un ampio grado di accomodamento monetario. I dati relativi al Pil del quarto trimestre 2018 nell'Eurozona e nell'Ue-28 pubblicati a febbraio 2019, secondo quanto comunicato da Eurostat, segnalano una crescita dello 0,2%. Dati negativi per l'Italia che si conferma l'unico Paese con segno meno della Ue: -0,2%, il più basso, sequito dallo 0% della Germania. Considerando il solo quarto trimestre del 2018, i Paesi che hanno fatto registrare le percentuali di crescita più alte sono stati Lituania (+1,6%), Cipro, Lettonia e Ungheria (1,1%). Tra quelli che crescono meno invece, dopo Italia e Germania, c'è l'Austria (+0,2%), Francia e Belgio (+0,3%), Portogallo (+0,4%), Polonia (+0,5%). Il rallentamento dell'economia in Germania e in Italia è dovuto anche all'entrata in vigore della cosiddetta procedura di prova per veicoli leggeri armonizzata a livello mondiale, riguardante le emissioni nel settore automobilistico (Worldwide Harmonized Light Vehicles Test Procedure, WLTP). La normativa ha causato uno stallo sia nella produzione sia nell'immatricolazione di autoveicoli, ha avuto un impatto particolarmente pronunciato in Germania e in Italia a causa dell'elevato peso del settore e dell'indotto in questi paesi: gli effetti negativi sarebbero in parte di natura temporanea.



L'inflazione è scesa nei mesi autunnali, portandosi a fine anno all'1,6% (con una media nell'anno all1,7%) a causa della decelerazione dei prezzi dei beni energetici. La componente di fondo rimane debole ma in prospettiva potrebbe essere sostenuta dagli incrementi salariali registrati in alcuni paesi sin dalla metà del 2017. Secondo le ultime proiezioni dell'Eurosistema diffuse in dicembre, l'inflazione scenderebbe all'1,6% nel 2019, in linea con le attese degli analisti censiti da Consensus Economics, per risalire gradualmente nel biennio successivo.



Fonte: elaborazione Associazione C.N.P.R. su dati Bloomberg



Fonte: elaborazione Associazione C.N.P.R. su dati Bloomberg



Alla fine del 2018 hanno avuto termine gli acquisti netti di attività della BCE nell'ambito del programma ampliato di acquisto di attività finanziarie (Expanded Asset Purchase Programme, APP). Il Consiglio direttivo della BCE, nel ribadire l'importanza di un ampio stimolo monetario a sostegno della dinamica dei prezzi nel medio periodo, ha annunciato l'intenzione di reinvestire interamente il capitale rimborsato sui titoli in scadenza nell'ambito dell'APP per un prolungato periodo di tempo dopo il primo rialzo dei tassi ufficiali, e in ogni caso fino a quando necessario per preservare un elevato grado di accomodamento monetario. Secondo le attese del Consiglio direttivo della BCE i tassi di interesse di riferimento si manterranno sugli attuali livelli almeno fino all'estate del 2019. A gennaio 2019 il valore in bilancio dei titoli pubblici acquistati dall'Eurosistema nell'ambito dell'APP era pari a euro 2.101 miliardi, quello delle obbligazioni bancarie garantite a euro 263 miliardi, quelli delle asset-backed securities e delle obbligazioni societarie a euro 28 miliardi e a euro 178 miliardi, rispettivamente. Alla fine di dicembre 2018 l'ammontare dei titoli pubblici italiani acquistati ammontava a euro 365 miliardi (di cui euro 329 miliardi da parte della Banca d'Italia). Il valore delle attività che giungeranno a scadenza nei prossimi dodici mesi e saranno reinvestite dall'Eurosistema è pari a euro 203 miliardi, di cui l'83% è costituito da titoli pubblici.

Il credito continua a crescere: sulla base dei dati destagionalizzati e corretti per l'effetto contabile delle cartolarizzazioni nell'area euro nei tre mesi terminanti in novembre 2018 ha continuato a espandersi sia il credito alle società non finanziarie sia il credito alle famiglie. Il costo dei nuovi prestiti alle imprese e alle famiglie per l'acquisto di abitazioni è rimasto sostanzialmente invariato con una dispersione dei tassi di interesse tra paesi che si è mantenuta su livelli contenuti.

#### Italia

In Italia, dopo che nel terzo trimestre 2018 si era interrotta l'espansione dell'attività economica in atto da oltre un triennio a seguito della flessione della domanda interna, negli ultimi tre mesi del 2018 il PIL, nonostante il recupero delle esportazioni, è ulteriormente diminuito. L'attività è stata frenata soprattutto dalla flessione degli investimenti (-1,1%), in particolare in beni strumentali, ma anche dal lieve calo della spesa delle famiglie.

Sulla domanda hanno inciso inoltre fattori temporanei, in particolare lo stallo dell'attività produttiva e commerciale del settore automobilistico causato dall'introduzione di una nuova normativa sulle emissioni. L'interscambio con l'estero ha nel complesso fornito un apporto positivo alla crescita: le esportazioni italiane hanno accelerato, registrando

un incremento maggiore di quello delle importazioni. La debolezza dell'attuale fase ciclica è confermata dal peggioramento degli indicatori della fiducia di imprese e consumatori. Nel 2018 la spesa per consumi finali delle famiglie residenti è cresciuta in volume dello 0,6% (+1,5% nel 2017). Sul territorio economico, la spesa per consumi di beni e quella di servizi sono entrambe aumentate dello 0,7%. La spesa delle Amministrazioni pubbliche ha registrato un incremento in volume dello 0,2%, mentre quella delle Istituzioni sociali private (Isp) è diminuita dello 0,3%. Gli investimenti fissi lordi sono risultati la componente più dinamica della domanda, con un incremento del 3,4% (+4,4% l'anno precedente). Si sono registrati aumenti per tutte le componenti: del 14,5% per gli investimenti in mezzi di trasporto, del 2,7% per gli investimenti in costruzioni, del 2,8% per quelli in macchinari e attrezzature e dello 0,8% per i prodotti della proprietà intellettuale. Le esportazioni di beni e servizi sono aumentate in volume dell'1,9%, le importazioni del 2,3%.

#### Le imprese

La produzione industriale italiana a novembre 2018 è crollata del 2,6% rispetto allo stesso periodo del 2017, la frenata più brusca da ottobre 2014. Secondo gli ultimi dati dell'Istat, gli indici corretti per gli effetti di calendario registrano su base annua una moderata crescita tendenziale solo per i beni di consumo (+0,7%), mentre si osservano diminuzioni rilevanti per i beni intermedi (-5,3%), per l'energia (-4,2%) e per i beni strumentali (-2%).

Nella media del 2018 la dinamica dell'attività manifatturiera ha subito un rallentamento con un peggioramento della fiducia delle imprese e con gli indici PMI scesi su livelli appena al di sotto del valore che indica un'espansione, nei servizi sono attorno a tale soglia, ma hanno toccato il minimo da cinque anni.

L'indagine trimestrale condotta in dicembre dalla Banca d'Italia in collaborazione con Il Sole 24 Ore conferma che



sono peggiorati sia i giudizi relativi alla situazione economica generale sia quelli sull'andamento della domanda, soprattutto con riferimento alla componente nazionale.

Dopo essere cresciuti del 2,8% nel secondo trimestre 2018, nei mesi autunnali gli investimenti sono diminuiti dell'1,1%. La riduzione degli acquisti di beni strumentali (-2,8%) si è contrapposta al forte incremento registrato nel periodo precedente (6,9%): le oscillazioni rifletterebbero la tempistica degli incentivi fiscali ancora in vigore nel 2018 e di quelli per il 2019 inseriti nella recente manovra di bilancio. L'indagine Banca d'Italia-Il Sole 24 Ore segnala un rallentamento dei piani di investimento delle imprese per il complesso del 2019: sull'attività delle aziende continuano a pesare l'incertezza imputabile a fattori economici e politici e, in misura meno rilevante, le tensioni commerciali. Sulla base dei dati diffusi dall'Istat, nel terzo e nel quarto trimestre del 2018 il tasso di profitto delle imprese (definito dal rapporto tra risultato lordo di gestione e valore aggiunto) è diminuito nel confronto con il periodo precedente risentendo dell'incremento del costo del lavoro.

## Le famiglie

Nell'ultimo semestre del 2018 i consumi delle famiglie sono lievemente diminuiti con un calo per la spesa in beni non durevoli e, in misura minore, per quelli durevoli. Sulle scelte delle famiglie avrebbe inciso l'andamento incerto delle condizioni reddituali: dopo la marcata accelerazione nella prima metà del 2018, il reddito disponibile al netto dell'inflazione si è ridotto risentendo di dinamiche occupazionali meno favorevoli. In tale contesto è proseguito il rialzo della propensione al risparmio, che si è portata all'8,1% nella media degli ultimi quattro trimestri, segnalando l'intensificarsi dei motivi precauzionali. Gli indicatori congiunturali più recenti suggeriscono che negli ultimi tre mesi dell'anno l'andamento dei consumi si sarebbe confermato debole, in linea con le più recenti dinamiche del mercato del lavoro. Al contempo la fiducia delle famiglie, pur mantenendosi su livelli elevati, ha riflesso attese meno favorevoli sulla situazione economica generale e sull'occupazione. Il debito delle famiglie italiane in rapporto al reddito disponibile è rimasto sostanzialmente invariato (61,3%), un livello ben al di sotto di quello medio dell'area dell'euro (94,8%). In rapporto al PIL il debito si è mantenuto pari al 41,0% (57,7% nell'area dell'euro).

## La domanda estera e la bilancia dei pagamenti

Il 2018 si chiude con una contenuta crescita dell'export italiano (+1,7%), ampiamente inferiore a quella registrata nel 2017 (+8,2%), un dato che abbinato all'andamento delle importazioni ha portato l'Italia a chiudere l'anno con una bilancia commerciale extra europea positiva per euro 28,5 miliardi seppure in diminuzione di oltre euro 10 miliardi rispetto all'anno precedente (era di euro 38,9 miliardi nel 2017). Nel terzo trimestre del 2018 le esportazioni italiane sono tornate a crescere, anche se le prospettive risentono dei timori sull'economia globale. L'attivo di parte corrente rimane assai elevato e contribuisce alla riduzione della posizione debitoria netta sull'estero, che è ormai quasi in pareggio. Dopo il brusco calo di inizio 2018 e la debolezza dei mesi primaverili, nel terzo trimestre le esportazioni hanno accelerato (1,1% in volume, da 0,6% nel secondo trimestre). L'aumento della componente dei beni è stato pari all'1,2%, inferiore a quello della domanda potenziale proveniente in particolare dai mercati esterni all'Unione monetaria, anche per via dell'apprezzamento in termini effettivi e reali dell'euro registrato fino ai mesi estivi. L'andamento delle esportazioni è stato più favorevole verso i mercati interni all'Unione europea (UE), nonostante il forte rallentamento delle vendite destinate alla Germania, dovuto alla contrazione dell'attività nel paese. I giudizi sugli ordini esteri complessivi delle imprese manifatturiere forniscono tuttavia segnali di indebolimento, confermando l'elevata incertezza sull'evoluzione di questa componente della domanda.

Le importazioni hanno rallentato (0,8% in volume, dal 2,4% del trimestre precedente). L'avanzo di conto corrente si è lievemente ridotto nei primi undici mesi del 2018 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma rimane elevato. In rapporto al PIL il saldo di conto corrente si è collocato al 2,7%.

Nei primi undici mesi dello scorso anno gli investimenti netti in titoli esteri di portafoglio da parte dei residenti sono stati pari a euro 51 miliardi, la metà in fondi comuni, in marcato rallentamento rispetto allo stesso periodo del 2017, in ottobre e novembre sono stati negativi per euro 9,3 miliardi. Seppure con un'intensità significativamente minore rispetto a quella registrata nei mesi di maggio e giugno, gli investitori non residenti hanno ridotto le loro consistenze di titoli di debito pubblico e di titoli bancari italiani (rispettivamente di euro 35,6 e euro 18,1 miliardi nei primi



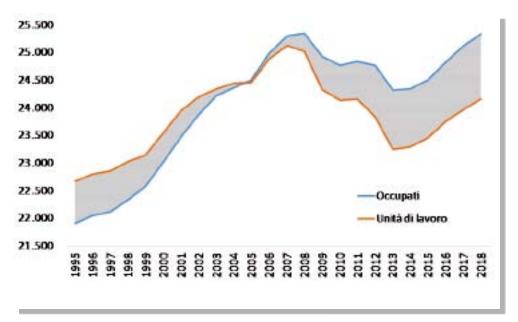
undici mesi; di euro 19,4 e euro 4,9 miliardi tra luglio e novembre). Le banche italiane hanno incrementato invece la raccolta netta sull'estero in prestiti e depositi di circa euro 41 miliardi nei primi undici mesi del 2018 (soprattutto tra aprile e settembre), a fronte di una contrazione di euro 44 miliardi nello stesso periodo del 2017.

Secondo i dati più recenti, negli ultimi mesi si sono attenuati i movimenti complessivi di capitali in uscita: nella parte finale del 2018 la posizione debitoria della Banca d'Italia sul sistema dei pagamenti europeo TARGET2 è migliorata, con afflussi concentrati nel mese di dicembre; si è portata a fine anno a euro 482 miliardi.

#### Il mercato del lavoro

Nel 2018 le unità di lavoro (Ula) sono aumentate dello 0,8%, sintesi di un incremento dei dipendenti (+1,3%) e un calo degli indipendenti (-0,3%). La crescita delle Ula ha interessato tutti i macrosettori, ad eccezione delle costruzioni (-0,2%).

#### OCCUPATI E UNITÀ DI LAVORO ANNUE 1995-2018 (MIGLIAIA DI UNITÀ).



Fonte: elaborazione Associazione C.N.P.R. su dati Istat

L'occupazione è aumentata dell'1,4% nell'industria, dello 0,8% nei servizi e dello 0,7% nell'agricoltura, silvicoltura e pesca. I redditi da lavoro dipendente e le retribuzioni lorde sono cresciuti rispettivamente del 3,3% e del 3,0%. Le retribuzioni lorde pro-capite hanno registrato un incremento dell'1,7% nel totale dell'economia. Secondo i dati amministrativi di fonte INPS sui rapporti di lavoro alle dipendenze nel settore privato, il saldo tra assunzioni e cessazioni è significativamente sceso nei primi dieci mesi del 2018 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente mentre è invece migliorato il saldo dei rapporti a tempo indeterminato, sospinto dalla crescita delle trasformazioni in atto dall'inizio del 2018 e in parte riconducibile agli incentivi strutturali in vigore dall'inizio dello stesso anno per i nuovi contratti di tipo permanente relativi a lavoratori con meno di 35 anni. Il tasso di disoccupazione giovanile è rimasto sostanzialmente stabile, attorno al 32%. Nel complesso dell'economia l'incremento dei salari è stato più accentuato (1,9% per le retribuzioni contrattuali e 1,3% per quelle di fatto) anche a seguito del pagamento di tranche retributive nel settore pubblico.

#### Le banche

Le condizioni di offerta del credito rimangono nel complesso distese, anche se dai sondaggi presso le imprese provengono alcuni segnali di irrigidimento. Il costo del credito resta contenuto: la trasmissione dei maggiori oneri della



raccolta all'ingrosso ai tassi sui prestiti è stata finora rallentata dalle buone condizioni di patrimonializzazione delle banche e dall'elevata stabilità delle loro fonti di finanziamento, ma potrebbe rafforzarsi se il più alto livello dei rendimenti sovrani si mostrasse persistente. È proseguita la riduzione dei crediti deteriorati. Nel mese di novembre la crescita del credito al settore privato non finanziario è proseguita interessando il credito alle imprese manifatturiere e quello alle società dei servizi. La dinamica dei finanziamenti alle famiglie è rimasta solida nel comparto dei mutui come in quello del credito al consumo. In autunno la raccolta complessiva delle banche italiane è rimasta pressoché invariata: l'incremento dei depositi di residenti e della provvista netta all'ingrosso sul mercato dei pronti contro termine ha compensato la riduzione della raccolta obbligazionaria, che ha riflesso prevalentemente maggiori rimborsi. Il costo del credito è rimasto sostanzialmente invariato, su livelli molto contenuti nel confronto storico, leggermente superiori a quelli minimi osservati nella scorsa primavera. Il tasso sui nuovi prestiti alle imprese si è collocato all'1,5%; quello sui prestiti di ammontare inferiore al milione di euro, che approssima il costo del finanziamento per le aziende di minore dimensione, al 2%; quello sugli importi oltre il milione di euro all'1,1%. Il tasso sui nuovi mutui alle famiglie per l'acquisto di abitazioni è stato pari all'1,9%.

Rispetto a precedenti episodi di tensione finanziaria, la trasmissione dei più elevati costi della raccolta all'ingrosso osservati dalla scorsa estate ai tassi di interesse praticati a famiglie e imprese è stata finora rallentata da diversi fattori quali una più stabile composizione del passivo degli intermediari, che ricorrono in misura minore alle fonti di finanziamento caratterizzate da costo e disponibilità più reattivi alle condizioni sui mercati finanziari, una più ampia patrimonializzazione del sistema bancario nel suo complesso.

Nel terzo trimestre del 2018 il flusso dei nuovi crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti, al netto dei fattori stagionali e in ragione d'anno, è rimasto su valori molto contenuti (1,7%). L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti erogati dai gruppi bancari significativi ha continuato a ridursi, sia al lordo sia al netto delle rettifiche: alla diminuzione ha contribuito l'attuazione dei piani di cessione delle posizioni in sofferenza, il tasso di copertura delle esposizioni deteriorate si è mantenuto stabile rispetto al trimestre precedente.

Nei primi nove mesi del 2018 il risultato di gestione dei gruppi bancari classificati come significativi è cresciuto del 21% sul corrispondente periodo dell'anno precedente.

Nel terzo trimestre dello scorso anno il grado di patrimonializzazione delle banche significative si è mantenuto stabile. A settembre il capitale di migliore qualità (common equity tier 1, CET1) era pari al 12,7% delle attività ponderate per il rischio (risk weighted assets, RWA), come a giugno: l'effetto della riduzione delle riserve su titoli di Stato valutati al fair value, dovuta al calo delle loro quotazioni, è stato compensato dalla flessione degli RWA.

## **MERCATI FINANZIARI**

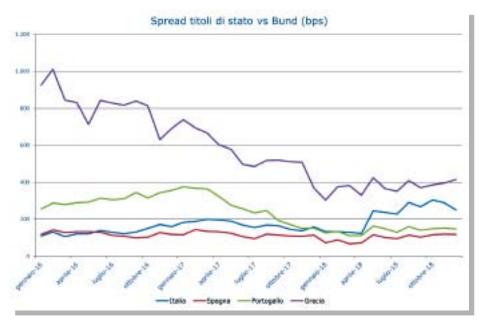
L'anno appena concluso è stato caratterizzato da una forte volatilità su tutti i mercati finanziari, alimentata da diversi eventi e incertezze tra i quali il rallentamento della crescita mondiale, la fine del Quantitative Easing (QE) e il cambio di politica monetaria per le banche centrali, la guerra commerciale tra USA e Cina, le modalità con le quali si concluderà il processo di uscita del Regno Unito dall'Unione Europea (Brexit) e le incertezze politiche e governative in Italia.

L'anno 2018 è iniziato in modo molto contrastato sui mercati con la parte obbligazionaria che ha segnato rendimenti negativi dovuti al rialzo dei tassi di interesse e la parte azionaria che, dopo una fase di robusto rialzo nel mese di gennaio, ha risentito nel mese di febbraio di una prima correzione dopo un periodo di mercati in crescita dal 2009: nel mese di gennaio circa il 60% delle azioni quotava sopra il fair value (statistiche Morningstar). L'inversione di tendenza è stata causata anche dalle differenti politiche monetarie adottate da parte delle banche centrali dei paesi sviluppati: negli Stati Uniti la Federal Reserve (FED) ha aumentato per tre volte i tassi nel 2017 e ha iniziato il 2018 con un ulteriore rialzo e un programma di riduzione del suo bilancio, in Europa la Banca Centrale Europea (BCE), consapevole di un'inflazione ancora sotto il target del 2%, ha proseguito, seppur riducendone le quantità, il programma di Quantitative Easing (QE). Anche la Bank of Japan (BoJ) ha portato avanti un'azione di politica monetaria ancora accomodante.

Nel mese di marzo in Italia il risultato delle elezioni politiche ha segnato l'inizio di un ulteriore periodo di incertez-

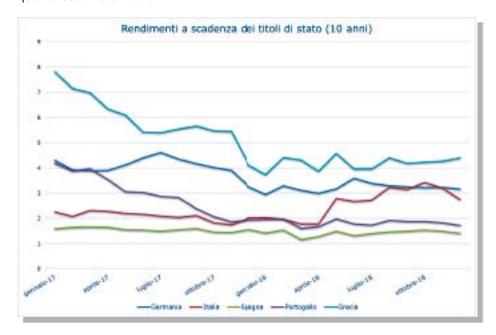


za: l'incarico a Giuseppe Conte di formare il nuovo governo avviene solo il 23 maggio 2018 con un accordo di coalizione tra la Lega Nord e il Movimento Cinque Stelle. Il mercato azionario italiano ha risentito delle incertezze politiche subendo, nel periodo in oggetto, forti fasi di ribasso ben oltre la media europea. Lo stesso andamento negativo ha interessato anche i titoli di stato italiani: i tassi governativi sono saliti fino al 2,5% sulla parte breve della curva (scadenza a due anni) e fino al 3,25% per la scadenza a dieci anni. Gli spread si sono ampliati: il differenziale tra il titolo decennale italiano e quello tedesco è arrivato a 300 bps a maggio 2018 (il picco dell'anno a 327 bps è stato toccato a novembre 2018 in occasione della bocciatura della manovra di Bilancio da parte della Commissione Europea cui hanno fatto seguito estenuanti trattative finalizzate a trovare un'intesa).



Fonte: elaborazione Associazione C.N.P.R. su dati Bloomberg

L'analisi degli altri mercati obbligazionari nel primo trimestre 2018 evidenzia come anche questi abbiano avuto rendimenti a scadenza in aumento: in particolare negli Stati Uniti il tasso decennale è salito fino a raggiungere quasi il 3%, in Germania l'aumento è stato minore (tassi decennali in area 0,5%-0,6%) ma pur sempre superiore rispetto a quanto osservato nel 2017.



Fonte: elaborazione Associazione C.N.P.R. su dati Bloomberg

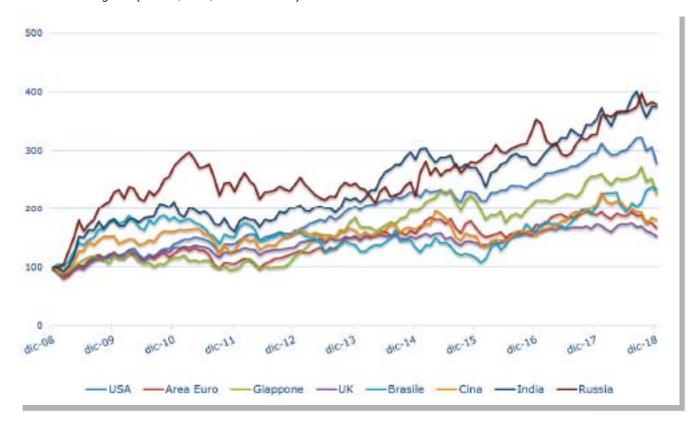


Ad aprile il ritorno di venti di guerre commerciali tra Stati Uniti e Cina e il continuo sell-off dei titoli tecnologici provoca a Wall Street il peggiore inizio di aprile dalla Grande Depressione degli anni '30 del secolo scorso. La Cina resta inoltre sotto osservazione per le importanti sfide economiche interne per proseguire nella crescita: alto livello di indebitamento, investimenti in infrastrutture e politiche monetarie e fiscali.

A maggio nonostante lo storico incontro tra i leader della Corea del Nord e del Sud che pone formalmente fine alla guerra tra i due paesi, i mercati globali non risultano tranquillizzati, in particolare quelli emergenti dove aumenta la volatilità. Su tali mercati emergenti infatti si interrompe il rally cominciato nel 2016. Le ragioni di tale rallentamento sono da attribuire da un lato al rafforzamento del dollaro e dall'altro a importanti eventi elettorali in diversi paesi in via di sviluppo tra cui Turchia, Colombia, Paraguay, Venezuela, Messico e Brasile.

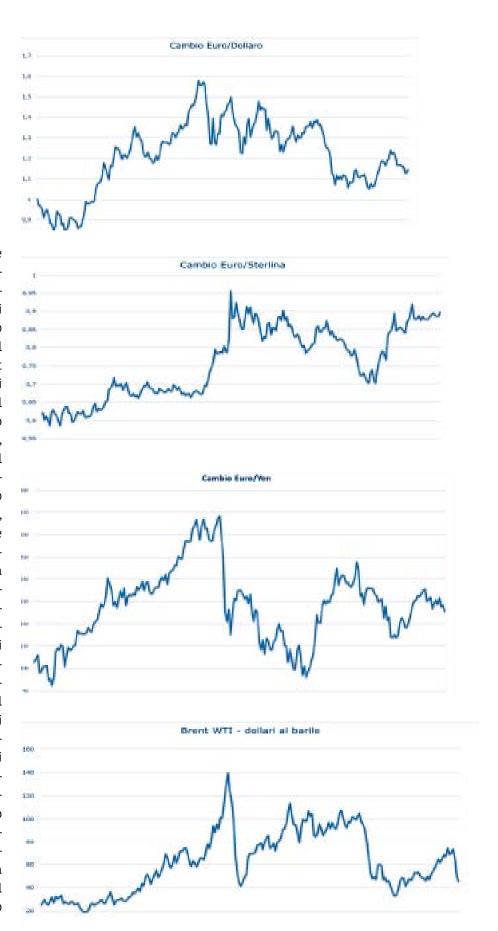
I mercati azionari chiudono il primo semestre 2018 marginalmente positivi: l'indice mondiale Msci World (in euro) segna un +2,5% grazie al rafforzamento del Dollaro, l'indice dei mercati emergenti (in euro) risulta negativo per circa il 4%. Le borse americane, dopo lo storno di febbraio, toccano nuovi massimi assoluti nel secondo trimestre 2018. In Europa prevale la volatilità che annulla i risultati da inizio anno, anche la Borsa Italiana, dopo un inizio anno ottimo, vede azzerare tutti i guadagni a causa delle incertezze del quadro politico, dell'aumento dei rendimenti dei titoli di Stato e delle turbolenze con conseguenti penalizzazioni per il settore finanziario.

Di seguito l'andamento storico degli indici azionari rappresentativi dei Paesi sviluppati (Usa, area Euro, Giappone) e dei Paesi emergenti (Brasile, Cina, India e Russia).



Sul lato delle valute l'Euro dopo un rialzo che durava dalla primavera del 2017 ha interrotto il percorso di apprezzamento e, rispetto a un paniere composto dalle principali valute mondiali, risulta sostanzialmente invariato rispetto ai valori di inizio 2018. Il Dollaro americano si è apprezzato del 3% da inizio 2018 con un differenziale di rendimento tra gli Stati Uniti e i paesi core dell'Eurozona che ha raggiunto livelli record: il suo apprezzamento è stato favorito anche dal quadro economico molto accomodante garantito dalla politica monetaria espansiva adottata dalla BCE.

Il secondo semestre si apre per Piazza Affari in modo negativo: nel solo mese di agosto l'indice rappresentativo del mercato (FITS MIB) perde il 9,6% trascinato al ribasso dai titoli bancari i cui corsi azionari risentono della crisi turca: gli istituti di credito italiani sono i secondi, dopo gli spagnoli, per esposizione verso il debito della Turchia. Sulla Borsa Italiana pesa anche il crollo di Atlantia: la società gestisce in concessione, attraverso Autostrade per l'Italia, la rete di circa 3 mila chilometri di autostrade italiane, e a seguito della tragedia del ponte Morandi di Genova vede il proprio titolo azionario perdere in poche settimane circa il 35%. Nel mese di ottobre a Wall Street il settore tecnologico arresta la fase di rialzo dopo un rally che durava dal 2009. I titoli più colpiti sono proprio quelli che avevano guidato la crescita, primo fra tutti Apple che subito dopo il raggiungimento del picco di valutazione di mille miliardi di dollari, livello mai toccato prima da nessuna azienda, inizia una fase di ribasso. Il 6 novembre si svolgono le elezioni di Mid-term negli Stati Uniti, seconde per importanza solo alle presidenziali: i democratici riconquistano dopo 8 anni la maggioranza alla Camera, i repubblicani la mantengono di stretta misura al Senato. Si fa in salita quindi la strada per il Presidente Donald Trump, il cui partito perde il controllo di uno dei due rami del Congresso a due anni alle presidenziali del 2020: l'esito delle elezioni non sembra avere impatti rilevanti sui mercati finanziari. Più forte è l'impatto del brusco calo del prezzo del petrolio derivante dai timori per un rallentamento della congiuntura globale e dalla decisione dell'Opec di aumentare la produzione: sfumano i timori di una carenza di materia prima che avevano spinto al rialzo le quotazioni del barile all'inizio dell'anno.





Nel Regno Unito il premier Theresa May è alle prese con il tentativo di far approvare dal Parlamento l'accordo per l'uscita negoziato con l'Unione Europea. Nonostante manchi poco tempo alla fatidica data del 29 marzo 2019, giorno in cui, secondo l'accordo raggiunto con l'Unione europea nel novembre del 2018, la Brexit dovrebbe diventare effettiva, si è ancora ben lontani dall'aver trovato una soluzione, non ottimale ma almeno accettabile per tutte le parti in causa, per l'attuazione della Brexit. Al centro del contendere si trova l'accordo raggiunto il 27 novembre con l'Unione europea che però non è stato ratificato dal Parlamento inglese. Il punto principale dell'accordo è la decisione di proseguire le trattative oltre il momento formale di uscita del Regno Unito dall'Unione Europea, fissato in maniera inderogabile il 29 marzo 2019. Durante questo "periodo di transizione" nel Regno Unito continueranno a rimanere in vigore tutte le regole europee, anche se il paese non avrà più voce in capitolo per modificarle. Il periodo di transizione durerà fino al dicembre del 2020. L'argomento più controverso di tutto l'accordo è la soluzione che è stata trovata sul famoso "backstop" (che significa più o meno "barriera"), cioè il meccanismo di emergenza che dovrebbe essere applicato all'Irlanda del Nord nel caso in cui, alla fine del periodo di transizione, non si riuscisse a raggiungere un nuovo accordo definitivo. La contestazione politica interna nel Regno Unito nei confronti del premier è elevata e non è certo che UE e Regno Unito riescano a rispettare le scadenze tecniche necessarie per un accordo ratificato entro la scadenza del 29 marzo 2019. Restano quindi aperte ipotesi di scenari alternativi, quali estensione dei termini previsti, uscita del Regno Unito senza un accordo o, teoricamente, anche un nuovo referendum sulla Brexit.

Intanto in Europa BCE conferma la fine del QE entro dicembre 2018 con una normalizzazione graduale: in linea con le intenzioni annunciate a partire da giugno del 2018, la BCE pone termine agli acquisti netti nell'ambito del programma ampliato di acquisto di attività finanziarie dell'Eurosistema (Expanded Asset Purchase Programme, APP) alla fine dell'anno. Al tempo stesso il Consiglio ha annunciato che il reinvestimento dell'intero capitale rimborsato dei titoli in scadenza nell'ambito dell'APP continuerà per un periodo di tempo prolungato dopo il primo rialzo dei tassi e in ogni caso finché sarà necessario per mantenere condizioni di liquidità favorevoli e un ampio grado di accomodamento monetario. Il Consiglio direttivo della BCE ha ribadito comunque che, ove si dovesse rendere necessario, saranno intraprese tutte le azioni opportune a sostegno dell'economia. La Federal Reserve (FED) ha centrato gli obiettivi di sostegno all'occupazione e il target di stabilità dei prezzi e, dopo i nove incrementi del tasso di policy realizzati tra fine 2015 e dicembre 2018, è pronta ad aumentare ancora il costo del denaro nel 2019, secondo tempistiche ed entità determinate sulla base dell'evoluzione del contesto macroeconomico. La FED porterà avanti la fase di ridimensionamento del proprio bilancio, avviata a ottobre 2017, attraverso una riduzione degli importi reinvestiti relativi ai titoli in scadenza.

Il principale rischio di natura geopolitica a livello mondiale rimane l'atteggiamento del Presidente Trump e della sua amministrazione nei riguardi del libero scambio. Gli ultimi mesi hanno portato all'introduzione di nuovi dazi e all'allargamento della politica aggressiva del presidente americano verso nuove aree geografiche sia lato mercati sviluppati (Unione Europea, Canada) che lato mercati emergenti (Russia, Turchia oltre alla super bersagliata Cina). In questa fase di guerra commerciale i rischi di un'escalation sono rappresentati dalla reazione di alcuni dei paesi oggetto delle manovre di Trump. È ormai chiaro che come sia in atto una lotta per il dominio tecnologico futuro, combattuta senza esclusioni di colpi.

Gli eventi descritti hanno determinato un'ultima parte del 2018 caratterizzata da un trend borsistico fortemente negativo sia per i mercati dei paesi sviluppati che per i mercati dei paesi emergenti; il comparto obbligazionario è stato positivo solo per i titoli governativi, mentre è risultato negativo per i titoli obbligazionari societari corporate con forti allargamenti degli spread in Europa e negli Stati Uniti. A livello valutario non si sono evidenziati forti movimenti, l'apprezzamento del Dollaro è proseguito ma in modo più lento. L'anno si chiude quindi con un'unica asset class con un rendimento positivo rappresentata dai titoli governativi area euro (+0,95%), tutte le altre asset class hanno avuto rendimenti negativi che vanno dal -0,75% dei titoli governativi area euro legati all'inflazione al -10,57% realizzato dall'azionario Europa (l'indice azionario rappresentativo del marcato italiano FTSE MIB ha realizzato addirittura il -16,15%).



#### RENDIMENTO DEGLI INDICI DI MERCATO RELATIVI ALLE ASSET CLASS

ASSET CLASS	RENDIMENTO 1/1/2018 - 31/12/2018
GOV. GLOBALE EMU	0,95%
GOV. GLOBALE EX EMU	-0,75%
GOV. EURO INFLATION INK	-1,46%
CORPORATE EMU	-1,14%
CORPORATE GLOBALE EX EURO	-4,66%
OBBLIG. HIGH YIELD	-4,67%
OBBLIG. EMERGING MARKETS	-8,11%
AZ. EUROPA	-10,57%
AZ. GLOBALE	-2,12%
AZ. PAESI EMERGENTI	-10,27%

Il 2019 si apre con una totale inversione di tendenza: su tutti i mercati finanziari mondiali si assiste a una fase di recupero. A sostenere la fase di rialzo, oltre all'ottimismo in merito a una soluzione positiva delle trattative tra Cina e Stati Uniti relative ai rapporti di interscambio commerciale, è stato il repentino cambio di passo della FED che ha annunciato una pausa nel processo di normalizzazione dei tassi e l'interruzione nel percorso di riduzione del proprio bilancio, inducendo un generale riposizionamento dei grandi investitori che, alla fine dello scorso anno, avevano ridotto la componente azionaria per mantenere sotto controllo la volatilità complessiva dei portafogli. Il 2019 è partito con una volatilità decisamente inferiore, soprattutto in USA: a trarre vantaggio da tale fenomeno è stato anche il mercato azionario, verso il quale si sono indirizzati nuovi flussi di investimento. La BCE ha più volte lasciato intendere che i tassi resteranno bassi a lungo, con evidenti effetti sul margine d'interesse delle banche. La stagione delle trimestrali ha contribuito a rasserenare ulteriormente gli animi dal momento che le sorprese negative sono state poche e circoscritte al settore industriale e all'auto in particolare.

#### RENDIMENTO DEGLI INDICI DI MERCATO RELATIVI ALLE ASSET CLASS

ASSET CLASS	RENDIMENTO 1/1/2019 - 28/02/2019	
GOV. GLOBALE EMU	0,73%	
GOV. GLOBALE EX EMU	0,06%	
GOV. EURO INFLATION INK	0,04%	
CORPORATE EMU	1,74%	
CORPORATE GLOBALE EX EURO	2,09%	
OBBLIG. HIGH YIELD	5,26%	
OBBLIG. EMERGING MARKETS	4,47%	
AZ. EUROPA	10,60%	
AZ. GLOBALE	11,69%	
AZ. PAESI EMERGENTI	9,44%	

# Il processo di investimento: analisi ALM e convergenza della Asset Allocation Tattica verso l'Asset Allocation Strategica

L'Associazione implementa la propria politica d'investimento attraverso l'utilizzo dell'analisi dell'Asset and Liability management (ALM), quale processo di gestione integrata degli investimenti in funzione della valutazione del passivo e dell'analisi previsionale di diversi profili rischio/rendimento con l'obiettivo di raggiungere una sempre maggiore redditività del patrimonio a garanzia del futuro degli associati.

Dall'anno 2015 l'analisi di ALM è stata sviluppata col supporto dalla società Prometeia Advisor Sim. Il Comitato dei Delegati dell'Associazione nella riunione del 29-30 novembre 2018 ha deliberato di confermare l'Asset Allocation



Strategica ("AAS") che era stata adottata dallo stesso Comitato nella riunione del 24-25 novembre 2017 con l'obiettivo di realizzarla nel periodo 2018-2020, in relazione alla situazione dei mercati e con verifica annuale.

Di seguito si riporta in forma tabellare l'AAS approvata:

Peso %	
2,2	
28,2	
19,2	
4,2	
2,5	
43,7	
100,0	

L'analisi di Asset&Liability Management effettuata a ottobre 2018 dall'advisor ha evidenziato che, grazie all'implementazione di una efficiente politica di investimento da parte del Consiglio di amministrazione dell'Associazione, la convergenza dell'asset allocation tattica verso la strategica sarà raggiunta in anticipo rispetto alla scadenza del 2020: il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione ha proposto al Comitato di anticipare la nuova analisi ALM dal 2020 al 2019 per individuare la nuova asset allocation strategica che avrà validità quindi per il triennio 2020-2022. Si evidenzia che la delibera di AAS adottata dal Comitato nella riunione del 29-30 novembre 2018, introduce, al fine di stabilizzare il profilo rendimento-rischio atteso del patrimonio dell'Associazione, bande di oscillazione rispetto ai pesi neutri dell'AAS per ciascuna macro-asset class, ferma restando la derogabilità delle stesse in situazioni di mercato stressate e comunque in una logica di maggiore prudenza, così come di seguito riportate:

Asset Class	Max sottopeso (%)	Max sovrappeso (%)
Liquidità	-2	+3
Obbligazionario	-3	+4
Azionario e Partecipazioni	-4	+3
Alternativi	-3	+2
Immobiliare	-8	+4

Per completezza si riporta la composizione del patrimonio investito al 31 dicembre 2018, ovvero l'Asset Allocation Attuale ("AAA"):

Tipologia	Peso %
Strumenti di liquidità	7,6
Obbligazionario	24,3
Azionario	17,3
Alternativi	2,5
Partecipazioni	2,1
Immobiliare	46,2
Totale	100,0

Nel rispetto del piano triennale AAS 2018-2020, di seguito l'Asset Allocation Tattica ("AAT") da implementare per l'anno 2019:

Tipologia	Peso %
Strumenti di liquidità	2,2
Obbligazionario	27,1
Azionario	18,4
Alternativi	6,1
Partecipazioni	2,0



Immobiliare	44,2
Totale	100,0

In esecuzione della deliberazione adottata dal Comitato, il Consiglio di amministrazione dell'Associazione con delibera adottata nella riunione del 12 dicembre 2018, ha poi individuato, tramite la Prometeia advisor Sim, l'allocazione del patrimonio mobiliare per l'anno 2019 per le gestioni patrimoniali: è stata confermata la ripartizione Obbligazionario al 60% e Azionario al 40% pur in quadro di lieve redistribuzione all'interno della componente Obbligazionaria. Viene inoltre confermata la risk policy adottata già dal 2016, ferma restando l'attenzione alla copertura dei rischi a cui i gestori potranno far fronte utilizzando il budget di rischio previsto.

Si riporta di seguito l'allocazione per micro-asset class operativa per i gestori a far data dal 1º gennaio 2019:

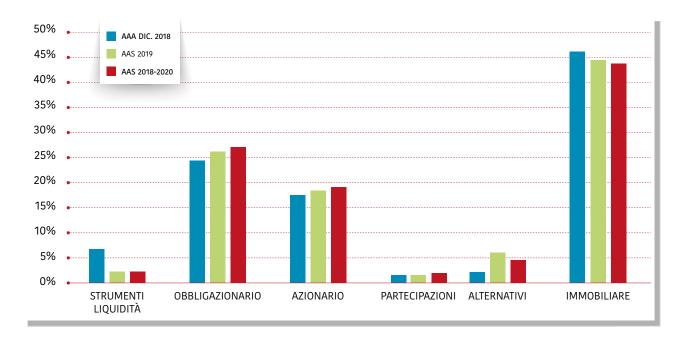
Tipologia			Peso%
Liquidità			
Obbligazionario	60,0 di cui	Governativo Emu	7,5
		Governativo Emu Inflation	17,5
		Governativo Globale ex-Emu	7,5
		Corporate Emu	10,0
		Corporate Globale ex-Emu	7,5
		Bond Alto Rendimento	4,0
		Bond Paesi Emergenti	6,0
Azionario	40,0 di cui	Azioni Europa	19,0
		Azioni Globale ex-Europa	15,0
		Azioni Paesi Emergenti	6,0
Totale			100,0

La nuova Asset Allocation Strategica, rispetto a quella in essere fino al 31 dicembre 2018 rimodula leggermente i pesi delle micro-assets del comparto obbligazionario fermi restando i pesi delle micro-assets del comparto azionario. Restano invariati sia la possibilità di detenere liquidità fino a una quota del 20% del patrimonio in gestione, sia i limiti massimi di investimento per le asset class più rischiose:

- Igli investimenti in strumenti obbligazionari corporate IG non dovranno complessivamente rappresentare una quota superiore al 22% del patrimonio in gestione;
- Igli investimenti in strumenti obbligazionari alto rendimento ed emergenti non potranno complessivamente superare il 15% del patrimonio in gestione;
- la componente azionaria potrà assumere un peso massimo pari al 50% del patrimonio in gestione, con un peso nei Paesi Emergenti non superiore all'8,5%.

Le scelte attive adottate dai gestori saranno monitorate attraverso la Tracking Error Volatility ("TEV"), annualizzata, indicatore di rischio relativo calcolato rispetto agli indici che rappresentano l'allocazione strategica, che non potrà essere superiore all'8%.

Di seguito il confronto tra l'allocazione del portafoglio a valori di mercato al 31 dicembre 2018 (AAA dic. 2018), l'allocazione strategica a cui convergere nel triennio 2018-2020 (AAS 2018-2020) e l'allocazione strategica prevista per il 2019 (AAT 2019).



Il grafico evidenzia come, attraverso una efficiente strategia implementata dal Consiglio di amministrazione l'allocazione del patrimonio a fine 2018 sia molto prossima all'allocazione prevista per fine 2019, ciò giustifica la decisione del Consiglio di amministrazione di anticipare la nuova analisi ALM al 2019 con lo scopo di rivedere l'intero impianto alla luce del nuovo Bilancio Tecnico e di eventuali sviluppi sulla componente immobiliare che potrebbero portare a una accelerazione del piano di dismissione programmato.

Il sovra-peso della liquidità evidente nel grafico è una contingenza legata ai contributi incassati a fine anno: la liquidità in eccesso rispetto alle esigenze della gestione corrente e dei richiami ragionevolmente attesi degli impegni già sottoscritti, è stata investita nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2019 attraverso l'acquisto, per un valore nominale di euro 30 milioni, di titoli di Stato della Repubblica italiana (BTP) e la sottoscrizione per complessivi euro 16 milioni di fondi OICVM, il tutto finalizzato a colmare gli scostamenti esistenti, nelle varie asset-class, tra l'AAT e la AAS. L'AAS 2018-2020 rappresenta un target di convergenza di breve periodo del patrimonio dell'Associazione che a tendere, utilizzando il piano di dismissione immobiliare e ipotizzando di non effettuare ulteriori investimenti nel real estate, dovrà ridurre il peso dell'asset immobiliare nel suo complesso fino a raggiungere nel 2028 un peso atteso del 22,5% circa.

L'ipotesi di dismissione di parte del patrimonio immobiliare, tra l'altro, risulta coerente con quanto previsto nell'emanando decreto MEF contenente le disposizioni in materia di investimenti delle risorse finanziarie degli Enti Previdenziali, dei conflitti di interessi e di banca depositaria.

#### Il Patrimonio Mobiliare: consistenza e rendimenti

Per avere una visione completa del patrimonio mobiliare (inteso come strumenti finanziari, inclusi i fondi immobiliari non dedicati, nei quali l'Associazione risulta aver investito) è opportuno analizzare distintamente due sfere operative: la gestione "diretta" implementata attraverso la selezione e la detenzione diretta di singoli titoli e la gestione "indiretta" realizzata attraverso operatori professionali e quindi sia tramite mandati di gestione affidati a soggetti terzi, gestioni patrimoniali, sia tramite la sottoscrizione di fondi di investimento OICR (detenuti direttamente ma gestiti da terzi).



Il patrimonio mobiliare, nella sua totalità, ha realizzato nel 2018 un rendimento contabile (al lordo dei costi, delle minusvalenze realizzate, delle svalutazioni, degli accantonamenti e delle imposte) del 5,1%.

Nell'ambito della gestione diretta l'attività è stata incentrata su una costante analisi e un puntuale monitoraggio del portafoglio degli strumenti finanziari (azioni e obbligazioni) con suggerimenti finalizzati a implementare e ottimizzare il portafoglio nonché accrescere la redditività dello stesso: il portafoglio azionario e obbligazionario (incluse le polizze assicurative) è passato da una consistenza di euro 114,6 milioni di inizio anno, ad una consistenza di euro 161,6 milioni al 31 dicembre 2018, con dividendi e cedole incassate e di competenza di periodo per euro 5,4 milioni (in crescita rispetto ai 4,9 milioni del 2017). La variazione positiva della consistenza patrimoniale è dovuta alle seguenti operazioni:

- I'incremento della posizione detenuta in Nova Re SIIQ SpA, tramite esercizio di diritti, per euro 0,8 milioni. L'operazione è stata effettuata dall'Associazione secondo quanto deliberato dal Consiglio di amministrazione con delibera adottata nella riunione del 12 dicembre 2017. L'operazione è parte integrante del contratto cha ha regolato il concambio, per un controvalore di euro 4,1 milioni, dei fondi immobiliari Donatello Comparto Puglia Due e Donatello Comparto Federico II con azioni della Nova Re SIIQ SPA (Nova Re), società d'investimento immobiliare quotata, focalizzata nell'attività di investimento e valorizzazione di immobili a reddito di elevata qualità differenziati per destinazione d'uso prevalentemente ricettiva: hotel, residenze sanitarie assistenziali, residenze studentesche, senior housing con asset in prevalenza localizzati nelle principali città italiane (Roma, Milano, Venezia, Firenze, Bari, Torino);
- la sottoscrizione di quote di Fondi UCITS per un controvalore di euro 26 milioni di cui euro 10 milioni in Fondi UCITS azionari e euro 16 milioni in Fondi UCITS obbligazionari. La selezione dei Fondi è stata effettuata nel rispetto del "Processo di investimento" al fine di colmare gli scostamenti esistenti tra l'asset allocation tattica e l'asset allocation strategica sulle asset class "Corporate globale ex-emu", "Bond emergenti" e "Azioni europa". I Fondi sono stati iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie: il Consiglio di amministrazione ha proseguito la strategia finalizzata alla costruzione di un portafoglio all'interno del quale alla quota investita in gestione patrimoniali possa affiancarsi una quota investita in linea diretta attraverso l'acquisto di strumenti finanziari che, nel rispetto del criterio della destinazione economica, vengano destinati a investimento duraturo permettendo all'Associazione un beneficio in termini di apprezzamento a conto economico e una sterilizzazione dei rischi di mercato in periodi di forti oscillazione dei mercati finanziari;
- I'operazione di acquisto, per un valore nominale di euro 28 milioni, di titoli di Stato della Repubblica italiana (BTP). L'operazione ha permesso all'Associazione di coprire la curva dei tassi di interesse con titoli aventi scadenze nel 2023, 2025 e 2028, oltre a incrementare il BTP con scadenza 2032 legato al fattore inflattivo. L'operazione consente inoltre di ricevere flussi cedolari diversificati e parzialmente legati al fattore inflattivo, di beneficiare di un rendimento lordo a mercato nominale in linea con quanto richiesto dal Bilancio Tecnico e di allineare tale quota di attivo alle passività dell'Associazione (prestazioni previdenziali), anch'esse legate all'inflazione. L'operazione effettuata nel rispetto del "Processo di Investimento" è finalizzata alla convergenza del portafoglio tattico verso l'asset allocation strategica. I titoli obbligazionari sono stati iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, ciò permetterà di sterilizzare eventuali rischi di mercato in fase di rialzo dei tassi e nel caso di allargamento degli spread qualora si dovessero verificare tensioni sul debito pubblico italiano.

È stato inoltre effettuato, durante l'intero anno, un costante monitoraggio dei fondi Immobiliari (non dedicati) e dei fondi di Private Equity attraverso incontri con le singole società di gestione, l'analisi delle relazioni semestrali e dei rendiconti annuali, nonché l'analisi dei verbali dei Comitati Consultivi, in particolare per i fondi nei quali l'Associazione risulta essere unico quotista (Futura Alpha Plus e Eurasia Alternative Investments Fund) o quotista di maggioranza (Crono e Core Multiutilities) e risulta avere propri rappresentanti all'interno dei Comitati Consultivi. I fondi immobiliari (con esclusione del fondo Scoiattolo) rappresentano il 21,7% sul patrimonio investito a valori di mercato: risultano avere una consistenza patrimoniale di euro 402,8 milioni a fronte di una valorizzazione di mercato al 31 dicembre 2018 di euro 451,0 milioni (alla data di redazione della presente relazione, degli 11 fondi immobiliari non dedicati detenuti in quota da parte dell'Associazione sono disponibili n. 4 NAV al 31 dicembre 2018). I proventi incassati nell'anno sono stati pari a euro 17 milioni (contro euro 13,8 milioni incassati nel 2017) dato che, rapportato all'ultimo



valore di mercato disponibile di tali fondi, rappresenta un rendimento lordo del 3,8%. I rimborsi dei fondi immobiliari sono stati pari a euro 9,9 milioni e hanno permesso all'Associazione, in linea con quanto indicato nell'emanando decreto del MEF (ex art. 14 comma 3 del decreto-legge 6 luglio 2011, n.98 convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 recante disposizioni in materia di investimento delle risorse finanziarie degli enti previdenziali) di ridurre la componente immobiliare all'interno del proprio patrimonio così come previsto anche nell'asset allocation strategica e nel piano triennale strategico degli investimenti.

I fondi immobiliari che hanno ottenuto le migliori performance (in termini di IRR, acronimo dall'inglese "Internal Rate of Return", ossia "Tasso Interno di Rendimento"), sono stati: Fondo Futura Alpha Plus (consistenza di euro 131,2 milioni e valorizzazione di euro 184,7 milioni) con un IRR annualizzato del 7,7%, Fondo Core Multiutilities (consistenza di euro 14,0 milioni e valorizzazione di euro 19,0 milioni) con un IRR annualizzato del 12,3%, Fondo Crono (consistenza di euro 161,3 milioni e valorizzazione di euro 171,5 milioni) con un IRR annualizzato del 3,9%, Fondo Coima Opportunity I (consistenza di euro 5,5 milioni e valorizzazione di euro 10,7 milioni) con un IRR annualizzato del 17,3%, Fondo Core NordOvest (consistenza di euro 7,6 milioni e valorizzazione di euro 8,3 milioni) con un IRR annualizzato del 6%, Fondo Conero (consistenza di euro 4,9 milioni e valorizzazione di euro 5,2 milioni) con un IRR annualizzato del 3,9%, Fondo Fip (consistenza di euro 19,1 milioni e valorizzazione di euro 16,0 milioni) con un IRR annualizzato del 6,1%.

I fondi di Private Equity, che rappresentato circa il 2,0% sul patrimonio investito a valori di mercato, risultano avere una consistenza patrimoniale di euro 31,6 milioni a fronte di una valorizzazione di mercato al 31 dicembre 2018 di euro 39,4 milioni (alla data di redazione della presente relazione, dei 19 fondi di private equity detenuti in quota da parte dell'Associazione, sono disponibili n. 4 NAV al 31 dicembre 2018). I proventi incassati nell'anno sono stati di euro 3,3 milioni, oltre a euro 0,3 milioni di plusvalenze, per un complessivo di euro 3,6 milioni, dato che, rapportato all'ultimo valore di mercato disponibile di tali fondi, rappresenta un rendimento lordo del 9%. Per dieci fondi il periodo di investimento risulta concluso, un fondo ha visto concludersi il processo di liquidazione nel 2018, tre fondi sono in fase di liquidazione con realizzo delle posizioni in essere, i restanti cinque fondi sono in fase di richiamo per investimento: concluderanno il periodo di investimento tra il 2019 e il 2022. Si evidenzia che il combinato tra la conclusione del periodo di richiamo/investimento e l'attività di dismissione delle società sottostanti con conseguente rimborso di capitale e proventi sta generando flussi di cassa positivi per l'Associazione, in aggiunta a quella che ogqi è una plusvalenza maturata in termini di fair-value. Nel corso del 2018 l'Associazione ha beneficiato di un flusso di cassa positivo attraverso rimborsi di capitale per complessivi euro 6,8 milioni a fronte di richiami di capitale per euro 1,7 milioni. I fondi di private equity che hanno ottenuto le migliori performance (in termini di IRR, acronimo dall'inglese "Internal Rate of Return", ossia "Tasso Interno di Rendimento") sono stati: Fondo Gate (consistenza di euro 0,7 milioni e valorizzazione di euro 1,4 milioni) con un IRR annualizzato del 7,6%, Fondo Perennius Global Value 2010 (consistenza di euro 0,05 milioni e valorizzazione di euro 1,8 milioni) con un IRR annualizzato del 14,6%, Fondo Advanced Capital II (fondo la cui liquidazione si è conclusa nel 2018: ha rimborsato interamente il capitale iniziale - pari a euro 2,5 milioni, oltre ad aver erogato complessivi proventi per euro 1 milione) con un IRR annualizzato del 6,0%, Fondo Arcadia Small Cap (consistenza di euro 0,2 milioni e valorizzazione di euro 0,8 milioni) con un IRR annualizzato dell' 11%, Fondo Partners Group 2014 (consistenza di euro 5,8 milioni e valorizzazione di euro 7,1 milioni) con un IRR annualizzato del 6,4%.

L'Associazione detiene inoltre polizze assicurative a capitale garantito (emesse da Assicurazioni Generali) per una consistenza di euro 32 milioni, la cui valorizzazione al 31 dicembre 2018 (comprensiva degli interessi maturati e capitalizzati) è pari a euro 42,6 milioni, che rappresentano circa il 2% sul patrimonio investito a valori di mercato, con un rendimento annualizzato medio del 3,3%.

Tutte le operazioni deliberate nel corso del 2018 sono state approvate nel rispetto del Disciplinare degli Investimenti, dell'asset allocation strategica, del piano triennale degli investimenti e del Processo degli Investimenti.

Relativamente alla gestione "indiretta" si segnala che nel corso del 2018 l'Associazione ha incrementato la propria quota di patrimonio gestita tramite gestioni patrimoniali conferendo ulteriori euro 50 milioni nel mese di gennaio 2018: si è passati quindi da un importo inizialmente conferito (giugno 2015) di euro 600 milioni, a un importo complessivo conferito al 31 dicembre 2018 di euro 755 milioni, a fronte di una valorizzazione di mercato a fine anno di euro 777,1 milioni. Le gestioni patrimoniali rappresentano circa il 37,7% sul patrimonio investito a valori di mercato.



Per completezza di informazione, si segnala che alla data del 28 febbraio 2019 le gestioni patrimoniali valorizzavano euro 815,9 milioni.

L'Ufficio Finanza e la Funzione Risk Management hanno effettuato un costante monitoraggio dell'operatività dei gestori, verificando il rispetto da parte degli stessi delle disposizioni contrattuali, del Disciplinare degli Investimenti, dell'allocazione tattica del portafoglio e dei risultati in termini di rischio e rendimento.

I cinque gestori hanno gestito il mandato nel rispetto delle linee guida di gestione, dei limiti e dei pesi per le singole asset class così come deliberate dal Consiglio di amministrazione.

Il rendimento finanziario a valori di mercato conseguito dal patrimonio in delega alle gestioni patrimoniali si è attestato per il 2018 a -5,33%. Il rendimento dell'Asset Allocation Strategica deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del12 dicembre 2017 è stato pari a -4,15%. Si riporta di seguito una sintesi dei rendimenti degli indici rappresentativi delle singole micro-asset class componenti il portafoglio obiettivo per l'anno 2018.

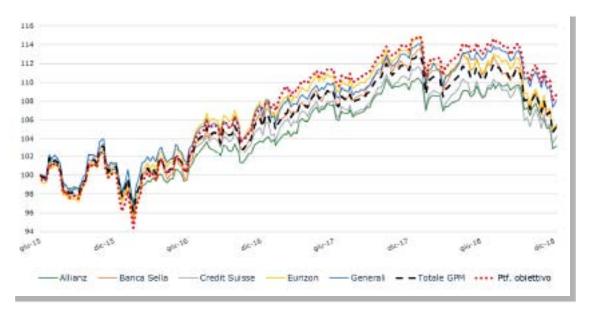
MACRO ASSET CLASS PATRIMONIO INVESTITO	PESO STRATEGICO	RENDIMENTO 1/1/2018 - 31/12/2018	
GOV. GLOBALE EMU	9,00%	0,95%	
GOV. GLOBALE EX EMU	6,00%	-0,75%	
GOV. EURO INFLATION INK	17,00%	-1,46%	
CORPORATE EMU	10,00%	-1,14%	
CORPORATE GLOBALE EX EURO	6,00%	-4,66%	
OBBLIG. HIGH YIELD	5,00%	-4,67%	
OBBLIG. EMERGING MARKETS	7,00%	-8,11%	
AZ. EUROPA	19,00%	-10,57%	
AZ. GLOBALE	15,00%	-2,12%	
AZ. PAESI EMERGENTI	6,00%	-10,27%	
PORTAFOGLIO OBIETTIVO	100,00%	-4,15%	

Come descritto in precedenza e come è possibile evincere dalla tavola sopra riportata l'unica asset class con un rendimento positivo nell'anno 2018 è stata quella dei titoli governativi area euro (+0,95%), tutte le altre asset class hanno avuto rendimenti negativi che vanno dal -0,75% dei titoli governativi area euro legati all'inflazione al -10,57% realizzato dall'azionario Europa (l'indice azionario rappresentativo del marcato italiano ha realizzato addirittura il -16,15%). In tale contesto i gestori hanno operato nel rispetto delle linee guida del mandato e hanno utilizzato gli strumenti tattici di protezione del capitale (ad esempio la possibilità di detenere liquidità fino al 20% del portafoglio in gestione o di azzerare l'esposizione in determinate asset class): il risultato conseguito è stato di un rendimento inferiore a quello del portafoglio di riferimento. Tale risultato è motivato: dall'aver assunto alcune posizioni tattiche che sono risultate più aggressive rispetto al portafoglio obiettivo (ad esempio maggiore esposizione rispetto al peso neutro alle asset class più rischiose quali azionario e obbligazionario emergente); dalla forte volatilità che ha caratterizzato tutti i mercati nel 2018 con il punto di massimo nel mese dicembre, mese in cui tutti i mercati, in particolare quelli azionari, hanno accusato consistenti ribassi; dalla forte correlazione riscontrata tra tutte le asset class. Per dare contezza della modalità con la quale tali fenomeni hanno impattato sul portafoglio delle GPM si segnala che al 30 novembre 2018 il rendimento maturato del totale delle gestioni patrimoniali era pari a -2,92% contro il rendimento del portafoglio obiettivo pari a -1,83%. Nel solo mese di dicembre le gestioni patrimoniali hanno fatto segnare un rendimento del -2,48% in linea con il rendimento del portafoglio obiettivo che è stato del -2,36%. Il grafico di seguito riportato, rappresentativo dell'andamento degli indici che compongono il portafoglio obiettivo, mostra chiaramente la volatilità riscontrata sui mercati per tutto l'anno 2018 e il crollo di dicembre.



L'eccezionalità di quanto osservato nel mese di dicembre ha determinato un accantonamento a fondo oscillazione titoli per €40,6 per minusvalenza maturata per adeguamento del valore di carico al minor valore di mercato (contro una plusvalenza maturata pari a €14,4 milioni non apprezzabile in Bilancio). La voce di minusvalenza maturata calcolata considerando fermo il portafoglio titoli al 31 dicembre 2018 ma valorizzandolo con i prezzi al 28 febbraio 2019 sarebbe stata pari a €22,0 milioni con un recupero positivo di €18,6 milioni, corrispondente a quasi il 50% dell'accantonamento. Con lo stesso e ipotetico criterio di calcolo (fermo il portafoglio titoli al 31 dicembre 2018 e valorizzazione dello stesso al 28 febbraio 2019) la plusvalenza maturata sarebbe passata da €14,4 milioni a €30,8 milioni. Tale simulazione numerica evidenzia che il risultato maturato negativo per €26,6 milioni sarebbe risultato esser positivo per €18,8 milioni.

Nel grafico seguente è rappresentato l'andamento delle singole gestioni patrimoniali (al netto delle sole commissioni di gestione), del loro complesso e del portafoglio obiettivo dall'inizio della gestione (25 giugno 2015).

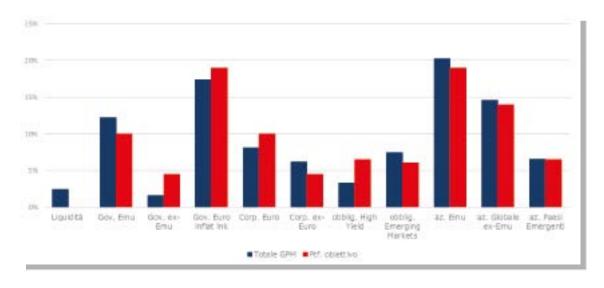




Il risultato complessivo (dal 25 giugno 2015 al 31 dicembre 2018) del totale delle GPM e delle singole gestioni patrimoniali resta positivo, nonostante il risultato del 2018: il rendimento medio annualizzato del totale del portafoglio GPM al 31
dicembre 2018 è pari a +1,74% contro il rendimento del benchmark medio annualizzato su tutto il periodo pari a +2,43%.
L'andamento osservato nei primi due mesi del 2019 è di segno completamente opposto e al 28 febbraio 2019 il rendimento maturato del complesso delle GPM è pari a +4,85% che segna un recupero quasi integrale rispetto ai dati registrati al 31 dicembre 2018, inferiore di solo 0,29% rispetto al rendimento del portafoglio obiettivo che si è attestato al +5,14%.
Il rendimento contabile delle GPM, a lordo delle imposte, si è invece attestato a circa il -2,2%. Il differenziale tra i due rendimenti è da ascrivere al diverso criterio di valutazione posto a base di calcolo: le valutazioni finanziarie vengono effettuate a valori di mercato correnti (in linea con i criteri prescritti dalla COVIP e con le nuove regole in via di emanazione), quelle contabili seguono i criteri previsti nel Codice Civile e nei Principi dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Nel calcolo del rendimento contabile si è tenuto conto delle minusvalenze maturate al 31 dicembre 2018 per euro 40,6 milioni e accantonate a fondo svalutazione titoli, mentre non si è tenuto conto delle plusvalenze maturate al 31 dicembre 2018 pari a euro 14,4 milioni.

In termini di allocazione i gestori hanno rispettato sia limiti stabiliti, sia il parametro di TEV (Tracking Error Volatility) utilizzato per monitorare le scelte attive dei gestori.

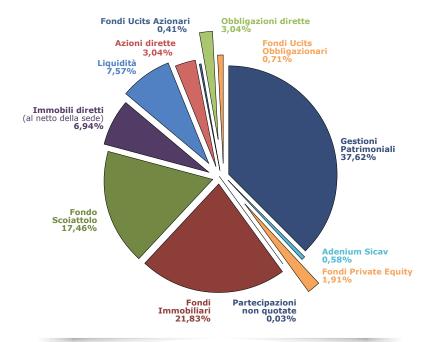




Si riporta di seguito il dettaglio per Macro assets della composizione del patrimonio investito dell'Associazione al 31 dicembre 2018, in termini di consistenza patrimoniale e di valorizzazione a mercato.

MACRO ASSET CLASS PATRIMONIO INVESTITO	CONSISTENZA PATRIMONIALE	VALORIZZAZIONE A MERCATO IN EURO	VALORIZZAZIONE A MERCATO IN %
LIQUIDITÀ + POLIZZE ASSICURATIVE	145.707.326	156.326.274	7,57%
AZIONI DIRETTE	64.307.323	62.858.836	3,04%
FONDI UCITS AZIONARI	10.000.000	8.565.932	0,41%
OBBLIGAZIONI DIRETTE	39.315.679	39.278.858	1,90%
FONDI UCITS OBBLIGAZIONARI	16.000.000	14.731.276	0,71%
GESTIONI PATRIMONIALI	791.823.389	777.141.460	37,62%
ADENIUM SICAV	37.621.694	12.045.552	0,58%
PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	606.373	606.373	0,03%
FONDI PRIVATE EQUITY	31.632.921	39.365.471	1,91%
FONDI IMMOBILIARI	402.827.100	451.042.280	21,83%
FONDO SCOIATTOLO	360.662.125	360.662.125	17,46%
IMMOBILI DIRETTI (al netto della sede)	152.468.012	143.339.240	6,94%
PATRIMONIO INVESTITO	2.052.971.942	2.065.963.677	100,000%





CONTO ECONOMICO GESTIONE MOBILIARE	Preventivo 2018 assestato	Esercizio corrente	Esercizio precedente
RICAVI	3.000.000	3.577.128	2.957.988
Proventi da partecipazioni - dividendi	4.900.000	6.303.339	33.545
Proventi da partecipazioni - utile su negoziazione titoli	10.960.000	16.112.376	17.276.001
Proventi finanziari - cedole e altri proventi	28.000.000	44.682.706	49.338.508
Proventi finanziari - GPM	150.000	163.205	316.401
Proventi finanziari - Interessi	100.000	178.833	482.102
Utile su cambi	-	371.468	-
Assorbimento fondo oscillazione titoli	-	4.694.317	1.530.531
Rettifiche di valore - Rivalutazioni di attività finanziarie			
Totale ricavi diretti	47.110.000	76.083.372	71.935.076
Rendimento lordo del patrimonio investito	2,5	5,1	5,0
COSTI			
Consulenza per investimenti mobiliari	90.000	80.916	139.252
Spese bancarie	30.000	21.818	13.526
Perdite su negoziazione titoli (attivo circolante immobilizzazioni finanziarie)	-	-	980.988
GPM - Commissioni negoziazione e cedole su acquisto titoli	2.800.000	1.738.236	2.626.539
GPM - Commissioni di gestione e commissioni di performance	1.800.000	1.339.680	3.348.632
GPM - Perdite su negoziazione titoli	14.000.000	22.955.072	10.085.765
Perdite su cambi	105.000	224.230	590.983
Rettifiche di valore - Svalutazioni di attività finanziarie	15.000.000	45.998.272	10.699.445
Imposte sulle rendite finanziarie e imposta sostitutiva e imposte esercizio precedente	2.910.000	4.246.809	3.263.731
Oneri finanziari anno prcedente	-	148.105	-
Imposte sui redditi IRES (capitale e diversi)	1.160.000	1.598.667	1.734.529
GPM - IRES e imposte sul risultato di gestione	2.000.000	1.448.364	9.950.918
	0	-13.136.417	0
Subtotale costi diretti	39.895.000	66.663.752	43.434.308
Margine di contribuzione prima degli accantonamenti in %	0,4	0,6	2,0
Accantonamento fondo oscillazione titoli	1.500.000	13.106.629	4.535.754
Totale costi diretti	41.395.000	79.770.381	47.970.062
Margine di contribuzione	5.715.000	-3.687.009	23.965.014
Rendimento netto del patrimonio investito	0,3	-0,2	1,7



### IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il patrimonio immobiliare dell'Associazione, al 31 dicembre 2018, è costituito da 52 edifici e/o unità immobiliari, di cui 51 sono destinati a generare reddito e un immobile è destinato a sede dell'Associazione C.N.P.R.

Il patrimonio alla data del 31/12/2018 risulta così distribuito:

N.	Ubicazione	Data di acquisto	Consistenza	Valore lordo patrimoniale al 31/12/2018	Canoni di locazione	Destinazione d'uso prevalente
1	ROMA - Via G. Caselli, n. 34	29/12/69	3 appartamenti	9.914,43	18.921,77	Residenziale
2	ROMA - Via G. Paisiello n. 24 (piano terra, primo e secondo piano)	28/10/1971 26/07/1990 23/10/2003	ufficio, cantina, area verde, giardino, box	8.706.778,06	497.523,85	Direzionale
3	MILANO - Via G. Barrella n. 4	18/11/75	caserma, magazzini, archivi, autorimessa, 53 p.a. scoperti	2.580.831,78		Direzionale (ex Caserma)
4	BRINDISI - V.le Porta Pia n. 39	29/10/76	aule, palestra, magazzini	2.125.887,05		Scuola
5	BRINDISI - Via Montebello nn. 10/12	16/03/77	aule, palestra, magazzini	433.667,24	121.832,64	Scuola
6	BRINDISI - Via Montebello n. 11	17/11/78	aule, palestra, magazzini, impianti sportivi esterni	2.615.954,53		Scuola
7	ROMA - P.zza San Bernardo n. 106	05/06/79	7 uffici, 5 cantine	2.132.181,62	123.053,60	Direzionale
8	L'AQUILA - Via Monte Cagno n. 3	02/07/79	ufficio, archivio	2.585.310,22	140.367,36	Direzionale
9	L'AQUILA - Viale Aldo Moro n. 28/d	31/12/81	uffici, archivi	2.145.588,00	137.826,12	Direzionale
10	VERDELLO LOC. ZINGONIA (BG) - Corso Italia campata 11/12	18/04/83	capannone, p.a. scoperti	877.733,95		Industriale
11	VERDELLO LOC.ZINGONIA (BG) - Corso Italia campata 13/14	18/04/83	capannone, p.a. scoperti	445.042,58	41.507,28	Industriale
12	COLOGNO MONZESE (MI) - Via C. Goldoni n. 15	27/03/84	uffici, show room, autorimessa, 35 p.a. scoperti	1.963.893,95		Direzionale
13	MILANO - Via Portaluppi n. 11	23/03/85	uffci, autorimessa, 38 p.a. scoperti, area a verde	7.590.494,97	226.205,12	Direzionale
14	ROMA - Casalpalocco is. 53 I, 53 II	23/03/85	negozio, deposito	1.239.011,51	150.325,00	Industriale
15	LACCHIARELLA (MI) - Palazzo Botticelli padiglione 20	19/12/86	capannone, uffici, p.a. scoperti	6.332.759,38	67.083,96	Industriale
16	LECCE - Viale Adriatica nn. 10/12	15/07/88	22 uffici, 6 p.a. scoperti, area a verde	3.088.738,40	149.005,80	Direzionale (uso scuola)
17	ROMA - Via Colleverde n. 26	22/10/88	1 appartamento	59.455,09		Residenziale
18	BRINDISI - Via S. Angelo n. 75 pal. A - Via Pasquale Romano n. 15-27	27/03/1990 03/12/1992	21 uffici, negozio, autorimessa; negozio, autorimessa	4.873.352,09	132.701,29	Direzionale
19	LACCHIARELLA (MI) - Palazzo Tintoretto padiglione 15/a, 15/b	20/04/91	capannone, uffici, p.a. scoperti	5.342.343,41		Industriale
20	GENOVA - Via Merello n. 8	15/11/91	6 uffici, 7 laboratori, 40 p.a. coperti, 31 p.a. scoperti	10.470.948,93	169.483,34	Direzionale
21	TRENTO - Viale Trieste n. 13 (piano terra)	07/01/94	ufficio, cantina	893.772,55		Direzionale
22	NAPOLI - Corso A. Lucci nn. 66/82	04/02/94	24 uffici	11.185.302,49	475.468,71	Direzionale
23	SALERNO - Via Irno n. 219 (primo piano)	02/06/94	ufficio - sede Ordine	913.733,69		Direzionale
24	ROMA - Via Enrico Petrella n. 4 (primo piano)	25/10/94	ufficio, cantina, soffitta, box	1.601.693,85	16.000,00	Direzionale
26	ROMA - Via Pinciana nn. 35/39	04/05/95	uffici, autorimessa, giardino - sede CNPR	34.738.480,73		Sede



N.	Ubicazione	Data di acquisto	Consistenza	Valore lordo patrimoniale al 31/12/2018	Canoni di locazione	Destinazione d'uso prevalente
27	FROSINONE - Via Ottavia Minore n.6 (ex via Maria s.n.c.)	25/05/95	uffici, appartamento, camerate, autorimessa, parcheggio	2.229.257,77		Caserma
28	FORLI - Via Flavio Biondo n. 29 (primo piano)	28/07/95	ufficio, cantina	229.606,85		Direzionale
29	COSENZA - Via del Tembien n. 10/e (secondo piano)	08/05/96	2 uffici	586.845,34		Direzionale
30	NAPOLI - Centro Direzionale - lotto n. 6 edificio E/1 (terzo piano)	11/07/96	ufficio, 3 p. a. scoperti - sede Ordine	1.456.625,00	39.819,76	Direzionale
31	CATANIA - Via Grotte Bianche n. 150 (secondo piano)	19/09/96	ufficio, ammezzato, 1 box - sede Ordine	703.879,49	36.064,80	Direzionale
32	FERRARA - Corso Porta Reno nn. 22/28 (secondo piano)	21/10/96	ufficio, cantina - sede Ordine	435.959,30		Direzionale
33	VICENZA - Piazzetta S. Stefano n.1 (piano terra)	23/01/97	ufficio, 2 p.a. scoperti	551.875,65	8.333,30	Direzionale
34	TORRE ANNUNZIATA (NA) - Piazza Nicotera n. 4 (primo piano)	13/02/97	ufficio - sede Ordine	202.864,22	27.595,44	Direzionale
35	BUSTO ARSIZIO (VA) - Via Libia n. 2 (secondo piano)	04/06/97	ufficio - sede Ordine	511.854,42		Direzionale
36	MILANO - Via Michelangelo Buonarroti n.39	18/09/97	uffici, p.a. scoperti, giardino	5.594.706,52		Direzionale
37	ROMA - Via della Grande Muraglia n. 332	06/03/98	1 appartamento, 1 cantina	23.455,59	1.431,10	Residenziale
38	VENEZIA (MESTRE) - Via Iacopo Salamonio n.3 (secondo piano)	02/01/99	ufficio - sede Ordine	700.240,77		Direzionale
39	POZZUOLI (NA) - loc. Agnano Via Pisciarelli n. 30	22/07/99	capannone, uffici, guardiola, autorimessa	805.941,58		Industriale
40	LA SPEZIA - Piazzale Kennedy n. 27 (secondo piano)	17/09/99	ufficio, cantina - sede Ordine	473.514,50	22.440,92	Direzionale
41	ROVIGO - Corso del Popolo n.161 (primo piano)	22/10/99	ufficio - sede Ordine	313.083,18	15.491,52	Direzionale
42	PARMA - Via Trento n. 1 (secondo piano)	17/12/99	ufficio, cantina, soffitta - sede Ordine	355.795,41	21.180,28	Direzionale
43	AREZZO - Piazza Guido Monaco n.1/a (secondo piano)	04/02/00	ufficio - sede Ordine	502.137,76		Direzionale
44	VERONA - Via Tezone n. 5 (primo piano)	13/04/00	ufficio, 2 box - sede Ordine	630.241,74		Direzionale
45	TORINO - Via Giuditta Sidoli n. 35	05/05/00	ufficio, 36 p.a. coperti, 9 p.a. scoperti	7.505.142,67	382.817,88	Direzionale
46	CIVITAVECCHIA (RM) - Via delle Terme di Traiano n. 39	08/06/00	5 uffici, 4 negozi, 183 p.a. coperti, 77 p.a. scoperti	19.173.565,92	896.799,75	Direzionale
47	TRIESTE - Via Roma n.17 (secondo piano)	21/07/00	ufficio, soffitta - sede Ordine	310.510,92		Direzionale
48	CASERTA - Via Santa Chiara snc (Traversa Via Appia n. 16) edificio A ed edifico C	18/10/2000 28/12/2007	uffici, autorimessa, parcheggio	15.298.801,88	440.545,32	Direzionale
49	TREVISO - Viale della Repubblica n. 205 (primo piano)	17/10/01	ufficio, 3 p.a. scoperti - sede Ordine	647.280,29		Direzionale
50	MASSA CARRARA - Via VII Luglio n. 16/b (terzo piano)	14/12/01	ufficio - sede Ordine	222.466,21	10.166,42	Direzionale
51	ROMA - Via dell'Umiltà n. 33	18/09/02	uffici, negozi	11.116.394,90		Direzionale
52	BOLZANO - Via Lancia n. 8 (secondo piano)	27/11/02	ufficio, 9 p.a. coperti - sede Ordine	1.306.338,35	49.440,96	Direzionale
53	LATINA - Viale Le Corbusier n. 159 (piano terra)	16/09/04	ufficio - sede Ordine	365.236,00		Direzionale
			TOTALE	187.206.492,73	4.419.433,29	

La consistenza patrimoniale al 31 dicembre 2018 è pari a € 187.206.492,73 al lordo degli ammortamenti.



Di seguito si riporta il grafico che rappresenta, a far data dall'anno 1997, l'andamento dei valori in bilancio relativi all'intero patrimonio immobiliare.



La consistenza del patrimonio immobiliare dell'Associazione, dettagliato per destinazione d'uso e per i relativi canoni, è rappresentato dalla seguente tabella:

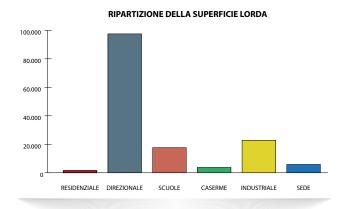
Destinazione d'uso	Superficie lorda totale mq	Valore lordo patrimoniale al 31/12/2018	Canoni di locazione 2018	Fondo Ammortamento 31/12/2018
Residenziale	580	92.825	20.353	28.317
Direzionale	97.510	129.927.588	4.018.332	32.348.378
Scuole	17.643	5.175.509	121.833	1.688.692
Caserme	3.760	2.229.258	0	700.317
Industriale	22.836	15.042.832	258.916	7.122.508
Sede	5.805	34.738.481	0	22.710.884
Totale	148.135	187.206.493	4.419.433	64.599.096

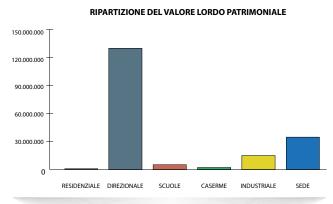
In particolare, la consistenza del patrimonio risulta così distinta:

Destinazione d'uso	Superficie lorda totale mq	Valore lordo patrimoniale al 31/12/2018	Canoni di locazione 2018	Fondo Ammortamento 31/12/2018
Residenziale	580	92.825	20.353	28.317
Uso diverso	141.749	152.375.187	4.399.080	41.859.895
Sede	5.805	34.738.481	0	22.710.884
Totale	148.135	187.206.493	4.419.433	64.599.096

La superficie lorda al 31 dicembre 2018 è pari a mq 148.135.

Graficamente la ripartizione delle superfici d'uso è la seguente:







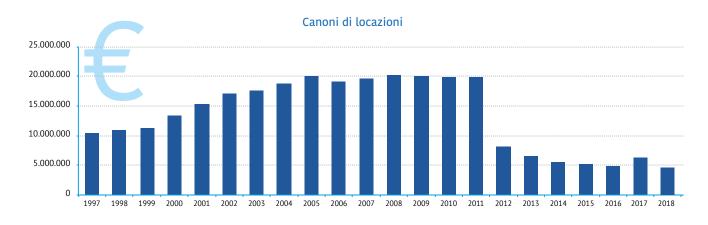
Il patrimonio residenziale è costituito da 5 unità immobiliari indipendenti.

Il patrimonio a destinazione direzionale è composto da 16 edifici e da 25 unità indipendenti.

Il patrimonio con destinazione scuole e caserme è costituito complessivamente da 4 immobili, ubicati per la gran parte nella regione Puglia.

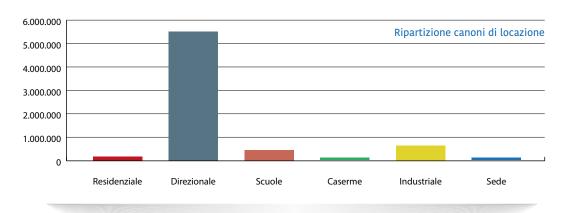
Il patrimonio con destinazione industriale e commerciale è costituito da 6 immobili.

Di seguito si riporta il grafico che rappresenta, dall'anno 1997, l'andamento dei canoni di locazione relativi all'intero patrimonio immobiliare:



I canoni annui di locazione relativi al 2018 sono pari a € 4.419.433.

La redditività lorda (riferita ai soli canoni) del patrimonio immobiliare, esclusa la sede, sul valore lordo di bilancio è pari al 2,90%. La redditività lorda riferita alla superficie locata pari al 51 % della superficie complessiva è pari al 4,60%. I canoni di locazione sono così ripartiti per le diverse destinazioni d'uso:



Di seguito si rappresentano i risultati della gestione complessiva del patrimonio immobiliare.

In data 31 maggio 2018 è stata alienata l'unita immobiliare, con destinazione d'uso box, sita in Verona via Tezone n. 3. Nel 2018 l'Associazione ha proseguito l'attività di gestione interna, iniziata l'anno precedente, affinando le procedure interne anche attraverso l'inserimento di processi che in passato non erano stati eseguiti dai diversi gestori esterni che si sono susseguiti.

Nel corso dell'anno l'Ufficio Patrimonio Immobiliare ha portato avanti il processo di efficientamento della manutenzione ordinaria e straordinaria h 24, con la suddivisione degli immobili presenti sull'intero territorio nazionale in sei lotti, in base alle regioni di ubicazione: per ciascun lotto è stata effettuata la specifica procedura di gara con conseguente stipula di accordi quadro con le società aggiudicatarie.



La gestione interna ha dimostrato, nel corso di questi due primi anni di operato, di poter effettuare in maniera integrata e con risultati apprezzabili l'insieme delle attività di gestione immobiliare, dai processi amministrativi a quelli tecnici, dal recupero crediti da locazione al contenzioso, dai processi di investimento e disinvestimento a quelli di locazione, con l'attenzione sempre vigile e diretta da parte della proprietà.

Si è intensificata l'attività di affidamento degli incarichi alle agenzie immobiliari in loco, incarichi che prevedono la locazione delle unità immobiliari sfitte e la vendita per le unità immobiliari/immobili per i quali il Consiglio di amministrazione ne ha deciso l'alienazione.

In vista della scadenza dei contratti stipulati con gli amministratori in loco, prevista per il 31 dicembre 2018, si è deciso di rimodulare il servizio introducendo una figura più completa, individuata nel Building Manager, figura professionale che oltre ad amministrare il condominio, offre servizi integrati. La funzione base di tipo amministrativo è stata così affiancata dalla figura del Building Manager, che si caratterizza anche per competenze su aspetti tecnico manutentivi dell'immobile. Si è quindi dato avvio alle singole procedure di gara e si sono stipulati la quasi totalità dei contratti.

L'attività intrapresa di gestione interna va sempre di più potenziata, al fine di trarre migliori rendimenti patrimoniali e preservare l'integrità e quindi il valore patrimoniale dell'intero portafoglio immobiliare dell'Associazione.

CONTO ECONOMICO GESTIONE IMMOBILIARE					
RICAVI	Budget 2018 assestato	Esercizio corrente	Esercizio precedente		
Proventi da patrimonio immobiliare - canoni	4.500.000	4.419.433	4.821.988		
Proventi da patrimonio immobiliare a.P Canoni	-	-	1.308.625		
Proventi da patrimonio immobiliare - oneri accessori	200.000	53.453	47.592		
Interessi di mora su canoni locativi	-	190	21		
Proventi da patrimonio immobiliare - recuperi oneri vari	60.000	52.945	66.078		
Altri proventi immobiliari	-	-	=		
Ripristini di valore di crediti	-	479.761	270.268		
Recuperi spese di anni precedenti	-	1.209	106.403		
Proventi da alienazione diretta di immobili	-	-	2.307		
Totale ricavi diretti	4.760.000	5.006.991	6.623.282		
Rendimento lordo del patrimonio investito	3,1	3,3	4,4		

COSTI	Budget 2018 assestato	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Manutenzioni, riparazioni locali e impianti e direzione lavori	1.300.000	1.348.274	1.077.727
Competenze per la gestione immobiliare	-	-	23.185
Spese condominiali, compensi amministratori	770.000	822.234	586.001
Premi di assicurazioni	120.000	87.360	87.360
Imposte e tasse imu/tasi e varie	1.400.000	1.164.216	1.171.636
Imposta di registro su contratti di locazione	150.000	130.169	118.494
Consulenze per investimenti immobiliari, perizie e accertamenti tecnici	60.000	65.930	18.631
Assistenza legale, giudiziale e stragiudiziale - consulenza	195.000	254.154	246.290
Regolarizzazione documentale del patrimonio immobiliare, costi di dismissione patrimonio immobiliare	90.000	48.633	28.537
Accantonamento per rischi su crediti	500.000	464.106	477.551
Liti, arbitrati, risarcimenti	60.000	153.360	61.833
Interessi passivi su depositi cauzionali	30.000	23.038	20.176
Servizio riscossione affitti (stampa e invio)	-	-	1.206
Imposte sui redditi dei fabbricati	1.300.000	1.150.293	1.540.569
Totale costi diretti	5.975.000	5.711.767	5.459.196
Margine di contribuzione	-1.215.000	-704.776	1.164.086
Rendimento netto del patrimonio investito	-0,8	-0,5	0,8
La redditività è stata calcolata sulla consistenza media inizio/fine perio	odo della sola voce fabbricati, e	sclusa la sede.	



#### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con deliberazione adottata nella riunione del 25 luglio 2018, il Consiglio ha indetto una procedura aperta ai sensi degli articoli 59 e 60 del D.Lgs. n.50 del 18 aprile 2016. La procedura è finalizzata alla selezione di un istituto bancario cui affidare le funzioni di banca depositaria unica dell'intero patrimonio mobiliare dell'Associazione e i relativi servizi connessi, anche in previsione dei nuovi vincoli che saranno previsti dall'emanando regolamento ministeriale di attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto-legge del 6 luglio 2011, n. 98, recante disposizioni in materia di investimento delle risorse finanziarie degli enti previdenziali, dei conflitti di interessi e di depositario. L'entrata a regime della banca depositaria unica permetterà di accentrare ed efficientare le funzioni di gestione, monitoraggio e controllo del patrimonio dell'Associazione, fermo restando il necessario presidio e supervisione dell'Ufficio Finanza e della Funzione Risk Management e di dotarsi di un supporto operativo, con conseguente benefici di tipo organizzativo, per le attività di natura fiscale, amministrativa, contabile, anche in considerazione della crescita del patrimonio mobiliare in delega di gestione e in gestione diretta.

per il Consiglio di amministrazione il Presidente



**NOTA INTEGRATIVA** 



#### CRITERI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto delle vigenti normative, integrate dai principi contabili in vigore, ove applicabili.

Lo schema di bilancio è stato predisposto come previsto dall'art. 2423 ter del codice civile ed è costituito da Stato patrimoniale, Conto economico e Rendiconto finanziario, corredato dalla Nota integrativa, che ha la funzione di commentare i dati di bilancio e di fornire le informazioni necessarie ai fini di una rappresentazione completa e corretta.

Coerentemente con quanto previsto dall'art. 2423 ter del codice civile, modificato dal D.lgs 139/2015, L'Associazione ha provveduto a riclassificare i proventi e gli oneri straordinari per natura, mentre i conti d'ordine, non sono più indicati in calce agli schemi di bilancio, ma vengono commentati di volta in volta nei paragrafi di competenza. Il Bilancio di esercizio dell'Associazione è corredato dai seguenti documenti:

- > stato patrimoniale;
- > conto economico;
- > rendiconto finanziario dei flussi totali;
- > rendiconto finanziario dei flussi di cassa;
- risultati gestionali per linee di attività;
- > bilancio d'esercizio riclassificato ai sensi dell'art. 2, comma 3 del DM 27/03/2013 e successive modificazioni.

Come nei precedenti esercizi, non essendo previsti dei criteri specifici di valutazione delle poste di bilancio per gli Enti previdenziali, il bilancio è stato redatto con riferimento alla normativa civilistica per le imprese, per quanto applicabile alla fattispecie; i criteri adottati sono coerenti con la normativa in vigore per gli Enti previdenziali privatizzati.

La presente Nota integrativa espone:

- > criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio d'esercizio;
- analisi delle variazioni nella consistenza delle voci dello stato patrimoniale;
- > analisi delle voci del conto economico.

Le voci del bilancio sono raffrontate con quelle corrispondenti dell'esercizio precedente, per rappresentare nel modo più chiaro ed esaustivo possibile, l'andamento della gestione. In tutti i casi di cambiamento del criterio di classificazione delle voci interessate, è stata data opportuna segnalazione nella presente Nota e si è provveduto a riclassificare i dati del bilancio 2017.

### Revisione del bilancio di esercizio

Il Bilancio di esercizio è sottoposto a revisione contabile obbligatoria, come previsto dal decreto di privatizzazione dell'Associazione (D. Lgs. 509/94). In esecuzione della delibera adottata dall'Assemblea dei Delegati nella riunione del 26/27 aprile 2016, l'incarico per la revisione del bilancio di esercizio per il triennio 2016 – 2018 è stato affidato alla Ria Grant Thornton Spa.

#### Codice in materia di protezione dei dati personali

Nel 2018, dopo un lungo percorso iniziato nel 2012, è entrato in vigore il nuovo Regolamento Europeo per la Protezione dei Dati Personali. Dal 25 maggio, infatti, il GDPR (General Data Protection Regulation) è il nuovo Codice della privacy, direttamente applicabile in tutti gli stati membri e relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento ed alla libera circolazione dei dati personali.

In applicazione della norma e con l'obiettivo di perseguire la massima tutela degli iscritti e dei diritti di tutti gli stakeholder, l'Associazione si è attivata per implementare, al suo interno, il sistema privacy.



L'adeguamento alla nuova normativa ha portato in primo luogo all'inserimento, nell'organigramma aziendale, della figura del DPO (Data Protection Officer), a supporto diretto del Titolare del Trattamento Dati e con il ruolo di interfaccia istituzionale nei confronti dell'Autorità Garante.

E' in corso di redazione il nuovo Manuale Privacy e si sta procedendo ad adeguare progressivamente i documenti dell'Associazione rilevanti in materia.

#### Norme sul contenimento della spesa

L'Associazione con riferimento alla facoltà prevista dall'articolo 1, comma 417, della legge n. 147 del 2013 che dispone: "a decorrere dall'anno 2014, ai fini del raggiungimento degli obbiettivi di finanza pubblica concordati in sede europea e del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, gli enti di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, possono assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo effettuando un riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno, pari al 15 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Per detti Enti, la presente disposizione sostituisce tutta la normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica che prevede, ai fini del conseguimento dei risparmi di finanza pubblica, il concorso delle amministrazioni di cui all'articolo 1, commi 2 e 3, della legge 31 dicembre 2009, n.196 ferme restando, in ogni caso, le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di spese di personale", nel corrente esercizio ha istituito una procedura di controllo della spesa per consumi intermedi, finalizzata al rispetto puntuale dei limiti previsti dalla normativa.

#### Risparmi di spesa settore informatico

L'art.1, comma 515 della Legge del 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016) ha stabilito un obiettivo "di risparmio di spesa annuale, da raggiungere nel triennio 2016/2018, pari al 50% della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico relativo al trienni 2013/2015"; in sostanza è previsto, obbligatoriamente un risparmio di spesa, nel settore informatico, del 50% rispetto alla spesa sostenuta nel triennio 2013/2015. L'Associazione in merito all'applicazione di dette disposizioni rileva talune perplessità inerenti, da un lato il non chiaro riferimento che la normativa è applicabile anche alle Casse previdenziali, dall'altro sulle modalità di calcolo per il conseguimento dell'obiettivo di risparmio di spesa. Pertanto, l'Associazione resta in attesa di un chiarimento sulle questioni sopra descritte per procedere agli adempimenti previsti dalla norma.

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

#### **IMMOBILIZZAZIONI**

#### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, che sono calcolate in maniera sistematica e costante, in funzione della prevista utilità futura.

Le aliquote di ammortamento applicate, in coerenza con lo scorso esercizio, sono:

Software 33%

### Immobilizzazioni materiali

Sono esposte al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori e delle spese di manutenzione che ne incrementano il valore. Il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore.

Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento che sono calcolate in maniera sistematica e costante, in funzione della prevista utilità futura.



Gli immobili non sono mai stati rivalutati.

Gli immobili non strumentali non vengono ammortizzati in quanto rappresentano una forma di investimento per far fronte agli impegni istituzionali, in ossequio a quanto previsto dai principi contabili di riferimento e dal codice civile. Gli ammortamenti imputati al conto economico sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento applicate, in coerenza con lo scorso esercizio, sono:

Immobile sede	3%
Attrezzature varie	15%
Hardware	33%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Impianti	25%

#### Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritte al costo di acquisto salvo rettifiche per eventuali perdite durevoli di valore. Il valore originario è ripristinato nel limite delle svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti, qualora vengano meno le condizioni che ne hanno determinato la svalutazione.

#### Partecipazioni in imprese controllate

Nella voce sono classificate le partecipazioni in società nelle quali l'Associazione ha il controllo sulla gestione e il potere di determinare le politiche finanziarie e operative, detenendo oltre il 50% dei diritti di voto e sono valutate al costo.

#### Partecipazioni in imprese collegate

Nella voce sono classificate le partecipazioni in società nelle quali l'Associazione ha un'influenza notevole ma non il controllo sulla gestione e il potere di determinare le politiche finanziarie e operative, detenendo diritti di voto dal 20% al 50%.

#### Partecipazioni in altre imprese

Nella voce sono classificate le partecipazioni in misura inferiore al 20%.

#### Crediti

Sono iscritti al valore nominale rettificati in base al presumibile valore di realizzo.

#### Altri titoli

Sono costituiti da fondi comuni di investimento, Sicav, quote di partecipazione in fondi immobiliari e in fondi di private equity, fondi UCITS, titoli di Stato e obbligazioni, detenuti direttamente dall'Associazione.

#### **ATTIVO CIRCOLANTE**

#### Crediti

Sono iscritti al valore nominale, rettificati in base al presumibile valore di realizzo. A partire dal 2014 si è deciso di costituire un fondo specifico di svalutazione dei crediti verso iscritti per tener conto della possibilità che gli iscritti non adempiano integralmente ai propri impegni, in ossequio al principio contabile "OIC 15".

#### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella voce sono classificati titoli di proprietà, gestiti direttamente dall'Associazione, o tramite mandato affidato a



terzi, e sono iscritti al minor valore tra il costo medio ponderato e il valore di mercato dell'ultimo giorno dell'esercizio.

#### Disponibilità liquide

Sono esposte al valore numerario e rappresentano il saldo dei conti correnti bancari.

#### **PATRIMONIO NETTO**

Il Patrimonio netto accoglie i fondi statutari per le prestazioni previdenziali ed assistenziali e l'utile o la perdita dell'esercizio, come disciplinati dallo Statuto.

Dal fondo per la previdenza sono prelevate le somme per il pagamento delle quote delle prestazioni liquidate con il sistema di calcolo retributivo, delle quote delle prestazioni liquidate con il sistema contributivo e le spese annuali di gestione, al fondo per la previdenza affluiscono tutti i redditi del patrimonio, tutti i contributi previdenziali, tranne quelli destinati al fondo per la solidarietà e per l'assistenza e al fondo per le prestazioni di maternità e tutte le altre entrate.

Al fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza, costituito per la copertura delle prestazioni assistenziali e per l'integrazione al minimo delle pensioni di inabilità, invalidità e indirette, affluiscono il contributo soggettivo supplementare e le sanzioni relative al mancato o ritardato invio delle comunicazioni obbligatorie e le sanzioni relative ai contributi attribuiti a tale fondo.

Al fondo per le prestazioni di maternità, costituito per l'erogazione dell'indennità di maternità prevista dal decreto legislativo n. 151 del 26 marzo 2001, affluisce il contributo di maternità, compresa la quota a carico del bilancio dello Stato.

La Riserva legale prevista dal D.L. 509/94 per assicurare la continuità delle prestazioni, determinata ai sensi della Legge 27 dicembre 1997, n.449 "Misure per la razionalizzazione della finanza pubblica", deve essere almeno pari a cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994 e, quindi, avere una consistenza minima di € 101.742.000. Al 31/12/2018 la riserva, attribuito il risultato d'esercizio, ammonta a € 2.194.972.673 e copre 9 annualità delle pensioni in essere nel 2018 e 108 annualità delle pensioni in essere nel 1994.

#### **FONDI RISCHI ED ONERI**

Accolgono gli accantonamenti effettuati per oneri di natura determinata e di esistenza probabile o certa, che alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto di tutti i rischi e delle probabili perdite. Al termine di ogni esercizio i fondi per rischi ed oneri iscritti in periodi precedenti sono oggetto di riesame per verificarne la congruità alla data di bilancio.

#### TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

E' costituito dal debito per indennità di anzianità maturato nei confronti dei dipendenti in servizio al 31 dicembre 2018, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti. E' esposto al netto delle anticipazioni erogate ai sensi di legge, dell'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni maturate dal 1° gennaio 2001 e delle quote trasferite, per i dipendenti aderenti, al fondo di previdenza complementare previsto dal contratto integrativo.

#### **DEBITI**

I debiti sono iscritti al loro valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo. Accolgono i debiti per le imposte correnti che si riferiscono all'onere maturato nell'esercizio al netto degli acconti versati. Qualora la differenza tra l'onere maturato e gli acconti versati sia negativa il relativo saldo è esposto nei crediti tributari.

#### **RATEI E RISCONTI**

Sono calcolati secondo il principio della competenza economico temporale. In tali voci sono iscritte quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.



#### **COSTI E RICAVI**

I ricavi e i costi sono iscritti in base al principio della competenza economica, indipendentemente, quindi, dal momento della riscossione e del pagamento.

#### **IMPOSTE**

L'Associazione in quanto Ente non commerciale (ex art.73, comma 1 lett. C del D.P.R. 917/86) liquida le imposte sui redditi fondiari, di capitale e diversi sulla base di quanto disposto dal 1° comma dell'art.143 del D.P.R. 917/86 e l'imposta IRAP sulla base del costo del lavoro. La voce imposte sul reddito comprende sia le imposte correnti, dovute sul reddito dell'esercizio, che le imposte anticipate rilevate sulla scorta delle minusvalenze fiscali certificate dalle società di gestione, per le quali vi è la ragionevole aspettativa di un futuro recupero.



#### STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(I valori sono esposti in unità di euro)

#### **IMMOBILIZZAZIONI**

#### Immobilizzazioni immateriali

La composizione analitica del saldo pari ad €262.711 è la seguente:

Descizione	Software	Totale
Valore Contabile Al 31/12/2017	232.432	232.432
Acquisizioni	287.937	287.937
Alienazioni	-	-
Svalutazioni	-	-
Ammortamento del periodo	257.658	257.658
Valore Contabile Al 31/12/2018	262.711	262.711

L'incremento della voce software nel corso dell'esercizio è relativo alla manutenzione evolutiva e agli interventi di sviluppo e implementazione del software istituzionale, € 97.623, all'acquisto di licenze per i software applicativi e per i software di gestione della rete informatica dell'Associazione, € 79.517, all'acquisto di nuovi software per la gestione delle attività non istituzionali per € 66.485 e allo sviluppo e implementazione del nuovo sito Web dell'associazione per € 44.310.

#### **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

#### Terreni e fabbricati

La composizione del saldo, pari ad € 122.607.397, è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Fabbricati	Fabbricato Sede	Totale	
Costo storico al 31/12/2017	151.121.379	34.661.911	185.783.290	
Fondo ammortamento al 31/12/2017	41.888.212	21.669.932	63.558.144	
Valore contabile al 31/12/2017	109.233.167	12.991.979	122.225.146	
Acquisizioni	-	-	-	
Costi capitalizzati	1.411.632	76.570	1.488.202	
Alienazioni	65.000	-	65.000	
Apporto fondo immobiliare	-	-	-	
Svalutazioni	-	-	-	
Utilizzo fondo ammortamento	-	-	-	
Ammortamento del periodo	-	1.040.951	1.040.951	
Valore contabile al 31/12/2018	110.579.799	12.027.598	122.607.397	

La consistenza degli immobili di proprietà dell'Associazione, compreso l'immobile destinato a Sede, è dettagliata analiticamente nella relazione sulla gestione.

Il patrimonio immobiliare non è mai stato oggetto di rivalutazione.

Nel corso del 2018 è stata venduta l'unità immobiliare (garage) di Verona, via Tezone n.5 per € 65.000.

Sono stati sostenuti costi capitalizzati per manutenzione straordinaria pari ad € 1.488.202, relativi principalmente ai seguenti immobili: Milano, via Buonarroti, per € 644.510, per lavori di risanamento conservativo; Genova, via Merello, per € 200.160, per lavori di impermeabilizzazione; Milano, via Portaluppi, per € 287.210, per lavori di adeguamento alla normativa antincendio; Civitavecchia (RM), via Terme di Traiano, per € 159.963, per lavori di pavimentazione dei locali e per l'adeguamento alla normativa antincendio; Napoli, corso Lucci, per € 58.424, per rifacimento dell'impianto di condizionamento; Roma, piazza San Bernardo, per € 48.471, per ripristino dei locali; Roma, via Pinciana sede degli uffici per € 76.570 relativi ai lavori di rifacimento delle scale di emergenza.



#### Altri beni

La composizione del saldo, pari a € 185.526, è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Hardware	Mobili e arredi	Macchine d'ufficio ed elettroniche	Attrezzature varie	Impianti	Totale
Costo storico al 31/12/2017	3.297.460	1.359.704	262.009	68.860	680.010	5.668.043
Fondo ammortamento al 31/12/2017	3.168.584	1.300.472	238.475	61.791	620.495	5.389.817
Valore contabile al 31/12/2017	128.876	59.232	23.534	7.069	59.515	278.226
Acquisizioni	45.402	17.387	11.095	1.695	14.095	89.674
Immobilizzazioni in corso	-	-	-	-	-	-
Alienazioni	4.767	-	2.732	-	-	7.499
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Utilizzo fondo ammortamento	4.390	-	1.190	-	-	5.580
Ammortamento del periodo	115.385	16.162	10.985	2.142	35.781	180.455
Valore contabile al 31/12/2018	58.516	60.457	22.102	6.622	37.829	185.526

Le acquisizioni dell'esercizio riguardano principalmente: l'acquisto e/o la sostituzione di computer portatili e stampanti; l'acquisto di mobili per gli uffici; l'acquisto e la sostituzione di telefoni cellulari aziendali; la realizzazione del nuovo impianto di climatizzazione.

Le alienazioni riguardano principalmente la cessione di vecchi computer portatili e di vecchi telefoni cellulari aziendali.

#### **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

#### Partecipazioni in altre imprese

Il saldo di € 64.001.721 si riferisce alle partecipazioni azionarie esposte nella seguente tabella:

Descrizione	valore contabile al 31/12/2017	Acq/incr	Riclassifiche	Svalutazioni	Ripr prec sval	Alienazioni	Valore contabile al 31/12/2018
Partecipazioni	69.483.710	808.436	-	6.290.425	-	-	64.001.721
Total	e 69.483.710	808.436	-	6.290.425	-	-	64.001.721

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni azionarie:

Descrizione	valore contabile al 31/12/2017	Acq/incr	Riclassifiche	Svalutazioni	Ripr prec sval	Alienazioni	Valore contabile al 31/12/2018
Banca Pop. di Sondrio	884.520	-	-	432.321	-	-	452.199
Green Hunter	1.443.788	-		-			1.443.788
Gruppo Open - Open DOT	12.500	-	-	-	-	-	12.500
Gruppo Open - CAF DO.C.	12.500	-	-	-	-	-	12.500
Generali Assicurazioni	6.362.223	-	-	1.252.223	-	-	5.110.000
Unicredit	4.160.155	8.350	-	2.382.528	-	-	1.785.977
Eni Spa	14.997.600	-	-	-	-	-	14.997.600
Banca d'Italia	37.500.000	-	-	-	-	-	37.500.000
Nova RE SIIQ	4.110.424	800.086	-	2.223.353	-	-	2.687.157
Totale	69.483.710	808.436	-	6.290.425	-	-	64.001.721

Nel 2018 è stata incrementata la partecipazione azionaria in Nova Re Spa per l'esercizio opzioni sul capitale e la partecipazione azionaria in Unicredit.



Tali partecipazioni sono destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'Associazione al fine di assicurare un flusso cedolare costante. Le partecipazioni hanno realizzato dividendi nel corso del 2018 per € 3.038.578.

La tabella seguente riepiloga la valorizzazione delle partecipazioni al prezzo di mercato del 31 dicembre 2018 e al prezzo di mercato del 28 febbraio 2019:

Partecipazio	ni in altre im	prese								
Descrizione	Quantità	Costo medio	valore contabile al 31/12/2018	prezzo di mercato 31/12/2018	valorizza- zione al 31/12/2018	plus/minus implicite	svalutaz.	valore contabile al 31/12/2018	valorizza- zione al 28/02/2019	plus/minus implicite al 28/02/2019
Banca Pop. di Sondrio	171.808	5,15	884.520	2,63	452.199	-	432.321	452.199	442.234	-9.965
Green Hunter	252.764	5,71	1.443.788	6,45	1.630.328	186.540	-	1.443.788	1.630.328	186.540
Generali Assicurazioni	350.000	18,18	6.362.223	14,60	5.110.000	-	1.252.223	5.110.000	5.493.250	383.250
Unicredit	180.511	23,09	4.168.505	9,89	1.785.977	-	2.382.528	1.785.977	2.159.995	374.018
ENI Spa	971.965	15,43	14.997.600	13,75	13.362.575	-1.635.027	-	14.997.600	14.740.821	-256.779
Banca d'Italia	1.500	25.000,00	37.500.000	25.000,00	37.500.000	-	-	37.500.000	37.500.000	-
Nova Re SIIQ	630.492	7,79	4.910.510	4,26	2.687.157	-	2.223.353	2.687.157	2.468.376	-218.781
Gruppo Open - Open Dot	5.000	2,50	12.500	2,50	12.500	-	-	12.500	12.500	-
Gruppo Open - Caf Do.C.	5.000	2,50	12.500	2,50	12.500	-		12.500	12.500	-
Totale			70.292.146		62.553.236	-1.448.487	6.290.425	64.001.721	64.460.004	458.283

Si rileva che per il comparto si è proceduto ad una svalutazione complessiva di € 6.290.425, comprensiva di quanto precedentemente accantonato, per la partecipazione Unicredit, al fondo oscillazione titoli, pari ad € 1.355.754. Si segnala che non si è proceduto alla svalutazione della partecipazione ENI in quanto non ritenuta durevole.

#### Crediti verso altri

La composizione del saldo, pari ad € 172.888, è esposta nella seguente tabella:

Crediti verso altri				
Descrizione	31/12/2017	incrementi	decrementi	31/12/2018
Crediti per prestiti al personale	111.783	44.935	57.922	98.796
Crediti vs erario per rimborsi	28.524	-	-	28.524
Crediti vs erario per partite in contestazione	22.938	-	-	22.938
Depositi cauzionali in denaro	16.880	5.750	-	22.630
Totale	180.125	50.685	57.922	172.888

L'importo di € 98.726 si riferisce ai prestiti concessi al personale e corrisponde alle quote capitale dovute dai dipendenti, a fronte dei prestiti concessi negli anni 2018 e precedenti, da rimborsare sulla base dei relativi piani di ammortamento.

L'importo di € 28.524, si riferisce a somme chieste a rimborso a titolo di IRPEF, relative ad annualità 1995/1998, versate su ratei di pensioni a favore di beneficiari deceduti.

L'importo di € 22.938, si riferisce al credito nei confronti dell'amministrazione finanziaria per la somma ancora dovuta dall'erario in relazione al contenzioso IRPEG/ILOR 1985, ancora in trattazione presso la Commissione Tributaria. L'importo di € 22.630 si riferisce a depositi cauzionali versati a garanzia del puntuale adempimento di obblighi contrattuali.

#### Altri titoli

Il saldo complessivo è pari ad € 929.464.021, la composizione è la sequente:



Altri titoli						
Voce bilancio	Descrizione	31/12/2017	incrementi	decrementi	Svalutazioni riprese di valore	31/12/2018
B) III 3	Obbligazioni e Titoli di Stato	44.020.768	26.728.261	28.849	-	70.720.180
B) III 4	Fondi comuni di investimento e sicav	75.884.580	27.723.552	8.353.516	-	95.254.616
B) III 5	Fondi immobiliari	812.551.113	-	25.333.831	-23.728.057	763.489.225
	Totale	932.456.461	54.451.813	33.716.196	-23.728.057	929.464.021

La voce comprende gli investimenti in fondi comuni di investimento, Sicav e UCITS, quote di partecipazione in fondi immobiliari, fondi di private equity, obbligazioni e polizze assicurative.

#### 1) Altri titoli - Obbligazioni e titoli di Stato

La composizione del saldo, pari ad € 70.720.180 si riferisce alle polizze assicurative, ai titoli di Stato come dettagliato nella seguente tabella:

Obbligazioni e titoli	di Stato					
Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni riprese di valore	31/12/2018	Note
Alleanza Toro Assicurazioni	32.000.000	-	-	-	32.000.000	Capitale Garantito
Banca Intesa a fronte mutui	28.849	-	28.849	-	-	Capitale Garantito
BTPI TF 1,25% settembre 2032	11.991.919	6.395.256	-	-	18.387.175	Capitale Garantito
BTPI TF 2,45% 2023	-	6.936.376	-	-	6.936.376	Capitale Garantito
BTPI TF 2,50% 2025	-	6.742.218	-	-	6.742.218	Capitale Garantito
BTPI TF 2,80% 2028	-	6.654.411	-	-	6.654.411	Capitale Garantito
Totale	44.020.768	26.728.261	28.849	-	70.720.180	

L'attività del 2018 ha riguardato il rimborso di cartelle fondiarie per € 28.849 e l'acquisto di titoli di Stato con garanzia, a scadenza, del rimborso del capitale per € 26.728.261.

Il comparto ha realizzato cedole lorde per € 1.774.970.

Su tale comparto non si è proceduto ad effettuare nessuna svalutazione in quanto tutti gli investimenti sono a capitale garantito.

#### 2.a) Altri titoli - Fondi comuni d'investimento e Sicav

Il saldo, pari ad € 69.254.616, comprende i Fondi comuni d'investimento, le Sicav, come dettagliato nella seguente tabella:

Fondi comuni d'investin	Fondi comuni d'investimento e Sicav							
Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni riprese di valore	31/12/2018	Impegni sottoscritti al 31/12/2018	Capitale richiamato al 31/12/2018	Residuo
ABN AMRO fund index cert.	4.724.500	-	4.441.030	-	283.470	5.000.000	5.000.000	-
Fondo Ambienta I	159.479	7.862	140.353	-	26.988	2.500.000	1.988.000	512.000
Atlantis Capital Special Situation (1)	380.078	-	23.887	-	356.191	2.500.000	1.563.000	-
Fondo Advanced Capital II	3.546	-	3.546	-	-	2.500.000	2.500.000	-
Fondo Consilium Private Equity	463.659	21.500	8.250	-	476.909	2.500.000	2.070.000	430.000
Fondo Gate (1)	748.827	62.730	75.705	-	735.852	6.000.000	3.140.000	-
IGI Investimenti 5 ex Arca Impresa Tre	2.344.473	-	2.344.473	-	-	5.000.000	3.495.000	1.505.000



IGI Investimenti 4	65.605	-	65.605	-	-	1.000.000	290.000	710.000
Fondo Principia I	55.314	-	-	-	55.314	500.000	500.000	-
Fondo Principia II	1.830.663	-	-	-	1.830.663	2.000.000	2.000.000	-
Fondo Vertis	3.822.546	121.582	-	-	3.944.128	5.000.000	4.192.000	808.000
Fondo EOS	10.000.000	-	-	-	10.000.000	10.000.000	10.000.000	-
Fondo Perennius Global value	640.283	36.000	617.887	-	58.396	2.500.000	2.500.000	-
Fondo Partners Group 2014	5.471.873	868.000	488.402	-	5.851.471	8.000.000	6.923.000	1.077.000
Fondo Quadrivio Green Energy Fund	2.196.083	377.504	97.200	-	2.476.387	5.000.000	2.663.000	2.337.000
Fondo Quercus Italian solar Fund	4.885.176	-	-	-	4.885.176	5.000.000	5.000.000	-
Fondo Arcadia Small Cap	231.275	84.467	47.178	-	268.564	2.500.000	2.045.000	455.000
Adenium Sicav Equilibrium plus	7.442.546	-	-	-	7.442.546	-	-	-
Adenium Sicav Equilibrium	30.179.148	-	-	-	30.179.148	-	-	-
Fondo Equinox III	239.506	143.907	-	-	383.413	8.000.000	384.000	7.616.000
Fondo Trilantic Capital Partners IV	-	-	-	-	-	2.500.000	2.500.000	-
Totale	75.884.580	1.723.552	8.353.516		69.254.616	78.000.000	58.753.000	15.450.000

(1) NB - Si segnala che l'impegno sottoscritto non è più dovuto in quanto il periodo di investimento è terminato e non saranno più richiamati ulteriori importi

L'attività del 2018 ha riguardato: il richiamo di importi precedentemente sottoscritti per € 1.723.552; i decrementi hanno riguardato i rimborsi di quote di fondi di private equity che hanno generato complessivamente una plusvalenza di € 303.339. I decrementi comprendono anche quanto precedentemente accantonato al fondo oscillazione titoli in anni precedenti, per € 1.889.124. Il comparto ha generato proventi per € 3.292.997.

Si precisa che le valutazioni dei fondi di tale comparto sono state effettuate sui valori comunicati dai gestori al 30 giugno 2018, in quanto alla data di redazione del presente bilancio non sono ancora stati approvati i rendiconti annuali dei singoli fondi e pertanto non sono disponibili i valori al 31 dicembre 2018. Tenuto conto che non si presume si possano attendere valutazioni significativamente diverse rispetto a quelle a disposizione e in considerazione della natura di lungo periodo dell'investimento si ritiene tale processo di valutazione coerente con le valutazioni degli esercizi precedenti.

Sono stati accantonati € 1.282.573 per la perdita di valore ritenuta durevole del fondo Principia II.

Inoltre, sono stati mantenuti gli accantonamenti effettuati negli anni precedenti, al netto degli utilizzi, sui fondi di private equity per € 749.497 (Atlantis Capital e ABN AMRO).

La tabella che segue riepiloga la valorizzazione dei Fondi Comuni d'Investimento e della SICAV ai valori comunicati dai gestori e il valore in bilancio tenendo conto degli accantonamenti al fondo oscillazione titoli:

Fondi comuni d'investimento e Sicav	Fondi comuni d'investimento e Sicav						
Descrizione	31/12/2018	Valorizzazione con valori alla data di redazione del bilancio	Plus/minus maturate	Accantonamenti	Plus/minus maturate dopo accantonamenti		
ABN AMRO fund index cert.	283.470	186.613	-96.857	461.353	364.496		
Fondo Ambienta I	26.988	389.911	362.923	-	362.923		
Atlantis Capital Special Situation	356.191	82.849	-273.342	288.144	14.802		
Fondo Consilium Private Equity	476.909	577.674	100.765	-	100.765		
Fondo Gate	735.852	1.455.809	719.957	-	719.957		
IGI Investimenti 5 ex Arca Impresa Tre	-	2.198.657	2.198.657	-	2.198.657		
IGI Investimenti 4	-	265.213	265.213	-	265.213		
Fondo Principia	55.314	23.947	-31.367	-	-31.367		
Fondo Principia II	1.830.663	548.090	-1.282.573	1.282.573	-		
Fondo Vertis	3.944.128	3.418.349	-525.779	-	-525.779		
Fondo EOS	10.000.000	11.128.600	1.128.600	-	1.128.600		
Fondo Perennius Global value	58.396	1.813.049	1.754.653	-	1.754.653		



Fondo Partners Group 2014	5.851.471	7.131.901	1.280.430	-	1.280.430
Fondo Quadrivio Green Energy Fund	2.476.387	1.716.675	-759.712	-	-759.712
Fondo Quercus Italian solar Fund	4.885.176	4.946.380	61.204	-	61.204
Fondo Arcadia Small Cap	268.564	864.495	595.931	-	595.931
Adenium Sicav Equilibrium plus	7.442.546	3.277.030	-4.165.516	4.165.516	-
Adenium Sicav Equilibrium	30.179.148	8.768.522	-21.410.626	21.410.626	-
Fondo Equinox III	383.413	55.581	-327.832	-	-327.832
Fondo Trilantic Capital Partners IV	-	1.083.363	1.083.363	-	1.083.363
Totali	69.254.616	49.932.708	-19.321.908	27.608.212	8.286.304

La tabella evidenzia minusvalenze maturate, al netto degli accantonamenti, per complessivi € 1.644.690 che non sono ritenute apprezzabili come perdita durevole di valore considerando per alcuni fondi il breve periodo di possesso (Equinox e Quadrivio) e per gli altri (Vertis), che le operazioni di disinvestimento e il conseguente rimborso di quote consentono un recupero della differenza.

Si segnala che sussistono impegni, per € 15.450.000, nei confronti di alcuni fondi relativi ai residui impegni sottoscritti e non ancora richiamati.

Si riporta di seguito una breve sintesi descrittiva dei fondi comuni d'investimento:

	FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO
FONDO	CARATTERISTICHE
ABN AMRO Infrastructure Fund Index Certificate (gestito da EISER Finance Limited)	Sottoscritto nel 2006 ha una durata di 13 anni. <b>Obiettivo</b> : certificato senza garanzia del capitale che investe nel fondo omonimo focalizzato sugli investimenti in infrastrutture sociali e economiche.
Fondo Advanced Capital II (gestito da Advanced Capital SGR SpA)	Istituito e sottoscritto nel 2006 ha una durata di 10 anni, con proroga di 3 anni. Nel gennaio 2018 il CdA della Sgr ha approvato il Rendiconto finale di liquidazione con conseguente distribuzione agli investitori del residuo. <b>Obiettivo</b> : operazioni di investimento in Organismi di Investimento Collettivo caratterizzati da politiche di investimento focalizzate sul capitale di rischio e/o di debito di società/imprese, di diritto italiano o estero, non quotate in mercat regolamentari. Il periodo di Investimento del Fondo si è concluso nel dicembre 2011, pertanto da tale data l'attivita svolta dal Fondo è caratterizzata dal monitoraggio e dalla gestione della liquidazione degli investimenti in portafoglio Il Fondo ha rimborsato interamente il capitale sottoscritto dalla Cnpr, oltre ad aver distribuito proventi.
Fondo Ambienta I (gestito da Ambienta SGR SpA)	Istituito nel 2007, sottoscritto nel 2008, ha una durata di 10 anni dalla data costituzione, con proroga di 3 anni. Il Fondo ha come <b>finalità principale</b> l'incremento nel tempo, attraverso la realizzazione di plusvalenze connesse a disinvestimento, del valore del patrimonio, mediante l'investimento, diretto o indiretto, delle risorse finanziarie raccolto presso Investitori Qualificati in strumenti finanziari rappresentativi di capitale di rischio emessi da società operativo nel settore ambientale. Il periodo di investimento si è concluso nel giugno 2013. Da tale data l'attività è focalizzata su monitoraggio, sul processo di analisi delle strategie di acquisizione ("add on") di società attualmente già in portafoglio nonché sul processo di exit strategy delle società in portafoglio. Il Fondo ha rimborsato quasi interamente il capitale sottoscritto dalla Cnpr, oltre ad aver distribuito proventi.
Atlantis Capital Special Situation (gestito da Atlantis Capital Situations Srl in liquidazione)	Istituito nel 2005, sottoscritto nel 2007 e con una durata di 8 anni dalla data di costituzione, ha avuto come obiettivo quello di effettuare acquisizioni di partecipazioni di controllo in imprese italiane finalizzate a piani di risanamento e ri strutturazione. Con delibera di Assemblea del 25 febbraio 2016 il Fondo, decorso il termine previsto dallo statuto sociale è stato messo in liquidazione. Il processo di liquidazione si stima sarà concluso nel corso del 2018.
Fondo Arcadia Small Cap (gestito da Arcadia SGR SpA)	Istituito e sottoscritto nel 2011, ha una durata di 10 anni, con proroga di 2 anni. <b>Obiettivo</b> : investimenti in capitale di aziende con ricavi compresi tra 10 e 50 milioni di euro contraddistinte da buona redditività operativa, capacità di generare cassa, opportunità di crescita dimensionale e presenza di management delevata qualità. Ad oggi il Fondo, concluso il periodo di investimento, sta gestendo la fase di liquidazione degli asset sottostanti: ha già rimborsato interamente il capitale sottoscritto dalla Cnpr e si appresta a distribuire proventi.
Fondo Consilium Private Equity (gestito da Consilium SGR SpA)	Istituito e sottoscritto nel 2006, con una scadenza prevista per il 2018, compresa la proroga richiesta dalla Sgr. <b>Obiettivo</b> : operazioni di buy-out e development capital in PMI italiane. Essendo terminato il periodo di investimento (2013) la residua attività di gestione futura è focalizzata, dopo aver già effettuato rimborsi di capitale, sul monitoraggio e sul processo di exit delle residue società in portafoglio, attività che permetterà alla Cnpr di ottenere rilevanti plusva lenze.
<b>Fondo Eos</b> (gestito da Eos Investment Management)	Lanciato nel 2015 con prima emissione di quote a sei mesi dal lancio, è stato sottoscritto dalla Cnpr nel 2017. Il fondo hi una durata di 15 anni e un periodo di investimento di massimo 5 anni dalla data di emissione delle quote. <b>Obiettivo</b> : target d'investimento in economia reale italiana, tramite un'efficace diversificazione che comprende strument finanziari emessi dalle PMI, attraverso sia Private Equity che Private Debt, ed infrastrutture (energia).



**Fondo Gate** (gestito da Riello Investimenti SGR SpA) Istituito e sottoscritto nel 2007, ha una durata di 8 anni, con proroga di 3 anni. La liquidazione con riparto finale è prevista nel giugno 2018.

**Obiettivo**: acquisizione partecipazioni di controllo in medie imprese italiane non incluse nei settori immobiliare, biotech e high-tech. In seguito al termine del periodo di investimento, l'attività del fondo è focalizzata sul monitoraggio delle società partecipate e sulle azioni di valorizzazione del portafoglio. Nel 2016 e nel 2017 sono state effettuate dismissioni di importanti partecipazioni con rimborso a favore della Cnpr dell'intero capitale sottoscritto oltre alla realizzazione di plusvalenza.

Fondo Equinox III SLP - SIF (gestito da Equinox AIFM S.A.) Lanciato nel 2017, ha una durata di 5 anni dal 1° closing (Maggio 2017), oltre a 5 anni relativi al periodo di dinsinvestimento e 3 anni complessivi di proroga, per un totale di 13 anni.

**Obiettivo**: operazioni di investimento, con focus geografico principale in Italia e residuale in Europa, focus settoriale generalista con prevalenza nell'intrattenimento, healthcare, tecnologia ambientale, logistica, servizi, ESG, strategia di buyout, growth, public to private, reorganization, investimenti in società di innovazione e ITC finalizzati al controllo e alla crescita dimensionale delle stesse.

Fondo IGI Investimenti Quattro (gestito da Iniziativa Gestioni Investimenti SGR S.p.A.)

Istituito nel 2007, ha una durata di 10 anni dalla data di chiusura delle sottoscrizioni (2008), con proroga massima di ulteriori 3 anni.

**Obiettivo**: operazioni di investimento, prevalentemente nel mercato italiano dei private equity, aventi a oggetto strumenti quotati e non quotati, nonché strumenti rappresentativi del capitale di rischio delle società in portafoglio. Si avvia a conclusione il periodo di investimento. Nel 2017 sono stati effettuati i primi disinvestimenti delle partecipazioni con consequenti rimborsi di capitale per qli investitori.

Fondo IGI Investimenti Cinque (gestito da Iniziativa Gestioni Investimenti SGR S.p.A.) Istituito nel 2009, sottoscritto nel 2010, ha una durata di 10 anni dalla data di chiusura delle sottoscrizioni (2010), con proroga massima di ulteriori 3 anni.

**Obiettivo**: operazioni di investimento nel mercato del private equity aventi a oggetto strumenti quotati e non quotati, nonché strumenti rappresentativi del capitale di rischio delle società in portafoglio. Si avvia a conclusione il periodo di investimento. Nel 2017 sono stati effettuati i primi disinvestimenti delle partecipazioni con conseguenti rimborsi di capitale per gli investitori.

Fondo Partners Group Global Value 2014 (gestito da Partners Group (UK) Limited)

Istituito e sottoscritto nel 2014, con un periodo di investimento dalla durata di 6 anni e una scadenza al 2027, possibilità di proroga fino a un massimo di 3 anni.

**Obiettivo**: realizzazione di investimenti di private equity a livello mondiale, ripartendone il rischio, il posizionamento geografico e le fasi di finanziamento, con conseguente incremento di valore delle partecipazioni acquisite. Il Fondo concluderà nel prossimo biennio il periodo di Investimento: i risultati sono già apprezzabili attraverso la valorizzazione delle società sottostanti a valore di mercato.

Fondo Perennius Global Value 2010 (gestito da Partners Group (UK) Limited) Istituito e sottoscritto nel 2010, con un periodo di investimento dalla durata di 6 anni e una scadenza al 2024, possibilità di proroga fino a un massimo di 3 anni.

**Obiettivo**: investimenti in strumenti finanziari non quotati, rappresentativi di quote OICV e Fondi di diritto estero ovunque costituiti. Il periodo di Investimento del Fondo si è concluso: l'attività è ora focalizzata su monitoraggio del fondo e sulla gestione della liquidazione degli investimenti in portafoglio. Il Fondo ha già effettuato rimborsi di capitale e distribuzione di proventi.

**Fondo Principia I** (gestito da Principia SGR S.p.A.) Istituito nel 2004, sottoscritto nel 2005, ha avuto una durata di 10 anni dalla data di chiusura delle sottoscrizioni (2005) e un **obiettivo** finalizzato a investimenti in iniziative ad alto contenuto tecnologico. Con delibera del 25 febbraio 2016 del CdA della Sgr, il Fondo, decorso il termine previsto dal Regolamento, è stato messo in liquidazione. Il processo di liquidazione si stima sarà concluso nel corso del 2018.

**Fondo Principia II** (gestito da Principia SGR S.p.A.) Istituito e sottoscritto nel 2009, ha una durata di 10 anni dalla data di chiusura delle sottoscrizioni (2009), con proroga di 3 anni.

**Obiettivo**: investimenti in iniziative ad alto contenuto tecnologico. Dal momento che il periodo di investimento è terminato nel 2014, la Sgr sta finalizzando le attività di gestione e monitoraggio delle partecipazioni in portafoglio per procedere alle distribuzioni di capitale.

Fondo Quadrivio Green Energy (gestito da Quadrivio Capital SGR S.p.A.) Istituito nel 2015, anno in cui ha effettuato il primo closing, il fondo ha una durata di 10 anni dal primo closing (con possibilità di ulteriori 3 anni di proroga) e un periodo di raccolta di 3 anni dal primo closing.

**Obiettivo**: focus su investimenti infrastrutturali nel settore delle energie rinnovabili attraverso acquisizione di singoli asset fuori dai processi competitivi (aste), aggregazione di un portafoglio di impianti diversificato per fonte, creazione del valore tramite l'ottimizzazione delle performance dei singoli asset e lo sfruttamento di economie di scala, cessione del portafoglio a operatori di grandi dimensioni in 3-5 anni.

Fondo Quercus Italian Solar (gestito da Quercus Assets Selection S.C.A. SICAV SIF) Istituito nel 2016, anno in cui ha effettuato il primo closing, il fondo ha una durata di 10 anni dal primo closing (con possibilità di ulteriori 3 anni di proroga) e un periodo di raccolta di 3 anni dal primo closing.

**Obiettivo**: investire nel mercato italiano dell'energia solare fotovoltaica sfruttando le opportunità di consolidamento e di aggregazione significative attraverso sinergie di consolidamento finalizzate all'acquisizione di vantaggi competitivi e al raggiungimento di target: nel rifinanziamento, nei costi operativi degli impianti, nei costi generali e di management.

Fondo Trilantic Capital Partners IV (gestito da Trilantic Capital Partners IV Europe Lux GP S.à.r.l.) Istituito nel 2007, sottoscritto nel 2008, ha una durata di 10 anni dalla costituzione, con proroga di 2 anni.

**Obiettivo**: acquisizione di partecipazioni di controllo in medie imprese internazionali ben avviate e mature con opportunità di crescita. Essendo terminato il periodo di investimento l'attività di gestione in essere è focalizzata sul monitoraggio e sul processo di exit delle società in portafoglio. Il Fondo ha già rimborsato interamente il capitale sottoscritto dalla Cnpr, oltre ad aver distribuito proventi.

**Fondo Vertis Capital** (gestito da Vertis SGR S.p.A.)

Istituito nel 2007, sottoscritto nel 2008, ha una durata al 2021, con proroga di 3 anni.

**Obiettivo**: investimenti in piccole/medie aziende operanti nel Mezzogiorno con una buona operatività attuale o potenziale e con un piano di sviluppo ambizioso e attendibile. Essendo terminato il periodo di investimento l'attività di gestione in essere è focalizzata sul monitoraggio e sul processo di exit delle società in portafoglio.



### 2.b) Altri titoli - Fondi UCITS

Il saldo, pari ad € 26.000.000, comprende i Fondi UCITS di tipo azionario e obbligazionario, come dettagliato nella sequente tabella:

Fondi comuni d'investimento UCITS					
Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni / Riprese di Valore	31/12/2018
COMPARTO AZIONARIO					
Dpam Invest B Sicav	-	5.000.000	-	-	5.000.000
M&G Lux Pan Euro C	-	5.000.000	-	-	5.000.000
Sub-totale comparto azionario	-	10.000.000	-	-	10.000.000
COMPARTO OBBLIGAZIONARIO					
Muzinich Bondyeld H	-	5.000.000	-	-	5.000.000
Invesco Globale Corp. Bond	-	4.000.000	-	-	4.000.000
Candriam Bonds Emerging MKT	-	3.500.000	-	-	3.500.000
Vontobel Emerging Markets Debt	-	3.500.000	-	-	3.500.000
Sub-totale comparto obbligazionario	-	16.000.000	-	-	16.000.000
Totale	-	26.000.000	-	-	26.000.000

Nel corso dell'anno 2018 si è proceduto a investire € 26.000.000 in fondi UCITS. I fondi UCITS sono organismi di investimento collettivo di risparmio gestiti secondo adeguati regolamenti di gestione e nell'esclusivo interesse dell'investitore con principi di indipendenza e separatezza tra gestore e banca depositaria e con adeguate politiche di remunerazione e di incentivazione. Gli investimenti sono stati deliberati dopo un'attenta selezione nel rispetto delle procedure adottate dalla Cassa per i nuovi investimenti e con il supporto dell'Advisor. Il comparto ha generato dividendi per € 526.939. Il comparto alla data di bilancio presenta minusvalenze implicite per complessivi € 2.702.793, che non sono ritenute apprezzabili come perdita durevole di valore, considerando il breve periodo di possesso e la forte volatilità registrata dai mercati finanziari, negli ultimi mesi del 2018 e in buona parte recuperata nei primi mesi del 2019.

#### 3) Altri titoli - fondi immobiliari

I fondi immobiliari, pari a € 763.489.225, sono riepilogati nella seguente tabella:

Fondi Immobiliari					
Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni / Riprese di Valore	31/12/2018
Fondo Scoiattolo	399.771.265	-	15.381.083	-23.728.057	360.662.125
Fondo Eurasia	53.951.649	-	-	-	53.951.649
Fondo Azoto	1.520.000	-	-	-	1.520.000
Fondo Pan European	2.579.828	-	890.000	-	1.689.828
Fondo Vesta	1.982.385	-	-	-	1.982.385
Fondo Crono	161.336.870	-	-	-	161.336.870
Fondo Core Nord Ovest	7.620.000	-	-	-	7.620.000
Fondo Core Multiutilities	20.200.000	-	6.200.000	-	14.000.000
Fondo Fip	19.692.107	-	519.204	-	19.172.903
Fondo Coima Opportunity	7.802.046	-	2.343.544	-	5.458.502
Fondo Conero	4.891.041	-	-	-	4.891.041
Fondo Alpha Futura	131.203.922	-	-	-	131.203.922
Totale	812.551.113		25.333.831	-23.728.057	763.489.225

L'investimento in fondi immobiliari costituisce per l'Associazione la modalità prevalente di investimento di natura immobiliare, ed è andata progressivamente sostituendo l'investimento diretto in immobili.

Il decremento della voce riguarda il rimborso di quote di fondi per € 25.333.831. Il comparto ha generato proventi per € 11.015.377 e utili per € 6.000.000.



Sono state apportate rettifiche di valore per € 23.728.057 al fondo immobiliare Scoiattolo. Si segnala che viene mantenuto l'accantonamento di € 2.500.000 al fondo rischi relativo al fondo Scoiattolo destinato a fronteggiare il rischio di eventuali mancate vendite.

Di seguito si riepilogano le svalutazioni anno per anno apportate al Fondo Scoiattolo:

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Fondo Scoiattolo	590.738	26.245.403	15.929.078	46.445.181	26.045.135	19.854.608	23.728.057	158.838.200

Si segnala che le svalutazioni non tengono conto dei rimborsi di capitale pari a € 20 milioni effettuati in seguito alle vendite delle unità immobiliari.

Sono stati accantonati inoltre al fondo oscillazione titoli € 11.824.057, per fronteggiare le perdite di valore ritenute durevoli del fondo Azoto, fondo Eurasia e fondo FIP.

Si precisa che le valutazioni di tale comparto sono state effettuate sui valori comunicati dai gestori al 30 giugno 2018, ad accezione di alcuni fondi per i quali la valutazione è stata effettuata sui valori comunicati dai gestori al 31 dicembre 2018.

La tabella che segue riepiloga il confronto tra la valorizzazione dei Fondi immobiliari ai valori comunicati dai gestori con il valore in bilancio tenendo conto degli accantonamenti al fondo oscillazione titoli:

Fondi immobiliari					
Descrizione	31/12/2018	Valorizzazione con valori alla data di redazione del bilancio	Plus/minus maturate	Accantonamenti	Plus/minus maturate dopo accantonamenti
Fondo Scoiattolo	360.662.125	360.662.125	-	-	-
Fondo Eurasia	53.951.649	34.388.026	-19.563.623	19.500.000	-63.623
Fondo Azoto	1.520.000	-	-1.520.000	1.520.000	-
Fondo Pan European	1.689.828	1.241.164	-448.664	1.188.552	739.888
Fondo Vesta	1.982.385	-	-1.982.385	1.982.385	-
Fondo Crono	161.336.870	168.036.419	6.699.549	-	6.699.549
Fondo Core Nord Ovest	7.620.000	8.311.611	691.611	-	691.611
Fondo Core Multiutilities	14.000.000	19.026.030	5.026.030	-	5.026.030
Fondo Fip	19.172.903	15.189.421	-3.983.482	2.000.000	-1.983.482
Fondo Coima Opportunity	5.458.502	10.737.768	5.279.266	-	5.279.266
Fondo Conero	4.891.041	5.219.734	328.693	-	328.693
Fondo Alpha Futura	131.203.922	184.681.904	53.477.982	-	53.477.982
Totale	763.489.225	807.494.202	44.004.977	26.190.937	70.195.914

La tabella evidenzia minusvalenze maturate, al netto degli accantonamenti, per complessivi € 2.047.105, relative principalmente al Fondo FIP, minusvalenza data dalla differenza tra quanto accantonato, € 2.000.000 e il valore complessivo della minusvalenza maturata, che non è ritenuta apprezzabile come ulteriore perdita durevole di valore considerando che nel secondo semestre 2018 è stato effettuato un rimborso di quote e che la valutazione del fondo è alla data del 30 giugno 2018 e non riflette tale rimborso.

Si segnala che sussistono impegni per € 5.678.000 relativi ai residui importi sottoscritti per alcuni fondi e non ancora richiamati.

#### **ATTIVO CIRCOLANTE**

#### Crediti

Il saldo complessivo è pari ad € 450.619.780, al netto dei fondi di svalutazione pari a € 187.078.002, con un incremento di € 15.703.432 rispetto all'esercizio precedente, come dettagliato nella tabella seguente:



Crediti - analisi delle variazioni				
Descrizione	31/12/2017	Incrementi riclassifiche	Decrementi	31/12/2018
Crediti verso iscritti	540.079.153	329.592.913	281.119.432	588.552.634
Fondo svalutazione crediti v/iscritti	118.576.458	46.735.652	2.346.669	162.965.441
Totale Crediti netti v/iscritti	421.502.695	282.857.261	278.772.763	425.587.193
Crediti tributari e imposte anticipate	25.008	13.139.797	23.961	13.140.844
Crediti verso altri	37.516.861	7.355.568	8.868.125	36.004.304
Fondo svalutazione crediti	14.321.687	479.762	495.417	14.306.032
Fondo copertura rischi	9.806.529	-	-	9.806.529
Totale Crediti netti v/altri	13.388.645	6.875.806	8.372.708	11.891.743
Totale	434.916.348	302.872.864	287.169.432	450.619.780

Si segnala che l'incremento è principalmente dovuto alla voce crediti per imposte anticipate per € 13.136.417.

#### Crediti verso iscritti

La composizione del saldo, pari ad € 425.587.193, al netto del fondo di svalutazione pari ad € 162.965.441, è la seguente:

Crediti verso iscritti - analisi delle variazioni								
Descrizione	31/12/2017	Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	31/12/2018			
Crediti per contributi anno corrente	57.253.721	-57.253.721	301.047.592	240.280.664	60.766.928			
Crediti per contributi anni precedenti	374.917.289	57.253.721	8.968.067	27.579.983	413.559.094			
Crediti per ricongiunzioni e riscatti	1.612.634	-	787.986	1.425.744	974.876			
Crediti per sanzioni	105.275.960	-	18.452.342	11.711.441	112.016.861			
Crediti per totalizzazioni l.388/2000	1.019.549	-	225.413	27.718	1.217.244			
Crediti per contributi volontari	-	-	111.513	93.882	17.631			
Totale crediti lordi v/iscritti	540.079.153	-	329.592.913	281.119.432	588.552.634			
Fondo svalutazione crediti verso iscritti	118.576.458	-	46.735.652	2.346.669	162.965.441			
Totale crediti netti verso iscritti	421.502.695	-	282.857.261	278.772.763	425.587.193			

Nb tra i crediti per contributi per anni precedenti sono compresi gli importi in rateazione per €/mln 106,0.

Nella voce sono classificati i crediti verso gli iscritti per contributi minimi ed eccedenze, per sanzioni, per ricongiunzioni/riscatti dovuti per gli anni 2018 e precedenti.

I crediti per contributi e sanzioni ammontano complessivamente ad € 588.552.634, al lordo del fondo svalutazione crediti, con un incremento complessivo di € 48.473.481. L'incremento è dovuto alla dinamica dell'andamento dei ricavi, in parte compensata dalla lieve diminuzione del tasso di morosità. Si segnala, inoltre, che a fronte di un incremento complessivo dei ricavi per contributi diretti (soggettivo, integrativo e supplementare) di circa € 6,7 milioni i crediti per contributi relativi all'anno corrente aumentano di circa € 3,5 milioni, passando, complessivamente, da € 57,3 milioni del 2017 a € 60,8 milioni del 2018.

Si segnala anche che, a seguito della riorganizzazione, avviata nel precedente esercizio, dell'attività di recupero crediti verso iscritti e delle relative modalità e procedure operative, si procede alla contestazione delle sanzioni per ritardato e/o omesso pagamento dei contributi in maniera automatizzata e con periodicità mensile, pertanto il presente bilancio comprende anche l'aggiornamento delle sanzioni di anni precedenti.

Gli incrementi si riferiscono: per € 301.047.592 ai contributi soggettivi, integrativo, supplementare (minimi ed eccedenze) dovuti per l'anno 2018; per € 8.968.067 ai contributi soggettivo, integrativo, soggettivo supplementare e maternità, dovuti per anni precedenti; per € 787.986 ai contributi di ricongiunzione e riscatto dovuti da iscritti e da altri Enti di previdenza; per € 18.452.342 a sanzioni contributive; per € 225.413 per recupero quote di pensione totalizzate ai sensi della legge 388/2000 e per € 111.513 per contributi volontari.

I decrementi ammontano complessivamente ad € 281.119.432 e comprendono, oltre alle somme effettivamente incassate per contributi correnti e per le operazioni già avviate negli anni precedenti legati all'attività di recupero delle



morosità, i contributi trattenuti ai pensionati e l'imputazione di somme incassate in conto sospesi.

Si segnala che i decrementi dei crediti per contributi passano da € 275 milioni del precedente esercizio a € 281 milioni del corrente esercizio, in particolare per la voce crediti per sanzioni contributive.

Anche per l'anno 2018 è stato mantenuto l'accantonamento per € 1.375.000 al fondo svalutazione per gli interessi su ritardato pagamento dei contributi. Il fondo si riferisce alla stima sull'esigibilità futura su tali crediti.

Inoltre, sono stati accantonati, nel corso del corrente esercizio, € 46.735.652 di cui € 28.234.927 per sanzioni e € 18.500.725 per contributi. Si rileva che la svalutazione dei crediti per sanzioni comprende anche quanto accertato nel corso dell'anno, mentre la svalutazione dei crediti per contributi si riferisce alla quota dei contributi non riscossi, determinata, in coerenza con gli anni precedenti, in base all'anzianità del credito, come previsto dal principio contabile OIC 15.

Di seguito si riporta la tabella dettagliata dei crediti verso iscritti per tipologia di contributo:

Crediti verso iscritti per tipologia di contributo								
Descrizione	31/12/2017	riclassifiche	incrementi	decrementi	31/12/2018			
Contributi soggettivi A.P.	208.429.546	33.256.384	4.047.035	13.583.529	232.149.436			
Contributi soggettivi A.P	33.256.384	-33.256.384	174.108.022	136.282.795	37.825.227			
Contributi indennità di maternità A.P.	3.076.470	-	27.758	72.477	3.031.751			
Contributi integrativi A.C.	20.766.874	-20.766.874	111.230.458	91.595.116	19.635.342			
Contributi integrativi A.P.	146.429.624	20.766.874	3.672.420	12.695.783	158.173.135			
Contributi soggettivi supplementari A.C.	3.230.463	-3.230.463	15.709.112	12.402.753	3.306.359			
Contributi soggettivi supplementari A.P.	16.981.649	3.230.463	1.220.854	1.228.194	20.204.772			
Crediti per sanzioni	105.275.960	-	18.452.342	11.711.441	112.016.861			
Crediti per contributi di ricongiunzione v/iscritti e altri enti	1.593.692	-	465.664	1.103.652	955.704			
Crediti per riscatti	18.942	-	322.322	322.092	19.172			
Crediti per totalizzazioni l. 388/200	1.019.549	-	225.413	27.718	1.217.244			
Crediti per contributi volontari	-	-	111.513	93.882	17.631			
Totale crediti lordi v/iscritti	540.079.153	0	329.592.913	281.119.432	588.552.634			
Fondo svalutazione crediti v/iscritti	116.436.458	-	46.735.652	2.346.669	160.825.441			
Fondo svalutazione crediti ricongiunzione/riscatti	765.000	-	-	-	765.000			
Fondo svalutazione crediti interessi ritardato pagamento contributi	1.375.000	-	-	-	1.375.000			
Totale crediti netti v/iscritti	421.502.695	0	282.857.261	278.772.763	425.587.193			

I crediti per ricongiunzioni comprendono, sia le somme trasferite o da trasferire a carico di altri Enti di previdenza, sia l'onere da sostenere a carico dell'iscritto.

L'importo di tali crediti è rettificato da un fondo di svalutazione pari ad € 765.000 che fronteggia i rischi di eventuali rinunce in corso di pagamento rateale da parte dell'iscritto. Tale fondo è ritenuto congruo per fronteggiare le conseguenze derivanti dalla eventuale decadenza di una rateazione in corso, che consiste sia nella restituzione delle rate eventualmente già pagate che nella restituzione, presso la gestione obbligatoria di pertinenza, della contribuzione trasferita a seguito dell'adesione.

L'Associazione riscuote i contributi sia correnti che di anni precedenti tramite la piattaforma informatica per i pagamenti disponibile nell'area riservata del sito web, oppure tramite il modello "F24". La piattaforma può essere utilizzata sia per versare i contributi dell'anno alle scadenze stabilite tramite carta di credito o bonifico bancario, sia per versare i contributi di anni precedenti. Per i contributi di anni precedenti si può scegliere anche il pagamento rateale, con addebito pre-autorizzato (SDD), sul proprio conto corrente. Nel caso di scelta di pagamento rateale la piattaforma simulerà automaticamente il piano di ammortamento a seconda del numero di rate prescelto.

#### Crediti tributari

La composizione del saldo pari ad € 13.140.844, è dettagliato nella sequente tabella:



Crediti tributari				
Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Credito d'imposta IRES e IRAP e ritenute d'acconto	25.008	3.380	23.961	4.427
Imposte anticipate	-	13.136.417	-	13.136.417
Totale	25.008	13.139.797	23.961	13.140.844

La voce si riferisce al credito per ritenute d'acconto da recuperare dall'Erario per € 4.427 e al credito per imposte anticipate per € 13.136.417.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate al fine di consentire una contabilizzazione per competenza delle imposte relative a esercizi futuri ma esigibili con riferimento all'esercizio in corso. In tal modo la somma algebrica a conto economico, delle imposte correnti e delle imposte differite attive, consente di rispettare il postulato di bilancio della competenza economica.

Specificatamente l'importo di € 13.136.417 si riferisce alle minusvalenze fiscali, nella misura del 26% (aliquota dell'imposta sostitutiva), certificate dalle gestioni patrimoniali affidate a terzi (GPM). Si segnala che le GPM affidate a terzi, come previsto dalla normativa fiscale, determinano le imposte a debito e/o a credito sul risultato maturato.

Di seguito le tabelle di dettaglio e del beneficio rilevato:

#### GPM affidate a terzi - Risultati fiscali

Esercizio	Plusvalenza Fiscale	Imposte pagate	Minusvalenze fiscali	
2018	-	-	50.524.681,83	
2017	33.074.938,63	8.606.711,00	-	
2016	25.710.026,18	6.675.077,00	-	
2015	1.049.530,39	272.878,00	598.363,23	
Totale	59.834.495,20	15.554.666,00	51.123.045,06	

#### INFORMATIVA SULL'UTILIZZO DELLE MINUSVALENZE FISCALI

INI OKI	IATIVA SOLL OTILIZZO DELLE MINOSVALENZE MISCALI					
	Esercizio p	recedente	Esercizio corrente			
	Ammontare delle minusvalenze fiscali	Effetto fiscale (26%)	Ammontare delle minusvalenze fiscali	Effetto fiscale (26%)		
Minusvalenze fiscali utilizzate						
dell'esercizio	-	-	-	-		
di esercizi precedenti	-	-	-	-		
Totale utilizzo	-	-	-	-		
Minusvalenze fiscali a nuovo con ragionevole certezza	-	F	50.524.682	13.136.417		
Totale beneficio rilevato	-	-	50.524.682	13.136.417		

Si precisa che, nel rispetto del principio di prudenza, le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Si ritiene, infatti, che le suddette minusvalenze fiscali saranno ragionevolmente assorbite dai "capital gain" ritraibili dalle gestioni patrimoniali del portafoglio titoli dei futuri quattro esercizi, in considerazione:

- Dell'eccezionalità del risultato negativo delle gestioni patrimoniali maturato nel 2018, rispetto all'andamento positivo degli ultimi esercizi del GPM affidate a terzi;
- Dell'andamento del mercato finanziario degli ultimi mesi dell'anno 2018, caratterizzato dal verificarsi di eventi non strettamente legati agli andamenti economico finanziari dei valori mobiliari in portafoglio.

Si rileva che alla data del 28 febbraio 2019, i titoli in portafoglio hanno mostrato evidenti segnali di crescita quantificabili in maggiori plusvalori per circa € 18,6 milioni.

#### Crediti verso altri

La composizione del saldo pari ad € 11.891.743, al netto del fondo di svalutazione, è la seguente:



Crediti verso altri				
Descrizione	Crediti al 31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Crediti al 31/12/2018
Canoni di locazione	13.267.121	4.419.433	4.657.526	13.029.028
Altri crediti verso conduttori immobili	3.218.382	53.453	109.433	3.162.402
Crediti verso pensionati	760.521	355.086	185.266	930.341
Crediti verso lo Stato	313.028	96.473	150.655	258.846
Crediti da patrimonio mobiliare	271.384	837.537	987.307	121.614
Crediti diversi	96.879	832.713	834.171	95.421
Caparre confirmatorie	1.900.000	-	-	1.900.000
Per somme non restituite	7.752.458	-	-	7.752.458
Altri crediti	3.856.146	291.954	277.674	3.870.426
Crediti v/pensionati per sentenze favorevoli	4.712.925	456.576	1.661.458	3.508.043
Crediti v/ Fondo Scoiattolo / condomini	1.368.017	12.343	4.635	1.375.725
Totale crediti lordi v/altri	37.516.861	7.355.568	8.868.125	36.004.304
Fondo svalutazione crediti v/inquilini e crediti diversi	14.321.687	479.762	495.417	14.306.032
Fondo copertura rischi su crediti	9.806.529	-	-	9.806.529
Totale crediti netti v/altri	13.388.645	6.875.806	8.372.708	11.891.743

I crediti verso altri comprendono principalmente i crediti verso inquilini, verso lo Stato, verso pensionati, verso altri e verso SGR e rilevano complessivamente un decremento di € 1.512.557, principalmente dovuto al decremento dei crediti verso pensionati per sentenze favorevoli.

Si segnala che il fondo svalutazione crediti è composto dalla svalutazione dei crediti verso inquilini per € 14.285.080 e dalla svalutazione degli altri crediti per € 20.952.

In particolare, i crediti relativi alla gestione del patrimonio immobiliare, al netto della svalutazione prudenziale di € 14.285.080, ammontano complessivamente a € 1.906.350, come evidenziato dalla seguente tabella:

Descrizione	Crediti al 31/12/2017	Incremento	Utilizzo	Crediti al 31/12/2018
Canoni di locazione	13.267.121	4.419.433	4.657.526	13.029.028
Altri crediti verso conduttori immobili	3.218.382	53.453	109.433	3.162.402
Fondo svalutazione crediti v/inquilini	14.300.735	479.762	495.417	14.285.080
Subtotale crediti netti afferenti alla gestione del patrimonio immobiliare	2.184.768	3.993.124	4.271.542	1.906.350

Il Fondo svalutazione crediti afferenti alla gestione del patrimonio immobiliare, pari ad € 14.285.080 comprende la svalutazione, compreso l'anno 2016, dei crediti per canoni di locazione e degli altri crediti verso conduttori di immobili, come riepilogato dalla seguente tabella:

Dettaglio degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti v/inquilini									
Descrizione	Anni precedenti	2017	2018	Totale					
Crediti per canoni	10.765.341	458.190	456.560	11.680.091					
Altri crediti verso conduttori di immobilli	2.578.082	19.361	7.546	2.604.989					
Tota	le 13.343.423	477.551	464.106	14.285.080					

La voce "altri crediti verso conduttori di immobili" comprende il recupero di oneri accessori su locazioni e il recupero dell'imposta di registro sui contratti di locazione. L'importo degli altri crediti verso conduttori di immobili è svalutato da uno specifico fondo, per € 2.604.989, per fare fronte ai potenziali rischi di mancato pagamento da parte degli inquilini.

I crediti per "canoni di locazione" e gli "altri crediti verso conduttori di immobili" comprendono anche gli importi, per canoni di locazione, emessi per conto del fondo Scoiattolo nei mesi di gennaio e giugno per gli immobili apportati nei mese di dicembre 2011 e maggio 2012.

La voce "crediti verso pensionati" include i recuperi per ratei di pensione erogati successivamente al decesso dei titolari, a causa della tardiva comunicazione da parte degli eredi del decesso.

I "crediti verso lo Stato" si riferiscono principalmente a:



- ) crediti verso il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali € 250.655, di cui € 240.229 per il contributo d'indennità di maternità per gli anni 2016 e 2018, e € 10.426 per il recupero delle quote di pensione liquidate con i benefici delle vittime del terrorismo ai sensi della Legge 222/2007;
- ) crediti nei confronti del Ministero dell'Economia e delle finanze per l'anticipazione di somme a pensionati ex combattenti (L. 140/85), € 8.191.

I decrementi si riferiscono principalmente all'incasso di parte del contributo a carico dello Stato per indennità di maternità per l'anno 2016 e all'incasso delle anticipazioni ai pensionati ex combattenti relative all'anno 2017. Gli incrementi si riferiscono alle anticipazioni, per l'anno 2018, a favore di pensionati ex combattenti, per € 8.191, al credito, per l'anno 2018, per il contributo per l'indennità di maternità a carico dello Stato, per € 77.856 e al recupero delle quote di pensione liquidate, nel 2018, con i benefici delle vittime del terrorismo con la Legge 222/2007 per € 10.426. I crediti da "gestione patrimonio mobiliare" si riferiscono agli interessi attivi su conti correnti bancari e materialmente accreditati all'Associazione nei primi mesi del 2019. L'importo di € 1.900.000 si riferisce alla caparra confirmatoria versata a fronte del preliminare di acquisto dell'immobile sito in Somma Lombardo in provincia di Varese. Anche il giudizio di appello, sul contenzioso relativo al recupero della caparra per l'acquisto dell'immobile è stato favorevole all'Associazione. Su tale credito non è stata apportata nessuna svalutazione.

I crediti per "somme non restituite", pari € 7.752.458, interamente svalutati, si riferiscono alle somme sottratte in relazione alla vicenda subita della procedura d'acquisto dell'immobile in Somma Lombardo e quelle oggetto della truffa per la vicenda Cavatorta/Mele.

Su tali crediti non è stata apportata prudenzialmente nessuna rivalutazione, anche se l'esito dei giudizi è stato favorevole all'Associazione.

L'importo di € 3.508.043 è relativo ai crediti v/pensionati per il recupero, a seguito di sentenze favorevoli all'Associazione, di importi erogati precedentemente alle sentenze. La voce accoglie anche gli effetti della sentenza numero 18136 delle sezioni unite della Corte di Cassazione che ha definitivamente risolto la questione giuridica relativa al pro rata, confermando la validità dell'operato dell'Associazione per le pensioni con decorrenza successiva al 31 dicembre 2006. L'importo di € 3.508.043 si riferisce principalmente alle sentenze di 2° grado o di Cassazione favorevoli all'Associazione, relative alla vicenda pro rata, immediatamente eseguite per le quali si è proceduto alla immediata riliquidazione della pensione con contestuale richiesta alla controparte del maggiore importo liquidato negli anni precedenti con facoltà di recupero rateale dell'importo fino ad un massimo di 36 mesi con corrispondente rilascio, a favore di CNPR, di idonee garanzie, € 3.164.007; la voce comprende anche il recupero delle spese legali e per altri contenziosi non legati alla vicenda pro rata (invalidità/contributo solidarietà, ecc.), per € 344.036, si segnala che nel corso del 2018 sono stati incassati circa € 1.661.458. Si segnala che su tali crediti è stato accantonato l'importo di € 2.000.000, accantonamento ritenuto congruo a fronteggiare il rischio di eventuale mancato recupero. La voce "crediti verso fondo Scoiattolo/condomini" si riferisce alle somme per utenze e lavori di manutenzione anticipate dall'Associazione sugli immobili apportati, ma di competenza del Fondo Scoiattolo o dei condomini. La voce "altri crediti" è così composta:

### Dettaglio altri crediti

Descrizione	31/12/2018
Recupero spese legali da iscritti/pensionati	3.747.777
Fornitori conto anticipi	29.921
INPS	9.384
Contenzioso Cavatorta	54.071
Note di credito da ricevere	21.391
Verso dipendenti	6.991
BNP PARIBAS SGRPA	891
Totale	3.870.426
Fondo svalutazione crediti diversi	20.952
Totale netto	3.849.474



A fronte dei crediti relativi al contenzioso in essere con l'impresa "Cavatorta e Figli" di € 54.071, è stata imputata in esercizi precedenti una svalutazione di pari importo.

Tra gli altri crediti è ricompresa la voce recupero spese legali da iscritti/pensionati pari a € 3.747.777: si riferisce alle spese legali da recuperare dagli iscritti morosi, con le opportune operazioni coattive di recupero.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti e fondo copertura rischi è la seguente:

Descrizione	Fondo svalutazione crediti al 31/12/2017	Incremento	Utilizzo	Fondo svalutazione crediti al 31/12/2018
Canoni di locazione	11.580.820	456.560	357.288	11.680.092
Altri crediti verso conduttori immobili	2.719.916	7.546	122.474	2.604.988
Crediti diversi	20.952	-	-	20.952
Subtotale fondo svalutazione crediti	14.321.688	464.106	479.762	14.306.032
Per somme non restituite	7.752.458	-	-	7.752.458
Altri crediti	54.071	-	-	54.071
Crediti verso pensionati	2.000.000	-	-	2.000.000
Subtotale fondo copertura rischi	9.806.529	-	*	9.806.529
Totale	24.128.217	464.106	479.762	24.112.561

L'incremento di € 464.106 è riferito alla svalutazione prudenziale dei crediti per canoni di locazione e degli altri crediti verso conduttori di immobili (oneri accessori, imposta di registro, interessi di mora, ecc.), riferiti ai periodi precedenti al 2017. Si precisa che le azioni legali in corso verso i locatari morosi, con riferimento ai suddetti periodi interessati dalla svalutazione, verranno mantenute in essere fino all'esperimento di tutte le azioni di recupero. Gli utilizzi si riferiscono a somme incassate nel 2018 di crediti precedentemente accantonati.

#### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Il saldo complessivo è pari ad € 793.330.863, come dettagliato nella seguente tabella:

Attività 1	Attività finanziarie che non costituiscono partecipazioni									
Voce bilancio	Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni riprese di valore	31/12/2018				
C) III 1	Partecipazioni in imprese controllate	817.385	-	-	-211.012	606.373				
C) III 4	Altre partecipazioni	536.692	-	-	-231.090	305.602				
C) III 6	Altri titoli (obbligazioni)	595.556	-	56	-	595.500				
C) III 6	Altri titoli (GPM)	737.003.071	1.033.865.923	979.045.606	-	791.823.388				
	Totale	738.952.704	1.033.865.923	979.045.662	-442.102	793.330.863				

La voce comprende gli investimenti in azioni, obbligazioni e gestioni patrimoniali affidate a terzi.

#### Partecipazioni in imprese controllate

Partecipazioni di controllo							
Descrizione	Previra Invest SIM SpA in liquidazione	Totale					
Valore contabile al 31/12/2017	817.835	817.835					
Variazioni	-211.012	-211.012					
Valore contabile al 31/12/2018	606.373	606.373					

La voce accoglie il valore della partecipazione in Prévira Invest SIM di cui l'Associazione detiene l'80% del capitale sociale, riclassificata tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni a seguito della messa in liquidazione della società stessa. La liquidazione è stata avviata nel mese di ottobre 2015 ed è ancora in corso.

Valore delle partecipazioni di controllo Previra Invest SIM Spa in liquidazione								
Sede	via Pinciana 35, Roma	Patrimonio netto al 31/12/2017	% di partecipazione	valore contabile al 31/12/2018				
Capitale sociale	1.500.000	757.966	80	606.373				



#### Altre partecipazioni

Il saldo complessivo è pari ad € 305.602, come dettagliato nella seguente tabella:

Altre partecipazioni							
Descrizione		31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni/ Riprese di valore	31/12/2018	Plus/minus implicite
Bed Bath		143.586	-	-	-65.989	77.597	-
Patterson Cos AOR		329.047	-	-	-141.066	187.981	-
Eprice AOR		64.059	-	-	-24.035	40.024	-
	Totale	536.692	-	-	-231.090	305.602	-

Il comparto ha realizzato dividendi per € 11.611. Sono state apportate rettifiche di valore per € 231.090 per adeguare il valore di bilancio al valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato dell'ultimo giorno dell'esercizio.

# Altri titoli (obbligazioni)

Il saldo complessivo è pari ad € 595.500, come dettagliato nella seguente tabella:

Altri titoli obbligazioni									
Descrizione		31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni/ Riprese di valore	31/12/2018	Plus/minus implicite		
MACIF 4 5/8 04/29/49		595.556	-	56	-	595.500	17.808		
	Totale	595.556	-	56	0	595.500	17.808		

Nel corso del 2018 il comparto ha realizzato cedole per € 29.032.

# Altri titoli (GPM)

Di seguito si riporta la situazione delle GPM affidate a terzi suddivise per gestore:

Gestore	31/12/2017	Capitale conferito	Investimenti	Differenziale economico (prima delle imposte)	31/12/2018	Minusvalenze implicite	Plusvalenze implicite
Allianz Global Investors	139.893.904	10.000.000	153.886.622	-7.707.969	146.178.653	8.010.847	1.137.172
Eurizon Capital Sgr	154.355.967	10.000.000	170.306.963	-5.386.897	164.920.066	9.624.154	3.412.812
Banca Patrimoni Sella & C.	150.009.373	10.000.000	164.816.107	-1.305.546	163.510.561	8.490.191	1.640.140
Generali Insurance Asset Management	148.810.945	10.000.000	161.179.492	-756.024	160.423.468	7.300.013	6.050.609
Credit Suisse Italia	143.932.882	10.000.000	158.971.280	-2.180.640	156.790.640	7.196.294	2.158.828
Totale	737.003.071	50.000.000	809.160.464	-17.337.076	791.823.388	40.621.499	14.399.561

La voce rappresenta il valore delle gestioni patrimoniali in delega, affidate a cinque gestori diversi a seguito di gara ad evidenza europea ed evidenzia il valore dei conferimenti rettificati in particolare dai differenziali complessivamente realizzati e contabilizzati per competenza. Si segnala che nell'anno 2018 sono stati conferiti ulteriori € 50.000.000.

Nella tabella sottostante si rappresenta la consistenza per tipologia di investimento:

Descrizione	ALLIANZ GLOBAL INVESTOR	EURIZON CAPITAL SGR	BANCA PATRIMONI SELLA & C.	GENERALI INSURANCE ASSET MANAGEMENT	CREDIT SUISSE ITALIA	Totali
GPM AZIONI	42.711.782	60.382.826	53.168.372	54.689.564	37.699.578	248.652.122
GPM OBBLIGAZIONI	32.367.323	13.817.902	29.399.703	26.335.096	35.493.904	137.413.928
GPM TITOLI DI STATO	38.194.072	47.793.935	38.463.037	53.679.550	48.319.967	226.450.561
GPM F.di comuni d'investimento OICR	23.070.214	40.589.579	29.710.217	16.354.255	34.241.355	143.965.620
GPM LIQUIDITÀ	9.835.262	2.335.824	12.769.232	9.365.003	1.035.836	35.341.157
Valore di bilancio al 31 dicembre 2018	146.178.653	164.920.066	163.510.561	160.423.468	156.790.640	791.823.388

Si segnala che tra le gestioni patrimoniali affidate a terzi esiste un'operazione in derivati di copertura, in essere al



31 dicembre 2018, di € 715.883 e che alla stessa data presenta un margine positivo.

Le gestioni patrimoniali a fine esercizio evidenziano complessivamente svalutazioni per € 40.621.499 dovute all'adeguamento dei titoli al minor valore tra il costo in bilancio e il prezzo di mercato dell'ultimo giorno dell'esercizio, tale importo è stato accantonato nello specifico fondo. Si segnala che si è proceduto alla ripresa di valore per € 4.694.317 dei titoli precedentemente svalutati. Con riferimento all'adeguamento del valore di bilancio al valore di mercato è opportuno segnalare che la forte perdita di valore si è manifestata negli ultimi mesi del 2018 a seguito principalmente di eventi di natura non finanziaria/economica che hanno fortemente depresso le quotazioni del mercato finanziario. Tali eventi slegati dagli andamenti gestionali delle aziende e dei loro relativi titoli sono chiaramente evidenziati nella tabella che segue:

PERIODO	GPM VALORE IN BILANCIO	MINUS MATURATE	PLUSV MATURATE	TOTALI
31-mar-18	783.354.750	21.408.183	25.423.493	787.370.060
30-giu-18	788.158.340	20.887.444	25.955.806	793.226.702
30-set-18	789.910.902	19.514.309	35.629.632	806.026.225
31-dic-18	791.823.388	40.621.499	14.399.561	765.601.450
31-gen-19	791.823.388	27.227.128	25.930.734	790.526.994
28-feb-19	791.823.388	22.009.811	30.846.264	800.659.841

Al 28 febbraio 2019 i titoli in portafoglio al 31 dicembre 2018 avevano già recuperato € 18,6 milioni. Nella tabella seguente è riportato, dettagliato per le singole componenti reddituali, il differenziale economico:

Differenziale economico	ALLIANZ GLOBAL INVESTOR	EURIZON CAPITAL SGR	BANCA PATRIMONI SELLA & C.	GENERALI INSURANCE ASSET MANAGEMENT	CREDIT SUISSE ITALIA	Totali
Dividendi	981.794	2.581.590	770.217	2.091.487	1.550.536	7.975.624
Cedole	1.855.842	1.389.569	1.104.740	2.317.405	1.606.949	8.274.505
Utile su negoziazione titoli	3.247.581	6.618.898	10.560.959	3.133.907	4.871.232	28.432.577
Riprese di valore	1.003.865	344.554	273.720	2.180.999	891.178	4.694.316
Utile su cambi	50.104	14.305	-	36.262	78.162	178.833
Subtotale proventi	7.139.186	10.948.916	12.709.636	9.760.060	8.998.057	49.555.855
Commissioni di negoziazione	48.783	101.575	264.483	50.016	109.772	574.629
Perdite su negoziazione titoli	6.219.755	5.683.815	4.962.624	2.580.697	3.508.181	22.955.072
Commissioni di gestione	266.784	321.030	164.446	310.568	276.644	1.339.472
Commissioni di performance	-	-	-	-	-	0
Cedole su acquisto titoli	192.340	532.143	133.438	240.597	65.089	1.163.607
Altre spese	14.030	72	-	320	-	14.422
Svalutazioni titoli	8.010.847	9.624.154	8.490.191	7.300.013	7.196.294	40.621.499
Perdite su cambi	94.616	73.024	-	33.873	22.717	224.230
Differenziale economico	-7.707.969	-5.386.897	-1.305.546	-756.024	-2.180.640	-17.337.076

Il differenziale economico delle GPM affidate a terzi prima delle imposte presenta un risultato negativo di € 17.337.076 che è fortemente influenzato dall'adeguamento del valore di bilancio al valore di mercato del 31 dicembre 2018 che come accennato in precedenza ha risentito della volatilità dei mercati finanziari, degli ultimi 3 mesi dello scorso anno, legata soprattutto ad eventi di natura non finanziaria/economica.

#### Disponibilità liquide

Il saldo, pari ad € 113.699.071, è così composto:

Disponibilità liquide			
Descrizione	31/12/2017	Variazione	31/12/2018
Depositi bancari (Banca Monte Dei Paschi di Siena)	119.966.318	-11.550.001	108.416.317
Depositi bancari (Banca Popolare di Sondrio)	7.494.321	-2.287.103	5.207.218



Depositi bancari (Banca Intesa Sanpaolo)		6.551	-6.551	0
Depositi bancari (Banca Popolare di Bari)		1.996	-257	1.739
Depositi bancari (Banca Finnat Euramerica)		703.695	-641.708	61.987
Depositi bancari (Credito Emiliano)		10.000.345	-10.000.114	231
Depositi bancari (IW Bank)		4.999.945	-4.988.366	11.579
	Totale	143.173.171	-29.474.100	113.699.071

Il saldo non include le competenze di fine anno e gli incassi in corso di accreditamento con valuta 2018.

Si segnala che dal 1º gennaio 2016 il servizio di tesoreria dell'Associazione è stato aggiudicato a seguito di procedura di gara aperta in ambito comunitario, alla Banca Monte dei Paschi di Siena Spa.

La giacenza sul conto corrente presso la Banca Monte dei Paschi di Siena Spa è remunerata sulla base del contratto in essere al tasso lordo Euribor a 6 mesi (base 360 gg media mese precedente) aumentato dello 0,52%.

Si segnala che la liquidità al 31 dicembre 2017 è stata investita per complessivi 105,5 milioni di euro, di cui per 50 milioni di euro per un ulteriore conferimento alle GPM affidate a terzi, per 26 milioni di euro per acquisto di quote di fondi di investimento collettivo del risparmio (fondi UCITS), per 27,5 milioni per titoli di Stato e per il restante 1,9 milioni di euro in fondi di Private Equity e partecipazioni azionarie.

#### Ratei e risconti

Il saldo pari ad € 11.569.254 è così composto:

Ratei e Risconti attivi					
Descrizione		31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Risconti attivi		354.262	223.847	208.558	369.551
Ratei attivi		9.994.002	4.166.283	2.960.582	11.199.703
	Totale	8.802.267	4.390.130	3.169.140	11.569.254

La voce "risconti attivi" pari ad € 369.551 si riferisce principalmente a polizze assicurative, contratti e canoni per la manutenzione degli impianti, polizza sanitaria dei dipendenti e abbonamenti a riviste.

La voce "ratei attivi" € 11.199.703, si riferisce all'imputazione della quota di competenza 2018 dei rendimenti derivanti dalle cedole su titoli in portafoglio e canoni di locazione con scadenza posticipata.



#### **STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**

#### **Patrimonio** netto

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2018 è pari ad € 2.314.104.731 ed evidenzia un incremento complessivo di € 7.744.860. Nella voce sono ricomprese la riserva legale e il risultato di esercizio.

#### Riserva legale

La voce, pari ad € 2.306.172.672, ed è così analizzabile:

Riserva legale				
Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Fondo per la previdenza	2.157.781.817	37.992.446	-	2.195.774.263
Fondo solidarietà e assistenza	102.320.543	7.400.403	-	109.720.946
Fondo per le prestazioni di maternità	864.662	-	187.199	677.463
Totale	2.260.967.022	45.392.849	187.199	2.306.172.672

Il "Fondo per la previdenza" è destinato al pagamento delle prestazioni liquidate con il sistema di calcolo retributivo e quelle liquidate con il sistema di calcolo contributivo.

Il "Fondo solidarietà e assistenza" è destinato al pagamento delle prestazioni assistenziali, di tutela sanitaria integrativa e all'integrazione al minimo delle pensioni di inabilità, invalidità, indirette. A tale fondo affluiscono il contributo soggettivo supplementare e le sanzioni relative al mancato o ritardato invio delle comunicazioni obbligatorie e le sanzioni relative ai contributi attribuiti a tale fondo.

Il "Fondo per le prestazioni di maternità" è destinato al finanziamento delle relative prestazioni.

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto è assicurata la riserva legale al fine di garantire la continuità nelle prestazioni. Il D.L. 509/94 la quantifica stabilendo che debba essere in misura non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere. La legge 27 dicembre 1997, n. 449 "Misure urgenti per la razionalizzazione della finanza pubblica" modifica il parametro di riferimento e stabilisce che le cinque annualità vadano riferite non all'esercizio corrente, ma alle pensioni in essere nel 1994.

Poiché il Fondo per la previdenza, attribuito il risultato d'esercizio, è pari a € 2.194.972.673, ne consegue che:

- ) con riferimento alle pensioni in essere nel 1994, la riserva legale minima è pari € 101.742.000 e le annualità coperte calcolate sulla consistenza del fondo al 31/12/2018 sono 108;
- ) con riferimento alle pensioni in essere nel 2018, la riserva legale minima è pari € 1.166.664.070 e le annualità coperte, calcolate sulla consistenza del fondo al 31/12/2018, sono 9.

Di seguito le tabelle dei singoli fondi e la relativa movimentazione dell'esercizio 2018:

Fondo per la Previdenza			
Consistenza del fondo al 01/01/2018	€		2.195.774.263
Attribuzioni:			
- contributi			
- contributi soggettivi	€	178.155.057	
- contributi integrativi	€	114.902.877	
- contributi di solidarietà	€	166.214	
- contributi ricongiunzione	€	446.939	
- contributi per onere di riscatto	€	322.322	
- interessi contributi ricongiunzione da altri Enti	€	18.725	
- contributi per preiscrizione	€	102.421	
- contributi volontari	€	111.513	
- sanzioni	€	7.737.385	
- interessi ritardato/rateazione pagamento contributi	€	9.646.338	



- Altri proventi			
- Altri proventi da patrimonio immobiliare	€	4.526.022	
- Altri proventi	€	4.615.770	
- Proventi finanziari			
- Proventi e oneri finanziari	€	44.567.734	
- Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	-65.032.013	
Totale attribuzio	ni €		300.287.304
- Utilizzi:			
- spese di gestione	€	70.506.198	
- pensioni di vecchiaia	€	119.144.819	
- pensioni di anzianità	€	54.611.630	
- pensioni di inabilità	€	1.231.369	
- pensioni di invalidità	€	4.505.827	
- pensioni indirette	€	10.594.641	
- pensioni di reversibilità	€	26.848.085	
- pensioni totalizzate art. 71 Legge 388/2000	€	926.438	
- pensioni totalizzate Legge 243/2004	€	12.924.585	
- pensioni anticipate	€	1.555.305	
- pensioni supplementare	€	149.215	
- pensioni in cumulo	€	2.105.667	
- trasferimento contributi	€	317.765	
- arretrati pro-rata	€	-4.910.129	
- rimborso contributi	€	577.479	
- restituzione contributi	€	0	
Totale utiliz	zi €		301.088.894
Surplus/deficit dell'esercizio del fondo per la previdenz	a €		-801.590
Consistenza del fondo al 31 dicembre 2018 - Attribuito il risultato d'esercizio 201	.8 €		2.194.972.673

Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza			
Consistenza del fondo al 01/01/2018	€		109.720.945
Attribuzioni:			
- Contributi			
- Contributi soggettivi supplementari	€	16.929.966	
- Sanzioni e interessi	€	1.068.618	
- Altre entrate	€	0	
Totale attribuzioni	€		17.998.584
- Utilizzi:			
- Erogazioni assistenziali	€	5.558.197	
- Integrazione al minimo pensioni di inabilità	€	187.462	
- Integrazione al minimo pensioni di invalidità	€	910.773	
- Integrazione al minimo pensioni indirette	€	1.103.984	
- Integrazione al minimo pensioni di reversibilità	€	525.490	
- Rimborso contributi	€	22.409	
- Altri utilizzi - Perdite e svalutazioni su crediti per contributi	€	956.620	
Totale utilizzi	€		9.264.935
Surplus/deficit dell'esercizio del fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza	€		8.733.64
Consistenza del fondo al 31 dicembre 2018 - Attribuito il risultato d'esercizio 2018	€		118.454.594



Fondo per le prestazioni di maternità			
Consistenza del fondo al 01/01/2018			864.662
Attribuzioni:			
- contributi			
- contributo per indennità di maternità	€	27.758	
- Contributo dello Stato per indennità di maternità	€	77.856	
Totale attribuzioni	€		105.614
- Utilizzi:			
- Indennità di maternità	€	292.813	
Totale utilizzi	€		292.813
Surplus/deficit dell'esercizio del fondo per le prestazioni di maternità	€		-187.199
Consistenza del fondo al 31 dicembre 2018	€		677.463

#### Utile (perdita) dell'esercizio

L'utile d'esercizio, pari ad € 7.932.059, è così movimentato:

Utile (perdita) dell'esercizio					
Descrizione		31/12/2017	incrementi	decrementi	31/12/2018
Utile (perdita) dell'esercizio fondo per la previdenza		37.992.446	-801.590	37.992.446	-801.590
Utile (perdita) dell'esercizio fondo di solidarietà e assistenza		7.400.403	8.733.649	7.400.403	8.733.649
	Totale	45.392.849	7.932.059	45.392.849	7.932.059

#### Fondi per rischi ed oneri

Il saldo pari ad € 135.725.834 è così composto:

Altri fondi				
Descrizione	31/12/2017	incremento	utilizzo	31/12/2018
Fondo imposte	382.655	-	-	382.655
Fondo oscillazione titoli	43.937.398	13.106.629	3.244.878	53.799.149
Fondo copertura rischi	2.500.000	-	-	2.500.000
Fondo oscillazione titoli (GPM)	10.022.440	40.621.499	10.022.440	40.621.499
Fondo garanzia prestiti al personale	10.098	-	-	10.098
Fondo pensioni da liquidare	2.686.348	-	700.000	1.986.348
Fondo rischi contenzioso previdenziale	41.186.214	-	4.910.129	36.276.085
Fondo vertenze ex dipendenti	150.000	-	-	150.000
Totale	100.875.153	53.728.128	18.877.447	135.725.834

Il fondo imposte riguarda un contenzioso con l'amministrazione finanziaria riferito all'INVIM su alcuni immobili e i rischi connessi ad accertamenti contestati dall'amministrazione finanziaria. Gli accertamenti contestati si riferiscono alla rideterminazione da parte dell'Amministrazione finanziaria del valore di apporto di alcuni immobili conferiti al fondo Scoiattolo. L'Associazione è obbligata in solido con il fondo Scoiattolo che è l'obbligato principale, pertanto si è ritenuto opportuno accantonare il 50% delle somme contestate.

L'incremento del fondo oscillazione titoli si riferisce all'accantonamento relativo al potenziale rischio di riduzione di valore di alcuni fondi di private equity e di alcuni fondi immobiliari. Di seguito si riepiloga il dettaglio per valore mobiliare e importi della consistenza del fondo:



Sicav Adenium	€	25.576.142
Fondo immobiliare Eurasia	€	19.500.000
Fondo immobiliare Vesta	€	1.982.382
Fondo immobiliare Azoto	€	1.520.000
Fondo immobiliare Pan European	€	1.188.556
Fondo Atlantis Capital	€	288.144
Fondo ABN AMRO	€	461.353
Fondo FIP	€	2.000.000
Fondo Principia II	€	1.282.572

L'accantonamento al "Fondo copertura rischi" per il fondo Scoiattolo, è stato mantenuto per € 2.500.000. Tale accantonamento è destinato ad assorbire una eventuale scontistica più incisiva che potrebbe essere applicata sui prezzi di vendita degli immobili in caso di mancate vendite.

Il "Fondo garanzia prestiti al personale" è stato mantenuto per fronteggiare oneri o perdite eventuali connessi ai prestiti erogati ai dipendenti. Non si è provveduto ad alcun accantonamento nell'esercizio in quanto l'importo del fondo è ritenuto idoneo a fronteggiare i rischi connessi.

Il "Fondo pensioni da liquidare" si riferisce alle sentenze sfavorevoli all'Associazione e alle pensioni da liquidare. Il decremento di € 700.000 si riferisce al costo sostenuto dall'Associazione a seguito della modifica, introdotta dalla Legge di bilancio 2017, alla preesistente norma sul cumulo gratuito dei periodi assicurativi, che ha esteso la possibilità di accesso al cumulo anche ai professionisti iscritti nelle Casse previdenziali. L'importo si riferisce alle quote di pensioni in cumulo dell'anno 2017, liquidate nel corrente esercizio.

Il "Fondo rischi contenzioso previdenziale" è stato costituito per fronteggiare i rischi di esito negativo delle cause in corso con i pensionati soprattutto in materia di pro rata.

Si ricorda che la sentenza numero 17742 del 2015 delle sezioni unite della Corte di Cassazione ha definitivamente risolto la questione giuridica relativa al pro rata, stabilendo l'applicazione rigorosa del principio del pro rata a tutte le pensioni liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 2007.

L'importo accantonato nell'esercizio 2015 è stato determinato con un'analisi statistico-probabilistica sulla base dei ricorsi già presentati, essa tiene conto della probabilità delle richieste di riliquidazione secondo le caratteristiche di età, del tipo di prestazione pensionistica e della posizione personale del soggetto potenzialmente avente diritto. L'utilizzo pari ad € 4.910.129 si riferisce alle richieste di riliquidazione della pensione liquidate nel corso dell'esercizio. Non si è proceduto ad alcun ulteriore accantonamento ritenendo idoneo l'importo accantonato.

Il "Fondo vertenze ex dipendenti" è stato costituito per fronteggiare i rischi di esito negativo delle cause intentate contro l'Associazione da alcuni ex dipendenti.

Non si è proceduto ad alcun ulteriore accantonamento ritenendo congruo il fondo per fronteggiare l'eventuale esito sfavorevole dei residui contenziosi in essere.

#### Trattamento di fine rapporto

La movimentazione del periodo è la seguente:

Trattamento di Fine Rapporto						
Descrizione	31/12/2017	Accantonamento	Utilizzi	Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR	31/12/2018	
TFR dipendenti	1.055.700	30.304	14.472	3.981	1.067.551	
Totale	1.055.700	30.304	14.472	3.981	1.067.551	

La voce riflette il debito per TFR maturato al 31 dicembre 2018 nei confronti del personale dipendente, al netto delle anticipazioni erogate e al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione maturata e delle quote trasferite al Fondo di previdenza complementare, previsto dal contratto collettivo.

Gli utilizzi comprendono gli anticipi erogati ai dipendenti nel 2018.



#### Debiti

Il saldo pari ad € 30.724.461 è così composto:

Debiti				
Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Debiti verso fornitori	6.145.214	12.362.833	14.168.251	4.339.796
Debiti tributari	17.566.063	80.104.974	86.599.705	11.071.332
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	227.858	1.470.435	1.386.328	311.965
Altri debiti	15.724.887	8.869.589	9.593.108	15.001.368
Totale	39.664.022	102.807.831	111.747.392	30.724.461

#### Debiti verso fornitori

La voce, pari ad € 4.339.796, include il saldo a debito delle forniture di beni e servizi di funzionamento.

Si segnala che a garanzia del puntuale adempimento di obblighi contrattuali (contratti per lavori e fornitura di servizi) sono state rilasciate da terzi, a favore dell'Associazione, fidejussioni bancarie e/o assicurative per € 5.091.790.

#### Debiti tributari

Il saldo, pari ad € 11.071.332, è così composto:

Debiti tributari				
Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Imposte dell'esercizio	882.857	1.405.859	882.857	1.405.859
Imposta sostitutiva	-	78.868	-	78.868
GPM - Imposta sul risultato	7.007.131	-	7.007.131	-
Ritenute da versare	9.493.524	76.693.538	76.709.291	9.477.771
Altre imposte	28.110	-	28.110	-
Iva da scissione pagamenti	154.441	1.926.709	1.972.316	108.834
Totale	17.566.063	80.104.974	86.599.705	11.071.332

I debiti per imposte correnti e per imposta sostitutiva tengono conto dell'onere maturato nell'esercizio per imposte sui redditi, sui redditi diversi ed IRAP e sono esposti al netto degli acconti versati e delle ritenute a titolo d'acconto subito.

La voce "ritenute da versare" comprende le ritenute effettuate dall'Associazione in qualità di sostituto di imposta sui redditi da lavoro dipendente, sulle prestazioni previdenziali (pensioni) e sulle prestazioni di lavoro autonomo.

#### Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce, pari ad € 311.965, presenta un incremento di € 84.107 rispetto all'esercizio precedente. La voce comprende il debito verso INPS per € 304.337, verso INPDAP per € 1.825, verso INPGI per € 5.762, verso INAIL per € 41, per i contributi sulle retribuzioni erogate e da erogare.

#### Altri debiti

Il saldo, pari ad € 15.001.368, è così composto:

Altri debiti				
Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Dipendenti	590.594	500.226	550.286	540.534
Depositi cauzionali	3.330.588	12.333	24.665	3.318.256
Depositi cauzionali c/terzi	14.136	-	-	14.136
Verso iscritti	281.626	2.111.764	1.868.924	524.466
Per pensioni	6.880.082	1.419.996	6.859.600	1.440.478
Diversi	3.922.763	4.825.270	289.633	8.458.400
Debiti verso fondo Scoiattolo	705.098	-	-	705.098
Totale	15.724.887	8.869.589	9.593.108	15.001.368



La voce debiti verso dipendenti rappresenta principalmente l'accantonamento per il saldo del premio aziendale di risultato da liquidare ai dipendenti relativo all'anno 2018.

La voce depositi cauzionali conto terzi riguarda i depositi ricevuti a garanzia di obblighi contrattuali.

La voce debiti verso iscritti riguarda principalmente il debito per trattamenti assistenziali da erogare a favore degli iscritti e il debito per rimborso di contributi versati in eccedenza dagli iscritti.

I debiti verso pensionati si riferiscono principalmente alle pensioni in cumulo da pagare all'INPS, oltre a quote di pensione da pagare ai pensionati.

I debiti diversi includono, principalmente, le somme incassate, alla fine dell'esercizio, a titolo di contributi previdenziali fuori procedura che richiedono maggior tempo di lavorazione per una corretta imputazione, le somme incassate a titolo di canoni/oneri accessori da imputare, le altre somme incassate in attesa di imputazione, le trattenute su pensioni a favore di terzi, come dettagliato nella seguente tabella:

Dettaglio debiti diversi			
Descrizione	31/12/2017	variazioni	31/12/2018
Contributi da imputare	3.027.163	4.414.687	7.441.850
Canoni/Oneri da imputare	374.111	-197.254	176.857
Trattenute a terzi su pensioni/stipendi	241.599	14.729	256.328
Altri incassi da imputare	213.691	244.018	457.709
Debiti diversi	66.199	59.457	125.656
Totale	3.922.763	4.535.637	8.458.400

Si segnala che le somme incassate in attesa di imputazione si riferiscono principalmente all'incasso di contributi previdenziali non attribuibili alle singole posizioni di riferimento a causa di versamenti non congrui o per carente documentazione o per status non definiti.

I debiti verso il fondo Scoiattolo si riferiscono principalmente ai canoni ed oneri accessori incassati dall'Associazione, per conto del fondo e dei condomini.

#### Ratei e risconti passivi

Ratei e risconti passivi					
Descrizione		31/12/2017	incrementi	decrementi	31/12/2018
Risconti passivi		4.290.255	105.917	105.872	4.290.300
Ratei passivi		1.586	357	1.586	357
	Totale	4.291.841	106.274	107.458	4.290.657

La voce si riferisce principalmente a canoni di locazione di competenza 2019 richiesti anticipatamente e agli interessi di rateazione su incasso contributi di competenza successiva al 2018 per effetto delle rateazioni concesse agli iscritti morosi.



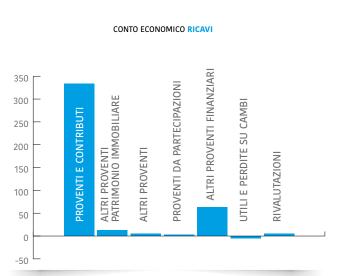
#### **CONTO ECONOMICO**

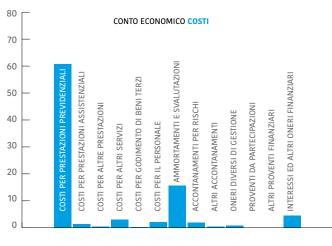
Di seguito viene rappresentato il conto economico 2018 raffrontando i costi e i ricavi e la incidenza percentuale di ogni categoria ricavo/costo sul totale:

CONTO ECONOMICO CONTO CONSUNTIVO 2018							
COD.	VOCI	Consuntivo 2018 costi	%	Consuntivo 2018 ricavi	%		
A) 1	Proventi e contributi			329.713.991	79,57		
A) 5	Altri proventi patrimonio immobiliare			4.526.021	1,09		
A) 5	Altri proventi			4.615.770	1,11		
B) 7 a	Costi per prestazioni previdenziali	232.415.160	57,19				
B) 7 a	Costi per prestazioni assistenziali	5.663.811	1,39				
B) 7 a	Costi per altre prestazioni	917.654	0,23				
B) 7 b	Costi per altri servizi	7.228.132	1,78				
B) 8	Costi per godimento di beni di terzi	7.913	0,00				
B) 9	Costi per il personale	5.040.145	1,24				
B) 10	Ammortamenti e svalutazioni	48.678.822	11,98				
B) 12	Accantonamenti per rischi	13.106.629	3,22				
B) 13	Altri accantonamenti	0	0,00				
B) 14	Oneri diversi di gestione	2.805.825	0,69				
C)15	Proventi da partecipazioni			3.577.128	0,86		
C)16	Altri proventi finanziari			67.261.952	16,23		
C) 17	Interessi ed altri oneri finanziari	26.225.949	6,45				
C ) 17 bis	Utili e perdite su cambi			-45.397	-0,01		
D) 18	Rivalutazioni			4.694.317	1,13		
D) 19	Svalutazioni	69.726.329	17,16				
E) 22	Imposte sul reddito dell'esercizio	-5.404.646	-1,33				
	TOTALE	406.411.723	100,00	414.343.782	100,00		
	Risultato d'esercizio	7.932.059					

Tale tabella evidenzia che i contributi rappresentano il 79,57% dei ricavi totali e le prestazioni previdenziali rappresentano il 57,19% dei costi totali.

Di seguito la rappresentazione grafica:







#### Valore della produzione

Il saldo è pari a € 338.855.782, con un decremento di € 4.497.890 rispetto all'esercizio 2017.

#### Proventi e contributi

Il saldo di € 329.713.991 comprende i ricavi istituzionali ed è così composto:

Descrizione	CONSUNTIVO 31/12/2017	Variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2018	PREVENTIVO 2018 ASSESTATO
Contributi soggettivi	166.628.697	7.479.325	174.108.022	172.000.000
Contributi soggettivi anni pregressi	2.050.015	1.997.020	4.047.035	1.100.000
Contributi per preiscrizione	-	102.421	102.421	60.000
Contributi per indennità di maternità	-	27.758	27.758	-
Contributi a carico dello stato per indennità di maternità	129.347	-51.491	77.856	130.000
Contributi integrativi	112.331.684	-1.101.226	111.230.458	109.500.000
Contributi integrativi anni pregressi	3.477.695	194.725	3.672.420	3.500.000
Contributi soggettivi supplementari	15.443.612	265.500	15.709.112	15.500.000
Contributi soggettivi supplementari anni pregressi	77.591	1.143.263	1.220.854	200.000
Contributi di solidarietà	206.693	-40.479	166.214	150.000
Contributi volontari	-	111.513	111.513	80.000
Contributi ricongiunzione	800.798	-353.859	446.939	500.000
Contributi ricongiunzione anni pregressi	1.637	-1.637	-	-
Interessi contributi ricongiunzione da altri Enti	18.267	458	18.725	100.000
Contributi per onere di riscatto	327.653	-5.331	322.322	300.000
Sanzioni	18.861.801	-10.632.132	8.229.669	11.000.000
Interessi ritardato pagamento contributi	14.370.736	-8.468.587	5.902.149	6.000.000
Interessi rateazione pagamento contributi	165.041	4.155.483	4.320.524	5.000.000
Totale	334.891.267	-5.177.276	329.713.991	325.120.000

I proventi e contributi ammontano complessivamente ad € 329.713.991 e includono quanto dovuto a titolo di contributi e sanzioni dagli iscritti per il corrente esercizio e per gli anni precedenti, per effetto di retrodatazione di iscrizione, variazione di status ed acquisizione di dati reddituali mancanti. Tale voce comprende anche i contributi dovuti dai titolari di trattamenti pensionistici che proseguono l'attività e i contributi per ricongiunzione e riscatti. Il decremento è principalmente dovuto alla voce per sanzioni e interessi per ritardato pagamento dei contributi, compensato in parte con l'incremento dei contributi soggettivi.

Si segnala che l'intero importo della voce sanzioni e interessi, al netto di quanto incassato, viene interamente accantonato al fondo svalutazione crediti.

Il contributo soggettivo dell'esercizio 2018 risulta così dettagliato:

Descrizione	Minimi	Eccedenze	Totale
Contributi soggettivi	80.500.333	93.607.689	174.108.022

Il contributo soggettivo è dovuto da tutti gli iscritti all'Associazione, compresi i pensionati che esercitano la professione, ed è determinato applicando una percentuale, a scelta dell'iscritto, sul reddito professionale netto prodotto nell'anno precedente.

Il contributo integrativo dell'esercizio 2018 risulta così dettagliato:

Descrizione	Minimi	Eccedenze	Totale
Contributi integrativi	18.173.821	93.056.637	111.230.458



Il contributo integrativo è dovuto da tutti gli iscritti all'Albo che esercitano la professione, anche se pensionati, purché il contributo non sia dovuto ad altro Ente di previdenza obbligatoria ed è determinato applicando una maggiorazione (4 per cento) sul volume d'affari ai fini IVA.

Il contributo soggettivo supplementare dell'esercizio 2018 risulta così dettagliato:

Descrizione	Minimi	Eccedenze	Totale
Contributi soggettivi supplementare	13.056.277	2.652.836	15.709.113

Il contributo soggettivo supplementare è dovuto da tutti gli iscritti all'Associazione ed è determinato applicando una maggiorazione (0,75 per cento) sul reddito professionale netto prodotto l'anno precedente. I titolari di pensione di vecchiaia, di anzianità, anticipata e supplementare di vecchiaia a carico dell'Associazione, che proseguono l'attività versano il contributo nella misura dello 0,38% del reddito sopra descritto e con un importo minimo del 50% di quello dovuto dagli iscritti. La voce "contributi di solidarietà", dovuti dai pensionati, ha cessato i suoi effetti il 1° gennaio 2017 e da tale data non viene più applicato. L'importo si riferisce alla liquidazione di arretrati di pensione, liquidati in corso d'anno, sui quali tale contributo era dovuto.

La voce "contributi volontari" si riferisce agli importi versati a titolo di contribuzione volontaria, previa autorizzazione da parte dell'Associazione, che permettono all'iscritto cessato di conservare il diritto al trattamento previdenziale o di raggiungere i requisiti per il diritto alla pensione. L'importo si riferisce agli iscritti che sono stati autorizzati al versamento di tale contributo.

La voce "contributi per ricongiunzioni" include gli importi dovuti dai professionisti e dagli altri Enti per la ricongiunzione dei periodi assicurativi ai sensi della L.45/90 comprensivi degli interessi.

La voce "contributi per onere di riscatto" include gli importi dovuti per il riscatto del periodo del corso legale di laurea o di laurea breve, del periodo di praticantato, di servizio militare o equipollenti e dei contributi per periodi pregressi di iscrizione scoperti da contribuzione per intervenuta prescrizione.

La voce "sanzioni e gli interessi per ritardato pagamento dei contributi" sono applicate agli iscritti per omessa, tardiva o infedele comunicazione del reddito e dell'omesso o tardivo pagamento dei contributi. L'importo si riferisce all'aggiornamento degli interessi per gli omessi versamenti dei contributi per anni precedenti e all'accertamento delle sanzioni e interessi sui contributi non riscossi dell'anno 2016. L'importo accertato per "sanzioni e interessi" dell'esercizio precedente risentiva dell'avvio della nuova modalità di contestazione delle sanzioni in maniera automatica e con periodicità mensile e quindi risentiva di sanzioni e interessi che non erano stati contestati.

#### Proventi da patrimonio immobiliare

I proventi da patrimonio immobiliare pari ad € 4.526.021 sono così composti:

Altri proventi da patrimonio immobiliare					
Descrizione		CONSUNTIVO 31/12/2017	variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2018	PREVENTIVO 2018 ASSESTATO
Affitti di immobili		4.821.988	-402.555	4.419.433	4.500.000
Affitti di immobili anni precedenti		1.308.625	-1.308.625	-	-
Recuperi oneri accessori su locazione		47.592	5.861	53.453	200.000
Interessi di mora su canoni locativi		21	169	190	-
Recuperi da patrimonio immobiliare		66.078	-13.133	52.945	60.000
Plusvalenze da vendita immobili		2.307	-2.307	-	-
	Totale	6.246.611	-1.720.590	4.526.021	4.760.000

La voce "Proventi da patrimonio immobiliare" rileva un decremento di € 1.720.590. Il decremento è principalmente dovuto alla voce affitti di anni precedenti tenuto conto che lo scorso esercizio risentiva della definizione della locazione dell'immobile in L'Aquila, via Monte Cagno, per le annualità 2010-2016.

I recuperi da patrimonio immobiliare si riferiscono principalmente alle somme da recuperare, dagli inquilini, a fronte del costo sostenuto dall'Associazione per oneri condominiali. La voce comprende anche i rimborsi assicurativi dei danni causati da eventi imprevisti.



#### **Proventi diversi**

I proventi diversi pari ad € 4.615.770 sono così composti:

Altri proventi				
Descrizione	CONSUNTIVO 31/12/2017	variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2018	PREVENTIVO 2018 ASSESTATO
Recupero pensioni totalizzate Legge 388/2000	204.726	20.687	225.413	160.000
Recupero pensioni dallo Stato Legge 222/2007	10.361	65	10.426	10.000
Recuperi e rimborsi diversi	271.845	-110.363	161.482	70.000
Recupero pensioni anni pregressi	737.479	-246.118	491.361	150.000
Entrate eventuali	8.670	287.942	296.612	205.000
Recuperi per sentenze favorevoli - Pro-rata	-	135.173	135.173	250.000
Altri proventi	489	531.804	532.293	-
Assorbimento fondo rischi	-	700.000	700.000	-
Assorbimento fondo oscillazione titoli	-	371.468	371.468	-
Ripristino valore crediti contributivi	711.957	499.824	1.211.781	-
Ripristino valore crediti da patrimonio immobiliare	270.267	209.494	479.761	-
Totale	2.215.794	2.399.976	4.615.770	845.000

La voce "recupero pensioni totalizzate L.388/2000", si riferisce all'importo di competenza dell'anno anticipato dall'Associazione ai pensionati e da recuperare dagli altri Enti.

La voce "recupero pensioni dallo Stato Legge 222/2007", si riferisce alle pensioni liquidate ai propri iscritti, dagli Enti previdenziali privati gestori di forme pensionistiche obbligatorie con i benefici della Legge 222/2007 (vittime del terrorismo), per le quali lo Stato provvede a rimborsare i suddetti benefici agli stessi Enti.

La voce "recuperi e rimborsi diversi", si riferisce principalmente al recupero di spese legali dai pensionati per sentenze favorevoli all'Associazione oltre al recupero di altre spese per servizi.

La voce "recupero pensioni anni pregressi", si riferisce ai ratei di pensione erogati successivamente al mese di decesso dei titolari e al recupero di pensioni per sentenze favorevoli all'Associazione.

La voce "entrate eventuali", si riferisce principalmente alla retrocessione degli utili previsti dalla polizza sanitaria a favore degli iscritti

La voce "recupero sentenze favorevoli – Pro-rata", si riferisce al recupero di quote di pensione già liquidate, a seguito della sentenza della Corte di Cassazione. In particolare, l'importo si riferisce all'aggiornamento di quanto dovuto dai pensionati a seguito di accordo tra le parti.

La voce "altri proventi", si riferisce principalmente alle sopravvenienze attive per forniture e prestazioni previdenziali, alla rettifica del costo 2018 per le prestazioni di maternità, sostenute nel 2018, ma effettivamente spesate con l'utilizzo del fondo per le prestazioni di maternità.

La voce "assorbimento fondo rischi", si riferisce all'utilizzo di quanto accantonato al fondo rischi, negli anni precedenti, per il nuovo istituto delle pensioni in cumulo.

La voce "assorbimento fondo oscillazione titoli", si riferisce al ripristino del valore del fondo di private equity IGI Investimenti 5, di quanto precedentemente accantonato come potenziale perdita di valore.

La voce "ripristino di valore dei crediti", si riferisce alle somme incassate per contributi e sanzioni, canoni e oneri su locazioni, nel corso del 2018, precedentemente accantonate nei rispettivi fondi di svalutazione crediti.



#### **COSTI DELLA PRODUZIONE**

Il saldo è pari a € 315.864.091 e presenta un incremento di € 5.426.931, principalmente dovuto alle maggiori prestazioni previdenziali in parte compensate da minori accantonamenti rispetto all'esercizio precedente. La voce è così composta:

Incidenza % - costi della produzione / valore della produzione Consuntivo 2017							
Cod	Voci	Consuntivo 2018 Costi	Consuntivo 2018 Ricavi	Percentuale %			
A)	Valore della produzione		343.353.672				
B) 7 a	Costi per prestazioni previdenziali	232.415.160		68,59			
B) 7 a	Costi per prestazioni assistenziali	5.663.811		1,67			
B) 7 a	Costi per altre prestazioni	917.654		0,27			
B) 7 b	Costi per altri servizi	7.228.132		2,13			
B) 8	Costi per godimento di beni di terzi	7.913		0,00			
B) 9	Costi per il personale	5.040.145		1,49			
B) 10	Ammortamenti e svalutazioni	48.678.822		14,37			
B) 12	Accantonamenti per rischi	13.106.629		3,87			
B) 13	Altri accantonamenti	0		0,00			
B) 14	Oneri diversi di gestione	2.805.825		0,83			
	Totale	315.864.091	338.855.782				
	Differenza tra valore e co	osti della produzione	22.991.691				

Tale tabella evidenzia che i costi della produzione € 315.864.091 sono inferiori rispetto al valore della produzione di € 22.991.691. La voce prestazioni previdenziali incide per il 68,59% e la voce accantonamenti per rischi e altri accantonamenti incide per il 3,87%, mentre gli ammortamenti e le svalutazioni incidono per il 14,37%.

#### Per servizi

Il saldo è pari a € 315.864.091 con un incremento di € 5.426.238 rispetto all'esercizio precedente. La composizione è la seguente.

#### Per prestazioni istituzionali

Il saldo di € 238.996.625 è così composto:

Per prestazioni istituzionali						
Descrizione	CONSUNTIVO 31/12/2017	variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2018	PREVENTIVO 2018 ASSESTATO		
Pensioni di vecchiaia	117.514.160	1.630.659	119.144.819	124.000.000		
Pensioni di anzianità	51.785.023	2.826.607	54.611.630	56.000.000		
Pensioni di inabilità	1.364.803	54.028	1.418.831	1.500.000		
Pensioni di invalidità	5.658.557	-241.956	5.416.601	6.600.000		
Pensioni indirette	11.582.078	116.547	11.698.625	12.500.000		
Pensioni di reversibilità	25.559.842	1.813.732	27.373.574	27.000.000		
Pensioni totalizzate art. 71 Legge 388/2000	937.775	-11.337	926.438	1.060.000		
Pensioni totalizzate Legge 243/2004	12.072.855	851.730	12.924.585	14.000.000		
Pensioni anticipate	1.283.022	272.283	1.555.305	1.850.000		
Pensioni supplementari	100.438	48.776	149.214	180.000		
Pensioni in cumulo	-	2.105.667	2.105.667	-		
Arretrati Pro-rata (utilizzo fondo)	-3.045.316	-1.864.813	-4.910.129	-5.000.000		
Subtotale per prestazioni pensionistiche	224.813.237	7.601.923	232.415.160	239.690.000		
Indennità di maternità	502.834	-210.021	292.813	550.000		
Utilizzo fondo di maternità	-373.487	186.288	-187.199	-420.000		
Erogazioni a titolo assistenziale	4.933.853	624.344	5.558.197	7.500.000		
Subtotale per prestazioni assistenziali	5.063.200	600.611	5.663.811	7.630.000		
Trasferimento contributi	11.949	305.816	317.765	250.000		





Rimborso contributi	332.201	267.688	599.889	400.000
Restituzione contributi	31.107	-31.107	-	-
Subtotale altre prestazioni	375.257	542.397	917.654	650.000
Totale complessivo per prestazioni istituzionali	230.251.694	8.744.931	238.996.625	247.970.000

L'ammontare complessivo delle prestazioni istituzionali include anche quanto pagato nel corso del 2018 ai pensionati a valere su anni precedenti e al netto dei recuperi dell'anno.

Il costo per i trattamenti di pensione per il 2018 è pari a € 232.415.160, al netto della voce arretrati pro rata.

Le pensioni in pagamento nel corso dell'esercizio sono risultate pari a 9.511 (contro le 9.118 del 2017), mentre il costo medio dei trattamenti pensionistici ammonta a circa € 24.952 (contro circa € 24.990 del 2017).

La voce "arretrati pro rata" di € 4.910.129, si riferisce agli arretrati liquidati nel corso del 2018 in virtù della sentenza 17742 del 2015 delle sezioni unite della Corte di Cassazione. Tali importi erano stati accantonati ad uno specifico fondo.

#### Prestazioni assistenziali

La voce pari ad € 5.663.811 comprende le prestazioni assistenziali erogate dall'Associazione.

I trattamenti assistenziali erogati nel 2018 sono:

- ) indennità di maternità, che ha un suo specifico fondo € 292.813;
- > assegno per l'assistenza ai figli disabili gravi € 1.206.790;
- > sussidi a seguito di eventi che hanno particolare incidenza economica sul bilancio familiare € 122.734;
- > interessi sui prestiti d'onore per il sostegno nell'avvio dell'attività € 381;
- > una tantum per decesso dell'iscritto € 532.500;
- ) indennità per l'invalidità temporanea € 2.600;
- > sostegno agli iscritti in stato di indigenza con figli minori a carico € 13.725.

A carico del fondo è inoltre il costo della polizza sanitaria a favore degli iscritti per € 3.679.468. La polizza assicurativa sanitaria, stipulata a favore degli iscritti non pensionati, prevede il rimborso delle spese sostenute in caso di "grandi interventi chirurgici e gravi eventi morbosi" e una prestazione monetaria mensile, di importo predeterminato in caso di non auto sufficienza.

La voce "utilizzo Fondo per le prestazioni di maternità" di € -181.199, si riferisce a quanto prelevato dallo specifico fondo al netto del contributo rimborsato dallo Stato per erogare l'indennità di maternità alle iscritte che ne hanno fatto richiesta. Anche per l'anno 2018, non è stato addebitato alcun importo agli iscritti in quanto il fondo stesso presenta un saldo positivo.

#### Altre prestazioni

La voce "altre prestazioni" di € 917.654, comprende il trasferimento di contributi ad altri Enti e il rimborso di contributi di anni pregressi effettuato agli iscritti per versamenti in eccesso e la restituzione dei contributi.

Nel successivo prospetto la spesa annua complessiva per le pensioni (comprensiva di quanto liquidato a titolo di arretrati pro-rata) è posta a raffronto con le entrate contributive degli iscritti (escluse sanzioni e il contributo di solidarietà), mettendo in evidenza che l'indice di copertura è leggermente diminuito rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	CONSUNTIVO 31/12/2017	variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2018	PREVENTIVO 2018 ASSESTATO
Entrate contributive	301.139.382	9.831.714	310.971.096	302.740.000
Spese pensionistiche	227.858.553	9.466.736	237.325.289	244.690.000
Differenza	73.280.829	364.978	73.645.807	58.050.000
Indice di copertura	1,32	-	1,31	1,24

Mentre il prospetto che segue mette a raffronto il flusso complessivo, a livello di incassi/pagamenti, dell'attività istituzionale confrontando gli incassi per contributi (soggettivo, integrativo, supplementare e ricongiunzione e riscatti) con le uscite per pensioni, comprensive delle relative ritenute fiscali:



Descrizione	CONSUNTIVO 31/12/2017	variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2018	PREVENTIVO 2018 ASSESTATO
Incassi per contributi	268.593.208	3.693.039	272.286.247	268.730.000
Uscite per pensioni	222.462.370	18.415.658	240.878.028	244.690.000
- di cui per ritenute fiscali	60.931.010	2.300.306	63.231.316	60.050.000
Differenza	46.130.838	-14.722.619	31.408.219	24.040.000
Indice di copertura	1,21		1,13	1,10

La tabella dei flussi di cassa evidenzia una leggera flessione dell'indice di copertura. L'avanzo di cassa della sola gestione istituzionale passa da € 46,2 milioni a € 31,4 milioni.

#### Per altri servizi

I costi per altri servizi sono così dettagliati:

Per altri servizi				
Descrizione	CONSUNTIVO 31/12/2017	variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2018	PREVENTIVO 2018 ASSESTATO
Organi collegiali	1.408.562	108.112	1.516.674	1.473.000
Manutenzione immobili da reddito	1.077.727	270.547	1.348.274	1.300.000
Gestione immobili da reddito	725.083	261.467	986.550	980.000
Premi assicurativi	88.207	-9.515	78.692	85.000
Assistenza legale e notarile	1.186.809	-393.674	793.135	1.040.000
Consulenze	433.040	-59.039	374.001	457.500
Altri servizi	281.380	21.370	302.750	286.000
Canoni di assistenza e manutenzioni	622.374	-61.506	560.868	604.000
Vigilanza e pulizia locali	219.114	-8.535	210.579	215.000
Utenze sede	284.730	10.656	295.386	306.000
Formazione ed altri costi riferibili al personale	207.105	1.258	208.363	236.000
Altri oneri	346.299	206.561	552.860	520.000
Totale	6.880.430	347.702	7.228.132	7.502.500

Si fa presente che nel totale dei costi è contabilizzato anche il costo dell'IVA, non detraibile per l'Associazione. La voce "organi collegiali" si riferisce alle spese per il funzionamento degli organi dell'Associazione e comprende: le indennità di carica, i gettoni di presenza e le spese per vitto e alloggio spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato dei Delegati, del Collegio Sindacale, delle commissioni consiliari e le spese per l'organizzazione delle riunioni del Comitato dei Delegati (affitto sale, servizio di audio-registrazione).

Per quanto disposto dall'articolo 2427 del codice civile punto 16, si precisa che i compensi e i gettoni spettanti agli amministratori e sindaci sono riepilogati nella seguente tabella, al lordo di IVA e contributo Cassa di previdenza:

Compensi e gettoni di presenza 00.CC.						
Descrizione	Consiglio di Amministrazione	Collegio Sindacale				
Compensi	573.744	86.069				
Gettoni di presenza	148.278	31.265				
Totale	722.022	117.334				

#### Così dettagliati per carica sociale:

Dettaglio compensi organi collegiali

Carica	Compenso
Presidente	109.142
Vice Presidente	54.571





Consigliere	32.743
Presidente Collegio Sindaci	16.029
Sindaco Effettivo	14.572

La voce "manutenzioni immobili da reddito" si riferisce ai lavori di manutenzione e riparazione ordinaria dei locali e degli impianti degli immobili da reddito per € 1.182.467, nonché ai compensi dovuti ai professionisti per la direzione dei lavori per € 165.807.

La voce "gestione immobili da reddito" include i seguenti costi relativi alla gestione del patrimonio di proprietà: oneri accessori sulle parti comuni degli immobili a carico della proprietà nonché quelli relativi a sfittanze per € 712.597, i premi versati per la polizza globale fabbricati di assicurazione del patrimonio immobiliare per € 87.360, il compenso agli amministratori degli immobili per € 109.637, i costi per la regolarizzazione documentale del patrimonio immobiliare per € 26.093, i costi per la dismissione del patrimonio immobiliare per € 22.540 e le sopravvenienze passive per fornitura di beni e/o servizi e oneri condominiali degli anni precedenti per € 28.323.

La voce "premi assicurativi" si riferisce ai premi per l'assicurazione dell'immobile adibito a sede e delle relative immobilizzazioni tecniche per € 21.840, nonché ai premi di assicurazione dei componenti degli organi collegiali (assicurazione infortuni in itinere e responsabilità civile amministratori, responsabilità civile liquidatori società partecipate) per € 56.852.

La voce "assistenza legale e notarile" è così composta: assistenza legale per contenzioso previdenziale e recupero crediti contributivi per € 498.006, assistenza legale immobiliare per € 227.890 (relativa all'attività di recupero crediti da locazione), assistenza legale e patrocinio in giudizio in materia civile, penale, amministrativa e di rapporti di lavoro per € 56.998 e assistenza notarile per € 10.241.

La voce "consulenze" comprende tutti i contratti di consulenza, con professionisti esterni, di cui l'Associazione si avvale nell'attività di gestione. In particolare la voce si riferisce: all'attività di studi e indagini in materia di comunicazione istituzionale per € 43.920; alla consulenza legale in materia amministrativa, penale e di rapporti di lavoro per € 109.759; alla consulenza legale in materia previdenziale per € 10.785; alla consulenza legale in materia di locazioni per € 26.264; alla consulenza fiscale e tributaria per € 25.852; alla consulenza in materia di investimenti immobiliari per € 6.239; alla consulenza in materia di investimenti mobiliari per € 80.916; alla consulenza in materia di gestione delle risorse umane e alla consulenza per gli adempimenti in materia di tutela e utilizzo dei dati personali (privacy) per € 42.767; alla consulenza in materia di procedure dell'Associazione per € 27.499.

La voce "altri servizi" si riferisce alle spese per studi, indagini e rilevazioni, per € 61.028, alle spese per il Bilancio tecnico e aggiornamento delle tabelle attuariali dell'Associazione per € 18.666, alle spese per la revisione e certificazione del Bilancio d'esercizio e del Bilancio sociale 2017 dell'Associazione per € 27.104, alle spese per accertamenti tecnici preliminari agli investimenti/disinvestimenti immobiliari per € 59.691, alle spese per l'assistenza in materi di adempimenti fiscali per € 13.900, alle spese per gli accertamenti sanitari connessi all'erogazione dei trattamenti pensionistici di invalidità e inabilità per € 70.229, alle spese per l'elaborazione di paghe e contributi per i dipendenti per € 34.369 e alle spese per l'Organismo di vigilanza previsto dal D. Lgs. 231/2001 per € 17.763.

La voce "canoni di assistenza e manutenzioni" si riferisce alle spese per la manutenzione dell'hardware per € 17.607, ai canoni annuali per il software in uso per € 165.529, alle spese di manutenzione ed implementazione del software in uso per € 198.965, al servizio di assistenza sui sistemi informatici e telematici per € 161.422 e alle spese per la manutenzione delle macchine, dei mobili e delle attrezzature d'ufficio per € 17.344.

La voce "vigilanza e pulizia" si riferisce alle spese per la pulizia della sede e per la manutenzione dei giardini per € 136.493 e alle spese per il servizio di reception e di radio video sorveglianza per € 74.086.

La voce "utenze sede" si riferisce alle spese per le utenze idriche per € 3.915, alle spese per le utenze elettriche per € 116.462, alle spese per il riscaldamento per € 20.727, alle spese telefoniche per € 94.527 e alle spese per la connessione internet ADSL per € 59.755.

La voce "formazione ed altri costi riferibili al personale" si riferisce alle spese per gli accertamenti sanitari per € 3.350, alle spese per i premi di assicurazione (responsabilità civile direttore e dirigenti, infortuni rischio-volo) per € 19.274, alle spese per i corsi di formazione e aggiornamento professionale per € 29.458, alle spese per i buoni pasto



al personale per € 97.692, alle spese di viaggio e locomozione dipendenti per le attività di assistenza agli iscritti sul territorio per € 58.589.

La voce "altri oneri" si riferisce alle spese di manutenzione riparazione e adattamento locali e relativi impianti della sede per € 123.254, alle spese per i trasporti e facchinaggi per € 5.963, alle spese postali della sede per € 24.638, alle spese di gestione degli archivi cartacei per € 27.302, alle spese per convegni e congressi per € 90.778, al contributo annuale di associazione all'Adepp e la quota annuale all'Associazione (AICEC) nata per la promozione e lo sviluppo della professione € 105.586, alle spese per la pubblicazione dei bandi di gara per € 35.147; al contributo previdenziale sulle collaborazioni per € 3.900; alle spese per il servizio di riscossione e rendicontazione dei contributi incassati tramite modello F24 per € 74.980; alle commissioni di incasso per € 16.285, oltre alle sopravvenienze passive per costi e servizi di anni precedenti per € 41.949.

#### Per godimento di beni di terzi

La voce include i costi per canoni di noleggio e di utilizzo di macchine, mobili e attrezzature d'ufficio:

Godimento di beni di terzi				
Descrizione	CONSUNTIVO 31/12/2017	variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2018	PREVENTIVO 2018 ASSESTATO
Godimento di beni di terzi	4.848	3.065	7.913	15.000

La voce accoglie le spese per il noleggio delle macchine fotocopiatrici e delle altre attrezzature d'ufficio.

#### Per il personale

La voce per il personale pari ad € 5.040.145 è coì composta:

Per il personale				
Descrizione	CONSUNTIVO 31/12/2017	variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2018	PREVENTIVO 2018 ASSESTATO
Salari e stipendi	2.619.421	71.739	2.691.160	2.725.000
Retribuzioni accessorie ed incentivi	760.531	162.692	923.223	880.000
Oneri previdenziali ed assistenziali dipendenti	835.147	131.576	966.723	900.000
TFR dipendenti	238.222	13.754	251.976	200.000
Contributo previdenza complementare	99.941	1.293	101.234	105.000
Provvidenze al personale	108.557	-2.728	105.829	110.000
Totale	4.661.819	378.326	5.040.145	4.920.000

La voce accoglie tutti gli emolumenti correnti, stipendi, compenso per il lavoro straordinario, "una tantum", oneri previdenziali, contributo per la previdenza complementare, benefici assistenziali e quota di trattamento di fine rapporto, maturata a favore dei dipendenti, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Le voce tiene conto del decreto Legge n.98/2011 in materia di contenimento della spesa in materia di personale. La voce "provvidenze al personale" include il contributo a favore del CRAL, il contributo per le prestazioni sociali assistenziali erogate a favore dei dipendenti e la polizza sanitaria integrativa per i dipendenti.

Il personale dipendente in forza al 31 dicembre 2018 e la relativa movimentazione dell'esercizio sono esposti nella seguente tabella:



Qualifica	31/12/2017	Assunzioni	Passaggi	Cessazioni	31/12/2018
Direttore generale	1	-	-	-	1
Dirigenti	-	-	-	-	
Quadri	6	-	-	-	6
Area a	29	-	-	-	29
Area b	35	-	-	-	35
Area c	-	-	-	-	-
Area d	-	-	-	-	-
Area professionale:					
Ramo 1	2	-	-	-	2
Ramo 2	1	-	-	-	1
Giornalista TD	1	-	-	-	1
Personale a tempo determinato	14	-	-	1	13
Totale	89	-	-	1	88

Si fa presente che nel corso del 2018 è stato prorogato il contratto di lavoro, per ulteriori 12 mesi, a 13 dipendenti a tempo determinato.

I dipendenti a tempo determinato sono stati assunti principalmente per i nuovi servizi e le attività portate all'interno, come ad esempio: la funzione finanza; il comparto immobiliare e l'attività di recupero crediti per contributi. Come già accennato tale settore di attività ha subito, nel corso del 2017, una profonda riorganizzazione come modalità operative. Pertanto, si è reso necessario continuare ad avvalersi di collaboratori a tempo determinato.

#### **AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**

#### Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateria	ıli			
Descrizione	CONSUNTIVO 31/12/2017	variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2018	PREVENTIVO 2018 ASSESTATO
Software	258.852	-1.194	257.658	200.000
Totale	258.852	-1.194	257.658	200.000

#### Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materia	ıli			
Descrizione	CONSUNTIVO 31/12/2017	variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2018	PREVENTIVO 2018 ASSESTATO
Immobile - sede	1.038.654	2.297	1.040.951	1.050.000
Attrezzature varie	1.887	255	2.142	2.000
Hardware	160.259	-44.874	115.385	300.000
Macchine d'ufficio e elettroniche	12.952	-1.967	10.985	15.000
Mobili e arredi	14.177	1.985	16.162	15.000
Impianti	32.257	3.524	35.781	10.000
Tota	le 1.260.186	-38.780	1.221.406	1.392.000

La categoria si riferisce alle quote di ammortamento dell'esercizio delle immobilizzazioni materiali. Sono state applicate le stesse aliquote dell'esercizio precedente tenendo conto dell'utilità futura dei cespiti.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Software	33%
Immobile sede	3%
Attrezzature varie	15%
Hardware	33%



Macchine elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Impianti	25%

#### Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La voce svalutazione crediti attivo circolante e delle disponibilità liquide risulta così movimentata:

Svalutazione dei crediti dell'attivo circolare e delle disponibilità liquide						
Descrizione	CONSUNTIVO 31/12/2017	variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2018	PREVENTIVO 2018 ASSESTATO		
Svalutazione crediti verso inquilini	477.551	-13.445	464.106	500.000		
Svalutazione crediti verso iscritti	55.713.119	-8.977.467	46.735.652	40.900.000		
Totale	56.190.670	-8.990.912	47.199.758	41.400.000		

L'accantonamento si riferisce alla svalutazione per il rischio sui crediti correlati alla gestione immobiliare e previdenziale. La voce comprende la svalutazione dei crediti per canoni di locazione per € 456.560 e la svalutazione degli altri crediti verso conduttori di immobili pari ad € 7.546.

La voce 'svalutazione crediti verso iscritti' di € 46.735.652 per fronteggiare il potenziale rischio di mancato pagamento da parte degli stessi, è composto dalla svalutazione dei crediti verso iscritti per contributi per € 18.500.725 e dalla svalutazione dei crediti per sanzioni e interessi per ritardato pagamento per € 28.234.927. Il fondo quindi è finalizzato a fronteggiare inesigibilità non ancora manifestatesi ma temute e/o latenti, secondo il principio contabile OIC 15 che, allorquando non sia possibile adottare un criterio analitico, consente l'utilizzo di una metodologia forfettaria per svalutare la generalità dei crediti che, nel nostro caso, prevede di quantificare il rischio in misura pari ai crediti più anziani. Si rileva che il decremento è essenzialmente dovuto ai minori ricavi per sanzioni e interessi per ritardato pagamento rilevati nel corso del 2018.

#### Accantonamento per rischi

La voce "accantonamento per rischi" è riepilogata nella seguente tabella:

Accantonamento per rischi				
Descrizione	CONSUNTIVO 31/12/2017	variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2018	PREVENTIVO 2018 ASSESTATO
Accantonamento per rischi	2.500.000	-2.500.000	-	-
Accantonamento per oscillazione titoli	4.535.754	8.570.875	13.106.629	1.500.000
Totale	7.035.754	6.070.875	13.106.629	1.500.000

L'accantonamento al fondo oscillazione titoli si riferisce al potenziale rischio di riduzione di valore dei seguenti valori mobiliari:

> Fondo immobiliare Eurasia € 9.500.000

Fondo immobiliare FIP € 2.000.000
 Fondo immobiliare Azoto € 324.057
 Fondo Principia II € 1.282.572

#### Altri accantonamenti

La voce "altri accantonamenti" è riepilogata nella sequente tabella:

Altri accantonamenti				
Descrizione	CONSUNTIVO 31/12/2017	variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2018	PREVENTIVO 2018 ASSESTATO
Accantonamento pensioni da liquidare	700.000	-700.000	-	900.000
Totale	700.000	-700.000	-	900.000



L'accantonamento dello scorso esercizio si riferiva ai potenziali costi che l'Associazione avrebbe dovuto sostenere a seguito della modifica, introdotta dalla Legge di bilancio 2018, alla preesistente norma sul cumulo gratuito dei periodi assicurativi, che ha esteso la possibilità di accesso al cumulo anche ai professionisti iscritti nelle Casse previdenziali. L'importo era stato accantonato al fondo pensioni da liquidare in attesa della definizione della procedura di liquidazione di tale istituto successivamente stipulata tra INPS e Casse di previdenza.

#### Oneri diversi di gestione

La voce oneri diversi di gestione è così composta:

Oneri diversi di gestione				
Descrizione	CONSUNTIVO 31/12/2017	variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2018	PREVENTIVO 2018 ASSESTATO
Imposte e tasse su patrimonio immobiliare	1.171.636	-7.420	1.164.216	1.400.000
Imposte di registro su contratti di locazione	118.494	11.675	130.169	150.000
Imposte e tasse sede	74.425	-10.953	63.472	70.000
Liti e risarcimenti	832.029	334.110	1.166.139	995.000
Aggio riscossione contributi tramite ruoli esattoriali	269.127	-97.304	171.823	175.000
Altri oneri	108.828	-108.828	-	-
Perdite su crediti verso iscritti per contributi (prescrizione)	98	109.908	110.006	-
Somme da versare allo Stato - art.1, comma 417, L. 147/2013	618.963	-618.963	-	-
Totale	3.193.600	-387.775	2.805.825	2.790.000

La voce "imposte e tasse su patrimonio immobiliare" si riferisce, principalmente, all'imposta IMU, TASI e alle altre imposte sul patrimonio immobiliare dell'Associazione per € 1.164.216.

La voce "imposte e tasse sede" per € 63.472, si riferisce alla tassa rifiuti e ai canoni per l'occupazione degli spazi e aree pubbliche.

La voce "liti e risarcimenti" comprende le spese per risarcimenti per vertenze giudiziarie in materia previdenziale per € 951.443 e in materia immobiliare per € 153.360 e altri risarcimenti per € 61.336. I risarcimenti in materia previdenziale comprendono oltre ai risarcimenti dovuti ai pensionati a seguito di sentenze sfavorevoli all'Associazione, anche le spese legali di controparte.

La voce "altri oneri" include principalmente i costi relativi alla pubblicazione delle riviste periodiche e al piano di comunicazione istituzionale per € 39.680, all'acquisto di riviste, pubblicazioni per € 8.487, di cancelleria e stampati per € 41.408, di materiali di consumo per € 29.175, alle spese di rappresentanza per € 20.062, oltre ad altre spese ed oneri per € 171.823, oltre a sopravvenienze per oneri diversi di anni precedenti per € 110.006.

#### Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari generati dalla gestione del patrimonio mobiliare ammontano ad € 44.567.734, come di seguito dettagliati:

Proventi e oneri finanziari				
Descrizione	CONSUNTIVO 31/12/2017	variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2018	PREVENTIVO 2018 ASSESTATO
Da partecipazioni				
Partecipazioni in imprese controllate	-	-	-	-
Partecipazioni in imprese collegate	-	-	-	-
Altre partecipazioni	2.957.988	619.140	3.577.128	3.000.000
Sub-totale	2.957.988	619.140	3.577.128	3.000.000
Altri proventi finanziari				
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	112	214	326	1.000
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	17.130.891	5.255.792	22.386.683	15.700.000
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	49.517.163	-4.805.425	44.711.738	28.160.000
Proventi diversi	316.401	-153.196	163.205	150.000
Sub-totale	66.964.567	297.385	67.261.952	44.011.000



Totale	52.737.979	-8.170.245	44.567.734	28.346.000
Utili e perdite su cambi	-108.881	63.484	-45.397	-5.000
Interessi passivi e altri oneri finanziari	17.075.695	9.150.254	26.225.949	18.660.000

I proventi da "altre partecipazioni", pari ad € 3.577.128, si riferiscono ai dividendi incassati sulle partecipazioni azionarie immobilizzate e dell'attivo circolante, detenute in linea diretta, come di seguito dettagliate:

azioni Green Hunter	€	116.272
> azioni ENI	€	797.011
azioni Assicurazioni Generali	€	297.500
> azioni Banca D'Italia	€	1.700.000
> azioni Unicredit	€	57.764
azioni Nova RE	€	58.006
> azioni Banca Popolare di Sondrio	€	12.027
> fondi UCITS	€	526.939
altre partecipazioni azionarie dell'attivo circolante	€	11.609

I proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni, pari ad € 22.386.683 conseguiti nel corso del 2018 sono rappresentati dalla sequente tabella:

C - 16 b da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni							
Voce	Da azioni	Da obbligazioni e titoli di Stato	Da fondi immobiliari	Da fondi comuni d'investimento	Importo		
Cedole	-	1.774.970	11.015.377	3.292.997	16.083.344		
Utile su negoziazione titoli	-	0	6.000.000	303.339	6.303.339		
Totale	-	1.774.970	17.015.377	3.596.336	22.386.683		

Le cedole si riferiscono principalmente alle obbligazioni, polizze assicurative e titoli di Stato detenuti in portafoglio per € 1.774.970, ai proventi riconosciuti dai fondi immobiliari per € 11.015.377 e ai proventi da fondi di Private Equity per € 3.292.997.

L'utile su negoziazione titoli si riferisce a plusvalenze da fondi comuni di investimento per € 303.339 e a proventi da fondi immobiliari per € 6.000.000.

I proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante, pari ad € 44.711.738 conseguiti nel corso del 2018 sono rappresentati dalla seguente tabella:

C - 16 c da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni						
Voce Da obbligazioni Da azioni Da GPM Imp						
Cedole	29.032	-	8.274.505	8.303.537		
Utile su negoziazione titoli	-	-	28.432.577	28.432.577		
Proventi da GPM	-	-	7.975.624	7.975.624		
Totale	29.032	0	44.682.706	44.711.738		

Le cedole si riferiscono alle obbligazioni non immobilizzate per € 29.032. Il comparto GPM ha realizzato complessivamente proventi per € 44.682.706.

Si segnala che, specificatamente per il comparto GPM, i criteri contabili di valutazione dei rendimenti seguono le regole previste dal codice civile e dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), diversi da quelli previsti per la valutazione dei rendimenti di tale comparto stabiliti dalla COVIP.

La voce proventi diversi dai precedenti, pari ad € 163.205, conseguiti nel corso del 2018 sono rappresentati dalla sequente tabella:



C - 16 d proventi diversi dai precedenti					
Voce	Da c/c bancari	Da investimenti di liquidità	Importo		
Interessi attivi bancari	163.205	-	163.205		
Totale	163.205	-	163.205		

La voce "interessi attivi bancari" si riferisce agli interessi maturati sul conto corrente di tesoreria e sugli altri conti correnti bancari pari ad € 163.205.

La voce "interessi ed altri oneri finanziari", pari ad € 26.225.949, conseguiti nel corso del 2018 sono rappresentati dalla seguente tabella:

C - 17 interessi ed altri oneri finanziari				
Voce	CONSUNTIVO 31/12/2017	variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2018	PREVENTIVO 2018 ASSESTATO
Spese bancarie	13.595	8.223	21.818	30.000
Perdite su negoziazione titoli immobilizzati	864.576	-864.576	-	-
Perdite su negoziazione titoli attivo circolante	116.412	-116.412	-	-
GPM - Commissioni di gestione	1.272.005	67.467	1.339.472	1.300.000
GPM - Cedole su acquisto titoli	1.999.095	-835.488	1.163.607	2.000.000
GPM - Perdite su negoziazione titoli	10.085.765	12.869.307	22.955.072	14.000.000
GPM - Commissioni di performance	2.076.627	-2.076.627	-	500.000
GPM - Commissioni di negoziazione/altre spese	627.444	-52.607	574.837	800.000
Interessi passivi su depositi cauzionali per locazioni	20.176	2.862	23.038	30.000
Oneri finanziari anno precedente	-	148.105	148.105	-
Totale	17.075.695	9.150.254	26.225.949	18.660.000

La voce "GPM - commissioni di gestione" si riferisce alle commissioni riconosciute ai cinque gestori a cui è stata affidata la gestione del patrimonio mobiliare dell'Associazione.

La voce "perdite da GPM" si riferisce alle minusvalenze realizzate nell'attività di gestione del portafoglio gestito e sono pari ad € 22.955.072.

La voce "GPM commissioni di negoziazione e altre spese" si riferisce alle commissioni di negoziazione addebitate dai gestori e ad altre spese.

La voce "utili e perdite su cambi", pari ad € - 45.397, conseguiti nel corso del 2018 sono rappresentati dalla seguente tabella:

C - 17 <i>bis</i> utili e perdite su cambi				
Voce	CONSUNTIVO 31/12/2017	variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2018	PREVENTIVO 2018 ASSESTATO
Utile su cambi	482.102	-303.269	178.833	100.000
Perdite su cambi	590.983	-366.753	224.230	105.000
Totale	-108.881	63.484	-45.397	-5.000

La voce si riferisce agli utili e alle perdite realizzate sui cambi per le operazioni in valuta diversa dall'Euro sostenute dai gestori sulle GPM affidate a terzi.

#### RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

#### Rivalutazioni

Rivalutazioni di attività finanziarie	CONSUNTIVO 31/12/2017	variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2018	PREVENTIVO 2018 ASSESTATO
Da partecipazioni	-	-	-	-
Da immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.530.531	3.163.786	4.694.317	-
Totale	1.530.531	3.163.786	4.694.317	-



La voce pari ad € 4.694.317, si riferisce alla ripresa di valore di titoli precedentemente svalutati. La ripresa di valore viene effettuata nei limiti del costo originario di acquisto. Si riferisce alla ripresa di valore dei titoli relativi alle gestioni patrimoniali affidate a terzi.

#### Svalutazioni

Svalutazioni di attività finanziarie	CONSUNTIVO 31/12/2017	variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2018	PREVENTIVO 2018 ASSESTATO
Da partecipazioni	-	5.376.773	5.376.773	-
Da immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	16.354.608	7.373.449	23.728.057	19.000.000
Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	10.699.445	29.922.054	40.621.499	15.000.000
Totale	27.054.053	42.672.276	69.726.329	34.000.000

Sono state apportate rettifiche per perdite durevoli di valore per € 69.726.329.

La svalutazione delle partecipazioni si riferisce alla svalutazione delle seguenti partecipazioni azionarie:

€	432.321
€	1.252.224
€	1.026.775
€	2.223.352
€	211.012
€	65.989
€	141.065
€	24.035
	€ € €

Si segnala che la svalutazione complessiva della partecipazione in Unicredit è stata di € 2.382.528 in quanto è stato utilizzato l'importo di € 1.355.754 precedentemente accantonato al fondo oscillazione titoli.

La svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie si riferisce all'adeguamento del valore di bilancio al valore determinato dal rendiconto al 31 dicembre 2018, del fondo immobiliare Scoiattolo ed è pari ad € 23.728.057.

La svalutazione dei titoli dell'attivo circolante si riferisce all'adeguamento del valore di bilancio al valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato dell'ultimo giorno dell'esercizio per € 40.621.499 e si riferisce alla perdita di valore subita dai titoli ricompresi nelle gestioni patrimoniali affidate a terzi. Tale importo, come accennato, è dovuto alla volatilità rilevata dai mercati finanziari negli ultimi mesi dello scorso anno principalmente dovuta a fattori di natura non economico/finanziaria. Alla data del 28 febbraio 2019 i titoli svalutati hanno recuperato la perdita di valore per € 18,6 milioni.



#### IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce imposte sul reddito dell'esercizio è riepilogata nella seguente tabella:

Imposte sul reddito dell'esercizio	CONCUNTIVO		CONCUNTUO	DDEVENTIVO
Descrizione	CONSUNTIVO 31/12/2017	variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2018	PREVENTIVO 2018 ASSESTATO
IRES – Immobiliare	1.540.569	-390.276	1.150.293	1.300.000
IRES - Mobiliare	1.734.529	-135.862	1.598.667	1.160.000
IRAP	152.654	12.711	165.365	160.000
Imposta sostitutiva	-	78.868	78.868	260.000
GPM - Imposte sul risultato di gestione	8.606.711	-8.606.711	-	2.000.000
GPM - Imposte su interessi e cedole	34.836	-20.622	14.214	-
GPM – IRES	1.344.207	89.943	1.434.150	-
Imposte sulle rendite finanziarie	3.228.895	939.046	4.167.941	2.650.000
Imposte per accertamenti	19.482	-19.482	-	-
Minori imposte esercizio precedente	-4.540.650	3.662.923	-877.727	-
Maggiori imposte esercizio precedente	2.616.194	-2.616.194	-	-
Sub-totale	14.737.427	-7.005.656	7.731.771	7.530.000
Imposte an	ticipate			
Imposte anticipate	-	-13.136.417	-13.136.417	-
	Totale 14.737.427	-20.142.073	-5.404.646	7.530.000

La voce "IRES" è riferita all'imposta sui redditi di fabbricati, di capitale e diversi. L'aliquota applicata è pari al 24%. I redditi dei fabbricati sono calcolati sul canone di locazione annuo risultante dal contratto o sulla rendita catastale aggiornata maggiorata del 5‰. I redditi di capitale sono costituiti dai redditi derivanti da partecipazioni in società. La voce "IRAP" è determinata sul costo del personale dipendente e sui costi assimilati al lavoro dipendente (compensi ai Sindaci non liberi professionisti, collaborazioni, ecc.), al netto delle detrazioni riconosciute, applicando l'aliquota del 4,82% (regione Lazio).

La voce "imposte sulle rendite finanziarie" comprende le imposte sui proventi da redditi di capitale percepiti nel periodo d'imposta, tassati a titolo definitivo, l'aliquota applicata è pari al 26%.

Le voci "imposte esercizio precedente" si riferisce all'imposta IRES 2017, effettivamente determinata in sede di redazione del modello Unico 2018.

Si segnala che le imposte rilevate in sede di redazione del presente bilancio rappresentano la miglior stima possibile con le informazioni in possesso. In sede di redazione del modello Unico 2019 redditi 2018 verranno effettivamente determinate le imposte di esercizio e si procederà alle eventuali rettifiche.

La voce "imposte anticipate", rilevata nel corrente esercizio, è finalizzata al rispetto del principio di competenza. Pertanto, le imposte correnti rappresentano le imposte dovute riferite al reddito imponibile dell'esercizio, mentre le attività per le imposte anticipate rappresentano l'ammontare delle differenze riportate a nuovo delle minusvalenze fiscali, rilevate nell'esercizio, per le quali vi è la ragionevole certezza del futuro recupero.

Specificatamente l'importo di € 13.136.417, calcolato nella misura del 26% (aliquota dell'imposta sostitutiva) delle minusvalenze fiscali certificate dalle gestioni patrimoniali affidate a terzi (GPM), che ragionevolmente si prevede verranno recuperate nei futuri esercizi. Si segnala che le GPM affidate a terzi, come previsto dalla normativa fiscale, determinano le imposte a debito e/o a credito sul risultato maturato.

#### Di seguito la tabella di dettaglio:

GPM affidate a terzi- risultati fiscali							
Esercizio	Plusvalenza Fiscale	Imposte pagate	Minusvalenza fiscale				
2018	-	-	50.524.681,83				
2017	33.074.938,63	8.606.711,00	-				
2016	25.710.026,18	6.675.077,00	-				
2015	1.049.530,39	272.878,00	598.363,23				
Totale	59.834.495,20	15.554.666,00	51.123.045,06				



Si segnala che alla data del 28 febbraio 2019, i titoli in portafoglio hanno mostrato evidenti segnali di crescita quantificabili in maggiori plusvalori per circa € 18,6 milioni.

# **UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO**

Utile (perdita) dell'esercizio					
Descrizione		CONSUNTIVO 31/12/2017	variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2018	PREVENTIVO 2018 ASSESTATO
Utile (perdite) dell'esercizio		45.392.849	-37.460.790	7.932.059	8.951.500
	Totale	45.392.849	-37.460.790	7.932.059	8.951.500

#### **ALTRE INFORMAZIONI**

#### Corrispettivi di revisione contabile

Riportiamo nella presente tabella un dettaglio dei corrispettivi corrisposti nell'esercizio 2018 per la revisione del bilancio di esercizio 2017:

Tipologia del servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi in €
Revisione contabile	Ria Grant Thornton Spa	27.104

#### Operazioni con parti correlate

L'Associazione controlla direttamente la Previra Invest Sim S.p.A. (80%).

Le operazioni con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato. Di seguito si dà evidenza di tali dati:

Parti correlate	Costi	Ricavi
Previra Invest Sim	48.471	8.776
- Parti correlate	Crediti	Debiti
Previra Invest Sim	230.266	48.471

I crediti si riferiscono ai canoni e oneri dell'anno 2018 e precedenti da incassare, mentre i debiti si riferiscono a lavori da rimborsare alla controllata.



#### RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI TOTALI

(gli importi sono espressi in migliaia di Euro)

#### Prospetto delle fonti e degli impieghi

A corredo della nota integrativa, al fine di offrire una migliore informazione, viene di seguito presentato il rendiconto finanziario che si compone di due documenti:

- > il prospetto delle fonti e degli impieghi;
- > il prospetto dei flussi di cassa.

Il Rendiconto Finanziario dei flussi totali (Prospetto delle fonti e degli impieghi) evidenzia, in termini di risorse finanziarie e di impieghi delle stesse, le variazioni intervenute nelle poste di bilancio fra l'inizio e la fine del periodo considerato.

È stata scelta la forma a sezioni divise e contrapposte, che meglio permette di rilevare, distintamente, le "fonti" e gli "impieghi" di risorse finanziarie.

In particolare, le fonti, raggruppate per "provenienza", sono distinte in "interne" (ulteriormente divise in quelle provenienti dalla gestione reddituale e quelle derivanti da disinvestimenti) ed "esterne" (ulteriormente divise in quelle a medio/lungo termine e quelle di breve periodo).

Negli impieghi, raggruppati per "destinazione", sono separatamente evidenziati quelli rappresentati da investimenti in capitale fisso (cioè in attività destinate a permanere nel patrimonio per lungo periodo), in capitale circolante (vale a dire in attività di breve durata), e quelli consistenti nel rimborso di fonti di terzi ulteriormente distinte in quelle di medio e lungo termine e di breve periodo.

Si rileva che nel corrente esercizio le fonti, pari ad € 239.392, sono state prodotte per il 72,9% dalla gestione corrente, per il 27,1% dal disinvestimento di capitale, specificatamente dalle immobilizzazioni finanziarie, per il 14,1% e dal disinvestimento di capitale circolante per il 13,0%, oltre al relativo all'impiego di fonti esterne di breve periodo (debiti). Gli impieghi sono riferibili per il 23,9% agli investimenti in capitale fisso, per il 76,1% all'incremento del capitale circolante, specificatamente per investimenti in capitale circolante per il 64,2%, per il rimborso di passività di medio e breve periodo per il 11,9%, come di seguito dettagliato:

Rendiconto finanziario dei flussi totali (prospetto delle fonti e degli impieghi) 2018 In €migliaia							
Fonti	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	IMPIEGHI	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017
Fonti interne				Investimenti patrimoniali in capitale fisso			
Risultato dell'esercizio	7.932		45.392	Immobilizzazioni immateriali	288		197
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	258		259	Immobilizzazioni materiali	1.578		1.290
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.221		1.260	Immobilizzazioni finanziarie	55.260		19.607
Accantonamento al TFR	26		32	TOTALE	57.126	23,9%	21.094
Accantonamento ai fondi statutari	-		-				
Accantonamento per rischi	53.728		17.758	Investimenti patrimoniali in capitale circolante			
Utilizzo fondo ammortamento immateriale	-		-	Incremento attività finanziarie	90.748		83.397
Utilizzo fondo ammortamento materiale	-6		-464	Incremento altre partecipazioni	-		-
Utilizzo fondo indennità di maternità	-187		-373	Incremento disponibilità liquide	-		25.666
Utilizzo fondo copertura rischi	-700		-3.500	Incremento crediti contributivi v/iscritti	48.473		59.580
Utilizzo fondo previdenza	-		-	Incremento note credito da ricevere	-		-



Accantonamento al fondo imposte	-		-	Incremento crediti v/ imprese controllate	-		-
Svalutazione delle immobilizzazioni	-		-	Incremento ratei e risconti attivi	1.221		1.154
Svalutazione crediti attivo circolante e delle disponibilità liquide	47.200		56.191	Incremento crediti tributari	13.136		10
Svalutaz./Rivalutaz. Attività finanziarie	65.032		25.524	Incremento altri crediti	-		-
TOTAL F	174.504	72,9%	142.079	TOTALE	153.578	64,2%	169.807
TOTALL	174.504	72,570	142.077	TOTALL	133.376	04,270	107.007
Disinvestimenti patrimoniali di capitale immobilizzato				Rimborso di fonti di terzi a medio e lungo termine			
Diminuzione immobilizzazioni immateriali	-		-	Utilizzo fondo svalutazione crediti	2.827		1.090
Diminuzione immobilizzazioni materiali	73		1.502	Utilizzo fondo per rischi ed oneri	16.822		8.640
Diminuzione immobilizzazioni finanziarie	33.723		6.781	Pagamento tfr	14		28
TOTALE	33.796	14,1%	8.283	TOTALE	19.663	8,2%	9.758
Disinvestimenti patrimoniali di capitale circolante				Rimborso di fonti di terzi di breve periodo			
Diminuzione disponibilità liquide	29.474		-	Diminuzione debiti diversi	724		-
Diminuzione attività finanziarie	-		-	Diminuzione ratei e risconti passivi	1		4
Diminuzione altri crediti	1.534		51.166	Aumento ratei e risconti attivi	-		-
Diminuzione crediti v/ imprese controllate	-		-	Diminuzione debiti tributari	6.495		2.467
TOTALE	31.008	13,0%	51.166	Diminuzione debiti v/fornitori	1.805		-
				Diminuzione debiti v/ organi statutari	-		-
Fonti esterne di terzi a medio e lungo termine				Diminuzione debiti v/iscritti	-		-
Prestiti a medio e lungo termine	-		-	Diminuzione debiti v/ enti previdenziali	-		45
Totale	-		-	Diminuzione debiti v/altri	-		-
				Diminuzione debiti v/ imprese controllate	-		-
Fonti esterne di terzi di breve periodo				TOTALE	9.025	3,8%	2.516
Diminuzione ratei e risconti attivi	-		-				
Aumento debiti v/fornitori	-		733				
Aumento debiti verso il personale	-		-				
Aumento debiti verso istituti previdenziali	84		-				
Aumento debiti v/altri	-		914				
Aumento debiti v/iscritti	-		-				
Aumento debiti verso imprese controllate	-		-				
Aumento debiti diversi	-		-				
Aumento ratei e risconti passivi	-		-				
Aumento debiti tributari	-		-				
TOTALE	84	0,0%	1.647				
TOTALE DELLE FONTI	239.392	100,0%	203.175	TOTALE DEGLI IMPIEGHI	239.392	100,0%	203.175
IOIALE DELLE FONTI	237.372	100,0%	203.1/3	TOTALE DEGLI IMPIEGHI	237.372	100,0%	203.1/3



#### RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI CASSA

Il rendiconto finanziario dei flussi di cassa, predisposto secondo lo schema previsto dall'OIC 10, adattato alle specifiche esigenze dell'Associazione, evidenzia i flussi di liquidità avvenuti nel corso dell'esercizio classificando i flussi in relazione alla natura dell'operazione che li ha generati. Il prospetto è suddiviso in tre sezioni relative alle operazioni di investimento, alle operazioni di finanziamento e a quelle di gestione reddituale. La sezione relativa all'attività di finanziamento è stata adattata alle esigenze dell'Associazione, in quanto non è considerata, come da prassi corrente, ricorso a liquidità da terzi, ma come liquidità rinveniente da disinvestimenti e, considerando che l'Associazione è completamente autofinanziata, da impiegare in attività di investimento.

Il rendiconto finanziario evidenzia che la gestione corrente nel corso dell'esercizio ha generato liquidità per € 105.160 con un decremento, rispetto all'anno precedente di € 30.809. La minore liquidità è principalmente dovuta al minore utile d'esercizio e alla minor incasso di altri crediti. La liquidità è stata impiegata nell'attività di investimento per € 147.874 utilizzando anche la liquidità rinveniente dalla attività di finanziamento, smobilizzo di immobilizzazioni finanziarie, per € 13.240. Il flusso di cassa complessivo a fine esercizio è negativo ed è pari ad € 29.474, mentre la liquidità è pari ad € 113.699.

Di seguito si dà evidenza di tali dati in €/000:

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI CASSA		Esercizio 2018	Esercizio 2017
OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE			^
Utile di esercizio		7.932	45.393
Ammortamenti e accantonamenti		55.207	19.277
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto		26	32
Accantonamenti statutari		-	-
Rivalutazioni (plusvalenza da apporto)		-	-
Svalutazioni		112.232	81.715
Variazioni crediti verso iscritti		-48.473	-59.580
Variazioni crediti verso altri		1.534	51.156
Variazioni ratei e risconti attivi		-1.221	-1.154
Variazioni debiti verso fornitori		-1.805	733
Variazioni altri debiti		-640	869
Variazione ratei e risconti passivi		-1	-5
Variazione fondo imposte (crediti/debiti tributari)		-19.631	-2.467
	Risultato della gestione reddituale	105.160	135.969
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
Immobilizzazioni immateriali		-288	-197
Immobilizzazioni materiali		-1.578	-1.290
Immobilizzazioni finanziarie		-55.260	-19.607
Attività finanziarie a breve		-90.748	-83.397
	Risultato dell'attività di investimento	-147.874	-104.491
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			
Immobilizzazioni immateriali		-	-
Immobilizzazioni materiali		73	1.502
Immobilizzazioni finanziarie		33.723	6.781
Attività finanziarie a breve		-	-
Utilizzo fondi		-20.556	-14.095
	Risultato dell'attività di finanziamento	13.240	-5.812
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO		-29.474	25.666
CASSA E BANCHE INIZIALI		143.173	117.507
CASSA E BANCHE FINALI		113.699	143.173



# RISULTATO GESTIONALE PER LINEE DI ATTIVITÀ

Il report margine di contribuzione ha lo scopo di rappresentare il risultato della performance dell'Associazione e degli elementi che hanno maggiormente contribuito al suo raggiungimento. L'attività dell'Associazione è suddivisa in tre aree gestionali (immobiliare, mobiliare e previdenziale). Il risultato gestionale per linee di attività è stato elaborato partendo dal margine di contribuzione comunemente utilizzato dalle società commerciali ed adattato alle esigenze specifiche dell'Associazione.

Il margine di contribuzione è costruito suddividendo i ricavi e i costi direttamente imputabili all'area di gestione che li ha generati (affitti=immobiliare; cedole=mobiliare; contributo soggettivo=previdenza), così come dettagliatamente elencati nei conti economici per aree di gestione inseriti nella relazione di gestione.

I costi generali, non direttamente imputabili alle tre aree di gestione, comprendono: tutte le spese per il personale, gli ammortamenti e gli accantonamenti, le spese per gli organi collegiali, i premi assicurativi, i canoni di assistenza, la vigilanza e la pulizia della sede, le utenze della sede, la formazione e altri costi per il personale, l'assistenza legale e notarile, le altre consulenze e gli altri oneri.

I costi generali comprendono anche gli oneri diversi di gestione, gli oneri straordinari, la svalutazione del fondo Scoiattolo e l'accantonamento al fondo Rischi.

Il margine di contribuzione, pari a € 23.728.057, è realizzato dall'area previdenza che ha compensato i risultati negativi dell'area mobiliare, -9,1% e dall'area immobiliare, - 1,7%.

Il rendimento lordo del patrimonio mobiliare sul margine di contribuzione è pari al 5,1%, mentre il rendimento netto è pari a -0,2%.

Il rendimento lordo del patrimonio immobiliare sul margine di contribuzione è pari al 3,3%, mentre il rendimento netto è pari a -0,5%.

Di sequito la rappresentazione grafica della composizione del margine di contribuzione per aree di gestione:

	AREA DI GESTIONE immobiliare			AREA DI GESTIONE mobiliare			AREA DI GESTIONE previdenza			Totale Consuntivo 2018	Totale Preventivo 2018			
Descrizione	Consuntivo 2018	Incidenza % su ricavi	Preventivo 2018	∆% su budget	Consuntivo 2018	Incidenza % su ricavi	Preventivo 2018	∆% su budget	Consuntivo 2018	Incidenza % su ricavi	Preventivo 2018	∆% su budget		
	•													
Ricavi diretti	5.006.991		4.760.000	5,19%	76.083.372		47.110.000	61,50%	332.640.043		325.760.000	2,11%	413.730.406	377.630.000
Costi diretti	5.711.767	114%	5.975.000	-4,41%	79.770.381	105%	41.395.000	92,71%	287.328.628	86%	291.569.000	-1,45%	372.810.776	338.939.000
Margine di contribuzione	-704.776	-14%	-1.215.000	-41,99%	-3.687.009	-5%	5.715.000	-164,51%	45.311.415	14%	34.191.000	32,52%	40.919.630	38.691.000
Svalutazione Edo Scoiattolo													23.728.057	19.000.000
Costi generali													9.259.514	10.739.500
Utile/perdita	-704.776		-1.215.000		-3.687.009		5.715.000		45.311.415		34.191.000		7.932.059	8.951.500
		1							1					
RENDIMENTO DEL Patrimonio Investito	Consuntivo 2018		Preventivo 2018		Consuntivo 2018		Preventivo 2018							
Rendimento del patrimonio nvestito ordo	3,3%		3,1%		5,1%		2,5%							
Rendimento del patrimonio nvestito netto	-0,5%		-0,8%		-0,2%		0,3%			AREA PREV AREA MOBI				
	•									AREA IMMO	DBILIARE			





#### BILANCIO D'ESERCIZIO 2018 RICLASSIFICATO AI SENSI DEL D.M. 27/03/2013

Conto Consuntivo in termini di Cassa di cui all'art.9, comma 1 allegato 2

Conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art.9, comma 1 allegato 3

Piano degli indicatori e dei risultati



**STATO PATRIMONIALE Consuntivo 2018** ai sensi dell'art.9, comma 1 del D.M. 27/03/2013 e successive modificazioni - Allegato 3

	ATTIVO	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-
B)	IMMOBILIZZAZIONI	1.116.694.265	1.124.856.100	-8.161.835
B) I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	262.711	232.432	30.279
B) I 1	Costi di impianto ed ampliamento		-	-
B) I 2	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-	-
B) I 3	Diritti di brevetto indust. e diritti di utilizzaz. opere ingegno	262.711	232.432	30.279
B) I 4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	_
B) I 5	Avviamento	-	-	-
B) I 6	Immobilizzazioni in corso ed Acconti	-	-	-
B) I 7	Altre	-	-	-
B) II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	122.792.924	122.503.372	289.552
B) II 1	Terreni e fabbricati	122.607.397	122.225.146	382.251
B) II 2	Impianti e macchinari	-	-	-
B) II 3	Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-
B) II 4	Altri beni	185.527	278.226	-92.699
B) II 5	Immobilizzazioni/manutenzioni in corso ed acconti	-	-	-
B) III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	993.638.630	1.002.120.296	-8.481.666
B) III 1	Partecipazioni	64.001.721	69.483.710	-5.481.989
B) III 2	Crediti	172.888	180.125	-7.237
B) III 3	Altri titoli	929.464.021	932.456.461	-2.992.440
B) III 4	Azioni proprie	-	-	-
C)	ATTIVO CIRCOLANTE	1.357.649.715	1.317.042.223	40.607.492
C) I	RIMANENZE	_	_	-
<b>-,</b> .				
C) II	CREDITI	450.619.780	434.916.348	15.703.432
C) II 1	Verso iscritti (al netto del fondo di svalutazione)	588.552.634	540.079.153	48.473.481
C) II 1	- Fondo svalutazione crediti v/iscritti	-162.965.441	-118.576.458	-44.388.983
C) II 2	Verso imprese controllate	-	-	-
C) II 3	Verso imprese collegate	-	-	-
C) II 4	Verso imprese controllanti	-	-	-
	Crediti tributari	4.427	25.008	-20.581
C) II 4 ter	Imposte anticipate	13.136.417	-	13.136.417
C) II 5	Verso altri (al netto del fondo di svalutazione)	36.004.304	37.516.861	-1.512.557
C) II 5	- Fondo svalutazione crediti	-14.306.032	-14.321.687	15.655
C) II 5	- Fondo copertura rischi	-9.806.529	-9.806.529	-
C) III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	793.330.863	738.952.704	54.378.159
C) III 1	Partecipazioni in imprese controllate	606.373	817.385	-211.012
C) III 4	Altre partecipazioni	305.602	536.692	-231.090
C) III 6	Altri titoli	792.418.888	737.598.627	54.820.261
C) IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE	113.699.072	143.173.171	-29.474.099
D	RATEI E RISCONTI	11.569.254	10.348.264	1.220.990
_	TOTALE ATTIVO	2.485.913.234	2.452.246.587	33.666.647



**STATO PATRIMONIALE Consuntivo 2018** ai sensi dell'art.9, comma 1 del D.M. 27/03/2013 e successive modificazioni - Allegato 3

	PASSIVO PASSIVO	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI
A)	PATRIMONIO NETTO	2.314.104.731	2.306.359.871	7.744.860
A) I	Fondo di dotazione (capitale)	2.517.107.751	2.300.337.871	7.7 + 1.000
A) II	Riserva da sopraprezzo delle azioni			
A) III	Riserve di rivalutazione	_	_	_
A) IV	Riserva legale	2.306.172.672	2.260.967.022	45.205.650
A) V	Riserve statutarie	2.500.17 2.07 2	-	-
A) VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio	_	_	-
A) VII	Altre riserve	-	-	_
A) VIII	Utile (perdita) esercizi prec. portate a nuovo	-	-	-
A) IX	Utile(perdita) dell'esercizio	7.932.059	45.392.849	-37.460.790
,, ,,		717521037	1313721017	377.1007.70
В)	FONDI PER RISCHI ED ONERI	135.725.834	100.875.153	34.850.681
B) 1	Per trattamento quiescenza e obblighi simili	-	-	-
B) 2	Per imposte, anche differite	382.655	382.655	-
B) 3	Altri	135.343.179	100.492.498	34.850.681
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.067.551	1.055.700	11.851
D)	DEDITI	70 724 464	70 ((4 022	0.070.544
<b>D)</b>	DEBITI Obblicacioni	30.724.461	39.664.022	-8.939.561
D) 1	Obbligazioni	-	-	-
D) 2 D) 3	Obbligazioni convertibili	-	-	-
D) 4	Debiti verso soci per finanziamenti Debiti verso banche	-	-	-
D) 4 D) 5	Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
D) 6	Acconti	-	-	-
D) 7	Debiti verso fornitori	4.339.796	6.145.214	-1.805.418
D) 8	Debiti rappresentati da titoli di credito	4.339.790	0.143.214	-1.005.410
D) 9	Debiti verso imprese controllate		_	_
D) 10	Debiti verso imprese controttate  Debiti verso imprese collegate			_
D) 11	Debiti verso controllanti	_	_	_
D) 12	Debiti Tributari	11.071.332	17.566.063	-6.494.731
D) 13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	311.965	227.858	84.107
D) 14	Altri debiti	15.001.368	15.724.887	-723.519
<i>D)</i> 11	Auth debta	15.001.500	13.721.007	723.317
E	RATEI E RISCONTI	4.290.657	4.291.841	-1.184
	TOTALE PASSIVO	2.485.913.234	2.452.246.587	33.666.647



### **BILANCIO CONSUNTIVO 2018**

**Conto Consuntivo 2018** (art. 2, comma 3 - DM 27/03/2013)

CONTO CONSUNTIVO	PREVENTIVO ASSESTATO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	VARIAZIONI CONSUNTIVO
	2018	2018	2017	2018-2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	303.280.000	312.698.843	302.410.372	10.288.471
a) contributo ordinario dello Stato		-	-	-
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	-	-	-
c) contributi in conto esercizio	130.000	77.856	129.347	-51.491
c) 1 contributi dallo Stato	130.000	77.856	129.347	-51.491
d) contributi da privati	-	-	-	-
e) proventi fiscali e parafiscali	303.150.000	312.620.987	302.281.025	10.339.962
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	-	-	-	-
Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-	-
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-
5) Altri ricavi e proventi	4.760.000	5.597.489	4.935.679	661.810
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-	-	-	-
b) altri ricavi e proventi	4.760.000	5.597.489	4.935.679	661.810
Totale valore della produzione (A)	308.040.000	318.296.332	307.346.051	10.950.281
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-	-
7) per servizi	255.072.500	245.554.596	236.768.816	8.785.780
a) erogazione di servizi istituzionali	247.570.000	238.396.736	229.888.386	8.508.350
b) acquisizione di servizi	5.835.000	5.518.175	5.297.208	220.967
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	457.500	374.001	433.040	-59.039
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.210.000	1.265.684	1.150.182	115.502
8) per godimento beni di terzi	15.000	7.913	4.848	-10.152
9) per il personale	4.920.000	5.040.145	4.661.819	378.326
a) salari e stipendi	3.605.000	3.614.383	3.379.952	234.431
b) oneri sociali	900.000	966.723	835.147	131.576
c) trattamento di fine rapporto	200.000	251.976	238.222	13.754
d) trattamento di quiescenza e simili	105.000	101.234	99.941	1.293
e) altri costi	110.000	105.829	108.557	-2.728
10) Ammortamenti e svalutazioni	42.992.000	48.678.822	57.709.708	-9.030.886
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	200.000	257.658	258.852	-1.194
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.392.000	1.221.406	1.260.186	-38.780
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-
, Svalutaz. dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	41.400.000	47.199.758	56.190.670	-8.990.912
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-
12) Accantonamenti per rischi	1.500.000	13.106.629	7.035.754	6.070.875
13) Altri accantonamenti	900.000	-	700.000	-700.000
14) Oneri diversi di gestione	2.790.000	2.690.723	3.082.405	-391.682
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-	-	618.963	-618.963
b) altri oneri diversi di gestione	2.790.000	2.690.723	2.463.442	227.281
Totale Costi (B)	308.189.500	315.078.828	309.963.350	5.115.478
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	-149.500	3.217.504	-2.617.299	5.834.803



#### **BILANCIO CONSUNTIVO 2018**

**Conto Consuntivo 2018** (art. 2, comma 3 - DM 27/03/2013)

CONTO CONSUNTIVO	PREVENTIVO ASSESTATO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	VARIAZIONI CONSUNTIVO
	2018	2018	2017	2018-2017
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi adimprese controllate e collegate	3.000.000	3.577.128	2.957.988	619.140
16) Altri proventi finanziari	44.011.000	67.261.952	66.964.567	297.385
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	1.000	326	112	214
<ul> <li>b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituisconopartecipazioni</li> </ul>	15.700.000	22.386.683	17.130.891	5.255.792
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituisconopartecipazioni	28.160.000	44.711.738	49.517.163	-4.805.425
<ul> <li>d) proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti</li> </ul>	150.000	163.205	316.401	-153.196
17) Interessi e altri oneri finanziari	18.660.000	26.077.844	17.075.695	9.002.149
a) interessi passivi	30.000	23.038	20.245	2.793
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-	-	-	-
c) altri interessi ed oneri finanziari	18.630.000	26.054.806	17.055.450	8.999.356
17-bis) Utili e perdite su cambi	-5.000	-45.397	-108.881	63.484
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17)	28.346.000	44.715.839	52.737.979	-8.022.140
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni:	-	4.694.317	1.530.531	3.163.786
a) da partecipazioni	-	-	-	-
b) da immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	4.694.317	1.530.531	3.163.786
19) Svalutazioni:	34.000.000	69.726.329	27.054.053	42.672.276
a) da partecipazioni	-	5.376.773	-	5.376.773
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	19.000.000	23.728.057	16.354.608	7.373.449
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituisconopartecipazioni	15.000.000	40.621.499	10.699.445	29.922.054
Totale delle rettifiche di valore	-34.000.000	-65.032.012	-25.523.522	-39.508.490
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	22.685.000	20.559.450	36.007.621	-15.448.171
- plusvalenze	-	450	138	312
- altri proventi	22.685.000	20.559.000	36.005.176	-15.446.176
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	400.000	933.368	474.503	458.865
- minusvalenze	-	-	-	-
- altri oneri	400.000	933.368	474.503	458.865
Totale delle partite straordinarie (20-21)	22.285.000	19.626.082	35.533.118	-15.907.036
Risultato prima delle imposte	16.481.500	2.527.413	60.130.276	-57.602.863
Imposto dell'accordina compania difficulta a continua	7 570 000	E 404 (4)	44 777 437	20 4 42 077
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	7.530.000	-5.404.646	14.737.427	-20.142.073
Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	8.951.500	7.932.059	45.392.849	-37.460.790



#### **CONTO CONSUNTIVO 2018**

ai sensi dell'art.9, comma 1 del D.M. 27/03/2013 e successive modificazioni - IN TERMINI DI CASSA

#### **ENTRATA**

LIV.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
ı	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	283.702.191
Ш	Tributi	-
Ш	Imposte, tasse e proventi assimilati	-
Ш	Contributi sociali e premi	283.702.191
Ш	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	283.702.191
Ш	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	-
I	Trasferimenti correnti	454.350
Ш	Trasferimenti correnti	454.350
Ш	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	454.350
Ш	Trasferimenti correnti da Famiglie	-
Ш	Trasferimenti correnti da Imprese	-
Ш	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-
Ш	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
1	Entrate extratributarie	30.964.598
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.849.952
Ш	Vendita di beni	-
Ш	Vendita di servizi	-
Ш	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.849.952
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
Ш	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
Ш	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
Ш	Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
Ш	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
II	Interessi attivi	598.823
Ш	Interessi attivi su titoli obbligazionari a breve termine	29.032
Ш	Interessi attivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	401.495
Ш	Altri interessi attivi	168.296
II	Altre entrate da redditi da capitale	23.407.231
Ш	Rendimenti da fondi comuni di investimento	13.526.854
Ш	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	3.577.128
Ш	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
Ш	Altre entrate da redditi da capitale	6.303.249
II	Rimborsi e altre entrate correnti	2.108.592
Ш	Indennizzi di assicurazione	-
Ш	Rimborsi in entrata	287.236
Ш	Altre entrate correnti n.a.c.	1.821.356
ı	Entrate in conto capitale	3.043.617
II	Tributi in conto capitale	-
Ш	Altre imposte in conto capitale	-
II	Contributi agli investimenti	-
Ш	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	-
Ш	Contributi agli investimenti da Famiglie	-
Ш	Contributi agli investimenti da Imprese	-
Ш	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	-
Ш	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
П	Trasferimenti in conto capitale	-
Ш	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
Ш	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	-



#### **CONTO CONSUNTIVO 2018**

ai sensi dell'art.9, comma 1 del D.M. 27/03/2013 e successive modificazioni - IN TERMINI DI CASSA

#### **ENTRATA**

LIV.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
Ш	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	-
Ш	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	-
Ш	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e dal Resto dal Mondo	-
Ш	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	-
111	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	-
Ш	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	-
Ш	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	-
Ш	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	-
Ш	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	-
Ш	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	65.000
III	Alienazione di beni materiali	65.000
Ш	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	-
III	Alienazione di beni immateriali	-
II	Altre spese in conto capitale	2.978.617
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi Immobiliari	-
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	2.978.617
- 1	Entrate da riduzione di attività finanziarie	32.481.384
II	Alienazioni di attività finanziarie	32.423.391
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	-
Ш	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	31.594.542
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	-
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	828.849
II	Riscossione crediti di breve termine	-
Ш	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	-
Ш	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	-
Ш	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
Ш	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	57.993
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	-
Ш	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	57.993
Ш	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	-



#### **CONTO CONSUNTIVO 2018**

ai sensi dell'art.9, comma 1 del D.M. 27/03/2013 e successive modificazioni - IN TERMINI DI CASSA

#### **ENTRATA**

LIV.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	_
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	_
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	_
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	_
III	Riscossione crediti di medio tango terrime a tasso non agerotato dati omore Europea e dat resto del Fiordo	_
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	_
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	_
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e dal Resto del Mondo	_
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	_
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	_
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Infinese	-
III		-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	-
		-
III	Prelievi da depositi bancari  Accensione Prestiti	-
I	***************************************	-
II	Emissione di titoli obbligazionari	-
III	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine	-
III	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-
II	Accensione prestiti a breve termine	-
III	Finanziamenti a breve termine	-
III 	Anticipazioni	-
II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	-
III	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	-
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	-
	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	-
II	Altre forme di indebitamento	-
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	-
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	-
III	Accensione Prestiti - Derivati	-
ı	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4 8 6 1 7 7 1
l 	Entrate per conto terzi e partite di giro	65.943.714
II	Entrate per partite di giro	65.943.714
III	Altre ritenute	373.465
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	64.030.211
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	389.009
III	Altre entrate per partite di giro	1.151.029
II	Entrate per conto terzi	-
III	Rimborso per acquisto di beni e servizi per conto terzi	-
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	-
III	Depositi di/presso terzi	-
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	-
III	Altre entrate per conto terzi	-
	TOTALE GENERALE ENTRATE	416.589.854



	ASSOCIAZIONE CASSA AZIONALE PREVIDENZA RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI			<b>Aissione 25</b> che Previde			Servizi Ist e gener	one 32 tituzionali ali delle oni Pubbliche		
a e	NTO CONSUNTIVO 2018 ii sensi dell'art.9, comma 1 del D.M. 27/03/2013 e successive modificazioni N TERMINI DI CASSA	Previdenza	<b>P</b> i obbligatoria e	r <b>ogramma</b> e complement		zioni sociali	Programma 2 indirizzo politico	Programma 3 servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	servizi per conto terzi e partite di giro (paq.4 -	Totale spese
	USCITE			<b>Divisione 10</b> tezione soci			Divisione 10 protezione sociale	Divisione 10 protezione sociale	circolare MEF n. 23/2013)	
		<b>Gruppo 1</b> malattia e invalidità	Gruppo 2 vecchiaia	<b>Gruppo 3</b> superstiti	<b>Gruppo 4</b> famiglia	<b>Gruppo 5</b> disoccupazione	Gruppo 9 protezione sociale non altrimenti classificabile	Gruppo 9 protezione sociale non altrimenti classificabile	11. 23/2013)	
LIV.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
I	Spese correnti	6.835.432	201.107.446	39.072.199	6.106.775	-	1.603.827	18.878.754	-	273.604.433
Ш	Redditi di lavoro dipendente	-	-	-	-	-	-	5.237.337	-	5.237.337
Ш	Retribuzioni lorde	-	-	-	-	-	-	4.052.571	-	4.052.571
III	Contributi sociali a carico dell'Ente	-	-	-	-	-	-	1.184.766	-	1.184.766
II	Imposte e tasse a carico dell'Ente	-		-	-	-		7.073.646	-	7.073.646
Ш	Imposte e tasse a carico dell'Ente	-	-	-	-	-	-	7.073.646	-	7.073.646
II	Acquisto di beni e servizi	-	2.134.824	-	-		1.603.827	6.045.430	-	9.784.081
Ш	Acquisto di beni non sanitari	-	1.348.274	-	-	-	-	202.594	-	1.550.868
Ш	Acquisto di beni sanitari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ш	Acquisto di servizi non sanitari	-	786.550	-	-	-	1.603.827	5.842.836	-	8.233.213
Ш	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	-	-	-	-	-		-	-	-
П	Trasferimenti correnti	6.835.432	194.138.872	39.072.199	6.106.775	-	-	-	-	246.153.278
Ш	Trasferimenti correnti a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ш	Trasferimenti correnti a Famiglie	6.835.432	194.138.872	39.072.199	6.106.775	-	-	-	-	246.153.278
Ш	Trasferimenti correnti a Imprese	-	-	-	-	-		-	-	-
Ш	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-
111	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	-	-	-	-	-			-	-
II	Interessi passivi	-	23.038	-	-	-	-	-	-	23.038
Ш	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-		-	-		-
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio – lungo termine		-							
Ш	Interessi su finanziamenti a breve termine	-	-	-	-	-		-	-	-
Ш	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio – lungo termine		-	-	-			-	-	-
Ш	Altri interessi passivi	-	23.038	-	-	-	-	-	-	23.038
II	Altre spese per redditi da capitale	-	3.210.380	-	-	-	-	-	-	3.210.380



Ш	Utili e avanzi distribuiti in uscita	-	-	-	-	-	-	-	-	
Ш	Diritti reali di godimento e servitù onerose	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ш	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	-	3.210.380	-	-	-	-	-	-	3.210.380
П	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	648.889	-	-	-	-	-	-	648.889
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	-	-	-	-		-	-	-	-
Ш	Rimborsi di imposte in uscita	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ш	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	-	-	-	-	-	-	-	-	
Ш	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	-	648.889	-	-	-	-	-	-	648.889
П	Altre spese correnti	-	951.443	-	-	-	-	522.341	-	1.473.784
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ш	Versamenti IVA a debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ш	Premi di assicurazione	-	-	-	-	-	-	188.329	-	188.329
Ш	Spese dovute a sanzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ш	Altre spese correnti n.a.c.	-	951.443	-	-	-	-	334.012	-	1.285.455
I	Spese in conto capitale	-	1.308.327	-	-	-	-	-	-	1.308.327
II	Tributi in conto capitale a carico dell'Ente	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ш	Tributi su lasciti e donazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'Ente	-	-	-	-	-	-	-		-
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		1.308.327	-	-	-	-	-	-	1.308.327
Ш	Beni materiali	-	1.020.390	-	-	-	-	-	-	1.020.390
Ш	Terreni e beni materiali non prodotti	-		-	-	-	-	-	-	-
III	Beni immateriali	-	287.937	-	-	-	-	-	-	287.937
Ш	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario			-	-	-	-	-	-	
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ш	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Contributi agli investimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ш	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Contributi agli investimenti a Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ш	Contributi agli investimenti a Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ш	Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo		-	-	-	-	-	-	-	



II	Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	 	-	-	-
Ш	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche	-		-	-		_	-	-
Ш	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	-	-	-	-	 		-	-
Ш	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese			-					-
Ш	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private	-		-			-	-	
Ш	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-		-	-		_	-	-
Ш	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso amministrazioni pubbliche	-		-				-	
Ш	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie	-	-	-	-		-	-	-
Ш	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese	-	-	-	-			-	
Ш	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private	-		-	-		_	-	-
Ш	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e del Resto del Mondo	-	-	-				-	
Ш	Altri trasferimenti in conto capitale a amministrazioni pubbliche	-		-					-
Ш	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie	-	-	-			_	-	-
Ш	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese	-	-	-			_	-	-
Ш	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private	-	-	-		 		-	-
Ш	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo	-		-			_		-
II	Altre spese in conto capitale	-	-	-				-	-
Ш	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	-	-	-	-		_	-	-
Ш	Altre spese in conto capitale n.a.c.	-	-	-	-	 		-	-
ı	Spese per incremento attività finanziarie	-	105.477.587	-		 	44.935	-	105.522.522
II	Acquisizioni di attività finanziarie	-	105.477.587	-		 		-	105.477.587
Ш	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	50.808.436	-				-	50.808.436



Ш	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento	-	27.140.890	-	-	-	-	-	-	27.140.890
Ш	Acquisizioni di titoli obbligazionari a breve termine		-							-
Ш	Acquisizioni di titoli obbligazionari a medio – lungo termine	-	27.528.261	-	-	-	-	-	-	27.528.261
II	Concessione crediti di breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ш	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ш	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie		-	-	-		-	-	-	-
Ш	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ш	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private		-		-					-
Ш	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ш	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni Pubbliche		-	-						-
Ш	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie		-		-		-	-	-	-
Ш	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese									
Ш	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	-	-	-		-	-	-	-	-
Ш	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo		-							
II	Concessione crediti di medio-lungo termine			-	-			44.935		44.935
Ш	Concessione crediti di medio – lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche		-	-						
Ш	Concessione crediti di medio – lungo termine a tasso agevolato da Famiglie				-			44.935		44.935
Ш	Concessione crediti di medio – lungo termine a tasso agevolato da Imprese		-	-						
III	Concessione crediti di medio – lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	-	-			-	-	-	-	-
Ш	Concessione crediti di medio – lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea al Resto del Mondo		-							-



Ш	Concessione crediti di medio – lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni Pubbliche	-	-	-		-	-	-		-
Ш	Concessione crediti di medio – lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie	-	-	-	-		-	-	-	
Ш	Concessione crediti di medio – lungo termine a tasso non agevolato a Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ш	Concessione crediti di medio – lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private		-		-			-		-
Ш	Concessione crediti di medio – lungo termine a tasso non agevolato all'Unione Europea al Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ш	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	-	-		-	-		-	-	-
Ш	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	-		-		-		-	-	
Ш	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	
Ш	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	-		-	-	-		-	-	-
Ш	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo									-
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ш	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	-	-		-	-	-	<u>-</u>	-	
Ш	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese	-		-				-		
Ш	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-		-	-	
Ш	Incremento di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	-	-	-	-	-		-	-	-
Ш	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla Tesoreria Unica)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Versamenti a depositi bancari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
I	Rimborso Prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborso di titoli obbligazionari	-		-		-	-	-	-	-
Ш	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-



Ш	Rimborso di titoli obbligazionari a medio – lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine	-	-				-			-
Ш	Chiusura Anticipazioni	-		-	-		-	-	-	-
Ш	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio – lungo termine	-		-	-			-		-
Ш	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio – lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ш	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	-					-	-	-	
Ш	Rimborso prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborso di altre forme di indebitamento		-	-	-	-	-	-	-	-
Ш	Rimborso Prestiti – Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ш	Rimborso Prestiti – Operazioni di cartolarizzazione	-						-	-	
Ш	Rimborso Prestiti – Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ı	Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	-	-	-	-	-	65.943.714	65.943.714
II	Entrate per partite di giro	-	-	-	-	-	-	-	65.943.714	65.943.714
Ш	Versamenti di altre ritenute	-	-	-	-	-	-	-	373.465	373.465
Ш	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente		-	-	-		-		64.030.211	64.030.211
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	-	-	-	-	-	-	-	389.009	389.009
Ш	Altre uscite per partite di giro	-	-	-	-	-	-	-	1.151.029	1.151.029
II	Uscite per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ш	Trasferimenti per conto a altri settori	-	-	-	-	-	-			
Ш	Depositi di/presso terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ш	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	-		-	-					-
Ш	Altre uscite per conto terzi	-	-			-	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE USCITE	6.835.432	307.893.360	39.072.199	6.106.775		1.603.827	18.923.689	65.943.714	446.378.996



# PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI

L'obiettivo dell'Associazione è la sostenibilità finanziaria del sistema previdenziale nel lungo periodo e il contenimento delle spese.

	2018	2017
ENTRATE CONTRIBUTIVE (1)	329.713.991	334.891.267
PRESTAZIONI (2)	244.093.953	233.670.497
SALDO	85.620.038	101.220.770
RAPPORTO CONTRIBUTI/PRESTAZIONI	1,35%	1,43%
ISCRITTI	25.238	25.312
PENSIONATI	9.511	9.118
RAPPORTO ISCRITTI/PENSIONATI	2,65%	2,78%

<sup>1)</sup> comprende contributi e sanzioni 2) comprende anche gli arretrati pro rata liquidati nell'anno





**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI** 







Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragioniani



094

# BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2018

# RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Bilancio di esercizio 2018 - Refezione del Collegio Svidecele





#### Cassa Nazignale di Previdenza dei Regionieri



095

# Sighori Delegati,

applicabill,

Il Collegio, nominato nell'attuale composizione dal Comitato dei Delegati nelle sedute del 23-24 aprile 2015, ha esaminato ii progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 della Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 marzo 2019 ai sensi di legge e da questo regolarmente comunicato al Collegio Sindacale. Nell'esamo del documento contabile il Collegio ha fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio e il principi contabili (OIC) ove

Il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile e del vigente Regolamento di contabilità, ed è stato messo a nostra disposizione nel rispetto del termine di cui all'articolo 2429 codice civile.

Il bliancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione. El corredato inoltre dal rendiconto finanziario dei flussi totali e dei flussi di cassa, dai risultati gestionati per linee di attività e dal bilancio d'esercizio riclassificato ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del D.M. 27 marzo 2013 e successive modificazioni.

Il bilancio al 31/12/2018 chiude con un avanzo di 7,9 min di euro.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società Ria Grant Thomton S.g.A., ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. SB9. Alla data di chiusura della presente relazione la società di revisione di ha trasmesso la propria relazione nella quale evidenzia:

- "A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della CNPR è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa".
- "Appramo svolto le procedure di revisione ritenute adeguate al fino di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione la cui responsabilità compete agli amministratori della Associazione CNPR, con il bilancio consuntivo della Associazione CNPR al 31 dicembre 2018. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consuntivo della Associazione CNPR al 31 dicembre 2018".

Nella stessa relazione non di sono state evidenziate criticità o significativi errori tallida rendere inattendibili i dati di bilancio.

Il Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2403 e seguenti del codice civile, ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto.

Nello svolgimento di tali funzioni, questo Collegio ha tenuto n. 24 riunioni periodiche ed ha partecipato a n. 3 riunioni del Comitato dei Delegati, e a n. 28 sedute del Consiglio di Amministrazione.

Bilancio di escroizio 2018 - Relazione del Collegio Sindacale





Cassa Nazionale di Pravidenza dei Rayionieni



# Parte prima

# Relazione sull'attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 la nostra attività è stata svolta ai sensi della normativa vigente in materia.

In particolare il Collegio Sindacale ha formulato osservazioni e raccomandazioni nei propri verbali, trasmessi alle Amministrazioni Viglianti.

Al riguardo il Collegio Sindacate informa, altresi, che nel corsò delle proprie verifiche ha avuto incontri sia con la società di revisione incaricata sia con l'Organismo di vigitanza (ODV), nella persona dell'avvocato Francesco Musolino, il quale di riferisce che non sussistono violazioni alle prescrizioni del Modello Organizzativo da segnalare ne violazioni del Codice etico.

Inoltre l'ODV ci segnala comunque l'esigenza di attivare nell'organigramma aziendale la figura di *internal audit* nonché di provvedere all'aggiornamento della parte speciale del Modello Organizzativo alla luce del nuovo organigramma e delle nuove procedure.

Per quanto attiene al sistema di controllo Interno e all'assetto organizzativo dell'Ente, il Collegio Sindacale ribadisce le criticità già evidenziate nelle proprio relazioni ai precedenti Bilanci di esercizio, concernenti la necessità di un miglioramento del processo di interazione e di integrazione tra l'Ufficio di contabilità e l'Ufficio contributi e prestazioni in quanto gli stessi utilizzano sistemi informatici diversi e attuano ancora un processo di riconciliazione di tipo manuale.

Il Collegio Sindacale, pur prendendo atto della modifica dell'attuale sistema di controlio interno ed organizzativo (approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 18 maggio 2017), ribadisce la necessità di prevedere un'adeguata segregazione delle funzioni apicali del personale al fine di definire una chiara individuazione delle singole responsabilità ed evitare la possibilità di rischi ed errori.

Per quanto nguarda l'area afferente le procedure, il Collegio prende atto delle attività svolte dalla Cassa per la redazione e formale emissione delle stesse, è noi raccomandare di nuovo la redazione di un manuale organico, fa presente che la procedure avrebbero dovuto essere definite sulla base di una preventiva analisi ed individuazione degli obiettivi e dei livelli di rischio per ciascuna area di competenza da parte degli amministratori, in osseguio al principio dell'approccio e analisi dei rischi aziendali.

Per quanto attlene al sistema di controllo amministrativo, il Collegio Sindacale segnala ancora che la Cassa non nsulta dotata del libro inventari predisposto ai sensi dell'articolo 2214 e seguenti del codice civile, con l'evidenziazione dettagliata delle attività e delle passività iscritte nello Stato Patrimoniale nonché l'indicazione dei beni di cui la Cassa ha la disponibilità. Conseguentemente il Collegio Sindacale raccomanda nuovamente alla Cassa di dotarsi del predetto libro e di effettuare almeno una volta l'anno il controllo fisico dei beni di proprietà della Cassa nonché di quelli presso terzi oppure di terzi a disposizione della Cassa.

Bilancio di esergizio 2018 - Relazione del Collegio Sindacato





Cassa Navionale di Previdenze dei Regionieni



097

#### Parte seconda

#### Analisi dei dati di bilancio

Il bilancio d'esercizio è stato sottoposto, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 509/9,4 a revisione contabile indipendente e certificazione.

Tale incarico è stato attribuito per il triennio 2016 – 2018 a Ria Grant Thomton Spalla seguito di procedura ad evidenza pubblica. Alla predetta Società di revisione è stato altresi attribuito l'Incarico di effettuare almeno tre verifiche periodiche annuali sulla regolare tenuta della contabilità e della cometta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, oltre che la coerenza dei dati di bilancio con la relazione sulla gestione degli amministratori.

Nel corso dell'esercizio 2018 il Collegio Sindacale ha più volte incontrato i Responsabili della Società di revisione e in tali incontri non di sono state riferite sostanziali criticità tali da inficiare l'attendibilità dei dati esposti nel bilancio di esercizio.

Lo stato patrimoniale presenta, a fini comparativi, anche il valori dell'esercizio precedente, che qui di seguito in sintesi si riportano:

# STATO PATRIMONIALE

#### ATTEVO

descrizione	ESURCIZIO 2010	ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI
im Mobileta F.Sci	: 116 654 /65	1 174,856 186	8,161,635
Altho producte	1,357,649,715	(317.64) 77)	40.507.497
Rate e recorb	11,589,754	10 348 764	1.220.320
Totale elieva	2,465,913,234	2,452,246,587	33.868.647

#### PASSTVO

descriulane	esencizio 2016	ESERCIZIO 2017	INDISABBAY
Pativir onio netto	Z.) (4.104.71)	2 306 359,670	7 744 860
(una) rischi ea oneri	(35-725-814	000 875 153	14 550 AB1
Trattimemo o Pre rapporto	3 367 553	1,955,700	31 HH:
Desti	30,724 151	19 664 022	-8 939.561
KAbe- e risconti	4,290 657	4 791 541	-1.184
Totale passivo	2.485.913.234	2.452.246.587	33.665.647

Bilancio dresercizio 2018 - Relazione del Collegio Sindianile



098



Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragioniani



I valori del conto economico sono confrontati con quelli del budget assestato. 2018, come di seguito evidenziato:

# Quadro di riclassificazione dei risultati economici CONTO ECONOMICO

descrizione	ESERCIZIO 2018	#\$#RC(##0 2017	THOUSALBAN
valore della produzione	338,855,782	343 353 672	4,457 890
Costi de la produziona	335,864,001	310 417 853	5,426,235
Officers 8	77 941 <b>6</b> 91	J/ V25 HJ9	-9 45 <b>4</b> (24
Proventied onen finanzum	44,567,734	52 737 979	-9.170.240
Retubba o embyké hransiane	65.032.012	-75 523 577	-39 SCA.490
R sylliani pivera isake vrigoste	2,52,5473	80 130 276	-57,502,461
lma ostri se i redotro	em m	14 737 477	2,005,656
Іппусьти актюрате	13,156,417	9	-50,736,41
Unile/redding o'esercisio	7.937.059	45.392.849	-37.460.790

Lo Stato Patrimoniale e il Conto economico sono conformi alle previsioni di legge.

Al riguardo il Collegio Sindacale osserva quanto segue:

#### (gli importi che seguono sono evidenziati in migliala di euro).

Per ciò che concerne le imposte anticipate, il Collegio Sindacale ritiene non applicabile l'OIC 25 in quanto tale principio disciplina l'effetto delle differenze temporanee attive e delle perdite fiscali rinvenienti nella determinazione del reddito d'impresa, nell'ambito del disallineamento tra valutazione ai fini civilistici e al fini fiscali (doppio binario).

Tuttavia il riporto a nuovo del risultato negativo della gestione patrimoniale, ammontante complessivamente a € 50.524, da cui scatunsce un credito d'imposta di € 13.136, è dovuto al fatto che le gestioni patrimoniali affidate a terzi sono tassate secondo il principio della maturazione del reddito (articolo 7 del D.lgs n. 461/1997) piuttosto che sulla sua effettiva realizzazione che avviene secondo il principio di cassa. L'unico limite è che tali risultati negativi sono riportabili fino al 4º anno successivo.

#### STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

#### B) II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Bilancio di esercizio 2018 - Relazione del Collegio Sindecale



MCNPR

Guzsa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri



099

#### B II. 1 Terreni e fabbricati

La Nota Integrativa dedica un'informativa corredata da tabelle sulla consistenza del patrimonio immobiliare, che non è mai stato oggetto di rivalutazione ed al 31 dicembre 2018 è pari a € 122.607.

Al riguardo II Collegio Sindacale vi ricorda che gli amministratori, a far data dal 1º gennaio 2017, hanno ritenuto opportuno internalizzare la gestione amministrativa e tecnica degli immobili di proprietà diretta affidata in precedenza a soggetti terzi.

In proposito il Collegio ribadisce la necessità di istituire il libro degli inventari al fine di individuare puntualmente l'elenco degli immobili con le relative unità immobiliari e i riferimenti per ciascun immobile alla documentazione catastale e della conservatoria degli uffici immobiliari, che consenta all'organo di controlto di verificare la proprietà di detti immobili e gli eventuali vincoli e diritti reali iscritti sugli stessi.

# B) III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

#### B III. 4 Altri titoli - Fondi comuni - Sicav

Per quanto riguarda la partecipazione in Adenium Sicav, il Collegio Sindacale vi ricorda che con assemblea del 24 gennaio 2017 gli azionisti della Sicav hanno approvato il Bilancio d'esercizio al 31/12/2014, nonché il Bilancio ante liquidazione relativo al periodo 1 gennaio 2015 - 20 gennaio 2015, data di messa in liquidazione di Adenium Sicav. Alla data della presente relazione è in corso l'iter per l'approvazione del primo bilancio di liquidazione periodo 20 gennaio 2015 - 31 dicembre 2015 e quest'ultimo bilancio non è stato sottoposto a revisione legale (1 gennaio 2015 - 20 gennaio 2015).

Al riguardo il Collegio Sindacale vi ricorda che la Società di revisione PricewaterhouseCoopers ("Pwc") si è dichiarata impossibilitata ad esprimere un giudizio sul Bilancio di Adenium Sicav, sia per quanto riguarda l'esercizio 2014, sia per quanto riguarda il periodo antecedente la messa in liquidazione della Sicav stessa.

A tal proposito il Collegio Sindacale, come già evidenziato da ultimo nella propria relazione al Bilancio di previsione del 2019 alla quale si rinvia, conferma di non avere elementi sufficienti per esprimere un giudizio compiuto sulla valorizzazione della Sicav, e pertanto è impossibilitato a esprimere un giudizio al riguardo.

Inoltre si ribadisce quanto affermato dal co-liquidatore nella propna relazione del 21 marzo 2016 nella quale si rende noto che CNPR ha garantito al CCSF (Autorità di vigilanza lussemburghese), al fine di mantenere la Sicav in bonis, l'Integrale copertura delle spese di liquidazione, senza alcun limite. Inoltre l'Autorità di vigilanza lussemburghese ha richiesto di confermare come "condizione essenziale ed indefettibile" che la liquidazione procedesse in bonis con il pieno sostegno economico/finanzianio di CNPR.

Conseguentemente la CNPR potrebbe essere chiamata in futuro a rispondere in solido con Adenium Sicav delle obbligazioni assunte da quest'ultima nei confronti di terzi creditori.

Inoltre il Collegio Sindacale vi segnala che dal bilancio redatto al 20 gennaio 2015 (data di messa in liquidazione di Adenium Sicav) il valore indicato alla voce

Bilancio di espressio 2018 - Relaziono dei Collegio Sindacale



100

THE CINITRE

Cassa Nazionale di Previdenza der Regionien



Cash at sight ammontava ad € 4.818.212,08. Vi segnaliamo, altresi, che nel verbale relativo al Consiglio di amministrazione del 27 febbraio 2019, approvato nella riunione del Cda del 27 marzo 2019, si dà conto della delibera con la quale il CdA, nel prendere "atto dell'illustrazione della situazione di cassa della SICAV e della richiesta formulata dai Co-Liquidaton ai soci di mettere a disposizione un finanziamento soci di 1.200.000 euro a giugno 2019 nel caso in cui le transazioni non fossero (o non fossero tempestivamente) concluse, al fine di finanziare le attività di liquidazione" si impegna "a comunicare per iscritto alla SICAV la propria eventuale adesione alla richiesta di finaziamento soci entro il 15 maggio 2019, quando si disporrà di un quadro aggiornato sull'evoluzione delle negoziazioni transattive e sulla loro positiva/tempestiva conclusione".

# 8 III. 1. d) Partecipazioni in aftre imprese

Il Collegio Sindacale segnala, in riferimento al titolo Unicredit Spa, come già evidenziato nelle proprie precedenti relazioni, la necessità di valutare la sussistenza dei presupposti per la svalutazione della partecipazione per perdita durevole di valore in ossequio di quanto previsto dal principio contabile OFC 21. Al riguardo il Collegio prende atto che il valore di carico del titolo Unicredit Spa, tenuto conto anche della sottoscrizione dei relativi diritti di opzione dello scorso esercizio, passa da € 4.160 a di € 1.786 con un decremento pari a € 2.383. Il Collegio segnala inoltre la svalutazione relativa al titolo Nuova Re SIIQ che nonostante un incremento della partecipazione ha subito un decremento per € 2.223.

#### B III. 5 Altri titoli – fondi e note immobiliari

Detta voce registra una variazione complessiva relativa al Fondo immobiliare Scoiattolo per  $\xi$  39.109 di cui: C 23.728 dovuti alla perdita di esercizio del Fondo che, come risulta dal relativo Rendiconto al 31/12/2018, recepisce la svalutazione degli immobili del fondo redatta dall'Esperto Indipendente per C 9.153 e oneri per la gestione dei beni immobili, ivi compresa la loro imposizione fiscale, per C 11.000; altri oneri e imposte per C 3.575; C 15.381 per rimborso di quote del Fondo all'Associazione.

describição	EST EC1210 2017	Syalutatione	Nimberso (.ore	ESERCIZIO 2618
Fondo Sociatolo	299.77 .	40.72	9.75 (8)	30.99

Il valore complessivo netto delle quote (classe A) detenute dalla Cassa nel Fondo Scoiattolo al 31/12/2018 è di € 360.662, come risulta dal relativo Rendiconto del Fondo alla stessa data, in cui si dà atto dell'aggiornamento al valore di mercato degli immobili al termine dell'anno 2018 effettuato dall'Esperto indipendente.

Su circa n. 1.127 unità immobiliari immesse sul mercato, dal suddetto rendiconto risulta che per n. 276 (erano n. 188 al 31/12/2017) sono state formalizzate le

Bilancio di esercizio 2018 - Relazione del Collegio Sindacale



**ECNPR** 

Cassa Nazionale di Erreidenza del Ragionen



vendite per un valore complessivo pari à € 82.815 à partire dall'inizio delle dismissioni (era di € 54.976 al 31/12/2017), mentre sono pervenute proposte irrevocabili di acquisto per altre 30 unità immobiliari principali per un valore di € 7.575.

Al riguardo il Collegio Sindacale segnala che il totale degli apporti effettuati nel corso degli anni al Fondo da parte della Cassa dalla sua costituzione avvenuta il dicembre 2011 ammontano complessivamente a € 539.567 e alla data del 31/12/2018 il valore complessiva netto del fondo ammonta ad € 360.662 con un rendimento nell'anno 2018 pari a − 5,01%.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL VALORE GEL FONDO DAL L'AVVIO DELL'OPERATIVITÀ 21/12/2011 FINO AL 31/12/2016	Importo	percentuale dei versamenti effetusi
MPSHTO NIZA EINLUKONZO (suomiemessa kipinasa etti ksona)	4 38 309 000	40 Non
MECRED SOTTOSCHUSONE II APPONTO (quata emelle il prezzo di emiliarme).	en e70 751	12.4)4
MPORTU SOTTUSCIUZIONE I APPARTÓ (quas criesse in pedició emissione).	10,797,305	1.679
MI CATO SCYTOSCAUZIONE IVI APPORTO I quote emvisso il presso al emissioni.	11,745,756	7.085
MPORTITISTITTOSCRIZ.ONI: VIAPPORTILI (quella emessa y prezzo o emissaria)	20,017,480	1 749
TOTALL VERSAMINIUS PEL CILIAD	579 5e - 241	191,905
and the entropy of each order any or an entertopy and an		1 00%
A2 R surato como es 4-lo de la gescone degiliar i strutter: financiar	91	0.001
B) R surant completes to della gestione del peri, minobili	-101598.401	-20.711
D. Rosutsky compressive act a genuine delicator	1	0,00%
Di invenessi an vie proventiassimiat como essivisu decosir pancan		9,00%
Ell Risultato compressivo della gestiona degli altri peni	4	0.001
F. Sisuluco complessivo de la gestionn namo		207
G. Risurato nomples una della atta operationi di gastione	- 1	3.30-
H. Oner Energian completes.	- 1	0.00
I, Oher it gestone complexave	49,505 173	1.52
1. Abmorra over complete.v	92 (51/5)	4.9
MI IMporte contellestrati	-7 997,00°	1.451
RIMDORSI DI QUOTE CECCTUATE	-20,016,777	9.751
PROVENTI COMPLESSIVI DISTRUBBITI	3	> 00
VALORE TOTALE PRODOTTO CALLA GESTIONE AL LORGO DELLE IMPOSTE	-150 550 532	-27.981
VALDRI COMMILI SSOVO NI FEO ALCI DICI MAIIE 2014	360 (95,69)	55.85
TOTALE MYONE CARIOLAMARI	:	2.001
SASSO INTERNO OF RENO MESSTO ALIJA CATA DELCA RELAZIONE	-1/)	1%

Il Collegio ribadisce la raccomandazione di svolgere un costante monitoraggio sui costi di gestione del Fondo considerato anche che la sola remune azione totale lorda dei personale della Sgr è stata pari nell'anno 2018 a 5,10 milioni di euro.

Inoitre, il Collegio Sindacale fa presente la necessità che le operazioni di vendita perseguano l'obiettivo del massimo realizzo in linea con gli effettivi prezzi di mercato, tenuto conto che il piano di dismissione immobiliare deve generare

Bilancio di esercizio 2018 - Relezione del Collegio Sindicale



CNPR

Casse Nazionalo di Providenza dei Ragionieni



fiussi finanziari adeguati a garantire, nel medio-lungo periodo, la sostenibilità previdenziale della CNPR.

Nel Fondo ascillazione titoli è stato previsto un ulteriore accantonamento per potenziale rischio di riduzione del valore pan 9.500 relativo al fondo immobiliare Eurasia. Al riguardo si segnala di essere venuto a conoscenza, nella riunione del Consiglio di amministrazione della Cassa del 13 febbraio 2019, il Collegio segnala di esser venuto a conoscenza di talune criticità concernenti la gestione del Fondo Eurasia Alternative Investments I detenuto dall'Associazione, segnalate dal Direttore generale in data 13.02.2019 nel corso di detto Consiglio, con un promemoria a cui è allegato un parere logale reso sulla vicenda in data 14 genna:o 2019 dallo Studio legale incericato dalla Cassa.

Nel suddetto promemoria veniva evidenziato quanto segue.

L'Associazione ha sottoscritto nel 2012 quote del Fondo Eurasia Alternative Investments 1, di diritto maltese, gestito da WRM Capital Asset management S.a.r.l., attraverso l'apporto di note strutturate per un valore nominale complessivo di C 53.951.649 milioni.

La valorizzazione del fondo alla data di redazione del bilancio d'esercizio 2017 era di € 43.276.013 e, dal medesimo bilancio, risulta un accantonamento complessivo al fondo oscillazione titoli di € 10.000.000 per fronteggiare la perdita di valore del Fondo in oggetto.

Il valore nominale a NAV del Fondo al 31/12/2018 (ultimo disponibile) è di C 34 388.026, con un decremento rispetto al NAV al 31/12/2017 di circa C 8,9 milioni.

Nel citato promemoria si riferisce altresì che, a decorrere da maggio 2018, la Società di Gestione ha effettuato l'acquisto di titoli azionari della società Banca Carige S.p.A. e della società Retelit S.p.A. e che, nonostante le nchieste della Cassa di "effettuare investimenti che fossero coerenti con il Disciplinare degli Investimenti dell'Ente e con l'Asset Allocation Strategica adottata", la Società di gestione "non ha dato seguito alle richleste dell'Associazione ed anzi, nel secondo semestre 2018, incrementando la posizione detenuta dal Fondo in Carige ha esposto l'Associazione a una elevata perdita di valore del proprio investimento".

In particolare, dalla documentazione prodotta dal Direttore generale risulta che, a partire dal mese di luglio 2018, il Fondo ha incrementato la propria posizione in Banca Carige, passata da un investimento di C 4,4 del 30.06.2018 a un investimento di 10,7 milioni al 31/08/2018.

Come noto, a partire dal gennaio 2019 Banca Carige S.p.A. è stata sottoposta ad Amministrazione straordinaria e Consob ha disposto la sospensione dalle negoziazioni dei titoli emessi o garantiti dalla banca nelle sedi di negoziazione italiane.

In relazione a ciò, il parere legale annesso al Promemoria suggerisce alla Cassa di attivare tempestivamente le iniziative presso l'Autorità di vigilanza maltese per l'esercizio dei relativi poteri nei confronti del Gestore e di non:edere il parere di un legale maltese per far verificare l'instaurazione di un contenzioso in relazione

Bilanció di esercizio 2016 - Relazione del Collegio Sindacale

'n





### Cassa Nazionale di Providenza dei Hagionieri



103

alle ipotesi di madempimento degli obblighi di comportamento cui il Gestore è teriuto nei confronti dei partecipanti al Fondo.

Ad oggi al Collegio Sindacale risulta soltanto che gli amministratori hanno dato corso a quanto suggerito nel parere legale sopra riportato.

Infine il Collegio Sindacale segnala che, ad oggi, sussiste un'incertezza circa la valutazione di detto Fondo Eurasia in quanto, la valutazione sic et simpliciter al Navi al 31.12.2018 dovrebbe tener conto anche dei rischi e delle elevate incertezze di valutazione conseguenti all'investimento delle azioni Carige acquistate nel corso dell'esercizio 2018, con i conseguenti riflessi negativi sul bilancio d'esercizio 2018 della CNPR stessa.

Pertanto il Collegio Sindacale è impossibilitato ad esprimere un giudizio sulla congruità della valutazione di detto Fondo.

# C) II CREDITI

Il saldo complessivo dei crediti verso gli iscritti, al lordo dei fondi di svalutazione pari a € 162.965, è di € 588.553, con un ulteriore incremento di € 48.474 rispetto all'esercizio precedente, come evidenziato nella tabella che segue:

descrizione	201B	2017	2016	VARIAZIONI 2018/2017
Contribute soggettiv.	269.975	741 686	221.260	28.289
Contribut Indennità di maternità	3.032	3.076	3.069	-44
Contributi Integrativi	127.808	167.197	157.544	10.611
Contributi soggettivi supplementari	23.511	20.212	18.199	3.299
Sub totale .	474.326	432.171	400.092	42.155
Credita per sanzioni	112 017	105.276	75.759	6.741
Crediti per riscatti	19	19	437	13
Crediti per ricongiunzioni	956	:.593	3.200	637
Crediti per totalizzazioni L.388/2000	1,217	1.020	921	197
Crediti per contributi volontari	18	Ð	٥	18
Sub totale	214.227	107.908	80.407	5.319
Totala	588.553	540.079	480.499	48.474
Fondu sivalutazione crediti previdenziali	-102.966	-118.SZG	63.575	44,390
Totale al netto del P.do Svalutaziona crediti	425.507	421.503	415.924	4.084

Bilancio di esercizio 2018 - Relezione del Collagio Sindecale



CNPR

Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri



I drediti per contributi non riscossi, al netto del fondo svalutazione (pari ad € 162.966), ammontano complessivamente ad € 425.587.

L'incremento dei crediti, al lordo della svalutazione, è stato pari circa al 9%, considerato che si è passati da a C 540.079 del 2017 a C 588.553 del 2018.

Ne bilancio gli amministratori hanno proceduto a un incremento dell'accantonamento, di ulteriori C 46.736 (di cui € 18.501 per la svalutazione di crediti verso iscritti ed € 28.235 per sanzioni e Interessi per il ritardato pagamento) per fronteggiare inesigibilità non ancora manifestatesi ma temute e/o latenti secondo il principio contabile OIC 18. Tale criterio di determinazione è riteriuto dagli amministraton idoneo a rappresentare la peculiare situazione della Cassa.

Al riguardo II Collegio Sindacale, pur prendendo atto delle attività svolte dalla Cassa per recuperare le morosità pregresse, rileva che permangono ancora delle significative criticità sull'importo complessivo dei crediti verso gli iscritti.

Ribadisce ancora una volta quanto già affermato nelle precedenti relazioni al Bijancio d'esercizio e, considerato l'elevato ammontare del crediti contributivi morosi nonché il fatto che detti crediti sono quasi il doppio delle entrate contributive di competenza annua, raccomanda ancora una volta agli amministratori di prevedere un adeguato accantonamento in relazione all'esigibilità dei crediti stessi, secondo il principio civilistico del presumibile va ore di realizzo, nonché in relazione alla quota strutturale di morosità da parte degli iscritti stimabile in circa il 20% annuo e al trend storico della morosità pari a dirca al 9,7% del totale accertato complessivo dei crediti.

Inoltre, il Collegio raccomanda ancora una volta alla struttura l'esigenza di ricondurre a correntezza le entrate contributive dovute, a diverso titolo, dagli iscritti, in modo da attenuare i fenomeni della morosità e della prescrizione.

### [I Collegio Sindacale raccomanda ancora una volta:

- di adottare misure di carattere strutturale al fine di disincentivare il comportamento degli iscritti morosi che non versano i contributi alle scadenze previste. Il perdurare di tale patologia di incremento della massa dei crediti potrebbe, già nel medio periodo, non garantire il presupposto di continuità dell'Ente in quanto, per il soddisfacimento delle dovute si dovrà far ricorso alla dismissione del patrimonio;
- di adottare le necessarie procedure, e di attivare ogni idonea azione al fine di controllare con cura ed assiduità il mantenimento dei requisiti per ogni singolo pensionato a qualsiasi titolo;
- di adoperarsi con particolare cura anche al fine di prevenire ulteriori costi per la Cassa - nel recupero delle spese legali anticipate per la riscossione dei crediti vantati nei confronti di iscritti e pensionati, anche tenuto conto delle ingenti spese già sostenute dalla Cassa negli scorsi esercizi per la attività dei legali incaricati delle azioni esecutive.

Signation di esercizio 2018 - Relazione del Collegio Sindacale



**SECNER** 

Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri



105

# C) II 5 CREDITI VERSO ALTRI

Particolare attenzione devo essere poi posta ai crediti afferenti la gestione del patrimonio immobiliare pan, al 31/12/2018, a complessivi C 16.191 svalutati per € 14.285. In agni caso, come già evidenziato nelle precedenti relazioni del Collegio Sindaçale ai Bilanci d'esercizio, le azioni legali in corso verŝo i locatari. mdrosi, anche per questa tipologia di crediti Il Collegio Sindacale invita gli amministraton a proseguire fino all'espletamento di tutte le necessarie e idonecazibni di recupero, ove ovviamente sussistano ragionevoli presupposti sulla esigibilità del credito e secondo un criterio di economicità, ferma restando in ogni caso l'esigenza di una approfondita venfica delle procedure di niscossione seguite e di un accertamento delle cause che hanno determinato detta elevata morosità. nonché procedere ad una attenta venifica della sussistenza di detti crediti al fine di una più corretta intelligibilità dei dati di bilancio.

# C) III 6 ALTRI TITOLI (GPM)

La|consistenza patrimoniale al 31/12/2018 è pari a € 791.823 registrando. minusvalenze implicite per € 40.621 e plusvalenze implicite per € 14.400.

### PASSIVO

# A) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2018 è pari ad C 2.314.105 ed evidenzia un Ingremento di € 7.745 rispetto al 2017.

La consistenza del Fondo di previdenza al 31/12/2018 e la sua vanazione rispetto all'esercizio precedente è di seguito rappresentata.

Consistenza fondo per la previdenza al 01/01/2018	Risultato 2018 Fondo per la previdenza	Consistenza fondo per la previdenza al 31/12/2018		
2.195,774	-801	2.194,973		

Riguardo alla riserva legale di cui all'art. 1, comma 4, lettera c), del decreto legislativo n. 509 del 1994, al 31/12/2018 la consistenza del fondo per la prévidenza, attribuito il risultato del Fondo di previdenza par⊩a € - 801, è pari ad-€ 2.194.973: quinci, con riferimento alle pensioni in essere nel 1994, assicura la copertura di 108 annualità; con riforimento alle pensioni in essere hel 2018 (C. 238.333) assicura la copertura di 9 annualità (meno una rispetto all'esercizio précedente).

Billancio di esercizio 2018 — Reinzione del Collegio Singacale



106

LNPR

Cassa Nazionale di Previdenza dei Regionieni



#### UTILE DI ESERCIZIO

L'utile dell'esercizio 2018 è pari ad  $\in$  7.932 rispetto a  $\in$  45.393 dell'esercizio 2017.

\*\*\*\*\*

#### Misure di contenimento della spesa

La Cassa, nell'esercizio 2018, non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 1, comma 417, della legge n. 147/2013, che permette di assolvere alle vigenti disposizioni di contenimento della spesa con il versamento al bilancio dello Stato di un importo pari al 15% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

Conseguentemente, la Cassa è tenuta ad ottemperare alle norme di contenimento della spesa riportate nella seguente tabella così come da indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, così come precisato nella nota del Ministero del Lavoro n. 3775 del 21/03/2019.

TPOLOGIA DI SPESA	RIFERIMENTO NORMATIVO	LINITE DI SPESA (IN EURO)	COSTO SOSTEMUTO NEL 2018 (IN EURO)
Spasa per consumi ntermed	Art B, comma 3, DL 95/2012 e s.m.s	3.507.453	3.393 915
Spesa per l'acquisto, la manutonzione, il poleggio e l'escroizio di autovetture monché per l'acquisto di buomitaxi	Art.S, comma 2, Dt 95/2012 e s.(n.)	10.763*	23,518
Spese ger meanerid. Studio, consulenza, regrea	Art.14, comma 1, DL 66/2014	76.367**	770 056
Spese ger rapporti di collibolazione coordinata e continuativa	Art.14, comina 3, DL 66/3014	55.241***	8,74C

 <sup>30%</sup> delle spese di lacomazione organi dell'Ente da consuntivo 2011 (C 35,876).

Relativamente alle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi, il limite di cui all'articolo 5, comma 2, DL 95/2012 e s.m. i risulta superato.

Bilancio di esercizio 2018 - Relazione del Collegio Sindacale

H

<sup>1.4%</sup> del costo del personale da bilancio d'esercizio 2012 (€ 5.021.951)

<sup>\*\*\* 1.1%</sup> del costo del personale da bilancio d'esercizio 2012 (€ 5.021.951)



**ECSPR** 

Cassa Nazionalo di Previdenza dei Ragionieri



107

Si rimanda alle valutazioni dei Ministeri vigilanti circa l'applicabilità alla Cassa, anche per l'esercizio 2018, dell'articolo 14, commi 1 (ii cui limite di spesa risulta ampiamente superato) e 2 del 01 66/2014, alla luce della sentenza della Corte Costituzionale 10 febbraio – 3 marzo 2016 n. 43 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 14, commi 1 e 2, del d.l. n. 66 del 2014, nella parte in cui si applica a decorrere dall'anno 2014, anziché negli anni 2014, 2015 e 2016.

Come evidenziato nella suddetta nota del Ministero del Lavoro, per quanto riguarda l'applicazione dell'art. 8, comma 3, del DL n. 95/2012, si rappresenta che, stante la sentenza della Corte Costituzionale n. 7/2017, è in corso una valutazione da parte del Ministero dell'economia sulla problematica in questione anche alla luce della sentenza del Consiglio di Stato n. 109/2018 che ha dichiarato accolto "il ricorso instaurativo del giudizio di 1 grado ed i motivi aggiunti al medesimo" e, consequentemente, ha annullato "gli atti impugnati, in quanto applicazione, nei confronti della Cassa appeliante, dell'art. 8, c. 3, del d. 1. 6 lugho 2012, n. 95, convertito in 1. 7 agosto 2012, n. 135, nella parte in cui lo stesso prevede che la somma derivante dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente dalla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per i dottori commercialisti ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato".

L'articolo 1, comma 512 e seguenti, della legge n. 208/2015 (legge di stabilità per il 2016), applicabile ai soggetti inclusi nel conto consolidato della PA, ha previsto misure di razionalizzazione e contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi informatici, stabilendo inoltre al comma 515 "un obiettivo di risparmio annuale, da raggiungere alla fine del triennio 2016 – 2018, pari al 50% della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013 – 2015 al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite CONSIP Spa o i soggetti aggregatori documentata nel piano triennale" predisposto dall'AGIO.

La circolare MEF - RGS n. 16 del 17 maggio 2016, intervenuta sull'argomento, ha precisato che: "il risparmio di spesa annuale nella misura indicata dal citato comma 515 è da conseguire come media nel triennio 2016-2018: in altre parole il risparmio può essere conseguito, ad esempio, interamente in un solo anno oppure ripartito nel triennio in modo uniforme o con diversa modalità, purché venga rispettato l'obiettivo complessivo in media annuale, da valutare in sede di consuntivo per l'anno finanziario 2018."

Sulla base del criterio di calcolo previsto nella suddetta circolare, il Collegio sindacale rileva che tale norma di contenimento non risulta rispettata in quanto la spesa annuale media sostenuta dalla Cassa nel tricinnio 2016-2018 (al netto delle spese per connessione o tramite Convenzioni CONSIP) glà alla data del 28 settembre 2018 (ultimo dato reso disponibile dalla Cassa) era pari a € 673.782,98, superiore rispetto all'obiettivo di risparmio fissato dalla norma quantificato in € 418.067,46 (50% della spesa media sostenuta dalla Cassa nel tricinnio 2013-2015). Sul punto, nella Nota integrativa al bilancio si evidenzia che la Cassa è in attesa di un chiarimento in merito all'applicabilità della suddetta normativa alle Casse previdenziali e alle modalità di calcolo per il conseguimento dell'obiettivo di risparmi di spesa.

Bilancio di esurcizio 2018 - Relazione dei Collegio Sindecelei



108

&CNPR

Cassa Nazionale di Previdenza dei Regionien



\*\*\*\*\*

#### Rendiconto finanziario

Sono stati predisposti gli schemi di rendiconto finanziario dei flussi totali e il rendiconto finanziario dei flussi di cassa (metodo Indiretto) in osseguio a quanto previsto dall'OLC 10, e il rapporto sui risultati gestionali per linee di attività.

Al riguardo il Collegio Sindacale evidenzia che la liquidità lorda generata dalla gestione operativa, pari a € 174,504 viene erosa per circa il 28% dall'incremento dei crediti v/iscritti (€ 48,473), percentuale che era pari al 42% nel precedente esercizio. Si segnala altresi che i flussi finanziari generati dalla gestione reddituale per l'anno 2018, sono pari a € 105,160 contro i € 135,969 dell'anno 2017.

(l'Collegio Sindacate raccomanda di monitorare i flussi finanziari al fine di levitare nei breve – medio periodo tensioni di tesoreria con la conseguente necessità di ripristinare l'equilibrio finanziario con l'adozione dei conseguenti provvedimenti.

\*\*\*\*

#### Blancio tecnico

La gestione 2018 ha generato entrate contributive degli iscritti a qualsiasi titolo per € 329.714 (di cui € 18.452 per sanzioni e interessi di mora) e liquidato prestazioni previdenziali per € 232.415: quest'ultime rappresentano quindi il 70.5% dei contributi accertati (il 74,7% al netto di sanzioni e interessi).

Per effettuare i confronti con i risultati d'esercizio, il Collegio prende a riferimento il bilancio tecnico al 31/12/2017 approvato dal Comitato dei delegati in data 30 novembre 2018, ed in particolare la tabella 6.1 "Prospetto Entrate ed Uscite (Bilancio tecnico Analitico Standard –BTA)".

Ciò premesso, tenendo conto dell'ultimo bilancio tecnico approvato, si formulano i seguenti raffronti.

Un primo indice attiene al rapporto tra gli oneri pensionistici ed il patrimonio, che risulta pari a 9,95% nel bilancio tecnico e 10,04% nel consuntivo 2018, come di seguito riportato:

Bitancio di esercizio 2018 - Relazione del Collegio Sindacale



SECNPR

Cassa Napionale di Previdenza dei Rayioneri



109

Indici di rapporto patrimonio/oneri pensionistici: (da bilancio tecnico riferito al 31/12/2017).

(da Dilancio tecineo inento pi 31/12/2027)						
ANKO	Patrimoreo de Bilancio Tecnico	Orien peristonistas da Gilancio Recitico	Valori di rapporto (onen/patrinionio)x 100			
2016	1,413	240	2.55			

ANNO Palvinionio setto de Bilancio		Onem personistici da Bilancio	Valeri & repporte	
Consustavo		Consuntivo	(oneri/patrimanio)x 180	
2018	7,016,105	233,415	JC,C4	

Il grado di copertura dell'anno 2018 (pari al rapporto tra il patrimonio e cinque annualità delle pensioni correnti) è di 2,01 nel bilancio tecnico e di 1,99 nel bliáncio consuntivo.

Nel 2018 l'importo delle entrate contributive da bilancio consuntivo, riferito ai soll contributi soggettivo, integrativo, soggettivo supplementare, solidarietà, sanzioni e interessi su ritardato pagamento contributi), presenta uno scostamento del 1,73% rispetto al bilancio tecnico (che considera solo i predetti contributi). come di seguito indicato:

Ŀ	NO.	Entrate contributive do Blanço consuntivo	Estrate contributive da Básocio tecnico	Differenza	Differenza %
Г	2018	329 714	124 101	5.514	177

Nella tabolia che segue vengono esplicitati i progressivi rapporti tra il totale delle entrate contributive a qualsiasi titolo, il totale degli oneri di tutte le prestazioni e gli iscritti.

Descrizione	2013	2014*	20151	2016"	2017	2018
Provencia contribut	289.690	Z88 270	334 052	3GB 119	334,891	329 714
Prestazioni isetuz onali	-216.899	-230,259	-232.051	-232 389	-230 252	-238 997
Sal¢io	72.791	58.015	72.001	73.730	104,639	90.717
Rapporto contributifpre stazioni	1.34	1.25	1,31	1,32	1,45	1,38
scani	25 950	25 591	25 771	25 520	25 332	25 238
Per ssonali	8.209	R.489	8.757	8 987	9 118	9 511

<sup>\*</sup>Anni comprensivi nel contributo di solidariatà che non sarà più presente a decorrere dall'anno 2017.

Si fa presente che, a seguito della modifica dei principi contabili, a partire dal consuntive 2015 i dati comprendono anche la voce sanzioni che negli anni precedenti erano tra i ricavi straordinari e la voce rimborso contributi che negli anni precedenti era tra i costi straordinari.

Biláncio di esercizio 2016 - Relaziono del Colleggio Sindicala.

Lo



110

SECNER.

Cassa Nazionale di Previdenza del Regioniesi



(I rapporto iscritti/pensionati continua nella costante diminuzione,

La medesima tendenza si ravvisa nei raffronti tra il totale degli iscritti (in attività e pensionati attivi) e il totale dei pensionati (anzianità e vecchiaia), tra gli iscritti e il totale dei trattamenti pensionistici (comprensivi anche delle invalidità, reversibilità ed indirette), nonché tra attivi (iscritti e pensionati) e il totale dei trattamenti pensionistici:

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Isoriti	25/950	25,901	25.773	25,520	25,812	25 238
Perisonali attiv.	1.637	3,709	3.763	3719	3.521	3,538
Totale iscritti a pensionati attivi	29,587	29,690	29,534	29.239	28.833	28.776
Perisioni anzikirità e vecchaia	5 498	5.578	5 677	5,730	5.750	5,577
Person invalidié, inabilitat						
simplified indiretts, severs of ta-	2 714	2.911	3,080	3,257	3.863	2 541
Totale trattamenti pensionistici	8.209	8.489	8.757	8.987	8.118	8.511
Rapporto iscritti/anzianità e						
vecchiaja	4,72	4,66	4.54	4.45	4,40	4,23
Rapporto iscrittitotale						
trattamenti	3,16	3,06	2,84	2,84	2,78	2,65
Rapporto total e iscritti e						
pensionati attivi/totale						
trattamenti pensionistici	3,60	3,50	3,37	3,25	3,16	3,03

L'ultimo bilancio tecnico standard evidenzia un saldo previdenzia e negativo nell'anno 2031 e un saldo entrate e uscite negativo nell'anno 2037 mentre il patrimonio nel periodo osservato rimane sempre positivo.

Al riguardo, il Collegio fa presente che la redditività netta del patrimonio mobiliare nel 2018 è pari a -0.2% (era +1.7% nel 2017) e che quella del patrimonio immobiliare è pari a -0.5% (era +0.8% nel 2017).

Pertanto la redditività totale del patrimonio è stata pari nel 2018 a = 0,7% mentre la redditività utilizzata per la redazione del bilancio tecnico parte da - 0,61 nel 2018 per crescere linearmente fino al 3% nel 2028 e poi rimanere costante fino al termine del periodo osservato.

Consequentemente, come glà evidenziato dall'attuano nelle considerazioni finali al bilancio tecnico, si rinnova la raccomandazione "di operare monitoraggi almeno annuali degli equilibri tecnico – attuariali della Cassa al fine di comprendere tempestivamente gli eventuali scostamenti tra le ipotesi adottate e le dinamiche empiriche e, se del caso, adottare gli opportuni correttivi. Quanto precede vale in particolare per il tema degli Esperti contabili e per la conferma di alcune basi tecniche chiave quali le linee reddituali degli iscritti, la redditività degli investimenti, la gestione dei crediti contribuitivi ed il set di base demografiche utilizzate".

Al riguardo il Collegio Sindacale raccomanda altresi di adottare adeguati strumenti di controllo di gestione al fine di monitorare costantemente sia la gestione economico patrimoniale della Cassa, sia quella finanziaria.

Bilanció di esercizio 2016 - Relazione del Collegio Sindacnie



**XCNPR** 

Cassa Nezionale di Previdenza dei Riigiamini



11**1** 

# Armonizzazione contabile

Si dà atto che la Cassa ha predisposto, ai fini del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, il conto consuntivo in termini di cassa ai sensi dell'art, 9 del DM 27 marzo 2013, corredato dal piano degli indicatori dei risultati attesi.

#### Conclusioni

In aggiunta a quanto sopra esposto, il Collegio ribadisce ancora una volta le seguenti raccomandazioni:

- continuare a perseguire l'attività di analisi e verifica delle morosita contributiva e locativa, intraprendendo tutte le misure necessarie per il recupero dei crediti, anche attraverso una più dettagliata ciassificazione dei crediti evidenziando in parte separata i crediti di difficile esigibilità e quelli già rateizzati;
- adottare la massima cura e attenzione nella gestione degli investimenti mobiliani e immobiliari affinche il principio della redditività sia strettamente connesso con quello della sicurezza degli investimenti al fine di proteggeze il capitale investito, mantenendo la coerenza con la finalità istituzionale dell'Ente di garantire nel tempo la sostenibilità economica e finanziaria della gestione previdenziale;
- prestare la massima attenzione ai tempi e alle modalità di gestione del patrimonio immobiliare apportato nel Fondo Scoiattolo, sia ai fini del contenimento del relativi costi di gestione, sia nell'ottica di valutare la coerenza del processo di dismissione con l'esigenza di garantire nel tempo l'adeguatezza e l'equilibrio della gestione previdenziale;
- monitorare regolarmente, con Idonea documentazione, le posizioni di ogni singolo pensionato per verificare la permanenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi per l'erogazione della pensione;
- adeguare il sistema di controllo interno (adottando un manuale organico delle procedure e la verifica effectiva di operatività delle stesse) al fine di consentire il monitoraggio costante delle singole posizioni contributive e l'allineamento dei dati contabili la cui riconciliazione è ancora effettuata con tecniche manuali anziché informatiche, con i conseguenti rischi sull'attendibilità dei dati contabili;
- monitorare e contenere i livelli di spesa per le acquisizioni di beni e servizi, ivi incluse le consulenze e i servizi legali ai fini del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- adottare tutte le iniziative necessarie per assicurare la sostenioilità del sistema previdenziale nel rispetto della adeguatezza delle prestazioni erogate.

Alla luce di futto quanto sopra esposto e rilevato, il Co'legio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2018.

Rcma, 27 marzo 2019

Billincio di esercizio 2018 - Relezione del Collegio Sindacala





Cassa Nazionale di Previdenza dei Rogionioni



112

IL COLLEGIO SINDAÇALE

Dott-ssa Anita PISARRO

Dott. Fabrizio CORBO

Dott. Elvio BONALUMI

Rag. Andrea BILLI

Rag. Alberto CECCARELLI

1x/was from

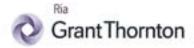
ASSENTE GIUSTIFICATO

Bilancio di esercizio 2018 - Relazione del Collegio Sindacale





**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE** 



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del D.Lgs 30 giugno 1994 n. 509

All'Assemblea dei Delegati della Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali Ria Grant Thornton S.p.A. Via Salaria 222 00198 Roma

T +39 06 8551752 F +39 06 8552023

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali (nel seguito "CNPR") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della CNPR è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cassa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio, Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Altri aspetti

La Cassa ha inserito, nel proprio bilancio consuntivo, gli schemi richiesti dal D.M. 27 marzo 2013. Il nostro giudizio sul bilancio consuntivo della CNPR non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consuntivo Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consuntivo in conformità ai principi contabili e ai criteri illustrati nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio consuntivo che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Cassa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consuntivo, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia, tenuto conto dell'andamento economico-finanziario prospettico verificato nel Bilancio Tecnico. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consuntivo a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Cassa o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Cassa.



Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Légalle Conso Vencelli n. 40 - 20143 Millano - Isonistone al registro delle imprese di Millano Codice Pincale e F.NA n.EISU43440309 - N.E.A. 1964423. Registro dei sevizioni legali n. 1539637 gali accintà al Revisioni dello consistà di revisioni e fence al CONSCOR al n. 45 Colpatala Sociata di 1533 dell'accide altra manera estruttu Unita Ancona-Barl-Bolognia Finnica Genorali Millano-Napoli-Padrica Paldomo-Panaglia Piscoara-Pontinono-Biliniai-Forma Torino-Tiento-

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide associance, but and advisory services to their cleents and/or refers to one or wave member firms, as the particulate, this Grant Thornton spale, a member firm of Grant Thornton International Let (GTL), GTL, and the recentive firms, are not a worldwide particulating. GTL and cach member firm is a separatrial legal entity. Services are delineated by the member firms. GTL does not provide pervisors to cleents. GTL, and its member firms are not agents of and do not obligate one another and are not labels for one another's acts or oriestors.

www.ria-grantthornton.it





Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consuntivo nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gii errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consuntivo.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consuntivo, dovuti a frodi o a
  comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a
  tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro
  giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al
  rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali,
  poichè la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali,
  rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Cassa;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Cassa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Cassa cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consuntivo

Abbiamo svolto le procedure di revisione ritenute adeguate al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione la cui responsabilità compete agli amministratori della Associazione CNPR, con il bilancio consuntivo della Associazione CNPR al 31 dicembre 2018. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consuntivo della Associazione CNPR al 31 dicembre 2018.

Roma, 26 marzo 2019

Ria Grant Thornton S.p.A.

Socio





